Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 6 ottobre 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 208 Fondazione 1881

VARATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA RIFORMA DELL'IRPEF

Le tasse meno pesanti

Favoriti i redditi medi - Aumentate le detrazioni Ereditare costerà di meno - Incentivi all'industria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Il governo dà il via libera al progetto fiscale presentato dal ministro delle finanze Visentini. E' stato lo stesso ministro, in genere molto riservato, a spiegare nel corso di una conferenza stampa, convocata in un grande albergo romano, le principali innovazioni del provvedimento.

Rispetto alle anticipazioni dei giorni scorsi, di cui abbiamo dato notizia, non ci sono state novità di rilievo e la bozza originaria presentata dal ministro non ha subito variazioni nella discussione in consiglio dei ministri. Sarà semmai il parlamento a proporre eventuali modifiche.

Qualche piccola variazione comunque è stata apportata, ma, ha spiegato il ministro, le bozze del progetto contenevano appositamente dei piccoli errori, ma erano errori voluti per individuare le «talpe» che dal ministero hanno fornito anticipazioni ai giornali.

«Ci sono state indiscrezioni — ha detto il ministro — ma io le prevedevo, per questo in ciascuna copia del provvedimento uscita dal mio ufficio ho inserito un errore voluto per risalire poi agli autori della fuga di notizie».

Il disegno di legge, che per quanto riguarda le nuove aliquote Irpef andrà in vigore a partire dall'aprile del prossimo anno, prevede una serie di sgravi fiscali non solo per l'Irpef, ma aumenti sono previsti nelle detrazioni mentre, saranno incentivati gli investimenti e saranno attenuate le imposte sulle successioni e sulle donazioni.

Nel corso della conferenza stampa Visentini ha ribadito che questo disegno di legge è una nuova tappa verso un riordino del sistema dei tributi che resta l'obiettivo del suo ministero. Visentini non si è limitato a parlare del lavoro del suo ministero ma, pur evitando con cura nuove polemiche, ha richiamato l'importanza di limitare con efficacia il debito pubblico che ha raggiunto livelli pericolosi. Sulla finanziaria si gioca, ha detto inoltre il ministro, la validità della formula governativa. Dalla maggioranza Visentini si attende comunque una prova di solidarietà nella difesa del suo provvedimento.

Il nuovo disegno di legge innanzitutto esenta da imposte i redditi fino a 6 milioni mentre con la riforma delle aliquote che si riducono a 8 dalle 9 attuali, verranno maggiormente tutelati i redditi medi, dai 12 ai 50 milioni.

Aliquote fiscali — Nel disegno di legge sono state completamente ridisegnate allo scopo di limitare il peso del fisco sui redditi medio alti, i più colpiti dal fiscal drag, mentre i redditi bassi in qualche modo sono stati difesi grazie alle detrazioni stabilite nel 1984. La nuova disciplina andrà in vigore, come si è letto, a partire da aprile, ma per i primi tre mesi gli effetti benefici si faranno sentire sia in sede di conguaglio di fine anno che nella denuncia dei redditi del maggio del 1985. Un reddito lordo di 38 milioni pagherà circa un milione e trecento mila lire di tasse in meno rispetto all'attuale meccanismo.

Detrazioni — Nonostante le richieste di detrazioni in percentuale queste resteranno in cifra fissa. Ogni lavoratore o pensionato potrà detrarre dal reddito ai fini dell'imposta 492 mila lire, le detrazioni per ogni figlio a carico sarà di 96 mila lire che però diventerà la metà nel caso di doppio reddito familiare, per il coniuge a carico la detrazione sarà di 408 mila lire.

Imposta sulle successioni e donazioni — Anche ereditare costerà di meno in quanto sarà ritoccato il regime fiscale delle donazioni ed eredità. Viene elevato il limite di esenzione generale che passa dagli attuali 30 a 120 milioni anche ai fini dell'Invim. Vengono però aumentati dal 5 al 12 per cento gli interessi in caso di dilazione. In favore dei coltivatori diretti viene elevato da 50 a 200 milioni l'importo del valor sdelle successioni che beneficiano della riduzione del 40 per cento.

Utili reinvestiti — Per tre anni le imprese che investono in beni strumentali godranno di una parziale detassazione degli utili reinvestiti. Il provvedimento prevede infatti che concorra solo per l'82 per cento al reddito imponibile delle imprese, la differenza tra l'ammontare degli investimenti di beni materiali e l'ammontare degli ammortamenti dei beni materiali deducibili nello stesso periodo d'imposta.

Per le impresa si tratta di un beneficio complessivo valutabile intorno ai 550 miliardi di lire che favorirà le imprese più dinamiche. Le misure riguarderanno non solo le aziende industriali.

Il provvedimento inizierà nei prossimi giorni il proprio iter parlamentare. Stavolta il disegno di legge non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà in quanto l'esigenza di ridurre il prelievo fiscale è stata avvertita da tutte le forze politiche. Semmai ci sono richieste, come per esempio da parte dei sindacati, di sgravi fiscali ancora più incisivi.

Giuseppe Sanzotta

SCAGLIONI (milioni)		ALIQUOTE
FINO A 10		17%
OLTRE 10	FINO A 30	26%
OLTRE 30	FINO A 50	34%
OLTRE 50	FINO A 80	41%
OLTRE 80	FINO A 150	47%
OLTRE 150	FINO A 300	52%
OLTRE 300	FINO A 600	57%
OLTRE 600		62%

I redditi imponibili fino a 6 milioni sono esenti da imposta

Detrazioni d'imposta

408.000 lire per il coniuge a carico (con redditi inferiori a 3 milioni)

96.000 lire per ogni figlio ed altro familiare a carico

492.000 lire per i lavoratori dipendenti e pensionati

Ma i Comuni potranno rifarsi con imposte sulle abitazioni

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha varato la riforma delle aliquote Irpef. Oltre a questo che è il provvedimento più importante approvato, il governo ha ripresentato il decreto legge per favorire l'occupazione nel Sud e si è occupato di altri tre importanti temi: la riforma delle pensioni, la legge sulla finanza regionale e la finanza locale.

Finanza regionale e finanza locale — Assente dalla riunione il ministro Goria non è stato compiuto l'esame della legge sulla finanza regionale in pratica già pronto e che stabilisce i trasferimenti oltre a fissare alcuni tributi regionali. Dovrebbe essere aumentata la sovrattassa sul bollo auto che le regioni già impongono, incerta invece l'addizionale Ilor.

C'è stata discussione sulla finanza locale. In particolare sono state definite le caratteristiche della nuova tassa sui servizi che i Comuni saranno liberi di istituire in base alle loro necessità. La nuova imposta comporterà minori finanziamenti da parte dello Stato per circa 1.500 miliardi. Per evitare problemi contabili i ministri hanno assicurato che questa imposta sarà di semplice calcolo e risponderà allo stesso criterio della vigente tassa sul recupero dei rifiuti urbani solidi. La tassa non sarà uguale per tutti, ma secondo apposite tabelle sarà differenziata.

«Sarà commisurata — ha spiegato il ministro del bilancio Romita — alla dimensione delle abitazioni, anche in rapporto ai servizi offerti dai Comuni di residenza e alle dimensioni dei comuni stessi». Poiché i trasferimenti dello Stato continueranno a consentire un minimo di servizi, da parte dei Comuni, questi saranno quindi liberi di valutare.

Pensioni — L'argomento è stato affrontato solo marginalmente, il Consiglio dei ministri tornerà nei prossimi giorni a occuparsi della questione. De Michelis ha proposto alcuni emendamenti al progetto di riforma per correggere alcune innovazioni apportate dalla commissione speciale

L'argomento è motivo di polemica in quanto una delle ipotesi del ministro è quella di fissare il tetto pensionistico a 30 milioni per tutti.

Fatto salvo il contributo di solidarietà, oltre i 30 milioni di reddito, i contributi previdenziali scenderanno gradualmente anche per lasciare maggiori margini per un'assicurazione integrativa. Altro obiettivo degli emendamenti è l'elevazione dell'età pensionabile per le donne, che sarà portata a 60 anni.

Altri provvedimenti. E' stato approvato un decreto per l'occupazione al Sud, inoltre sarà presentato entro la prossima settimana un disegno di legge che stanzia 50 miliardi per il funzionamento della futura agenzia spaziale italiana. L'Italia potrà così avere un organismo unico per gestire tutti i programmi spaziali, sia quelli curati provvisoriamente dal consiglio nazionale delle ricerche, sia la partecipazione all'agenzia spaziale europea e le altre attività.

Il ministro dell'ecologia Zanone ha illustrato il disegno di legge istitutivo del servizio geologico nazionale. Il servizio geologico, ha detto il ministro, finora svolto in condizioni di grave insufficienza presso il ministero dell'Industria si trasforma in istituto scientifico dotato di larga autonomia gestionale.

G.S.

A PAGINA 2
Le tabelle e confronti fra vecchia e nuova Irpef

LA MISSIONE PARIGINA DEL CAPO DEL CREMLINO

Gorbacev, giocatore al tavolo dei missili

PARIGI — Il segretario generale del Pcus Mikhail Gorbacev ha lasciato Parigi. Il leader del Cremlino si era congedato l'altra sera dal Presidente Francois Mitterrand, in occasione di un pranzo d'addio all'ambasciata sovietica, felicitandosi del fatto che i due paesi «siano tornati alla prassi degli incontri regolari, e anzi, annuali, al livello più elevato». I problemi del disarmo sono stati al centro di questa prima visita in Occidente del «numero uno» sovietico, il quale vi tornerà in novembre per incontrarsi a Ginevra col Presidente statunitense Ronald Reagan.

Il momento culminante della visita del leader comunista è stato l'annuncio pubblico, giovedì, all'assemblea nazionale, delle proposte che l'Unione Sovietica rivolge agli Stati Uniti e ai paesi europei in materia di disarmo, nell'ambito di un rilancio, «su basi nuove», nel processo di distensione: una riduzione del 50 per cento degli armamenti strategici, in cambio dell'abbandono del progetto di «iniziativa di difesa strategica», (Sdi, lo «scudo stellare difensivo» americano) e negoziati, diretti con Parigi e Londra sulle forze nucleari francesi e britanniche. Mitterrand ha risposto con un fermo «no» alla proposta di un «negoziato» sulla forza francese di dissuasione nucleare.

Sulla questione di diritti umani, Gorbacev non si è mostrato più aperto dei suoi predecessori.

La visita di Gorbacev in Francia è risultata più spettacolare del previsto. Ci si attendeva soprattutto un'operazione di relazioni pubbliche, un tentativo di dividere gli europei dagli Stati Uniti e qualche considerazione generica sulla distensione e sulla pace. Tutto questo c'è stato, ma le proposte del segretario generale del partito comunista sovietico in tema di armamenti hanno dato al suo soggiorno un significato più concreto.

Sul piano delle relazioni pubbliche, Corbacev è quasi riuscito nel suo intento, sottoponendosi a un utile allenamento prima di affrontare la stampa mondiale in occasione dell'incontro con Reagan a Ginevra, in novembre. La stampa americana, presente in forze a Parigi, ha potuto avere un'anteprima dello stil nuovo sovietico.

Salvo errori, per trovare un precedente bisogna risalire al maggio 1960, quanto Kruscev, sempre a Parigi, affrontò la stampa il giorno del mancato vertice con Eisenhower. Ma dopotutto Mikail Gorbacev non fa che comportarsi come i suoi parigrado degli altri paesi. Il «grande persuasore» Ronald Reagan non sarà quindi senza risorse dinanzi a lui, anche se il suo compito sarebbe stato evidentemente più facile con le mummie del genere di Breznev e Cernenko.

La diplomazia sovietica dimostra oggi molta più immaginazione e duttilità che nel passato. Le nuove proposte di Gorbacev sugli armamenti ne danno testimonianza. Giocando abilmente sulla complessità di questo dossier, la nuova direzione del Cremlino è riuscita, almeno in parte, a imbrogliare le carte.

La novità più spettacolare, cioè l'offerta di negoziare direttamente con Parigi e Londra sulle forze nucleari europee, non dovrebbe andare molto lontana, tenuto conto delle reazioni pittosto negative che ha incontrato nelle due capitali. E' inimmaginabile che Francia e Gran Bretagna, paesi membri dell'Alleanza atlantica, siano disposte sia a tagliar fuori gli Stati Uniti da una questione di tale importanza, sia, più in generale, a mettere in discussione la propria forza di dissuasione.

Un po' più importante è la proposta che consiste nel separare il dossier delle armi nucleari intermedie dagli altri punti del negoziato sovietico-americano a Ginevra: gli armamenti strategici a lunga portata e gli armamenti spaziali. In questo modo Gorbacev rinuncia a ciò che Gromiko aveva strappato a Shultz in gennaio, e cioè la «stretta interdipendenza» fra i tre dossier.

Ma il nuovo capo del Pc sovietico compensa questo gesto concedendosi un vantaggio. Decidendo che i Pershing e i Cruise americani installati in Europa dal 1983 fanno parte delle armi strategiche (nella misura, dice Gorbacev, in cui possono raggiungere il territorio sovietico), egli aggiunge tali armi al numero che formerà l'oggetto di una riduzione del 50 per cento. Nel contempo, egli sottrae dal conto delle armi strategiche i suoi SS 20, sempre usando l'argomento che, non potendo raggiungere il teritorio americano, non vanno considerate strategiche. E' molto difficile immaginare che Washington possa essere d'accordo con questa impostazione.

La vera concessione è altrove. Annunciando di aver contingentato a 243 unità il parco europeo degli SS 20, cioè allo stesso livello del giugno '84, Gorbacev annulla in parte le contromisure che i suoi predecessori avevano decretato come risposta ai Pershing. Un certo numero, peraltro imprecisato, di SS 20 è stato smantellato e Gorbacev ha invitato i giornalisti a recarsi sul posto per controllarne la disattivazione.

Invito interessante, ma il sacrifico sovietico non è comunque decisivo: da una parte il dirigente sovietico si rifiuta di parlare degli SS 20 dislocati in Estremo Oriente e di fornire cifre in proposito (mentre la decisione olandese di installare i Cruise dipenderà proprio da questo punto); dall'altra, Gorbacev si concede un margine di 729 ogive nucleari in Europa (vale a dire 243 missili da tre testate l'uno), sempre nettamente superiore a ciò che la Nato avrà dopo lo spiegamento completo dei 572 missili americani. La cifra di 243 missili è esattamente quella che Breznev aveva indicato nel novembre '81 come il tetto del suo arsenale di allora.

Tutto ciò rappresenta comunque un cambiamento in rapporto alla rigidità che caratterizzava il duo Cernenko-Gromiko e un ritorno all'approccio più duttile di Andropov, che aveva cercato anche lui di mischiare le carte. Gorbacev dimostra così di essere fin d'ora capace di imporre qualche sacrificio ai suoi militari, i quali non debbono aver apprezzato gli smantellamenti (sempreché realmente avvenuti).

Ma non è sicuro che l'insieme delle proposte sia sufficiente per ribaltare l'opinione occidentale e indurre i governi americano e alleati a cambiare la loro posizione. E' un lungo combattimento quello che comincia, del quale i vertici di Parigi e Ginevra non rappresentano che le scaramucce preliminari. Gli occidentali dovranno competere con le nuove risorse della diplomazia sovietica.

Michel Tatu

IL BIMBO MESSICANO ANCORA SEPOLTO SOTTO LE MACERIE DELLA SUA CASA

Corsa contro il tempo per salvare «Monchito»

CITTÀ DEL MESSICO — Continua la disperata lotta per tentare di salvare il bambino di nove anni intrappolato da più di due settimane sotto le macerie della sua casa distrutta del terremoto a Città del Messico. Una lastra di cemento spessa circa un metro si erge tra i soccorritori e il piccolo Luis Ramon Nafarrete Maldonado soprannominato «Monchito».

I ciqnue tunnel scavati tra le macerie sono però crollati. Alle 5.30 locali, le 12.30 italiane di ieri, di è avuto «uno slittamento delle lastre di cemento» sotto le quali Luis Nafarrete è prigioniero, rendendo completamente vani gli sforzi intrapresi da mercoledì per salvarlo, ha detto il capo della polizia.

Le operazioni di soccorso, tuttavia, non verranno interrotte e proseguiranno con l'impiego di «mezzi pesanti» finora non utilizzati a causa dei pericolo che rappresentavano per l'incolumità del bambino. Le speranze non sembrano tuttavia completamente perdute. Un'ora dopo lo slittamento delle lastre di cemento, alcuni sensori installati sul posto registravano ancora segni di vita.

Alle operazioni partecipano anche esperti statunitensi. Il capo della squadra, John Carrol, ha detto che essa dispone (oltre che di «mezzi pesanti») di un martello pneumatico di piccole dimensioni che provoca pochissime vibrazioni, di un apparecchio a raggi infrarossi di grande precisione che dovrebbe permettere di localizzare il piccolo con precisione, e di una sega, abitualmente utilizzata per gli incidenti stradali, che permette di tagliare sia il calcestruzzo sia i metalli.

Il coordinatore delle squadre di soccorso, Jorge Rangel, ha detto che le operazioni di salvataggio del bambino sono complesse e pericolose a causa della mancanza di superfici solide da cui poter lavorare.

Richiesto se i soccorritori avessero un'idea della localizzazione esatta del bambino, Rangel ha detto: «È come cercare un ago in un pagliaio».

Si è saputo che la scorsa notte le squadre di soccorso erano riuscite scavando, a penetrare in una camera da letto dove si supponeva si trovasse il bambino. Ma di «Monchito» non hanno trovato traccia.

Con l'affievolirsi delle speranze di salvezza per il bambino, aumentano sul posto polemiche, disordine e tensione. Polizia e militari hanno isolato la zona e impediscono a volontari e vicini di casa di avvicinarsi.

Giornalisti hanno raccontato di aver visto i militari allontanare bruscamente gente che conosceva bene l'edificio crollato e poteva fornire utili consigli alle squadre

Malumori e critiche aperte anche da parte di una squadra specializzata di vigili del fuoco venuta da Miami, Stati Uniti. «È incredibile, ha detto uno di essi. Ci hanno fatto venire da così lontano per non farci fare niente. Il generale Mota non ci offre la possibilità di impiegare il nostro materiale ultramoderno». La squadra di John Carrol è invece all'opera.

Mentre fuori le discussioni proseguono e il tempo passa, il piccolo Luisito è entrato nel diciassettesimo giorno di sopravvivenza «miracolosa» sotto le macerie.

Nelle ultime ore si è diffusa anche una qualche incertezza sulla reale identità della persona sepolta sotto le macerie, è finora ritenuta essere un bambino di nove anni. Nonostante che le squadre di soccorso si siano avvicinate, non è stato possibile confermare questa supposizione.

La Giunta regionale Raggiunto l'accordo

UDINE — Trovato uno sbocco alla crisi regionale. Ieri a Udine, in un vertice che ha visto la partecipazione della giunta e dei segretari dei partiti che compongono il governo regionale, è stato perfezionato un accordo che pone fine alle settimane di trattative che hanno fatto seguito alla cosiddetta «verifica». Nel raggiunto nuovo equilibrio regionale, il presidente del consiglio sarà il liberale Solimbergo, che ha accettato di lasciare il proprio assessorato agli affari comunitari, e di subentrare al socialista Manzon, dimissionario. La nuova Giunta, ferma restando la presidenza Biasutti, vedrà la conferma numerica degli assessori democristiani (otto) e viceversa l'aumento di un assessore per i socialisti. Si tratterà dell'ex socialdemocratico Carlo Vespasiano, protagonista di uno dei casi politici dell'estate.

I due assessorati rimanenti saranno appannaggio di socialdemocratici e repubblicani. L'accordo è stato raggiunto dopo una trattativa protrattasi per l'intera giornata di ieri, e che era sembrato che a un certo punto potesse preludere alla formazione di un «monocolore» democristiano. In serata, a sorpresa, è maturata la scelta liberale che ha concluso la lunga «kermesse». Si sta definendo, in vista delle prime riunioni di Giunta, la questione delle deleghe, mentre per il momento insoluto il problema del riequilibrio in chiave triestina del governo regionale.

ANNUNCIO DI ANDREOTTI DOPO IL RAID IN TUNISIA

La Cee manda a monte un incontro con Israele

ROMA — Il ministro degli esteri Andreotti ha annunciato la decisione della Comunità economica europea di «sospendere» gli incontri con il governo di Gerusalemme sul tema dei rapporti commerciali bilaterali, facendo così seguito alla condanna del «raid» israeliano sul quartier generale dell'Olp a Tunisi.

La notizia è stata data da Andreotti al settimanale «L'Espresso» che pubblicherà le dichiarazioni da lui fatte nel corso di un'intervista assieme a quelle del vicesegretario del Pri e presidente della commissione esteri della Camera, Giorgio La Malfa, il quale giudica molto criticamente l'atteggiamento assunto dal governo italiano nei confronti di Israele.

Andreotti precisa che il Consiglio esteri della Comunità ha sospeso l'incontro con il governo israeliano sul tema dei rapporti commerciali e bilaterali, nonostante la sua urgenza, perché era destinato a definire le questioni del commercio di prodotti agricoli dopo l'entrata della Spagna e del Portogallo nella Cee.

«Non vorrei apparire ingenuo — soggiunge Andreotti nell'intervista — ma mi auguro che anche il ministro degli Esteri israeliano Shamir condanni l'azione di Tunisi, restituendo normalità ai rapporti che sono necessari e urgenti».

L'incontro al quale si riferisce Andreotti era previsto per il 22 ottobre a Lussemburgo. Si tratta della riunione annuale del Consiglio di cooperazione della Cee con Israele che normalmente si svolge a livello di ministri e sottosegretari.

In difesa del capo dell'Olp Andreotti afferma infine: «Vorrei appellarmi alla Bibbia: "Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva". Possibile che solo Arafat sia irridimibile? E si è davvero sicuri che, con un'altra leadership, l'Olp sarebbe una più facile controparte al negoziato? Io non ci credo affatto, e penso che alla fine il realismo dovrebbe prevalere».

Di tutt'altra opinione è Giorgio La Malfa che, nella sua intervista allo stesso settimanale, ha dichiarato: «Non sono minimamente d'accordo sull'atteggiamento che il governo italiano ha assunto sul raid israeliano: né sulle dichiarazioni rese dal presidente del Consiglio, né su quelle del ministro degli esteri e tantomeno sulla decisione presa di cancellare la visita del ministro del turismo israeliano».

La Malfa critica il governo per aver posto sullo stesso piano «il terrorismo che colpisce Israele e la reazione di Israele al terrorismo».

Il vicesegretario del Pri e presidente della Commissione esteri della Camera aggiunge: «L'Italia ha assunto iniziative nel Medio Oriente che non sono state precedute da una sufficiente discussione politica nella maggioranza. Il problema mediorientale — sostiene La Malfa — è troppo grosso perché un Paese come l'Italia possa svolgere un ruolo decisivo. Persino la Comunità europea ha difficoltà a inserirsi. Si rischia solo di diventare oggetto di pressioni economiche e, magari, di minacce armate fino al rovesciamento della nostra tradizione di paese amico di Israele».

Frattanto palazzo Chigi ha diffuso in una propria nota alcuni passi del messaggio indirizzato venerdì a Craxi dal Presidente egiziano Mubarak. Il tono generale del messaggio — si legge nella nota — è improntato a grande preoccupazione per le conseguenze di quella che viene definita un'«incursione selvaggia» che minaccia di sostituire la «politica della giungla all'ordine internazionale».

La questione essenziale del momento, si deduce dal messaggio, non è solo la violenza in sé, che l'Egitto ha sempre condannato in qualsiasi forma essa si manifesti e da qualsiasi parte provenga, ma le conseguenze che ne possono derivare nella già inquietante situazione dell'area medio-orientale.

«Ciò che esaspera maggiormente e amplifica il trauma dell'incursione — si legge nel messaggio di Mubarak — è che la grave violazione è stata compiuta in un momento in cui gli sforzi internazionali in favore della pace stavano per conseguire il loro obiettivo. E l'Egitto aveva dedicato grandi energie per propiziare e incoraggiare risultati positivi.

«Grazie a quegli sforzi si stava costituendo una solida piattaforma di dialogo con i palestinesi per arrivare a un negoziato, da tenere nel quadro di una conferenza internazionale, che portasse a una soluzione giusta e globale della crisi medio-orientale».

L'ITALIA PUÒ DIVENTARE IL PAESE CON IL PIÙ BASSO TASSO DEMOGRAFICO DEL MONDO

Sempre meno culle, verso il record

ROMA — *L'Italia si avvia a diventare il Paese con il più basso tasso demografico del mondo: per ora siamo ancora secondi dopo la Germania Federale (1,57 figli per ogni coppia in grado di procreare contro l'1,42 della Repubblica tedesca). L'evoluzione della popolazione nei due paesi indica che fra non molti anni, se non vi sarà una inversione di tendenza, ci installeremo saldamente al primo posto.*

Questi e altri dati si ricavano da uno studio del prof. Antonio Golini, demografo dell'Università di Roma, sull'evoluzione della popolazione mondiale e sui problemi che si pongono da un lato per la crescita impetuosa della popolazione dei Paesi poco sviluppati e dall'altro dalla stazionarietà o dal regresso dei tassi demografici dei paesi più ricchi.

Secondo l'indagine, il tasso di crescita della popolazione mondiale è dell'1,7 per cento annuo, ma non è stato sempre così, altrimenti il livello di 4 miliardi e 665 milioni di anime che costituiscono la popolazione odierna del mondo si sarebbe toccato nell'arco di soli 1280 anni dalla comparsa dell'«homo abilis» sulla terra, e cioè quasi due milioni di anni fa.

All'inizio di questo secolo la popolazione mondiale aumentava al ritmo di 6 milioni e 200 mila anime l'anno: a metà del secolo al ritmo di 17 milioni l'anno e alla sua fine, cioè nel Duemila, aumenterà al ritmo di 87 milioni l'anno, quando saremo sulla terra 6 miliardi e 116 milioni.

Nell'ultimo secolo l'incremento sarà stato perciò di 4 miliardi e 508 mila anime, mentre nel secolo precedente non si erano toccate neppure le 700 mila unità. Dal 1800 al 1900 si cresceva al ritmo dello 0,2 per cento, dal 1900 a oggi da un minimo dello 0,6 nel 1901 a un massimo dell'1,9 per cento nel '75 e un leggero calo all'1,7 per cento oggi.

Tornando all'Italia, l'evento più significativo delle vicende della popolazione, dice l'indagine Golini, è dato dal forte rallentamento della sua crescita. Nel 1984 ci sono state 588 mila 573 nascite (600 mila nel 1983, 635 mila nell'82, 713 mila nel 1978) e cioè 448 mila in meno rispetto al 1964, anno in cui si ebbe il massimo storico del dopoguerra.

Per avere un metro di giudizio si può dire che ove la popolazione italiana volesse mantenere la sua dimensione attuale dovrebbero nascere ogni anno 765 mila bambini, il che significa che le 588 mila nascite attuali assicurano nel lungo periodo un sostanzioso calo di popolazione.

La coppia italiana ha oggi, infatti, in media 1,57 figli che, chiaramente, non sono in grado di «sostituire» numericamente i due genitori che li hanno generati. Questo valore è, come abbiamo detto, il più basso al mondo, dopo quello della Germania Federale. Il tasso demografico poi non è omogeneo su tutto il territorio nazionale. A una percentuale dell'1,98 per cento per coppia nel Sud, fa riscontro una percentuale dell'1,33 nel Centro-Nord, con una punta minima in Liguria. Nel Centro-Nord, ormai da un quinquennio, la popolazione è in crescita negativa.

Un altro dato interessante è quello che si ricava dallo studio dei dati migratori interni. Va scomparendo il mito della grande città. Nei trent'anni, dal '51 all'81, la popolazione dei 94 capoluoghi di provincia si è accresciuta di 2 milioni e 800 mila persone nel primo decennio, di 2 milioni e 900 mila persone nel secondo e di sole 75 mila nel terzo decennio.

La popolazione di tutte le altre migliaia di comuni è, invece, aumentata di 295 mila unità nel primo decennio, di 269 mila nel secondo e, infine, ribaltando la situazione, ha avuto un forte incremento toccando i 2 milioni e 350 mila dell'ultimo decennio, il che significa che una nuova e totalmente diversa geografia umana va disegnandosi in tutta Italia.

SUL DELITTO L'OMBRA DELL'OLP

Uccisa in un bosco coppia di israeliani

TEL AVIV — I due giovani israeliani, scomparsi tre giorni fa durante una gita vicino Gerusalemme, sono stati rinvenuti uccisi apparentemente da guerriglieri palestinesi, ha detto la radio. I cadaveri erano abbandonati in cima ad una collina. L'altra mattina, una telefonata anonima alla sede gerosolimitana di un'agenzia di stampa ha rivendicato l'azione contro la coppia alla «forza 17», il reparto speciale dell'Olp al quale Israele attribuisce anche la recente uccisione di tre israeliani a Cipro che ha provocato una sanguinosa rappresaglia aerea israeliana contro basi dell'Olp in Tunisia.

L'emittente ha riferito che i corpi di Mordecai Suissa, 28 anni, e di Edna Harari, 22, sono stati rintracciati a diversi chilometri di distanza dal luogo dove la loro auto venne scoperta mercoledì, 10 km a Sud di Gerusalemme, in una zona boschiva nei dintorni di Bet Shemesh. La polizia ha aggiunto che la coppia è stata abbattuta a colpi d'arma da fuoco forse da un commando palestinese. I soccorsi hanno impegnato un migliaio di poliziotti e volontari, elicotteri e cani poliziotto.

La polizia sta anche indagando, ha aggiunto la radio successivamente, su un possibile collegamento fra la morte della coppia con quella di un altro israeliano, Haim Falah, di Migdal El Hemeq (vicino Nazareth), rinvenuto cadavere ieri mattina con una pallottola nel capo. Falah era uscito a cavallo venerdì ma nella serata la bestia era tornata alla stalla da sola.

DALL'INTERNO

LA RIFORMA DELL'IRPEF

Ecco nelle cifre le nuove imposte

ROMA — Ecco in tabella quali saranno le differenze d'imposta in base ai dati messi a punto dal ministero delle finanze (le cifre sono in migliaia di lire). Presentiamo il computo limitatamente all'arco del reddito imponibile dai 10 ai 50 milioni.

LAVORATORI DIPENDENTI CON CARICHI DI FAMIGLIA (coniuge e due figli)

Reddito imponibile	Vecchia imposta	Nuova imposta	Differenza
10.000	642	608	–34
11.000	938	868	–70
12.000	1.349	1.128	–221
13.000	1.619	1.388	–231
14.000	1.889	1.648	–241
15.000	2.244	1.908	–336
16.000	2.514	2.168	–346
17.000	2.784	2.428	–356
18.000	3.082	2.688	–394
19.000	3.423	2.948	–475
20.000	3.693	3.208	–485
22.000	4.233	3.728	–505
24.000	4.773	4.248	–525
25.000	5.123	4.508	–615
30.000	6.873	5.808	–1.065
35.000	8.723	7.508	–1.215
40.000	10.653	9.208	–1.445
45.000	12.703	10.908	–1.795
50.000	14.753	12.608	–2.145

LAVORATORI DIPENDENTI SENZA CARICHI FAMILIARI

Reddito imponibile	Vecchia imposta	Nuova imposta	Differenza
10.000	1.008	1.208	+200
11.000	1.304	1.468	+164
12.000	1.715	1.728	+13
13.000	1.985	1.988	+3
14.000	2.255	2.248	– 7
15.000	2.610	2.508	–102
16.000	2.880	2.768	–112
17.000	3.150	3.028	–122
18.000	3.448	3.288	–160
19.000	3.789	3.488	–241
20.000	4.059	3.808	–251
22.000	4.599	4.328	–271
24.000	5.139	4.848	–291
25.000	5.489	5.108	–381
30.000	7.239	6.408	–831
35.000	9.089	8.108	–981
40.000	11.019	9.808	–1.211
45.000	13.069	11.508	–1.561
50.000	15.119	13.208	–1.911

LAVORATORI AUTONOMI E IMPRENDITORI MINORI (con carichi familiari)

Reddito imponibile	Vecchia imposta	Nuova imposta	Differenza
10.000	1.220	1.100	–120
11.000	1.460	1.360	–100
12.000	1.730	1.620	–110
13.000	2.000	1.880	–120
14.000	2.270	2.140	–130
15.000	2.658	2.400	–258
16.000	2.928	2.660	–268
17.000	3.198	2.920	–278
18.000	3.468	3.180	–288
19.000	3.738	3.440	–298
20.000	4.008	3.700	–308
22.000	4.548	4.220	–328
24.000	5.088	4.740	–348
25.000	5.438	5.000	–438
30.000	7.188	6.300	–888
35.000	9.038	8.000	–1.038
40.000	10.968	9.700	–1.268
45.000	13.018	11.400	–1.618
50.000	15.068	13.100	–1.968

SECONDO LE RIVELAZIONI DI BUSCETTA FA PARTE DELLA COSIDDETTA «CUPOLA»

Catturato in Sicilia Geraci uomo di vertice della mafia

Pesa su di lui l'accusa di aver ordinato decine di omicidi, incluso quello di Dalla Chiesa

PALERMO — Uno dei capi della «Cupola», la commissione posta al vertice della mafia, Antonino Geraci, di 68 anni, è stato catturato dai carabinieri nel corso di una delle operazioni-setaccio disposte dalla legione di Palermo per la ricerca dei mafiosi latitanti e per il controllo del territorio. La cattura è avvenuta nella zona di Partinico, grosso paese agricolo a 35 chilometri dal capoluogo.

Geraci era ricercato per associazione per delinquere di tipo mafioso dopo le clamorose rivelazioni del «boss» Tommaso Buscetta il quale l'ha indicato come l'indiscusso capo della mafia di Partinico.

Geraci, che è soprannominato «Nenè», pertanto era stato colpito da uno dei 366 mandati di cattura emessi l'anno scorso dall'ufficio istruzione del tribunale di Palermo nei confronti dei mafiosi, o presunti tali, accusati da «don Masino» Buscetta.

Al pari di tutti gli altri componenti della cosiddetta «Cupola», Geraci è accusato di avere ordinato decine e decine di omicidi, compresi quelli che hanno avuto come vittime magistrati, carabinieri, poliziotti e il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa. Legatissimo al clan dei corleonesi di Salvatore Riina e Bernardo Provenzano, gli imprenditori luogotenenti del bandito Luciano Liggio, l'uomo ora catturato era uno dei grandi latitanti del maxi-processo alla mafia che si svolgerà nei primi mesi del prossimo anno nell'aula-bunker appositamente costruita entro il recinto del carcere dell'Ucciardone.

Secondo Buscetta, Geraci entrò a far parte della «Cupola» nel 1978 insieme con Francesco Madonia rappresentante della «famiglia» della borgata palermitana, Resuttana. Entrambi, sempre a detta di «don Masino», il più famoso «pentito» o «dissociato» della mafia che nei giorni scorsi è tornato a New York a disposizione degli investigatori statunitensi, furono sin da allora fidatissimi alleati dei corleonesi che avrebbero in tal modo controllato in maniera ferrea tutta la fascia occidentale di Palermo sino a Partinico.

Per completare il progetto tendente al dominio assoluto in questa zona, venne fatto sparire con la «lupara bianca» Filippo Giacalone e fu fatta terra bruciata attorno a Gaetano Badalamenti, il «boss» di Cinisi espulso dalla «Cupola». Giacalone e Badalamenti erano avversari dei corleonesi.

Antonio Geraci è stato arrestato in un casolare in mezzo a una pineta a pochi chilometri da Partinico. All'operazione hanno partecipato oltre ai militari della compagnia di Partinico, quelli del «gruppo secondo» di Palermo e un contingente del battaglione carabinieri paracadutisti «Tuscania».

La zona è stata circondata e sorvegliata dall'alto anche da due elicotteri e via mare con una motovedetta. Quando i militari hanno fatto irruzione nel casolare, il ricercato stava ancora dormendo. Non ha opposto alcuna resistenza, anzi ha detto: «Sono io Nenè Geraci, il latitante». Nel casolare, non sono state trovate armi.

Da Parigi si è appreso che un presunto mafioso italiano, Francesco Sciacca, ricercato in base a un mandato d'arresto internazionale emesso da un giudice di Palermo per «associazione per delinquere e traffico di stupefacenti» è stato arrestato giovedì in Francia, agli Herbiers, in Vandea, ed è rinchiuso a Poitiers, in attesa del giudizio della corte d'appello sulla richiesta di estradizione da parte dell'Italia.

Francesco Sciacca, che ha 50 anni, non ha opposto resistenza al momento dell'arresto in una strada della cittadina, al quale hanno proceduto la polizia locale e agenti della questura di Palermo.



Il «boss» Antonio Geraci (Tel. Ansa)

VENTIDUE ORDINI DI CATTURA A NAPOLI

Decimata la camorra del boss Peppe Misso

NAPOLI — Al termine di una lunga serie di indagini, cominciate lo scorso aprile, la squadra mobile di Napoli, diretta dal dott. Malvano, ha decimato il gruppo camorristico facente capo al pregiudicato Pasquale Misso, il camorrista inquisito anche nell'ambito dell'inchiesta per la strage del rapido Napoli-Milano dello scorso Natale.

Ieri mattina, infatti, il sostituto procuratore della Repubblica Linda Gabriele, nel corso di una conferenza stampa tenuta insieme con il questore di Napoli, Ugo Toscano, ha reso noto di aver emesso 22 ordini di cattura nei confronti di diciannove persone: otto sono state arrestate, nove erano già detenute per altri reati, due sono tuttora latitanti.

L'inchiesta sul clan di Peppe Misso che da anni controllava la zona della Sanità a Napoli ha consentito di scoprire tra l'altro gli autori di due clamorose rapine, quelle al Monte dei pegni del Banco di Napoli e ai danni del gioielliere Pane, che avevano fruttato un bottino di quasi dieci miliardi, il cinquanta per cento dei quali finiti nelle mani di Peppe Misso. Una somma ingente, sulla quale gli inquirenti approfondiranno le indagini per scoprire se eventualmente sia servita a Misso per compiere azioni sovversive.

Fra i pregiudicati colpiti da ordine di cattura per le rapine spicca il nome del siciliano Gerlando Alberti, considerato l'organizzatore della banda, e Crescenzo D'Amato, specialista nell'uso della lancia termica. Tutti e due tra l'altro sono stati inquisiti, al pari del boss Misso, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Natale.

Nel corso delle indagini sul clan Misso, inoltre, la squadra mobile napoletana ha fatto luce sull'omicidio avvenuto nel settembre del 1983 di tre luogotenenti del boss Giuliano di Forcella (Domenico Cella, Ciro Lollo e Ciro Guazzo) e dell'uccisione del capozona della «Nuova famiglia», Emilio Cipolletta, avvenuta nel dicembre dello stesso anno.

Per il primo agguato sono ritenuti responsabili, oltre a Misso e ad Alberti, che è tuttora latitante, Vincenzo Pisanelli di 32 anni, luogotenente del boss, Alfonso Galeota di 45 anni (è il commerciante che noleggiò insieme con Misso un aereo che sorvolò lo stadio San Paolo con uno striscione che contestava il presidente Ferlaino), Francesco Caccamo di 33 anni, Vito Lomonaco, di 33, Giulio Pirozzi di 27, e i fratelli Mario e Salvatore Savarese.

I responsabili invece dell'eliminazione di Emilio Cipolletta sono, secondo l'inchiesta, il boss Luigi Giuliano, Giuliano Pirrozzi (altro luogotenente di Misso, arrestato all'aeroporto di Fiumicino il 24 febbraio scorso, di ritorno dal Brasile) e Francesco Caccamo.

Processi ai due giudici delle assoluzioni sospette

MILANO — Franca Viola Carpinteri e Antonio Tribisonna, giudici a latere del processo per le tangenti di Torino, compariranno domani in veste di imputati davanti alla quinta sezione del tribunale di Milano. Per entrambi i magistrati c'é l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio, cioè di aver favorito appartenenti alla malavita su sollecitazione di amici comuni, e per Tribisonna anche le imputazioni di corruzione e millantato credito.

Le indagini avevano preso l'avvio dalle confessioni di alcuni «pentiti» della mafia siciliana trapiantata al Nord e, inizialmente, vi erano stati coinvolti sette magistrati piemontesi, tre dei quali sono stati poi scagionati.

La pratica riguardante Tribisonna e Viola Carpinteri, entrambi trasferiti d'ufficio dal consiglio superiore della magistratura è stata conclusa con rito direttissimo dai sostituti procuratori generali di Milano Urbisci, Mancini, Dello Russo, che hanno anche rinviato a giudizio alcuni conponenti del "clan dei catanesi».

Franca Viola Carpinteri, avrebbe assolto per insufficienza di prove dall'accusa di spaccio di eroina uno del «clan», Giuseppe Muzio, al termine di un processo da lei presieduto nel novembre dell'82, su sollecitazione di un amico, l'orefice Pasquale Cananzi.

L'imputata davanti al Csm aveva ammesso questa amicizia e anche di aver giocato qualche partita a carte con l'orefice, ma ha sempre negato il fatto riferito dai «pentiti».

Al giudice Tribisonna vengono, invece, attribuiti diversi episodi. Anch'egli ha fatto parte del collegio giudicante che concesse l'insufficienza di prove al Muzio e di quello che gli accordò poco tempo dopo la libertà provvisoria per la pena inflitta non per spaccio di eroina, ma di hashish, un'altra libertà provvisoria «incriminata» il magistrato la concesse a Pasquale Casella, imputato di bancarotta fraudolenta, ricevendo in cambio dalla moglie dell'imputato, sempre secondo il rinvio a giudizio, un giubbotto in renna del valore di mezzo milione.

Più complesso il terzo episodio, cioè il credito che Tribisonna avrebbe vantato nei confronti del presidente di sezione Ubaldo Fazio. Questi in effetti concesse la libertà provvisoria a un pregiudicato, Luigi Pignatelli, ma non per l'interessamento del collega Tribisonna, come hanno appurato i tre sostituti procuratori generali di Torino, che hanno prosciolto Fazio da ogni sospetto. L'attuale imputato avrebbe peraltro accreditato presso il clan dei catanesi il provvedimento come dovuto al suo intervento, ricevendo una parte della somma necessaria per l'acquisto di alcuni mobili per la propria abitazione.

INCRIMINATO IL CONSIGLIERE DI MEDIOBANCA

Cuccia e i «fondi neri» all'Iri: favoreggiamento

ROMA — Il consigliere di «Mediobanca» Enrico Cuccia ha ricevuto un mandato di comparizione con l'accusa di favoreggiamento reale nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sui cosiddetti «fondi neri» dell'Iri, che dal gennaio scorso è affidata al giudice istruttore di Roma Roberto Napolitano. La notizia, anticipata in un servizio pubblicato sul prossimo numero dell'«Espresso», è stata confermata negli ambienti del palazzo di giustizia di Roma.

Cuccia sarebbe stato incriminato perché avrebbe fatto da intermediario di alcuni imputati nell'inchiesta, tra i quali il presidente di «Mediobanca» Fausto Calabria e il presidente dell'«Aiscat» Sergio De Amicis, per il trasferimento di buoni del tesoro per un importo di 103 miliardi di lire dalla Bnl alla «Comit». Quei titoli, secondo l'accusa, facevano parte dei cosiddetti «fondi neri», danaro sottratto dalla contabilità ufficiale dei bilanci di alcune società del gruppo e utilizzato per fini diversi da quelli istituzionali.

Il giudice Napolitano ha firmato anche 25 comunicazioni giudiziarie che sono state notificate a personaggi del mondo finanziario milanese nelle quali si ipotizza il reato di ricettazione. Secondo quanto si sostiene nel servizio dell'«Espresso» — ma in questo caso la notizia non è stata ufficialmente confermata — il magistrato sospetta che essi abbiano acquistato certificati di credito per diversi miliardi come copertura per esportare valuta all'estero.

Nel frattempo, un legale milanese, l'avv. Gabriele Leccisi, ha presentato ieri mattina una denuncia a titolo personale nei confronti dell'ex amministratore delegato della Mediobanca Enrico Cuccia in relazione alla mancata segnalazione all'autorità giudiziaria di un'esplicita minaccia che Sindona avrebbe fatto sei anni fa nei confronti dell'allora liquidatore della Banca privata italiana Giorgio Ambrosoli.

L'avv. Leccisi ha preso lo spunto dall'udienza di giovedì scorso del processo per l'uccisione di Ambrosoli. In quella occasione il dott. Cuccia confermò quanto già aveva dichiarato in istruttoria e cioè che in un incontro avvenuto a New York Michele Sindona gli annunciò che «l'avv. Ambrosoli sarebbe stato fatto sparire». Davanti a una minaccia così grave il dott. Cuccia, secondo l'avv. Leccisi, avrebbe dovuto denunciare il fatto all'autorità giudiziaria, cosa che invece non fece.

Questo suo atteggiamento, già censurato in aula dall'avv. Giovanni Dedola, patrono di parte civile per la vedova di Ambrosoli, è stato ora oggetto di una vera e propria denuncia presentata ieri mattina alla procura della repubblica.

Ragazza strangolata dalla madre su un treno in Calabria

MATERA — Una ragazza, trovata morta ieri pomeriggio nel gabinetto di una vettura del treno locale Crotone-Taranto, è risultata poi uccisa dalla madre, Immacolata Russo, di 35 anni, che si è costituita ieri sera ai carabinieri di Villa San Giovanni. La donna ha confessato di aver strangolato la figlia, ma non ha saputo spiegare i motivi del suo terribile gesto.

Immacolata Russo è nata a Cariati e risiede a Rossano (due centri dell'Alto Jonio cosentino). Secondo quanto si è appreso, la donna avrebbe detto di aver ucciso la figlia mentre il convoglio era fermo nella stazione di Metaponto di essere poi scesa dal treno nello stesso scalo e di avere raggiunto, a bordo di un altro treno, Villa San Giovanni, dove si è costituita.

La notizia che Immacolata Russo si è costituita per l'omicidio di sua figlia è stata confermata dal questore di Matera, Vincenzo Nucera, che nel pomeriggio si era recato a Metaponto, dove aveva diretto le indagini.

In un primo tempo, gli investigatori avevano seguito la pista del delitto a sfondo sessuale, naufragata poi di fronte alla constatazione che sul corpo della ragazza (dall'apparente età di dodici anni) non c'era traccia di altra violenza oltre a quella del fazzoletto stretto attorno al collo che l'aveva uccisa. Il cadavere comunque è stato portato nella sala necroscopica dell'ospedale di Pisticci, dove saranno fatti gli esami medico-legali.

ACCORDO IN PRETURA MA RESTA LA CAUSA PER DANNI

Niente avvisi pubblicitari con la fotografia di Craxi

ROMA — Con un accordo firmato davanti al pretore Michele Varrone dai legali di Craxi e dal presidente dell'editoriale «La Repubblica», Carlo Caracciolo, è stato archiviato il ricorso d'urgenza proposto dal presidente del Consiglio per ottenere che fosse inibito al quotidiano ogni ulteriore uso di una sua immagine ai fini di una campagna pubblicitaria.

Dopo due ore di discussione, gli avvocati di Craxi e quelli della società editrice hanno concordato una dichiarazione nella quale il dottor Caracciolo afferma che «non era e non è previsto nell'ambito della campagna pubblicitaria l'ulteriore utilizzo dell'immagine». Inoltre egli «attesta, assumendone l'impegno, che l'immagine non sarà ulteriormente utilizzata per l'editoriale "La Repubblica" nei modi e nei termini di cui alla pubblicità in questione, anche con mezzi e strumenti pubblicitari diversi dai giornali».

La vicenda riguarda la pubblicazione su alcuni periodici di un testo pubblicitario in cui, accanto a una foto di Craxi, ritratto in atteggiamento pensoso, si legge: «Repubblica sveglia l'Italia».

La dichiarazione di Caracciolo è stata ritenuta soddisfacente dai difensori del presidente del Consiglio per far decadere l'interesse alla procedura d'urgenza avviata davanti al pretore e il magistrato ha dichiarato cessata la materia del contendere.

Se, però, il caso per gli avvocati di Craxi deve ritenersi chiuso per quanto riguarda il rischio di un ulteriore uso dell'immagine, la vertenza avrà un seguito in tribunale per il presunto danno arrecato al presidente del Consiglio dell'avvenuta pubblicazione. Infatti ora sarà presentato un ricorso al tribunale civile per ottenere un risarcimento.

«Mettere d'accordo Craxi con Scalfari — ha commentato il pretore Varrone, mentre apponeva la sua firma al verbale d'udienza — non è cosa da tutti...». A proposito del particolare atteggiamento in cui era stato colto nella foto il presidente del Consiglio, il magistrato, conversando con i giornalisti, ha detto che a lui «quell'espressione di affaticamento, di una persona gravata dal peso di grossi problemi, non era dispiaciuta».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 5 ottobre 1985 è stata di 73.650 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	44	41	33	18	80
CAGLIARI	26	87	11	28	4
FIRENZE	41	19	39	65	2
GENOVA	9	13	12	2	50
MILANO	75	77	67	3	81
NAPOLI	11	79	67	47	83
PALERMO	68	74	41	67	24
ROMA	43	82	35	49	13
TORINO	40	54	82	11	73
VENEZIA	20	31	29	52	51

La colonna vincente:
X 1 X 1 2 1 2 X X 1 2 2

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso N. 40 del 5 ottobre 1985: montepremi: 1.167.747.153 lire; ai punti dodici 38.924.000 lire; ai punti undici 936.000 lire; ai punti dieci 80.000 lire.

A 58 ANNI DALLA COSTITUZIONE DELLA SPECIALITÀ

In luce ad Aviano le tradizioni e l'alta efficienza dei carristi

AVIANO — Nove battaglioni carri del V corpo d'armata con le rispettive bandiere e una folta rappresentanza di ex appartenenti al 132.o reggimento carri ed alla 132.a Brigata corazzata «Manin», convenuti ad Aviano in occasione del secondo raduno nazionale, hanno preso parte alla cerimonia rievocativa del 58.o anniversario della costituzione della specialità carristi.

Il generale Giuseppe Piovano, segretario generale della difesa e direttore nazionale degli armamenti, accompagnato dal generale Benedetto Spinelli, comandante della divisione corazzata Ariete e ufficiale carrista più anziano del V corpo d'armata, hanno passato in rassegna lo schieramento di uomini e mezzi nella caserma Zappalà di Aviano considerata la «casa madre» del carrismo del dopoguerra, nonché sede della 132.a Brigata corazzata «Manin» erede e custode della tradizione dell'eroico 132.o reggimento carri.

Per il generale Piovano, che ha comandato la divisione Ariete, è stata anche occasione di salutare i «suoi» reparti in quanto egli è prossimo a lasciare l'alta carica al vertice delle forze armate per raggiunti limiti di età.

In un commosso discorso, il generale Piovano, dopo aver ricordato il sacrificio dei corazzati in guerra, rivolgendosi soprattutto alle giovani leve, ha detto che il cammino per una pace disarmata è lungo. Pertanto la vera pace può poggiare solo su una equilibrata sicurezza data dalla prontezza e dalla determinazione delle forze armate poste a loro volta al servizio del popolo. Anche se bisogna marciare al passo con i tempi — ha aggiunto Piovano — non è possibile cancellare i valori morali e tra questi in particolare il rifiuto del particolarismo ed il senso del sacrificio.



A sua volta il generale Spinelli, celebrando l'anniversario della costituzione della specialità carrista, ha rilevato che è una delle più giovani del nostro esercito ma che la sua storia è significativa e ricca di valore, di sacrificio e di dedizione. Lo testimoniano 42 medaglie d'oro, 436 d'argento e 634 di bronzo concesse ai carristi di tutti i gradi.

Una specialità che — ha detto ancora il generale Spinelli — si è rinnovata negli ordinamenti e nei mezzi mantenendo inalterato lo spirito di sacrificio e il senso del dovere del carrista. Oggi le nostre unità, dotate di armi più potenti, godono di grande considerazione in campo nazionale ed internazionale.

Nel corso della cerimonia è stata consegnata una medaglia di bronzo al merito dell'esercito al maresciallo maggiore Battista Ronchis, per il suo eccezionale impegno soprattutto nel settore addestrativo. E' seguito lo sfilamento del gruppo storico e di quello operativo e a chiusura il tradizionale «muro d'acciaio», cui hanno preso parte i carri M-60 A e Leopard delle divisioni Mantova, Folgore ed Ariete di tutto il V corpo d'armata, mentre la fanfara dei bersaglieri eseguiva la marcia trionfale dell'Aida. Tra i presenti c'erano medaglie d'oro, familiari di decorati, parlamentari e il decano degli ufficiali carristi in servizio, generale Enrico Repole, comandante della Regione militare meridionale, che il 26 prossimo lascerà l'esercito per raggiunti limiti d'età. Gli succederà un altro carrista, il gen. Franco De Vita, pordenonese. Tra gli «ex», il cui raduno è stato organizzato dalla Brigata «Manin», il gen. Luigi Pinna, ottantenne, che comandò il 132.o reggimento carri durante la guerra con il grado di maggiore.

Mario Garano

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in lenta diminuzione; deboli infiltrazioni di aria instabile interessano le regioni meridionali del versante ionico.

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti nelle ore più calde della giornata sulle estreme regioni meridionali.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli di direzione variabile.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 23; Bolzano 13, 25; Verona 14, 26; Venezia 16, 23; Milano 13, 26; Torino 13, 24; Mondovì 16, 21; Cuneo 15, 21; Genova 17, 24; Bologna 15, 28; Firenze 10, 28; Pisa 13, 27; Falconara 14, 25; Perugia 16, 26; Pescara 13, 28; L'Aquila 5, 24; Roma 11, 30; Roma Fiumicino 13, 26; Campobasso 16, 25; Bari 14, 25; Napoli 15, 26; Potenza 12, 24; S. Maria di Leuca 14, 25; R. Calabria 18, 26; Messina 21, 27; Palermo 19, 25; Catania 15, 27; Alghero 12, 28; Cagliari 12, 26.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 11, 19; Atene 14, 29; Bahrain s. 25, 34; Bangkok s. 26, 29; Barbados n. 24, 30; Beirut s. 25, 33; Ginevra n. 12, 28; L'Avana p. 23, 34; Helsinki s. 11, 14; Hong Kong s. 23, 28; Honolulu n. 22, 32; Islamabad n. 17, 24; Istanbul s. 14, 25; Giakarta n. 24, 32; Johannesburg s. 16, 29; Kiev n. 9, 22; Kuala Lampur s. 23, 32; Lima n. 14, 19; Lisbona n. 17, 23; Nuova Delhi n. 24, 34; New York n. 14, 17; Nicosia s. 15, 32; Oslo n. 12, 16; Parigi s. 12, 23; Pechino s. 13, 24; Perth s. 12, 21; Rio de Janeiro s. 15, 27; Stoccolma s. 12, 20; Sydney s. 18, 25; Taipei n. 21, 18; Tokio p. 19, 24; Toronto n. 6, 15; Vancouver n. 7, 15; Vienna s. 11, 13; Varsavia s. 9, 24.

STANCHEZZA E SAZIETÀ TRASUDANO DAL «PICCOLO SCHERMO»

Tutto già visto, madama Tv

Credo che, ormai, anche lo spettatore normale della televisione, ossia colui che non è ancora stato drogato dal piccolo schermo, e si contenta di vederne gli spettacoli un'ora o due al giorno, si sia accorto di un invecchiamento generale di essa. Forse si tratta anche di un invecchiamento fisiologico e inevitabile. Tutto invecchia, e la televisione non poteva fare eccezione.

Rispetto a qualche anno fa, essa ha perso freschezza e novità. Adesso ogni trasmissione somiglia a qualcuna precedente; ogni spettacolo, ogni quiz si avvicina ai suoi fratelli che sono venuti prima, anche se conduttori e autori di testi si spremono la mente con ogni impegno per differenziarli. Ma è uno sforzo in gran parte inutile. Che i concorrenti stiano in una cabina o allo scoperto, che il quadro elettronico funzioni in un modo oppure in un altro, una trasmissione con domande e risposte finisce sempre, fatalmente, per sovrapporsi alle precedenti.

La stessa cosa accade anche agli spettacoli di varietà. Mutano i presentatori (ma mica tanto), i comici, le ballerine, le coreografie, le scenografie, le musiche e gli ospiti (ma non moltissimo). Sicché, quando si tirano le somme, i risultati sono sempre simili a quelli di trasmissioni già messe in onda. Si ha sempre l'impressione del «déjà vu». Allora comincia la caccia a un altro programma, da parte dello spettatore, nella speranza illusoria di trovare qualcosa di veramente nuovo.

Ma non c'è niente di nuovo sotto il sole della televisione, così come nella vita. Tutto è già accaduto e tutto è già stato visto, come è detto nell'«Ecclesiaste». A volte si tratta dalla lettera di ripetizioni. I film li abbiamo già visti tre o quattro volte, senza contare quella in cui li vedemmo in una sala cinematografica, ai tempi dei tempi. Spesso il film è così mediocre che non ci accorgiamo subito di conoscerlo già: tanto poco era riuscito a catturare la nostra attenzione in passato.



Le stazioni televisive sono talmente numerose, e le loro ore di trasmissione così dilatate che ormai tutto quello che pareva l'immenso serbatoio dei film esistenti è già stato sfruttato fino in fondo. In avvenire non si potrà far altro che riciclare film già proiettati più volte. Ogni canale televisivo ha ormai già messo in onda per la seconda volta gli sceneggiati commissionati qualche anno prima; poi li ha passati agli altri canali fratelli e infine alle televisioni private, per cui il povero spettatore ha già visto tre, quattro, cinque volte le medesime scene; le conosce a memoria, e si rassegna con un velo di mestizia all'«ananke» televisiva che lo condanna a rivedere cose già conosciute in ogni dettaglio.

Non rinuncia a usare il telecontrol. Ma si tratta, ormai, soltanto di una nevrosi, che si aggiunge alle tante che gli sono state regalate dalla vita moderna. Infatti, in un'altra stazione egli non troverà se non film, sceneggiati e telenovelas già veduti dieci o venti settimane prima, e talvolta anche giorni, in un altro canale. La novità sperata, non la troverà. O sarà qualche sceneggiato in cui ogni buon gusto è latitante, zeppo di frasi scurrili, di violenza, di erotismo che corre lungo il confine della pornografia: qualche telefilm americano cui il doppiaggio ha aggiunto, per il divertimento dello spettatore nostrano, un supplemento di parolacce e di volgarità.

Ma non basta. Il gusto della ripetizione raggiunge il suo vertice quando ogni trasmissione, futura o attuale, reclamizza se stessa, rifacendo per dieci o venti volte la stessa sequenza. Anche la televisione di Stato ha imparato dalle private questa abitudine. E così il «déjà vu» raggiunge livelli nevrotici, che mettono a dura prova la sopportazione dello spettatore più passivo e rassegnato. La televisione è diventata un po' il regno della ripetizione, del riciclaggio, delle cose già vedute; il luogo deputato dell'iterazione stancante, dove ogni trasmissione viene disperatamente riproposta, facendo affidamento sulla pazienza e la labilità di memoria degli spettatori.

Rendiamoci conto però che la colpa non è dei programmatori, i quali, poveracci, fanno quello che possono. La colpa è piuttosto dello stato di cose cui siamo giunti. Se ogni programma televisivo fosse nuovo e inedito per lo spettatore, ogni giorno di trasmissione gli costerebbe come l'ingresso in un cinema di prima visione. Ma poiché di canone paghiamo meno di trecento lire al giorno, ossia meno del costo di una biro, non possiamo pretendere di più.

È stato il moltiplicarsi dei canali e delle ore di trasmissione a rendere drammatica la situazione. Quando i canali erano soltanto tre, o anche meno, e le fasce orarie di programmazione molto più limitate, il fenomeno era appena avvertibile. Lo sceneggiato già trasmesso veniva riproposto in ore diverse, a distanza di anni. Poteva essere anche una cosa lieta e venturosa per coloro che non avevano avuto il modo di vederlo, o che avevano perduto qualche puntata. Ma ora la ripetizione delle medesime cose è diventata un fatto assillante e universale da cui non c'è salvezza.

C'è poi il fatto che la televisione si è involgarita. Il tono generale delle trasmissioni è disceso verso pericolosi livelli di guardia perché si è incominciato a inseguire i gusti peggiori del pubblico. Ciò è avvenuto per la paura di perdere telespettatori, sottratti dagli altri canali, pubblici o privati che siano. L'ossessione dei programmatori e degli amministratori della televisione è divantata quella dello spettatore che abbandona il loro canale per cercarne un altro: così come, nel campo politico, è quella che il cittadino voti per un altro partito, e perciò si fanno le capriole e i salti mortali per blandirlo e fargli la corte.

Gli scopi della televisione sono molteplici: divertire, educare, istruire. Ma per la paura di annoiare il telespettatore e di provocarne la fuga è nato l'affanno di conquistarlo e di trattenerlo a ogni costo. Così, educazione e istruzione sono state in gran parte accantonate. Ciò non soltanto dalle televisioni private, che vivono di pubblicità e quindi hanno bisogno assoluto di spettatori. È accaduto anche nella televisione di Stato, dove, essendo garantiti i fondi di sopravvivenza dai canoni pagati, il fenomeno non sarebbe mai dovuto verificarsi.

È nata la paura di tediare lo spettatore con la serietà dei programmi. Si è supposto che esso fosse un essere incolto, volgare, teso soltanto alla soddisfazione dei suoi istinti più bassi e del suo consumismo più squallido e sfacciato. E un po' tutte le reti televisive, statali e non, si sono messe a fargli da giullare e da menestrello per divertire la sua noia e per prevenire il suo sbadiglio.

La televisione ha pressoché soffocato il cinema, lo ha costretto a una vita grama e deforme, a prostituirsi per riuscire a sopravvivere. Ma lei stessa, ora, manda sinistri scricchiolii, emana i fumi viziati e velenosi della stanchezza e della sazietà. C'è da augurarsi che da tutto questo nasca qualcosa di buono; ossia che il fenomeno televisivo, per ragioni di vecchiaia, di obsolescenza e di elefantiasi, ridimensioni se stesso e ridiventi qualcosa di più limitato e accettabile. E restituisca ad altri modi, più altamente culturali di passare il tempo libero, lo spazio che aveva loro ingiustamente sottratto.

Carlo Sgorlon

Disegno di Guido Buzzelli, da «Alter Alter».

«TITO, STALIN E L'OCCIDENTE» DI JOŽE PIRJEVEC

Quei padroni rivali

Il punto dolente del problema giuliano e un documento inedito del 1948

Ai libri e agli articoli che vanno a onore di molti studiosi triestini che scrivono di storia contemporanea locale, si aggiunge ora un volume di Jože Pirjevec, «Tito, Stalin e l'Occidente» (Editoriale stampa triestina). In esso, il problema giuliano, tra il 1945 e il 1948, appare marginalmente, ma risulta essere stato uno dei punti dolenti tra i molti che assillavano la dirigenza jugoslava in quel periodo, nel quale la vita vissuta dai nostri vicini era assai più simile a un fosco romanzo giallo, di quelli cosiddetti «d'azione», che al normale scorrere dell'esistenza in un normale paese.

Il libro di Pirjevec presenta anche un notevole merito: quello dato dalla possibilità dell'autore di utilizzare direttamente la vasta memorialistica scritta sulle varie lingue slave che, purtroppo, molti di noi, me compreso, possiamo leggere solo se tradotta nelle lingue più conosciute. Esso è, inoltre, corredato da un'ampia bibliografia di opere scritte nelle lingue principali e sfrutta documenti resi recentemente consultabili dagli archivi inglesi, americani e italiani. Non sembra che all'autore siano stati aperti gli archivi segreti jugoslavi.

E', quindi, un documentato libro di storia, ricco di moltissime note, ma vivificato da uno stile brillante, distaccato e, talvolta, ironico e scanzonato, cui si presta bene una materia la quale, come dicevo, potrebbe costituire la trama di un romanzo giallo ricco, da un lato, di complotti, colpi di scena, delitti, torture, deportazioni e miseria, e dall'altro di crisi spirituali e dottrinali, di irrisolte contraddizioni politiche e diplomatiche, di rimorsi e di sincere preoccupazioni. Non ci erano ignote le strade maestre di questo panorama, ma il Pirjevec ci descrive ogni minimo particolare del variopinto paesaggio.

La figura di Tito emerge come quella di un grande capo carismatico, dotato di intelligenza superiore, di straordinaria intuizione, di vero patriottismo, di ineguagliabile esperienza pratica della vita politica del mondo comunista staliniano, di incredibile abilità nel trovare l'uscita dalle situazioni più complicate, di forza nell'imporre le proprie idee, di eloquenza da tribuno dominatore di masse.

* * *

Ma l'autore non ha scritto un'agiografia del maresciallo, del quale rileva anche tutte le qualità negative: l'impreparazione nel settore economico e, all'inizio, in quello diplomatico e di politica internazionale, il cinismo e la crudeltà, l'amore per il lusso e per gli sprechi, il compiacimento per il culto della propria personalità e l'orgoglio sconfinato, la mancanza di distinzione tra se stesso e lo Stato nel campo delle spese e tanti altri maggiori e minori difetti.

L'altra figura carismatica del momento, quella di Stalin, «il padrone», assume i contorni del genio del male, ma l'autore non nasconde molte qualità che il dittatore di tutto il mondo comunista possedeva in misura ben superiore a Tito: la prudenza (e in essa rientra il mancato appoggio al colpo di mano su Trieste), il tempismo, la grande esperienza nella politica internazionale e via di seguito.

Direi molto interessante e, forse, quasi divertente la descrizione realistica e, a sua volta, tutt'altro che agiografica dello stretto «entourage» di Tito: uomini tutti dotati di notevoli capacità intellettuali, ma infarciti di indottrinamento politico di tipo staliniano e in lotta psicologica con il proprio cervello per liberarlo dai suoi pietrificati dogmi. Uomini tutti giovani, attorno ai quarant'anni, privi di esperienza in ogni campo meno che in quello della guerra partigiana; uomini che maneggiavano i più svariati problemi con il tatto dell'apprendista stregone, ma che, agli eventuali disastri provocati dall'inesperienza, ovviavano con le risorse della loro intelligenza.

In sintesi, un gruppo di persone eccezionali, delle quali ci eravamo accorti, in Italia, sin da allora, ammirevoli per patriottismo, per voglia di agire, di fare e di strafare, che si contrapponeva alle lente diplomazie dei paesi occidentali e che non aveva remore, scrupoli o riguardi di alcun genere nella politica internazionale.

Nel campo della questione triestina, il Pirjevec ha trovato, nell'archivio del nostro ministero degli esteri, un documento che mi era sfuggito e che ha altissima importanza. Nessuno sapeva che, già nel novembre dell'anno della sua scomunica (avvenuta il 28 giugno 1948), Tito aveva inviato a Roma un diplomatico, il Prica, per portare a De Gasperi un messaggio nel quale si chiedeva all'Italia di voler incrementare gli scambi commerciali con la Jugoslavia, si offriva di trattare la questione dei beni abbandonati e si prometteva di giungere a una soluzione dell'intero problema di Trieste.

La missione era a conoscenza di sole quattro persone: un sottosegretario, il suo ministro (il Pirjevec non riferisce chi fossero), De Gasperi e Sforza. Capisco ora che quest'ultimo non diceva una «boutade» quando, nel 1951, parlava dei suoi accordi segreti con Tito su Trieste.

Dati i miei eccellenti rapporti con De Gasperi e con Sforza credo di dover fare una precisazione su un fatto di minima importanza, che mi riguarda. Dice il Pirjevec che Sforza aveva immediatamente intuito l'importanza dello scisma tra Belgrado e Mosca e cercava ogni via per favorire Tito su quella strada, sino al punto di «mettere un freno alle passioni nazionalistiche e antijugoslave, arrivando a negare il suo appoggio al comitato istriano di liberazione nazionale, che voleva portare davanti all'assemblea delle Nazioni Unite la questione di Trieste e dell'Istria.

«Con questo suscitò ovviamente parecchi malumori: un esponente di tale comitato, il professor Diego de Castro, giunse perfino a lamentarsi all'ambasciata americana di Roma del fatto che "Sforza in ogni caso era filojugoslavo"».

Le cose erano, invece, andate in modo completamente diverso. Pensavamo, infatti, di far sollevare la questione giuliana all'assemblea dell'Onu, però l'Italia non vi apparteneva ancora. Per caso, gli jugoslavi ci favorirono involontariamente portando un «Memorandum» su Trieste, come ricorda lo stesso Pirjevec a pagina 288 del suo libro. Il memoriale conteneva una valanga di accuse contro il governo militare alleato, gli angloamericani in genere e l'Italia.

* * *

Durante la discussione, per ingraziarsi Stalin, gli jugoslavi riversarono fiumi di ingiurie sugli occidentali. Gli americani, allora, ci chiesero se avessimo del materiale sui soprusi perpetrati dalla Jugoslavia nella Zona B, per poter controbattere le accuse. Scrissi una lunghissima relazione che portai a Roma all'ambasciata americana, il Cln (il comitato di liberazione nazionale) dell'Istria mi diede anche una lettera di presentazione da parte di Saragat.

Alla domanda — se mal non ricordo — sul perché non fossi stato presentato da Sforza (o a domanda analoga) risposi che, in quel momento, egli era troppo filojugoslavo per favorire la consegna di materiale contrario a Tito. Non sempre, quindi, i brevi accenni che si possono trarre da documenti americani servono a scrivere piccole briciole della storia che non si è vissuta. Ma questo insignificante particolare non modifica la mia opinione sul valore del libro del Pirjevec.

Diego de Castro

La rassegna dei libri

Bella e carissima

Elisa Avezzù (a cura di): «Lettere di parassiti e cortigiane» — Marsilio editrice, pagg. 206, lire 15 mila.

Pare che le cortigiane di Corinto fossero carissime, molto più di quelle di Atene: lo dimostrerebbe anche un verso di Orazio, desunto da Gellio: «Non a tutti è dato di fare vela per Corinto». Laide di Corinto, per esempio, «traeva lauti guadagni dalla bellezza e dall'eleganza del suo corpo, e da lei accorrevano gli uomini più facoltosi della Grecia da ogni dove: ma non si era ammessi se non si versava ciò che essa richiedeva: e Laide domandava moltissimo».

Si spiega così, forse, una lettera in cui le etere di Corinto salutano le compagne di Atene: «Non avete saputo — vi si legge — le ultimissime notizie? Non avete sentito l'ultimo nome di cortigiana? Gran bella faccenda ci è piombata addosso, Laide, addestrata da Apelle il pittore, come una bestia selvatica! Lei, lei sola è la donna che mette in subbuglio tutta la Grecia: Laide nei negozi di barbiere, Laide nei teatri, nelle assemblee, nei tribunali, nel consiglio, dappertutto. Tutti parlano di lei, per Afrodite, e persino i muti accennano col capo tra loro alla sua bellezza...

«E si capisce: quand'è vestita il suo volto è bellissimo, e quando è nuda non è meno bella, né troppo secca, né troppo carnosa, ma come diciamo noi, "falsa magra". I suoi capelli, ondulati di natura, biondi senza tinture, scendono morbidi sulle spalle. E gli occhi, per Artemide, sono rotondi più che la luna piena; e le pupille sono nere più del nero, e il bianco d'intorno...».

È un frammento eloquente tra quelli raccolti da Alcifrone, retore greco della cui vita nulla si conosce (se non che Eustazio lo chiama «atticista») e di cui rimangono 122 epistole amatorie divise secondo i personaggi da cui si immaginano essere scritte (quattro): marinai, contadini, parassiti ed etere. La vita ateniese del quarto secolo a.C. vi è descritta con evidente riferimento alle commedie di Menandro, contaminate da espressioni popolaresche: in parte raccolte, accortamente tradotte da Elisa Avezzù e prefate dottamente da Oddone Longo in un gustoso libretto con testo greco a fronte, intitolato «Lettere di parassiti e cortigiane».

Scrive per esempio Rimasuglio a Buonsapore: «Grontone e Sardanapallo facciano qual che vogliono, tanto sono dei temerari... Tentano di sedurre la concubina del padrone... e non si accontentano di saziare ampiamente i sensi, ma sottraggono anche, una per una, tutte le suppellettili di casa. L'impresa passerà inosservata forse per qualche tempo; ma alla fine un vicino chiacchierone o la soffiata di un servo sveleranno la faccenda, e per forza di cose, dopo torture di fuoco e di ferro e d'ogni altro tipo, il loro spasso si concluderà con la cicuta o il baratro» (che sarebbe un dirupo dietro l'Acropoli, nel quale venivano fatti precipitare i criminali, n.d.r.).

Amore e morte, cicuta e torture, furti e leggerezze vacue, incostanti. Beninteso, tutte le lettere sono false, ovvero «fittizie», immaginate da Alcifrone, come letteratura di intrattenimento, ma che a noi può servire per la conoscenza di alcuni tratti non secondari dell'organizzazione di una società. Di una temperie culturale e ideologica che trova l'epistolario di Alcifrone proponibile e accettabile; di un gusto diffuso, di un'attesa del pubblico e dei lettori orientata decisamente in quella direzione.

Pezzi di bravura, «luoghi deputati» dell'eleganza stilistica, queste «Lettere di parassiti e cortigiane» si fanno apprezzare ancor oggi non solo per la loro lettura scorrevole, ma per l'insistente allusività, per la vivacità della narrazione e la varietà delle situazioni.

Ma veniamo a sapere anche molte cose: che il bere vino schietto era considerato usanza tipicamente barbara (la composizione doveva essere vino tre, acqua uno), che il vino versato troppo spesso in una piccola tazza taglia le gambe al bevitore, che non vi possono essere, a un simposio, partecipanti sobri, che il capotavola stabilisce tutte le regole del bere. E le ancelle, vere protagoniste della vita corrente della cortigiana: accompagnatrici alle uscite e portatrici di messaggi amorosi. Un autentico spaccato di vita quotidiana, dunque, una sorta di «Bon Mot», motteggiato dai cimbali d'oro e dai flauti, dai nuovi ricchi e dai parassiti che — se bravi nel loro mestiere — non vengono considerati adulatori, ma nemici.

Con qualche guizzo di serena, amara consapevolezza: «È meglio che il ventre si nutra di cibi poveri e di farina d'orzo (questo dopo una sbronza colossale durata una settimana intera), ma con la sicurezza di continuare a vivere, piuttosto che tra fagiani pasticcini e vino aspettare di giorno una notte che non si sa quando verrà».

Giorgio Polacco

TORNA IN LIBRERIA, RIVEDUTO E CORRETTO, «IL PAESE DELLA FAME» DI CAMPORESI

Fabbrica dell'orrore, teatro dei malati

Così nella cultura della povertà prosperava l'arte della finzione e un corpo artificialmente martoriato «pagava»

Gran cuoco di saporitissimi intrugli storiografici, Piero Camporesi è un docente di letteratura italiana all'Università di Bologna che ha scoperto in età matura un interesse particolare per aspetti solo all'apparenza marginali della vita e della storia della civiltà: gli odori, le malattie, le carestie, i pitocchi, i saltimbanchi, i vagabondi, le fantasie alimentari e sessuali delle classi emarginate.

Al centro delle indagini di Camporesi c'è naturalmente il corpo. «Un tempo i cinque sensi dell'uomo erano lo strumento conoscitivo dell'universo — ha spiegato di recente nel corso di un'intervista —. Poi è venuto l'illuminismo e ha privilegiato la mente. E dopo il romanticismo, "couche" delle passioni dell'anima. Infine, l'età della superscienza e della supertecnica che si sono sostituite ai nostri sensi e talvolta persino alla nostra mente. Così, ora il nostro corpo non ci appartiene più. E' solo un oggetto da asservire al mito dell'eterna bellezza, uno strumento narcisistico».

Camporesi studia dunque le epoche di segno rovesciato, dove non l'amore fine a se stesso ma l'interesse primigenio per le manifestazioni della carnalità dominava l'immaginario e guidava l'individuo. Sono così nate opere come «Il pane selvaggio», «Il paese della fame», «Alimentazione folclore società», dedicate alla storia dell'alimentazione; «Cultura popolare e cultura d'élite fra medioevo ed età moderna», «La carne impassibile», «Il sugo della vita» e il recentissimo «Le officine dei sensi».

Negli ultimi mesi Camporesi ha rivisto e riscritto quasi per intero proprio «Il paese della fame», il volume che nel 1978 lo segnalò all'attenzione del grande pubblico. Indagine minuziosa, ispirata — almeno sotto il profilo metodologico — alla scuola francese delle «Annales», «Il paese della fame» è un inno al ventre e alla mitologia ad esso collegata.

Per gentile concessione della casa editrice il Mulino, che ha ristampato il volume (pagg. 255, lire 18.000) proponiamo alcune pagine relative a quella che lo studioso definisce «l'amara "vis comica" dell'arte di vivere a spese altrui».

E. P.

Nella cultura della povertà prosperava una società d'inganni esperta nel manovrare sapientemente le «ombre che appartengono all'arte del fingere». L'età moderna di aggirava in un labirinto in cui la simulazione si rispecchiava nella dissimulazione. Se i giuochi rituali di carnevale, con i mille volti e le mille maschere, segnavano i momenti di smascheramento e di verità, i finti giuochi della vita quotidiana riflettevano una società senza veli perché perfettamente mascherata, accuratamente protetta da collaudi dispositivi di simulazione e d'inganno.

La malattia artificiale, il male artificioso, la simulazione dei morbi, l'ostensione strumentale delle imperfezioni e degli orrori corporali inesistenti ricostruiti in laboratorio s'intrecciavano con l'orrido esibizionismo del disgustoso, del raccapricciante, del mostruoso naturale. La maschera del malato, costruita maliziosamente sul luridume delle patologie più repellenti, richiedeva un alto grado di competenze, una maestria inventiva e una pratica artigianale non comuni, una scaltrita specializzazione. Era, a suo modo, un'arte, anzi una «bellissima arte tanto stupenda e tanto benedetta», una professione «meravigliosa», un «arcimestiere» ad alto grado di professionalità.

Il simulatore del male, l'ostentatore della piaga putrida o dell'organo deforme si esibiva in uno spettacolo nel quale il centro d'attrazione era la cancrena verminosa, la ferita purulenta, l'ascesso infistolito, l'arto mancante o rattrattato; oppure, in una dimensione parallela ma tecnicamente diversa, l'«isteria professionale», la caduta improvvisa, la crisi repentina, la convulsione fulminea. Repertorio dei grandi virtuosi, l'attacco dell'epilettico, il ballo dell'attarantato, l'ululato dell'idrofobo.

La «stupendissima professione» richiedeva, naturalmente, una adeguata conoscenza della «sottilissima arte» del travestimento e della simulazione e non comuni doti d'ingegnosità nella preparazione delle protesi orrifiche. Questo popolare teatro ambulante dell'orrore si affidava a un complesso repertorio di trasformazione dell'immagine, tutta giuocata nel versante dello stomachevole e del ributtante.



Non è forse il caso di chiedersi se e fino a qual punto il simulatore fosse un vero malato dal momento ch'egli produceva dei sintomi (o dei segni) di malattia autentica; di porsi la domanda se, in fondo, ogni sintomo artificiale non rimetta in giuoco la nozione di verità o di falsità della malattia, la sua appartenenza all'area del simulabile o del simulato, del reale o dell'immaginario. Se, in altre parole, maschera una realtà, una presenza o, al contrario, rappresenta artificiosamente una assenza: la simulazione non è né maleficio né sortilegio, essa è intrinsecamente neutra perché parte dalla «negazione del segno come valore».

I segni messi in giuoco dall'impostore dissimulano qualche cosa che esiste o simulano qualche cosa che non esiste? E' certo comunque che, al di là di queste domande indotte da considerazioni astratte sradicate dalla drammaturgia della storia, la rappresentazione del mendicante dissimulava alla perfezione una simulazione, inducendo effetti d'angoscia, di rimorso, di cattiva coscienza nello spettatore che, con l'esorcismo dell'obolo, con l'offerta del soldo liberatorio, allontanava o neutralizzava l'immagine di se stesso come carnefice dell'altro.

Esperti della contraffazione, del trucco, della maschera del corpo, questi falsi uomini della carità e della pietà, mendicanti nel nome del Signore, nascondevano cinica empietà: «... **Ci stimano amici di Dio e compagni degli angeli** — confessava uno di loro — e con ciò non c'è gente di Dio più nemica di noi, poi che lo bestemmiamo, lo rinneghiamo, e gli danari acquistati nel suo nome giuochiamo e dissipiamo malamente».

I confini fra finzione e realtà erano tanto labili che la malattia vera, non simulata, se spettacolare e drammaticamente enfatizzata, poteva essere accolta come un'autentica benedizione. L'attore diventava allora personaggio, interprete dal vero, protagonista d'un dramma rappresentato sulla propria pelle. La finzione teatrale riassorbiva, utilizzandolo, un doloroso incidente esistenziale (...).

La maschera del male, autentica ancorché dolorosa, poteva essere preferita a quella artificiale, la malattia vera a quella simulata. Come tutte le maschere, anche quella del mendicante piagato vive sulla paura, anzi — notava Roger Caillois — sopra i tre volti della paura, essendo al tempo stesso «traduzione della paura, difesa contro la paura e mezzo per diffondere la paura».

Pur non venendo meno al suo ruolo sociale, al suo «status» di miserabile pezzente, il questuante impostore strumentalizzava l'orrore della piaga, passando dal «giuoco» della simulazione d'un male inventato alla dissimulazione dell'esistente, nascondendo accuratamente la «benedizione» (e anche una certa soddisfazione) che un dolore reale può procurare se tradotto in termini di commercializzazione professionale e d'incremento dei guadagni.

La sensibilità contemporanea può rimanere turbata da quest'uso sconcertante, «orientale», fachiresco del corpo; disorientata dal ricorso al ripugnante e al mostruoso, dall'innesto del male (finto o reale) sopra l'albero della vita che per sopravvivere piomba in uno stato liminale di rischio, e di pericolo; inorridita da un'immagine dell'esistenza che si profila come un'ombra strisciante della morte. Anzi, cosa ancor più detestabile, come sinistra presenza ambulante d'un reparto da gabinetto di patologia, come larva lacrimevole uscita dall'ospedale degli incurabili, cera da museo degli orrori in libera uscita.

Eppure, quest'uso assolutamente improprio, rovesciato, scomunicato del corpo, questo vituperevole paradosso della carne corrotta e disfatta che riesce a produrre soddisfazione, fruttare moneta, offrire incremento e prolungamento agli anni, è il segnale di uno struggente e irrefrenabile desiderio di vita, della volontà caparbia di non rinunciare in nessun modo alla ricerca di minime e striminzite porzioni di quel «piacere della parte ch'è in noi soggetta alla morte» (per usare le parole d'un moralista barocco); di dare alla carne che, se anche giovane e fresca «già» non è altro che un cadavere dissimulato dal favor dell'età», l'illusione di una sicura durata. Discepoli inconsapevoli d'Epitteto stoico, nelle loro litanie mentali ripetevano le sue antiche e amare parole (...).

Il laboratorio dell'impostore vagabondo, di un attore ad alto fascino sociologico, equivaleva in una qualche misura al camerino dell'attore e a quello dello specialista del trucco. Ma il simulatore non doveva essere digiuno dei segreti del cerusico e di quelli dell'erborista. Non doveva nemmeno ignorare le tecniche del barbiere e quelle del flebotomo. La sua piccola officina clandestina era un angolo di tecnologia illusionistica, vagamente negromantico, che emanava un torbido, adescante sapore di attività illecite, equivoche.

L'alterazione delle fattezze umane e la manipolazione del corpo rappresentavano una violazione del precetto religioso, una deviazione (quasi una caduta) verso pratiche vietate. La contraffazione teatrale del capolavoro dell'Onnipotente, fatto a sua immagine e somiglianza, realizzata in chiave tragica oppure comico/parodistica, segnava il passaggio al campo dell'Avversario, al diavolo «scimia Dei», all'esperto di linguaggi truccati, di polisemici travestimenti.

Il potere istrionico si reggeva sulle arti della simulazione, sugli artifici del mascheramento, sulle imposture verbali, la persuazione impura e decettoria; sguazzava nel «discorso menzognero», nella maestria della lingua travestita, della retorica alla rovescia. La linguistica negativa dell'impostura — nei secoli in cui, come andava dicendo Simplicius Simplicissimus, «raccontar frottole non è un'arte, ma, ai nostri giorni, è il mestiere più praticato» — era moneta corrente fra questuanti, cercanti, guidoni, bari della parola, astuti bianti, «merciers» ambulanti, istrioni e buffoni, medicastri, ciarlatani, studenti vagabondi, soldati sbandati, a tutta la intellighenzia marginale, agli eroi culturali (compresi naturalmente gli attori comici) inventori e trasmettitori della «menzogna grave e malvagia» indistinguibile dalle «forme giocose ("ioci")», contrabbandieri dell'agostiniano «mendacium», ossia dell'«enuntiatio cum voluntate falsum enuntiandi» (...).

Piero Camporesi

Sopra, l'illustrazione di copertina («I due disgraziati» di G. Ceruti).

Taccuino

Le architetture di Mario Botta

VENEZIA — Promossa da un gruppo di docenti dell'istituto universitario di architettura di Venezia, si apre al pubblico sabato prossimo 12 ottobre, nella Scuola di San Giovanni Evangelista, un'ampia mostra dedicata all'opera di Mario Botta.

La rassegna, curata da Francesco Dal Co, intende documentare l'attività ormai più che venticinquennale svolta da uno tra i più originali protagonisti della ricerca architettonica contemporanea.

Dopo aver iniziato a operare in Ticino, alla fine degli anni '50, Botta ha perfezionato la propria formazione all'Istituto di architettura di Venezia; ha avuto modo di collaborare con Le Corbusier e Kahn prima di discutere la tesi di laurea sotto la guida Carlo Scarpa.



Ritornato in Ticino, a partire dagli anni '70 Botta ha costruito opere significative, che gli hanno meritato ampi riconoscimenti a livello internazionale. Delle realizzazioni e dei progetti concepiti tra la fine degli anni '50 e il 1985 la mostra veneziana (aperta fino all'8 dicembre) fornirà la rassegna più completa, a partire da un regesto che comprende più di cento progetti.

In occasione della rassegna verrà pubblicato, a cura di Francesco Dal Co, il volume «Mario Botta. Architetture 1960/1985», per i tipi dell'Electa.

Fotografa triestina espone a Lubiana

LUBIANA — È visitabile fino al 19 ottobre, nei locali del Pn Club di Lubiana, la mostra fotografica «Frammenti» della triestina Maria Pia Massarotto, organizzata da «Photo Imago».

La rassegna comprende una serie di fotografie di viaggio, che però trascurano volutamente paesaggio e persone per soffermarsi su scorci di presenze inanimate.

Maria Pia Massarotto si occupa da anni di immagine fotografica ed è una dei fondatori dell'associazione culturale «Photo Imago» di cui è tuttora animatrice.

DALL'INTERNO

7/LA SFIDA INFORMATICA

Il computer va a scuola

Esperienze ed errori stranieri

Con questo, che è il settimo d'una serie di dieci articoli del prof. Leonardo Felician (Istituto d'informatica dell'università di Udine) — i precedenti sono stati pubblicati il 10, il 18, il 20, il 25 settembre e il 4 ottobre — proseguiamo l'analisi particolareggiata d'un settore in pieno sviluppo.

Ha destato favorevoli echi il piano per l'introduzione dell'informatica nelle scuole italiane, presentato la scorsa primavera dal ministro per l'istruzione Falcucci. Molti commentatori hanno discusso l'aspetto didattico del programma, che va nel senso suggerito da Giovanni Prodi, matematico insigne e presidente della Commissione Italiana per l'insegnamento della matematica: fornire le basi culturali dell'informatica moderna avvicinando i giovani all'aspetto algoritmico della materia, aiutandoli a dominare lo strumento piuttosto che a subirlo.

Nelle scuole medie e superiori, dunque, i computer faranno il loro ingresso non per trasformare tutti in programmatori, bensì per insegnare agli alunni a servirsi di queste macchine per ottenere i propri risultati nei più svariati campi.

Senza trascurare l'importante ricaduta didattica su ragazzi, famiglie e insegnanti, l'altra faccia di questa decisione ha importanti risflessi per tutta l'industria informatica italiana.

Per comprenderne il motivo, incominciano con l'esaminare l'esperienza francese, in anticipo di un paio d'anni rispetto alla nostra, giacché il dibattito sull'introduzione dei Personal nelle scuole risale a inizio 1982. Promotore di questa iniziativa è Jean-Jacques Servan-Schreiber, giornalista e scrittore sempre in prima linea nelle battaglie di opinione. Dopo un'installazione di prova di mille personal computer nei quartieri di Marsiglia, Servan-Schreiber riesce a mettere in moto una decina tra enti e ministeri francesi per varare un piano di diffusione capillare di centomila «personal» e «home computer» nelle scuole medie superiori, con l'obiettivo dichiarato di alfabetizzare i cittadini, investendo sul capitale umano necessario per la sfida di una società tecnologica basata sulla conoscenza.

All'inizio di quest'anno, infine, il ministro Fabius annuncia la decisione del governo di installare entro il 1988 altri 120 mila microcomputer nelle scuole primarie, in 11 mila laboratori di informatica ricavati in locali del ministero della pubblica istruzione. Costo totale dell'operazione: circa 360 miliardi di lire, tra «hardware», «software» e formazione degli insegnanti.

I commenti che circolano negli ambienti parigini mettono però in luce, di là dalle dichiarazioni di principio, le vere finalità governative: dar lavoro alle fabbriche e rimandare così il problema di ristrutturazioni produttive e licenziamenti difficilmente proponibili da un governo socialista. Il fondamento tecnico di queste affermazioni sta nel fatto che la scelta di installazione di Thompson M05 e T07, Matra-Alice e Goupil nella fascia «home», di Honeywell-Bull nella fascia «personal», sembra arretrata dal punto di vista tecnologico e inadatta dal punto di vista formativo. Infatti, nel Centro mondiale informatica e risorse umane, creatura di Servan-Schreiber, a due passi dall'Eliseo sulla rive droite parigina, accanto ai vecchi modelli francesi spiccano i McIntosh della Apple, con un'interfaccia certo più accattivante per i profani.

Nel valutare le scelte francesi da un'ottica italiana, è importante coglierne tutti gli aspetti positivi senza ripeterne gli errori. Non si deve trascurare il fatto che l'introduzione di decine di migliaia di macchine nelle scuole italiane è — per l'industria nazionale — un'occasione unica per consolidarsi in vista della competizione sui mercati stranieri (in particolare nell'Est europeo, che è tutto da informatizzare, e nel Terzo Mondo: i francesi sono già esportatori di «hardware» e «software» verso Algeria, Tunisia, Senegal). Tuttavia per avere fondate speranze di competizione è necessario restare nel canale del «software» internazionale, operando in ambienti Ibm-compatibili: dopo l'esperienza del Pcos, il sistema operativo creato appositamente per l'M20, l'Olivetti ha imparato la lezione e propone sull'M24 il sistema operativo standard Ms-Dos.

In definitiva, bisogna guardare alla scuola italiana come a un'immensa palestra non soltanto per i giovani, ma anche per l'industria informatica italiana: scelte lungimiranti in questo delicato settore potranno provocare una ricaduta culturale che sarà l'onda lunga del progetto, cogliendo a breve importanti traguardi di installazione di «hardware» e di produzione di «software» didattico. Soprattutto in quest'ultimo settore siamo ancora quasi al punto di partenza, e l'occasione è grossa per aziende di «software» capaci di sviluppare prodotti di buone qualità e di massiccia diffusione.

Bisogna, naturalmente agire presto e bene, mantenendo contatti a Roma con il ministero competente, ma queste non sembrano difficoltà reali di fronte alle prospettive di un mercato ancora vergine, dove soprattutto mancano i contenuti e le idee.

Naturalmente un progetto del genere richiede investimenti oltre che idee, ma per una volta, fortunatamente, non penalizza la periferia rispetto al centro: progettare «software» a Trieste, in Sardegna o a Milano è praticamente la stessa cosa, a patto di agire con grande spirito di iniziativa e di crearsi l'ambiente tecnico e umano laddove questo non ci sia. Parecchie aziende, a Trieste e in Italia, sono già su questa strada.

Leonardo Felician

OPERAZIONE DELLE QUESTURE DI TORINO E IMPERIA

Sgominata banda di abilissimi falsari

Arrestate dieci persone e sequestrato molto materiale

TORINO — Una organizzazione per la produzione e lo smercio di monete straniere è stata smascherata e smantellata con una operazione congiunta delle questure di Torino e di Imperia, che ha interessato varie città italiane e ha portato all'arresto di dieci persone, e al sequestro di un notevole quantitativo di materiale.

L'operazione, che fa seguito a una precedente inchiesta sviluppatasi in Francia durante i mesi estivi (l'attività dei falsari pare si svolgesse anche oltre confine), ebbe un primo decisivo sviluppo il 30 settembre scorso quando — dopo una lunga serie di controlli, pedinamenti, intercettazioni telefoniche, fotografie «clandestine» — gli investigatori individuarono in un ristorante di Bordighera (Imperia) il luogo in cui il presunto «cervello» della gang si apprestava a incontrare il capo di un'altra organizzazione per fornirgli monete e matrici.

Il «cervello», Giorgio Quarati di 42 anni, torinese, detto «l'ingegnere» per la sua grande abilità nel realizzare le matrici, è noto alla giustizia; nel 1981 era stato già arrestato per possesso di monete false. Risulta che Quarati venisse talvolta addirittura chiamato all'estero, quale «consulente», da bande specializzate in contraffazione di valuta.

Egli doveva incontrarsi nel ristorante della città ligure con Leonardo Morsillo di 60 anni, romano, presunto «boss» di una organizzazione che risulta spacci monete straniere false in Sicilia e in Calabria, oltre che nella stessa capitale.

Morsillo — secondo gli inquirenti — stava per ricevere da Quarati la matrici con cui coniare direttamente le monete false. L'incontro tra i due era stato organizzato da due «mediatori» liguri, Alberto Mega di 51 anni e Francesco Rotella di 46, entrambi di Bordighera. Quarati giunse sul posto con la sua segretaria Laura Casu, 33 anni, torinese; Morsillo si fece accompagnare dal suo autista, Antonio Gentile di 28 anni, di Roma.

La polizia li fermò tutti e quattro, e così anche Mega e Rotella. Quarati, era in possesso di alcuni krugerrand sudafricani con relativa matrice: evidentemente il «campionario» della merce destinata a Morsillo. Contemporaneamente, venivano effettuate irruzioni e perquisizioni non solo in alcune località del Piemonte, ma anche a Roma e a Barcellona (Messina).

A Torino, in Corso Principe Oddone, venne così scoperta una officina-laboratorio dotata di presse e di tutti i macchinari necessari per «battere» la moneta; due «dipendenti» di Quarati — Carmelo Vidili di 39 anni, originario della provincia di Cagliari, e Pietro Zacccagnini di 41 anni, di Alessandria — erano «al lavoro», e furono fermati.

Un'altra «officina» venne individuata a Vauda Canavese (Torino), nel cascinale di Gianfranco Chiara di 39 anni, del luogo, anch'egli fermato (dissimulati nel cascinale furono trovati scarti metallici della lavorazione delle monete, ed alcuni «pezzi» da 5 franchi svizzeri con relative matrici). Altro fermo venne effettuato a Visone (Alessandria), quello di Bruno Ghiazzo di 51 anni.

I fermi sono stati successivamente trasformati in arresti, con l'accusa di produzione e commercio di monete false.

Otto componenti di una organizzazione specializzata nello spaccio di banconote, titoli di credito e marche da bollo false sono stati inoltre arrestati dai carabinieri di Roma. Banconote, titoli e marche da bollo quasi certamente provenivano da una stamperia clandestina ubicata nei dintorni di Aversa (Caserta) e controllata dalla camorra.

Esplode deposito fuochi d'artificio: un morto

NAPOLI — Un bambino di nove anni, Giuseppe Lanni, è morto nell'esplosione di un deposito di fuochi d'artificio installato nel sottoscala di una palazzina di Pianura, alla periferia Ovest della città di Napoli.

A seguito della deflagrazione si è sviluppato un incendio nel quale sono rimaste ustionate altre quattro persone, di cui tre versano in gravi condizioni e dovranno essere trasferite in elicottero al centro grandi ustionati del S. Eugenio di Roma.

L'esplosione è avvenuta nel pomeriggio di ieri in una palazzina di due piani di via Sartana, a poche decine di metri dal bosco degli Astroni. Un tremendo boato ha scosso il piccolo edificio e subito dopo si è sviluppato un incendio che ha investito i due appartamenti che lo componevano.

In uno di essi abitava una famiglia numerosa (genitori e sette figli), mentre l'altro era disabitato. Le operazioni di soccorso sono state rese difficoltose dalla strada stretta che ha impedito il passaggio delle autobotti.

I vigili del fuoco per poter domare le fiamme hanno dovuto prima abbattere un muro perimetrale per poter superare l'ostacolo. Gli ustionati più gravi sono Gennaro Morra, di 27 anni, Ciro Birra, 29 anni e Giuseppe Landolfi.

■ FRANCESCO FATTORELLO — Si è spento a Udine, all'età di 82 anni, il prof. Francesco Fattorello, libero docente di storia del giornalismo nella facoltà di scienze politiche dell'Università degli studi di Roma.

UNO STUDIO DELL'UNIONE CONSUMATORI

Bistecche di daino sulle nostre tavole

ROMA — Fettine di daino, bistecche di cervo, polpette di muflone e arrosto di cinghiale potrebbero ben presto affiancarsi alle più tradizionali carni di vitello, maiale o pollo sulla tavola degli italiani: la produzione di carni «alternative» rappresenterebbe infatti un notevole contributo al miglioramento della bilancia commerciale italiana (che si avvia a registrare quest'anno un «buco» di diecimila miliardi di lire nel settore agricolo-alimentare) e presenterebbe notevoli vantaggi per i consumatori, sia in fatto di prezzi sia in fatto di qualità.

Daini, cervi, mufloni e cinghiali trasformano infatti in carne fino a 15 volte la quantità di cibo che assimilano rispetto agli animali domestici, hanno una «resa» alla macellazione del 60 per cento (contro il 52 per cento dei vitelli e il 48 per cento dei suini), resistono meglio alle malattie e ai rigori invernali: il tutto significherebbe, per i consumatori, prezzi più convenienti per una carne buona quanto (se non di più, di quella dei bovini o dei suini.

È quanto emerge da un'indagine che l'Unione nazionale consumatori ha condotto su incarico del ministero dell'agricoltura e che il segretario generale dell'organizzazione, Vincenzo Dona, ha presentato ieri ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa.

Lo studio («Valorizzazione delle aree agricole e boschive inutilizzate: prospettive di zootecnia alternativa nelle regioni italiane secondo la vocazione del territorio») rappresenta un'indagine a livello regionale sulla potenzialità italiana nella produzione di carni alternative, un settore al quale stanno da tempo dedicando crescente attenzione molti paesi.

L'indagine — ha ricordato Dona — segue la ricerca «Proteine per il futuro: pescicoltura e zootecnia alternativa», contta dalla stessa Unione consumatori nel 1981, sempre su incarico del ministero dell'agricoltura. I risultati dell'indagine presentata ieri confermano le enormi potenzialità italiane in questo settore: il 19,2 per cento del territorio italiano — ha detto infatti Dona — è adatto a ospitare allevamenti di daini, cinghiali, cervi e mufloni destinati alla produzione di carni «alternative».

Si tratta complessivamente di 5,8 milioni di ettari di boschi e pascoli attualmente non valorizzati, che potrebbero invece produrre reddito senza danneggiare l'ambiente. Dall'indagine dell'Unione consumatori risulta che la Liguria, con il 50,3 per cento del suo territorio, è la regione potenzialmente più idonea a ospitare questi allevamenti, seguita dalla Toscana (43,5 per cento), da Friuli-Venezia Giulia (38 per cento) e dalla Calabria (33 per cento); agli ultimi posti (meno del dieci per cento del territorio utilizzabile a questo scopo) vi sono Veneto, Valle d'Aosta, Puglia e Sicilia.

Se la zootecnia alternativa diventasse una realtà nel nostro Paese, sarebbe soprattutto il cervo ad arrivare sulle tavole degli italiani. Infatti, secondo le tabelle regione per regione predisposte dall'Unione consumatori, risulta che nella maggior parte delle aree territoriali quest'animale è il più adatto ad essere allevato in alternativa alla zootecnia tradizionale, seguito dal muflone, dal cinghiale e, buon ultimo, dal daino.

Ben 12 regioni, secondo quanto riferito nello studio, presentano caratteristiche ambientali tali da favorire l'allevamento dei cervi: sono il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Lombardia, il Trentino-Alto Adige, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, la Liguria, l'Emilia-Romagna, la Toscana, l'Abruzzo, la Basilicata e la Calabria.

Quanto al muflone, gli ambienti particolarmente adatti alle sue caratteristiche si trovano nelle Marche, in Abruzzo, in Molise, nella Campania, in Basilicata, in Sicilia e in Sardegna.

Concessa la libertà provvisoria all'imprenditore Maraldi

BOLOGNA — Luigi Maraldi, l'imprenditore cesenate arrestato lunedì scorso per reati valutari, ha lasciato il carcere bolognese di San Giovanni in Monte ieri mattina alle 12. Il sostituto procuratore della Repubblica Rosario Basile gli ha concesso la libertà provvisoria.

UNA PROTEZIONE LEGGERA MA RESISTENTE PER I MINI-CENTAURI

Per le due ruote una «museruola-casco»

DAL NOSTRO INVIATO

LEGNAGO — *Mettiamo la «museruola» ai ragazzi sulle due ruote: è la pensata «pazza» che è uscita a Legnago in occasione dell'incontro stampa per il finale campionato italiano di gimkana vespistica, organizzato dalla Federazione internazionale dei Vespa club — presieduta dalla signora Christa Solbach — dalla Piaggio e dall'industria italiana petroli, sponsor ufficiale delle attività dei vespaclub.*

Mettiamo la «museruola», è stato detto, non per soffocare gli «uau» di gioia e approvazione per la più pazza idea, ma per proteggere le loro teste. La «museruola», insomma potrebbe essere il nuovo casco superleggero e superprotettivo sullo stile di quello portato dagli atleti del calcio americano.

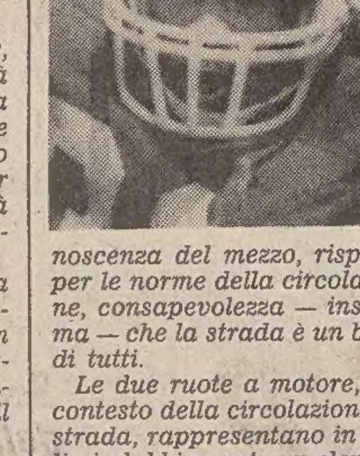
Un casco che tiene bene e protegge quando si «vola» — come è il caso di quegli atleti — in dieci secondi e due su cento yards per fare il punto a tutti i costi. Un casco così, che permette di vedere bene attorno e di sentire tutto (come farebbero altrimenti quelli del calcio americano a udire gli ordini del capitano che non vuol far sapere all'avversario la sua prossima tattica?) e che nello stesso tempo protegga in caso di caduta, è quello che ci vuole per i componenti la squadra dei motorini e degli scooter 50.

Per tutti costoro, infatti, un casco integrale — quello usato tanto per intenderci per gli specialisti degli oltre cento all'ora — sarebbe indubbiamente sprecato.

Una «museruola», dunque, a colori sgargianti, potrà essere una moda nuova, tutta da copiare; un vezzo per le ragazzine, che oggi portano con disinvoltura il «baffo» per curare i denti storti che potrà fare da «pendant» con lo zainetto sulla schiena.

Ma oltre a questa pensata pazza fuori programma, a Legnago sono state illustrate in anteprima le iniziative Piaggio per la campagna «la strada è un bene di tutti» per il prossimo anno.

Il 1986, infatti, sarà proclamato in tutta Europa l'«anno della sicurezza stradale». Tutti i paesi membri della Comunità saranno sollecitati a dar vita a massicce iniziative pratiche e di divulgazione, al fine di diffondere la massima consapevolezza che il comportamento di chi è alla guida di un veicolo sta alla base della sicurezza stradale. In altre parole i veicoli nascono sicuri, ma alla loro guida gli utenti devono esprimere co-



noscenza del mezzo, rispetto per le norme della circolazione, consapevolezza — insomma — che la strada è un bene di tutti.

Le due ruote a motore, nel contesto della circolazione su strada, rappresentano in Italia indubbiamente un elemento di considerevole importanza, con gli oltre sette milioni e mezzo di motoveicoli che quotidianamente garantiscono la mobilità di larghe fasce di popolazione attiva. Ogni giorno le due ruote a motore trasportano il sei per cento della popolazione contro — a esempio — l'otto per cento delle ferrovie. Lo sforzo promozionale, quindi, a favore delle due ruote trova sufficienti giustificazioni.

In questo campo la Piaggio e l'industria italiana petroli, che fin dal 1983 si sono fatte promotrici di una campagna di educazione stradale nelle scuole con il programma «Due ruote & C.», vareranno nel prossimo anno alcuni importanti progetti sotto l'egida della federazione motociclistica italiana e delle alte istituzioni dello stato, per dare un contributo concreto all'accrescimento della sicurezza sulle strade.

Ci saranno dei premi e dei riconoscimenti nazionali di «guida sicura» riservato agli utenti delle due ruote; riconoscimenti per gli amministratori civici; per i responsabili delle scuole, per i tutori dell'ordine che sapranno distinguersi nella valorizzazione dell'uso dei veicoli a due ruote e sarà varato anche un premio giornalistico.

La stessa gimkana vespistica, svoltasi a Legnago rappresenta un punto importante nel perseguimento dell'obiettivo primario della sicurezza. La capacità di guida, il controllo totale del mezzo meccanico, la prontezza di riflessi che richiede questa specialità, costituiscono una scuola pratica di notevole valore.

Willy Ragusin

---

†

È venuta a mancare prematuramente la nostra cara

Gianna Fonda in Cipolat

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il marito FRANCO con i figli LARA e MANUEL, il papà, i fratelli PAOLO, CLAUDIO, MARIO, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa GRAZIELLA BELLELI e a tutto il personale medico e paramedico della Chirurgia d'Urgenza dell'Ospedale maggiore.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 ottobre 1985

Si associano al lutto gli amici MARINA e FRANCO.

Trieste, 6 ottobre 1985

Vicini a PAOLO e NOVELLA: — PATRIZIO e MARIO

Trieste, 6 ottobre 1985

Partecipano le famiglie VATTA, GRAZAR, BIAGI, FERGNANI, STULLER.

Trieste, 6 ottobre 1985

Partecipano al lutto le famiglie NOFERI, DEBONI.

Trieste, 6 ottobre 1985

L'OLIMPIA CALCIO si unisce al dolore dell'allenatore CLAUDIO FONDA per la perdita della sorella.

Trieste, 6 ottobre 1985

Partecipano al dolore di FRANCO, LARA e MANUEL gli zii RINA e PIETRO, i cugini GIUSEPPE e ITALO con famiglie.

Trieste, 6 ottobre 1985

Si associa al lutto la «Tacinmar G.C.P.S.».

Muggia, 6 ottobre 1985

†

È mancata la nostra cara moglie, mamma e nonna

Silva Starc in Regent

Ne danno il triste annuncio il marito PEPI, i figli ANNA, SILVANA e DRAGO, il genero VALENTINO, la nuora GRAZIA, i nipoti CLAUDIA e SILVANO, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. SETTIMO, al dott. SANDRI e a tutto il personale medico e paramedico della III Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno martedì 8 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà per l'abitazione, da dove il corteo funebre proseguirà per la Chiesa di Contovello.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

COMANDANTE

Ermanno Felitian

Lo piangono la moglie GRAZIA, il fratello ERALDO con la moglie ANGELA, i nipoti GIULIANO e FABIO e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 8 ottobre alle ore 10.45 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

Il giorno 1 ottobre 1985 si è spento serenamente

Mario Macanin

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i nipoti e pronipoti.

Trieste, 6 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto esserci vicino in questo doloroso momento per la scomparsa del nostro caro

Giuseppe Bonazza (Pino)

Una S. Messa verrà celebrata venerdì 11 ottobre alle ore 18 nella chiesa Gesù Divino Operaio.

La moglie, il figlio, la nuora

Trieste, 6 ottobre 1985

I familiari di

Mario Gei

e le famiglie WILLIAMS e PUHAN ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 29 ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 6 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pina Lukac ved. Marchi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1985

I familiari di

Bruna De Nardi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1985

II ANNIVERSARIO

Speranza De Sario

MAMMA non è vita senza Te, solo dolore.

NECHI, UCCIA

Trieste, 6 ottobre 1985

†

Il giorno 5 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Miani

Con grande dolore ne danno il triste annuncio la moglie DAISY, il figlio DARIO, la sorella MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 6 ottobre 1985

La cognata MIRELLA con MARINA, FULVIO e FABRIZIO piangono addolorati la scomparsa del caro

Nino

Trieste, 6 ottobre 1985

GUIDO SPERI partecipa al grave lutto della famiglia MIANI.

Trieste, 6 ottobre 1985

Partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Miani

famiglia TROST.

Trieste, 6 ottobre 1985

Caro

Nino

ti ricorderemo sempre con affetto: NUCCI, GUIDO, MAURO BASSA.

Trieste, 6 ottobre 1985

GRAZIA, DAVIDE, TIZIANA, ROBERTO, ANTONELLA, PIERO e CESARE partecipano al lutto dell'amico DARIO per la scomparsa del padre

Giovanni Miani

Trieste, 6 ottobre 1985

†

Il 4 ottobre è morto

Giovanni Battista Maxia

Maresciallo Maggiore in pensione

Lo annunciano con affetto e dolore le figlie MARISA e LAURA assieme al genero FEDERICO e ai nipoti DANILA e GERARDO.

I funerali avranno luogo alle ore 10.15 di lunedì 7 ottobre partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1985

Partecipano zia IOLE, LUCIANA e FRANCO.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

È mancato ai suoi cari

Gerardo Baldassi

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, il figlio, la sorella con il marito.

Un sentito ringraziamento ai medici, personale del II Pneumologico e alla famiglia ELIA.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

Dopo lunghe sofferenze il 2 ottobre si è spento serenamente a 79 anni

Rodolfo Cravatari

Ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta con dolore il fratello RENATO.

Trieste, 6 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Dal Mas

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della divisione Neurologica dell'Ospedale maggiore.

La moglie e i figli

Trieste, 6 ottobre 1985

Vivamente commossi ringraziamo cordialmente quanti hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Pierina Morini in Wengerschin

I familiari

Trieste, 6 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Zanutel

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1985

I familiari di

Carlotta Destalles

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1985

ANNIVERSARIO

6 OTTOBRE 1984

Giuseppe Otto Musina

11 OTTOBRE 1980

Franco Musina

Il vostro ricordo è sempre vivo in noi.

ROSSELLA e MONICA

San Lorenzo Isontino, 6 ottobre 1985

†

Il 3 corrente si è spento

Bruno Lagoi

Panettiere

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, la nuora ALDA, i nipoti LORENA e IVO, la sorella NORMA e parenti tutti.

Un grazie vada al dott. CARLO PAOLETTI.

I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 9 dall'Ospedale maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 6 ottobre 1985

Ciao, caro

Bruno

— ARRIGO, MARINELLA, PATRIZIA

Trieste, 6 ottobre 1985

Vicino a LORENA e famiglia: WALTER.

Trieste, 6 ottobre 1985

Partecipa al lutto famiglia STARC.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

Si è spenta

Elena Tomazic ved. Degrassi

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA, la nuora MARIA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 ottobre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1985

Nonna Elena

Ti penseremo sempre.

La nipote LUCIANA col marito, le pronipoti e trisnipote ALICE.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Moro ved. Hrast

Ne danno il triste annuncio le adorate figlie MARTA e SERENELLA, i nipoti GIANLUCA e MAURO, il genero ALDO, la cara FANNY e famiglia MILOS.

I funerali seguiranno lunedì 7 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Penso

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, le sorelle NELLA ed EDY, i nipoti PAOLO e MARIAROSA e l'affezionato MASSIMO.

Trieste-Caracas, 6 ottobre 1985

Si è spento serenamente

Roberto Bertone

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ISA, i figli NORA e CLAUDIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 6 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Suplina

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa in suffragio sarà celebrata l'8 ottobre 1985 ore 8 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 6 ottobre 1985

I familiari di

Alba Tomasi ved. Buranel

ringraziano, commossi, quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste-Melbourne, 6 ottobre 1985

I familiari di

Anna Fragiacomo ved. Petronio

ringraziano, commossi, quanti in vario modo parteciparono al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1985

Le figlie di

Stefania Zic ved. Brussi

ringraziano, commosse, quanti in vario modo parteciparono al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1985

Le famiglie CERNAZ e BIN ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Libero Cernaz

Trieste, 6 ottobre 1985

I familiari di

Giorgio Rugo

non potendolo fare di persona ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

Il 5 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giani

Lo annunciano il figlio LUIGI con la moglie GABRIELLA e MICHELE, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano per le cure prestate il dott. VINCENZO MASCI e il dott. FRANCO CRISMANCICH.

I funerali seguiranno martedì 8 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà per il duomo di Muggia.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Del Sabato

Lo annunciano dolorosamente la moglie FULVIA, i figli ROSA, LUCIANO (assente), SERGIO, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al loro dolore.

I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 ottobre 1985

I fratelli TONINO, FILIPPO con moglie e figli partecipano al lutto della famiglia DEL SABATO.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Praselj

Ne danno il triste annuncio la dolente moglie FANNI, le sorelle MARIA e MIRCA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, lunedì 7 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore direttamente per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

Il 3 corrente si è spenta

Maria Savi in Mauri

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 7 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore.

Un ringraziamento vada alla direzione ISOTTA FRASCHINI.

Trieste, 6 ottobre 1985

†

È venuta a mancare all'età di 92 anni

Maria Bullo ved. Tutti

all'affetto dei figli, nuora e nipoti che ne danno l'annuncio a parenti, amici e conoscenti.

Roma, 6 ottobre 1985

La moglie e il figlio del

PROF.

Antonio Coselli

commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima dimostrate al loro caro, ringraziano riconoscenti quanti in varia guisa hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 6 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eligio Villio

ringraziano sentitamente parenti, amici, colleghi e tutte le buone persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Damiani

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1985

I familiari di

Maria Fatutta in Canciani

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1985

IV ANNIVERSARIO

Sergio Duse

La moglie, i figli, la nuora e nipoti lo ricordano con l'amore di sempre.

Trieste, 6 ottobre 1985

6 OTTOBRE 1983

ONDINA, BARBARA e la nonna ricordano a parenti ed amici

Enzo Ugo Mei

Con la sua simpatia e carica umana egli è certamente sempre vivo tra noi.

Trieste, 6 ottobre 1985

Domenica, 6 ottobre 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

L'IMPEGNO DEL GOVERNO SPIANA LA STRADA ALLA LEGGE DI RIFORMA

Quattordici miliardi per il Geofisico in arrivo con la legge finanziaria

Il presidente prof. Roda: «E' la luce in fondo al tunnel» - I tanti problemi da risolvere

Un contributo di quattordici miliardi per l'Osservatorio Geofisico Sperimentale è stato inserito a fondo globale nella legge finanziaria dello Stato. Per l'Ogs di Trieste non si tratta solo di una sostanziosa boccata d'ossigeno in un momento difficile. Lo stanziamento è qualcosa di più: esso indica soprattutto la volontà del governo di varare a breve termine la legge di riforma dell'Osservatorio, come da impegno del ministro della ricerca scientifica Luigi Granelli.

Nella sua recentissima visita a Trieste, il ministro ha affrontato anche questo problema (c'è stato un incontro con i dirigenti della Dc locale), sottolineando fra l'altro come «le iniziative che il Governo ha assunto per incentivare le attività esistenti nella provincia, non vadano intese come concessioni a interessi particolari, ma sorgano dal riconoscimento dell'intrinseco valore, per l'intera comunità nazionale, di quanto a Trieste si sta realizzando in un settore di importanza strategica per l'intero Paese, appunto la ricerca».

La legge finanziaria prevede l'erogazione al Geofisico di quattro miliardi nell'86, di cinque nell'87 e di altri cinque nell'88. Quanto alla proposta di legge Granelli, ormai in dirittura d'arrivo, essa dovrebbe sburocratizzare l'ente, togliendo dalle pastoie del parastato sul modello dell'Enea, e svincolare contemporaneamente il settore della ricerca applicata dalle pressanti esigenze di un autofinanziamento attraverso i profitti delle prospezioni sismiche fatte per conto terzi in campo petrolifero. Quest'ultima attività, di tipo prettamente industriale, verrebbe assorbita da un organismo separato dall'Ogs, come previsto dallo stesso «pacchetto Trieste».

Il progetto Granelli recepisce in gran parte quelli già presentati dai parlamentari triestini Sergio Coloni e Antonino Cuffaro, i quali da tempo si impegnano in prima persona per capire e risolvere i difficili problemi del Geofisico. È da almeno un anno che attorno a questo «nodo» si è coagulata una significativa unità d'intenti.

Ministro della ricerca, forze politiche, enti locali, organismi nazionali di ricerca, committenti privati e di Stato, tutti si sono dichiarati d'accordo nel ritenere che ridare operatività all'Ogs non significa solo dare una spinta determinante al progetto di Trieste come cittadella della scienza, ma anche creare una prima breccia nel muro di immobilità nel quale l'apparato burocratico dello Stato (e in particolare il ministero della pubblica istruzione) imprigiona la ricerca.

«È finalmente la luce, che si intravede in fondo al tunnel»: questo il commento del presidente dell'Ogs, Cesare Roda. Una frase che non nasconde, nella soddisfazione, la difficoltà del momento. «Il problema è ora di non perdere quota in questi mesi che ancora ci separano dal momento in cui la legge diverrà operativa. Fino ad allora occorrerà reggere sul mercato, restare competitivi, mantenere l'abbrivio. Se in questi mesi il Geofisico dovesse ripiegarsi su se stesso, quattordici miliardi poi non ci basterebbero nemmeno per ricominciare».

L'attuale momento difficile dell'Ogs, deriva in misura sensibile dal debito di software che esso ha nei confronti del mondo esterno. La mancata autosufficienza nel campo del processing sismico è un aspetto come un altro di un certo impoverimento subito dai contenuti della ricerca al Geofisico a causa del progressivo espandersi dell'attività industriale per conto terzi. Ora questo impoverimento rischia di creare un effetto boomerang su questa stessa attività industriale a causa dei contratti capestro imposti dai fornitori di software. Ridare autonomia alla programmazione dati dell'Ogs appare dunque più che mai indispensabile.

«Ho chiesto a suo tempo un contributo urgente al Fondo Trieste — osserva ancora Roda — e altrettanto urgente sarebbe ottenere qualcosa dal pacchetto Trieste. L'impressione è che il mondo politico si stia rendendo conto che un'orchestrazione di più interventi è indispensabile. In fondo l'Osservatorio è di gran lunga fra i meno assistiti degli enti di ricerca. I contributi al settore viaggiano sui 130 milioni per addetto: noi con i quattordici miliardi in arrivo arriveremmo appena ai venti milioni per addetto».

Da pochi giorni intanto, il Geofisico ha un nuovo direttore: si tratta del dott. Ferraresso, dirigente dell'Enea, esperto in dinamica delle radiazioni, a suo tempo distaccato presso il ministero della ricerca scientifica e segretario nazionale Cisl della ricerca. Questa nomina chiude un «vuoto al vertice» di vecchia data con un nome di prestigio ma apre di contempo una situazione paradossale. Nel consiglio di amministrazione dell'Osservatorio non vi sono più dipendenti dell'Osservatorio, ma solo rappresentanti di enti esterni: Regione, Enea, Ministero del Tesoro, Università, Istituto Nazionale di Geofisica, ministero della pubblica istruzione. Ma anche su questo l'attesa legge Granelli dovrebbe dire la parola fine.

Paolo Rumiz

■ SUSSIDIO — Il 29 ottobre scadrà il termine per la presentazione alla fondazione «Mario Morpurgo Nilma» delle domande per l'assegnazione di 120 sussidi da lire 200 mila ciascuno a favore di ex artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove, che si trovino in condizioni di bisogno.

In poche righe

La benedizione degli animali

Si svolgerà oggi alle 12 alla rotonda del Boschetto la consueta benedizione degli animali organizzata dall'Astad, in occasione della festa di San Francesco. Come ogni anno, gli animali domestici, purché accompagnati e ben custoditi, potranno viaggiare su tutti gli autobus dell'Act dalle 10 alle 14.

Anziano ciclista fuori strada

Dante Rumetz, 67 anni, è precipitato ieri in sella alla sua bicicletta nella scarpata sottostante alla statale 202. L'incidente è accaduto poco dopo le 15 all'altezza del deposito della ditta «Morselli» sulla rampa che sale dall'ippodromo verso l'altipiano. Ora l'anziano ciclista è ricoverato con prognosi di 30 giorni all'ospedale di Cattinara. Cadendo ha battuto il capo e si è procurato varie ferite agli arti. Per trarlo in salvo sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco che sono scesi nel dirupo e hanno tagliato alcuni arbusti. «Era difficile riportarlo sulla strada. La scarpata è molto ripida e piena di rovi» racconta Claudio Budica, il caposquadra che ha coordinato l'intervento dei pompieri. I sanitari della Cri calatisi anch'essi nella scarpata nel frattempo avevano già raccolto il ferito in una barella a cucchiaio. I vigili del fuoco l'hanno riportata sul piano stradale servendosi di alcune funi.

Convegno su ambiente e territorio

La sezione di Trieste della Gioventù federalista europea ha organizzato un seminario interregionale sul tema «Ambiente e territorio problemi europei; le proposte dei giovani federalisti», con la collaborazione del Wwf e di Italia Nostra. L'incontro si svolgerà sabato nella saletta Europa di via Machiavelli 3 e vi parteciperanno l'assessore provinciale all'ecologia Mario Martini, il presidente del Wwf Graziano Benedetti e di Italia Nostra, Pietro Cordara. I lavori si concluderanno il giorno successivo con la formulazione di un documento riassuntivo e l'inaugurazione della mostra fotografica «Tutela dell'ambiente nelle regioni Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia» allestita alla sala espositiva Barbacan.

Nuovo concorso per i carabinieri

Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per l'ammissione di 1120 allievi sottufficiali dei carabinieri al 39.o corso biennale (1986-1988). Al concorso possono partecipare i giovani, celibi o vedovi, che abbiano compiuto 17 anni e non superato i 26 (28 nel caso abbiano prestato il servizio militare di leva). La domanda di ammissione deve essere presentata nelle stazioni dei carabinieri dei luoghi di residenza entro il 19 ottobre.

Dentro i colori del Carso



Centosettanta ragazzi in rappresentanza dei ricreatori comunali della provincia hanno partecipato a una ex tempore organizzata ieri pomeriggio a Santa Croce presso il ricreatorio «Grego». Il tema «il nostro Carso» è stato sviluppato con fantasia e originalità dai partecipanti. In difficioltà la giuria, che ad ogni modo ha distribuito un attestato di partecipazione a tutti *(Italfoto)*

CALENDARIETTO

Oggi: S. Bruno abate. Il sole sorge alle 6.09 e tramonta alle 17.36; la luna si leva alle 21.37 e cala alle 13.38.

Ieri: temperatura massima gradi 23,2, minima gradi 17,1; pressione millibar 1015,9 in diminuzione; umidità 78 per cento; calma di vento con foschia; mare calmo con temperatura, in superficie, di gradi 21,7. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 2.12 con cm 1 e alle 11.21 con cm 25 sopra il livello medio; bassa alle 3.41 con cm 1 e alle 20.34 con cm 24 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (borgo S. Sergio), tel. 281256; via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (borgo S. Sergio), tel. 281256.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958. Aurisina tel. 200121, Bagnoli tel. 228124, Muggia, lungomare Venezia 3 tel. 274998, solo a chiamata. Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Qui benzina

Questi i distributori aperti oggi per turno: AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); Riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Carducci 4; via Molino a Vento 158; via Valerio 1 (Università).

TOTAL: via Giulia 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi 1/1; viale D'Annunzio 73; viale Miramare 37; viale Miramare 273; Riva T. Gulli 8; SS 202 Sistiana.

ESSO: Piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia).

IP: via F. Severo 2; viale D'Annunzio 38/A; via Baiamonti 2; viale Miramare 21.

SALVATO UN UOMO COLPITO DA INFARTO

Richiamato in vita per cinque volte

L'intervento della Cri e la presenza di spirito di un amico hanno salvato la vita ieri a F. V., 61 anni, via de Jenner 14. Poco dopo le 16 l'uomo si è sentito male nella sua abitazione ed è svenuto. Come dirà più tardi il medico della Cri Walter Zalucar, era stato colpito da un infarto.

L'amico lo ha steso a terra e ha iniziato il massaggio cardiaco. La moglie intanto aveva già chiamato l'ambulanza. In meno di quattro minuti l'Ume è giunta in via de Jenner.

Il dottor Zalucar aiutato dagli infermieri Paolo Vascotto e Nicola Alberti ha messo in funzione il cardiostimolatore elettrico. Il cuore dell'uomo ha ripreso a battere per un paio di minuti. Poi si è fermato di nuovo. Altro intervento e altra ripresa. Così per tre volte.

Alle 17 la barella con l'infartuato ha iniziato a scendere lentamente i sei piani dello stabile. Dopo cinque minuti era posata nell'ambulanza. L'autista Angelo Vatta, guidando con infinite precauzioni ha impiegato quasi mezz'ora per arrivare all'ospedale Maggiore.

I medici dell'unità coronarica e i rianimatori erano ad attenderlo nell'atrio. Erano stati avvisati via radio. Ma nel portone di via Pietà il cuore dell'uomo si è fermato altre due volte. I sanitari hanno risolto anche queste situazioni e l'infartuato è stato accolto all'Unità coronarica. La prognosi ovviamente è riservata e tale rimarrà per almeno sette giorni.

ESECUTIVO IL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO

Rivoluzione alla Provincia nelle paghe del personale

Il comitato regionale di controllo ha approvato e quindi reso esecutivo il nuovo contratto di lavoro del personale della Provincia. La Provincia di Trieste è il primo ente intermedio che nel Friuli-Venezia Giulia può vantarsi di aver risolto con tempestività il nodo dell'inquadramento del personale nelle qualifiche funzionali previste dall'applicazione del nuovo contratto nazionale dei dipendenti degli enti locali. La nuova pianta organica, in particolare, ha rivalutato le posizioni medio-basse e le qualifiche operaie.

«Il Comitato di controllo — rileva in un comunicato la Provincia — non ha peraltro ritenuto sufficientemente motivate le proposte di inquadramento professionale in categorie superiori per alcuni dipendenti del settore assistenziale, che pure in questi anni hanno rappresentato una parte consistente dell'immagine operativa della Provincia e di alcune figure professionali legate al settore amministrativo-scolastico.

«Anche per queste posizioni, comunque — continua la nota — l'approvazione del nuovo contratto potrà avere effetti positivi, pur se solo in termini futuri, in quanto costituisce un punto fisso per riordinare la struttura amministrativa e i servizi che dovranno essere realizzati con la prevista attribuzione di nuove competenze agli enti intermedi.

«Una consistente parte del personale — si legge ancora nel documento stilato dalla Provincia — trova nel nuovo contratto un riconoscimento certo della propria professionalità sotto l'aspetto delle difinizione di molte posizioni individuali.

«L'approvazione del nuovo contratto di lavoro — continua la nota — è stato accolto con soddisfazione dal presidente Marchio e dall'assessore al personale Fabiani che per lunghi mesi ha seguito l'allestimento del piano realizzato dalla sua ripartizione». I sindacati e il personale — per il momento — non si sono invece ancora pronunciato, su questa soluzione che non risolve tutti i problemi, come afferma la stessa nota della Provincia. Ma pare già che fra le orgnizzazioni confederali di categoria ci sia «maretta».

E' ORMAI ENTRATO NEL VIVO IL CONGRESSO NAZIONALE DEI FISICI

Terra e stelle si toccano alla Marittima

Le misteriose emissioni di particelle che piovono giù dalla sorgente stellare Cygnus X-3; le interazioni mare/aria nella climatologia del Mediterraneo; i sistemi di «tomografia a emissione» impiegabili nella diagnostica medica; le ultime novità sul telescopio spaziale che il prossimo anno dovrebbe venir posto in orbita dallo Shuttle; le caratteristiche del plasma di deuterio prodotto nella macchina europea JET per la fusione nucleare; i nuovi metodi di accelerazione di particelle mediante laser; un confronto tra l'educazione matematica e scientifica nelle scuole secondarie italiane e americane.

Sono stati questi alcuni tra i temi più interessanti e alle volte singolari discussi in questi giorni alla Stazione Marittima in occasione dell'annuale meeting nazionale della Società italiana di fisica. Circa cinquecento sono finora gli scienziati che si sono registrati alla segreteria del congresso, ma molte altre presenze sono attese negli ultimi due giorni, che culmineranno con la tavola rotonda di martedì, alla quale interverranno tra l'altro i due premi Nobel Abdus Salam e Carlo Rubbia.

Soddisfatti per come procedono i lavori nelle varie sale della Marittima appaiono sia il presidente della Sif, Renato Angelo Ricci, sia il direttore della sezione triestina dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, Edoardo Castelli, che ha coordinato tutta la parte organizzativa locale.

Tra le relazioni, i dibattiti, le comunicazioni che si succedono a tambur battente (ma oggi i fisici si sono presi un giorno di riposo per un'escursione ad Aquileia e Cividale) non è neppure mancata una riunione dell'Uspid, l'Unione scienziati per il disarmo, che conta circa cinquecento membri nell'ambito della comunità dei fisici italiani.



Uno scorcio della mostra sulle realizzazioni dell'Enea (Ente nazionale per le energie alternative) nel campo della fusione nucleare allestita alla Stazione marittima *(Italfoto)*

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Tenenti colonnelli: disparità di trattamento

Caro direttore, il problema di cui le parlerò succintamente riguarda una piccolissima fascia di persone e quindi potrà apparirle privo di importanza. Ciò non toglie però, che quando si tratta di giustizia, il problema morale rimane tale e quale e quindi tenterò la battaglia.

Lei deve sapere, caro direttore, che esistono nel nostro esercito tre categorie di tenenti colonnelli: quelli in Spe del ruolo normale unico, quelli in Spe del ruolo speciale unico, quelli di complemento trattenuti (o stabilizzati).

La carriera dei suddetti ufficiali è differenziata e paradossalmente i più tartassati sono i ten. col. del ruolo normale unico: ufficiali, questi ultimi, che hanno frequentato l'Accademia militare e la Scuola di applicazione, hanno superato i corsi Afus (alcuni anche la Scuola di guerra), hanno comandato battaglioni o gruppi con funzione di comandante di corpo, hanno subito in media dieci trasferimenti al servizio del Paese in trenta-trentadue anni di servizio, hanno superato corsi di specializzazione, sono stati indicati idonei al grado di colonnello e, infine (il che allo stato delle cose sembra un demerito), sono sempre stati fiduciosi nella difesa dei propri diritti da parte delle gerarchie.

Questo ruolo che, per preparazione di base e professionalità, dovrebbe essere considerato di serie A è invece penalizzato rispetto agli altri, e per quanto riguarda la possibilità di carriera, e per quanto riguarda la durata di permanenza in servizio attivo, tanto da poter essere tranquillamente definito ruolo dei «precari».

Non basta: sperequazione nella sperequazione, anche tra i suddetti ufficiali, pur a completa parità di titoli e meriti, esistono macroscopiche differenziazioni.

Infatti, essi si possono a loro volta distinguere in cinque gruppi:

1.o gruppo: hanno raggiunto il grado di colonnello Spad dopo la terza valutazione, verranno collocati in pensione a 57 anni, sono stati promossi al 100% con un periodo di attesa di due anni dalla prima valutazione.

2.o gruppo: hanno raggiunto il grado di col. Spad dopo cinque anni di attesa (contro i tre del primo gruppo), verranno collocati in pensione a 56 anni di età; sono stati promossi al 100%.

3.o gruppo: si differenzia dal secondo solo per la percentuale dei promossi che è del 60%.

4.o gruppo: si differenzia dal secondo solo per la percentuale dei promossi che è del 40%.

5.o gruppo: Ten.col. in possesso di eguali titoli degli ufficiali di cui sopra, la cui promozione a partire dal 1985 risulta immediata per cessata validità della legge 186/1983. Tali ufficiali raggiungono il grado di colonnello solo alla vigilia del congedo, mediamente dai sette ai dieci anni dopo la prima valutazione, permanendo nel grado di ten.col. dai tredici ai sedici anni, e saranno collocati in ausiliaria a 56 anni.

Si deduce facilmente che specie quest'ultimo gruppo è particolarmente penalizzato non solo moralmente ma anche materialmente, in quanto gli ufficiali che vi appartengono perdono svariati milioni in modo iniquo e del tutto ingiustificato rispetto ai loro colleghi.

Il ministro della Difesa che si è pronunciato in merito ammettendo la precarietà della situazione avanzamento ufficiali attribuisce a numerosi interventi settoriali e contingenti la causa delle macroscopiche ingiustizie. Sì, ma tutti quelli come me, quelli per intendere appartenenti al quinto gruppo a quale Santo devono rivolgersi per ottenere ciò che a loro sacrosantamente spetta?

Ten.col. Ugo Stocchi

«Amnesty è imparziale»

Il rappresentante della Circoscrizione Triveneta di Amnesty International ci scrive

Caro direttore, in merito alla lettera dell'Ambasciata d'Indonesia, pubblicata da «Il Piccolo» il 3 ottobre, sotto il titolo «Indonesia e Amnesty», vorrei ricordare che il lavoro di Amnesty International è imparziale. L'organizzazione umanitaria si occupa esclusivamente della protezione dei diritti umani, prescindendo sia dall'ideologia del governo che dalle convinzioni delle vittime.

Amnesty International attribuisce una grande importanza all'imparzialità e all'accuratezza delle informazioni sui fatti. Ed è anche grazie a questa sua attendibilità che gode dello status consultivo presso l'Onu, l'Unesco, il Consiglio d'Europa. Ad Amnesty International nel 1977 è stato dato il Premio Nobel per la pace.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto Amnesty International, mentre continuava a occuparsi di altri paesi della zona come il Vietnam, Taiwan, la Repubblica popolare cinese e altri, ha organizzato una campagna mondiale contro le violazioni dei diritti umani a Est Timor.

Senza prendere posizione sulla presenza indonesiana a Est Timor, perché ciò non rientra nel mandato di Amnesty, l'organizzazione umanitaria ha constatato che da più di nove anni truppe indonesiane hanno sistematicamente torturato e ucciso a Est Timor. Da quando cioè, il 7 dicembre 1975, il territorio fu invaso, dieci giorni dopo la proclamazione della Repubblica democratica di Est Timor da parte del «Frente Revolucionaria de Timor Leste» (Fretilin).

Da allora secondo la documentazione in possesso di Amnesty, centinaia di prigionieri sono stati uccisi, sottoposti a esecuzioni extragiudiziarie, morti per le torture subite, «scomparsi». E le violazioni continuano.

La situazione è tanto più preoccupante in quanto è stato dato alle truppe che operano in Est Timor un manuale di 82 pagine, diviso in otto sezioni, di cui sette contrassegnate con la dicitura «segreta», con istruzioni che permettono l'uso della tortura e delle minacce di morte.

Fra i tanti perseguitati — Amnesty International ha i nomi di più di 350 persone che pare siano scomparse fra il novembre 1978 e il maggio 1979 — in questo mese di ottobre 1985 l'organizzazione umanitaria ha scelto di occuparsi in particolare di Maria Gorete Joaquim. La giovane aveva 17 anni quando scomparve nel 1979. Era già stata detenuta nel 1975 poco dopo l'invasione della parte orientale dell'isola di Timor da parte dell'Indonesia a causa della sua appartenenza all'organizzazione studentesca del Fretilin, l'Unetim (Uniao do Estudiante de Timor). Si teme che sia morta, giustiziata dai suoi rapitori.

Sarei grato se l'ambasciata d'Indonesia potesse dare informazioni sulla sorte della scomparsa.

Un anno fa «Il Piccolo», nella rubrica «Campagna per i prigionieri del mese», aveva descritto il caso di Pudjo Prasetio. Membro del Partito comunista indonesiano, sposato con cinque figli, fu arrestato nel 1967 e detenuto in prigione per 12 anni prima di essere processato e condannato all'ergastolo. Amnesty International ritiene che la condanna sia dovuta all'appartenenza al Partito comunista del suo paese. Poiché ad Amnesty consta che Pudjo Prasetio è tuttora in prigione, sarei pure grato se l'ambasciata d'Indonesia si adoperasse per ottenere l'immediata liberazione del prigioniero di coscienza.

Prof. Giuliano Prandini

«Suvich», edificio poco ospitale

La lettera che di seguito pubblichiamo è stata inviata all'assessore comunale alla Pubblica istruzione, al Provveditorato agli studi, al Comando dei vigili del fuoco, all'Ufficio di igiene e alle Segnalazioni.

Siamo gli alunni della terza C della scuola media Rismondo, trasferita quest'anno nell'edificio della scuola Suvich. Con questa lettera vogliamo esprimere il nostro malcontento per le condizioni critiche dell'edificio in cui siamo ospitati.

Come prima cosa vorremmo far notare che né noi né i nostri insegnanti eravamo stati avvisati per tempo del trasferimento di sede. I muri delle aule sono attraversati da lunghe, profonde e preoccupanti crepe. I pavimenti sono pieni di buchi e gli infissi lasciano molto a desiderare.

Nella nostra aula, a esempio, un grosso pezzo di intonaco non cade sulla testa di un nostro compagno solo perché è sorretto dai tubi di riscaldamento.

Lo spazio utilizzabile nell'aula di musica è di soli cinque o sei metri quadrati perché il resto della classe è occupato da cataste di banchi e sedie che nessuno usa più. È praticamente impossibile considerare palestra la minuscola stanza in rovina adibita a essa. E questi sono solo alcuni esempi...

A questo punto noi vorremmo che fosse fatto qualcosa per la nostra scuola, per esempio una pulizia generale delle aule e soprattutto lo sgombero di tutti i banchi che intralciano il nostro lavoro.

Visto che la nostra palestra è praticamente inutilizzabile per il suo scopo, ci appelliamo alle autorità competenti perché trovino una soluzione alternativa che ci permetta di praticare l'educazione fisica. Concludendo, noi speriamo che i nostri desideri vengano accolti per farci studiare più tranquillamente all'interno della scuola.

Seguono 20 firme

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Festa dell'anziano in via dell'Istria

Care Segnalazioni, si è svolta con successo la festa dell'anziano voluta dai ragazzi del complesso di case popolari di via dell'Istria, comprendente 250 abitazioni, meglio conosciuto come «Vaticano».

Si sono esibiti il complesso «Laboratorio sperimentale di musica», la banda dei Salesiani di via dell'Istria, i cantanti Lucia Borsatti e Lilly Sanzin, la cabarettista Mara Sardi con i suoi aiutanti Neva e Giordano. Hanno presentato Liliana e Lady Gilda.

Non poteva ovviamente mancare la partecipazione artistica dei ragazzi del «Vaticano» che hanno cantato diverse canzoni triestine. Molto attesa è stata la lotteria con in palio trecento pacchi dono offerti dai negozianti di San Giacomo.

Lettera firmata

Sfilata di carri armati

Il lettore Franco Belci segnala che nella notte di martedì 1 ottobre è stato svegliato improvvisamente dallo sferragliare di mezzi corazzati nella zona di Campi Elisi.

Il passaggio dei mezzi, avvenuto alle 2.30, si è ripetuto circa un'ora dopo e, infine, alle 4.45. Dalla lettera emerge la perplessità per questo tipo di movimento rumoroso in ore così profonde della notte.

Siamo in grado di rispondere che il passaggio dei mezzi corazzati era dovuto all'imbarco su apposito traghetto di aliquote della Brigata meccanizzata «Gorizia» in spostamento verso il Meridione per programmate esercitazioni.

Da oltre un anno i reparti del 5.o Corpo d'armata si spostano saltuariamente nei poligoni in Puglia, Calabria, Lazio ed Abruzzo per non gravare sulle aree addestrative della regione. Gli spostamenti, che hanno anche valore addestrativo per eventuali rinforzi in altre aree della penisola, si svolgono parte via terra su appositi rimorchi e colonne, parte per via ferroviaria e parte per mare.

Resta la perplessità degli spostamenti in ore antelucane. Ma questo trova giustificazione nella necessità di non ostacolare o creare pericoli per il traffico.

Provenendo i mezzi da sedi stanziali distanti varie decine di chilometri, il movimento non è potuto che essere effettuato ad una certa ora concludendosi nel porto di Trieste, per scaglioni, in piena notte.

Il disturbo alla quiete resta, ma resta anche il fatto che è meglio che siano i nostri piuttosto che gli «altri» a farlo, perché chi non porta la spada propria finisce, prima o poi, per portare quella altrui.

Per la Fulctas vanno rivisti gli orari dei negozi

La Fulctas (Federazione unitaria lavoratori commercio, turismo, affini e servizi) ci scrive:

La Fulctas, l'organizzazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil dei lavoratori del commercio e turismo, non può esimersi dall'esprimere e far conoscere la propria opinione in aggiunta ai diversi pareri già pubblicati, in merito alla chiusura dei negozi nelle giornate di sosta della «Sea Princess» a Trieste.

La Fulctas è favorevole ad un potenziale sviluppo turistico dell'area triestina, ma ritiene che non si risolve l'immagine di «città ospitale» solamente con i negozi aperti. La città necessità di diverse iniziative complementari alla valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale, a cominciare dalla carenza di adeguate strutture tradizionali come i servizi di ristorazione e ricettività alberghiera.

Non è certo secondaria l'offerta di un migliore servizio commerciale, ma sull'argomento si ribadiscono altre precedenti affermazioni «siamo contrari alle deroghe selvagge» accordate per ogni sosta di nave; sfilate degli alpini; festività della vicina Repubblica jugoslava e molteplici altre.

Si sollecita, invece, di rivedere tutti gli orari commerciali che attualmente sono regolati da leggi regionali con il vincolo massimo delle quaranta ore settimanali di apertura. Nel Friuli-Venezia Giulia le autorità, con la loro facoltà di legiferare in materia in quanto la Regione è a statuto autonomo, hanno ritenuto di non applicare la legge nazionale che prevede l'ampliamento degli orari di servizio.

La legge «Marcora» del 1982 applicata sul territorio nazionale ha portato sostanziali modifiche sia riferite ad un migliore servizio per la clientela, in quanto diversi punti di vendita effettuano l'apertura ininterrotta, sia riferiti alle migliori condizioni di lavoro degli addetti. La non rigida concomitanza orario di lavoro/orario di vendita rende possibile l'applicazione di turni di lavoro più agevoli; altra conseguenza non irrilevante è il riflesso occupazionale.

Per approfondire tutta questa materia, la Fulctas invita le autorità competenti assieme alle parti padronali, ad aprire un confronto con l'obbiettivo di una diversa distribuzione degli orari ed una diversa articolazione delle aperture e delle chiusure, ciò per un migliore servizio ai turisti ma anche alla clientela locale.

Maria Luisa Trevisan

Domanda di pensione sparita nel nulla

Il 21 maggio 1983 la locale sede provinciale dell'Inps respinse la mia domanda di pensione per invalidità, dichiarando l'insussistenza di rapporti di lavoro domestico.

Contro tale provvedimento feci ricorso il 27 maggio 1983, tramite la locale sede Inps, al Comitato speciale Fpld (Fondo pensioni lavoratori domestici) che ha sede a Roma, documentando l'infondatezza del motivo per il quale la mia domanda era stata respinta.

Da allora, nonostante ripetute sollecitazioni, non ho più avuto alcuna risposta e l'Inps di Trieste ha sempre dichiarato che la decisione sul ricorso era di competenza del suddetto Comitato speciale di Roma e che non era in grado di fare nulla al riguardo.

Nel frattempo, circa diciotto mesi or sono, è deceduto mio marito, già operaio del Cantiere navale di Monfalcone, ed ora io percepisco la pensione di riversibilità dell'Inps di lire 400 mila mensili, che costituiscono la mia unica risorsa per vivere.

Mi sembra che il tempo trascorso (oltre due anni) sia più che ragionevole per avere una risposta al mio ricorso. Se essa risultasse negativa potrei rivolgermi, in ultima istanza, al Tribunale, ciò che non sono in grado di fare proprio perché non conosco la sorte del mio ricorso. C'è qualcuno che potrebbe aiutarmi a risolvere questa situazione per me tanto grave?

Sofia Pahor ved. Pieri

La «Bulli e pupe» ringrazia tutti

L'accoglienza che la banda della «Bulli e pupe» ha ricevuto domenica scorsa è stata commovente. Noi della banda avevamo preparato tutto il possibile per festeggiare degnamente i nostri «concertisti», ma non potevamo certamente immaginare le massiccia presenza di persone, autorità e amici delle altre compagnie muggesane.

È andato tutto oltre le nostre più rosee previsioni. Le oltre mille persone convenute hanno circondato i nostri ragazzi di affetto e di applausi e li hanno poi festeggiati fino a sera inoltrata.

Vorremmo poter ringraziare tutti singolarmente, uno ad uno, ma è ovviamente impossibile. Grazie a tutti!

Paolo Furlani

Una tradizione che scompare



Care Segnalazioni, è senza dubbio l'ultima di quelle bellissime figure che la vita non ci concederà più di vedere. Il suo nome è Carlo ed è l'ultimo che continua fedelmente una tradizione: confeziona ancora i pasti per i suoi animali da cortile con un mortaio di pietra.

Il sorriso luminoso ed umile del nostro Carlo possa continuare a lungo per rendere felici le sue galline e noi privilegiati che ci gustiamo uova genuine.

Auguri nonno Carlo, Dio le conceda ancora grazia per una vita sempre così semplice, laboriosa e serena.

Cav. Federico Stöhr

Frutta fresca alle 5.50

Sono uno dei tanti abitanti della zona comprendente via Picciola, via Hermet e dintorni che ormai da molti mesi ha lo spiacevolissimo fastidio di venire quotidianamente svegliato alle 5.50 del mattino da una voce molto amplificata proveniente dal vicino mercato ortofrutticolo la quale informa i dettaglianti presenti e tutto il vicinato sulla quantità di frutta, verdure ed ortaggi vari che sarà posta in vendita nella mattinata.

Appare evidente che se tali informazioni possono essere importanti per chi è là per acquistare non interessano assolutamente una persona che avrebbe il sacrosanto diritto di dormire ancora un po'.

Alcuni più volte hanno chiesto telefonicamente e di persona un minimo di comprensione da parte della Direzione del mercato, spiegando che se in precedenza le vendite venivano effettuate con l'ausilio di un unico altoparlante sistemato all'interno dell'edificio, era stato inutile e solo dannoso ripristinare gli altoparlanti esterni, causa di tante proteste.

Su consiglio della direzione dell'ortofrutticolo è stato presentato un ricorso scritto e firmato da parecchi miei vicini di casa alla Ripartizione V, sezione 21, del Comune di Trieste evidenziando il fatto che l'uso di vari altoparlanti esterni a quell'ora del mattino poteva senz'altro essere considerato disturbo della quiete pubblica.

Tutto è stato inutile, nessuno ha mai dato una risposta alla mia raccomandata e allora mi chiedo fino a quando tutto questo dovrà durare? È mai possibile che il Comune sia tanto insensibile alle giustificate proteste di alcuni cittadini? Continuare a fare del chiasso quando molti ancora desiderano riposare non significa esercitare una vera e propria violenza su chi non riesce a trovare i mezzi o le persone per salvaguardare la propria tranquillità?

E. V.

Il vaccino è finito, tutti a casa!

Quando qualsiasi struttura pubblica, o parte di essa, funziona a dovere, è importante esprimere un compiacimento che può servire di sprone per tutto il personale, dirigenti compresi, che vi è coinvolto.

L'Ufficiale sanitario di Trieste ha sollecitato, a mezzo radio e stampa, certe categorie di persone ad affrettarsi per la vaccinazione antinfluenzale.

Siamo un gruppetto di persone anziane e, per nostra comodità, abbiamo scelto di recarci al più vicino «Ambulatorio d'igiene e profilassi» (condotta medica) di via dei Leo 3.

L'orario — ne eravamo informati in precedenza — è dalle 8 alle 9. Arriviamo alle 8.05 e troviamo poco più di una ventina di persone, e non solo per essere sottoposte alla vaccinazione antinfluenzale. Tutti quanti pigiamo sulla porta dell'ambulatorio e chi spinge di più arriva per primo. A tale riguardo non esiste alcuna regola organizzativa di entrata .

Alle 8.30 un'assistente ritira le tessere Saub o altro documento e, poco dopo (alle 8.30), la stessa persona grida: «Dite a quelli che entrano per la vaccinazione antinfluenzale che se ne possono andare». Alle 9 circa, coloro che si sono «sbrigati» ci annunciano: «Il vaccino è finito!». Prima di andarsene è necessario attendere la restituzione del documento consegnato in precedenza, non dopo aver sentito a destra e a sinistra: «Questa è l'organizzazione assistenziale sanitaria dell'anno 2000». Ritengo superfluo ogni ulteriore commento.

A. B.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Musica per i giovani: «Trieste piazza difficile»

L'amministratore di «Videoreality» Srl ci scrive:

Prendo spunto dall'articolo pubblicato dal «Piccolo» di venerdì 27 settembre per cercare di approfondire alcuni dei temi che il giornalista Muscatello ha ben evidenziato. Sono, inoltre, dell'opinione che il tema dell'intrattenimento giovanile in un'epoca che offrirà anche troppo «tempo libero» a tutti, meriterebbe un Forum che il suo giornale potrebbe organizzare ed al quale mi dichiaro sin d'ora disponibile a partecipare.

Da quattro anni circa, dopo un periodo prevalentemente passato a lavorare fuori, ho concentrato su Trieste e la Regione gli sforzi e gli investimenti. In questi quattro anni la situazione nel settore della musica per i giovani è probabilmente peggiorata. Bene fa «Il Piccolo» a provocare un confronto pubblico sull'argomento, visto che il tema non è di solo interesse giovanile ma può offrire utili indicazioni sui modi di governare la città.

Per quanto riguarda «Theoreality» e «Videoreality», le due piccole imprese che dirigo e che sono — che io sappia — le uniche due aziende private ad occuparsi esclusivamente di spettacolo a ciclo completo qui a Trieste, vorrei portare il mio contributo informativo su alcuni degli argomenti trattati nell'articolo di venerdì 27 settembre.

1) Da quattro anni chiedo una programmazione delle date di utilizzo, ad esempio, del cortile del castello di San Giusto, e da quattro anni mi trovo d'accordo, ad esempio, con l'Azienda autonoma di soggiorno di Trieste. Di fatto, però, in quattro anni non una sola volta ciò è avvenuto con i risultati che si vedono.

2) Per quanto riguarda i due concerti da me organizzati a Trieste nella stagione 1985 (Paolo Conte al teatro Cristallo e Ron al Politeama) desidero precisare che, pur essendo tali concerti citati fra quelli dell'Azienda di soggiorno, la stessa in effetti ha contribuito alle spese per un totale di lire 1.500.000, Iva compresa, contro gli oltre 16.000.000 di impegno economico della «Videoreality». Ringrazio l'Azienda ma ritengo che sarebbe stato suo compito precisare un simile dato di fatto, senza attendere questa precisazione.

3) Sono stato fra quelli che hanno assistito gratuitamente al concerto di Baglioni in piazza Unità grazie a un «pass» gentilmente consegnatormi da uno dei dipendenti dell'Azienda (a proposito, sono bravissimi efficienti e gentili). Altre 10.000 persone circa sono state fornite di «pass» e hanno beffato i 5000 che avevano pagato il biglietto: non mi si venga a dire che tutto ciò non era temuto o che si è fatto qualcosa per evitarlo. Se poi l'invasione della piazza era in un certo modo «desiderata» per lo straordinario effetto di aggregazione che ha prodotto, bene: è una prova, lo dico con sincera ammirazione, di una scelta del Comune verso una politica di apertura alla fruizione gratuita dello spettacolo.

4) Palasport, ultima spiaggia. E' vero. Il problema degli spazi c'è. Superarlo con la concessione del palasport e di altre aree sarebbe un buon risultato; attendo di sapere quando e soprattutto a quali condizioni sarà concesso ma nel frattempo chiedo a me stesso e a tutti coloro realmente interessati a questi argomenti e a trovar le soluzioni: cosa stiano aspettando a dirci chiaramente se davvero tutti quelli che lo affermano «vogliono affrontare e risolvere» i complessi aspetti legati all'organizzazione di spettacoli per i giovani in questa città?

Come mio modesto suggerimento per l'avvio di questa verifica, propongo che tutte le parti in causa dichiarino pubblicamente i propri limiti ed i propri obbiettivi; una volta verificato che siano simili bisognerà non perdere tempo e darsi obbiettivi raggiungibili con gli sforzi e l'impegno di tutti.

L'opinione pubblica, tramite «Il Piccolo», saprà almeno se è il caso di aspettarsi qualcosa o è meglio non illudersi affatto e continuare a prenotare a Udine, Ligano e Pordenone per le serate musicali in regione.

Valerio Fiandra

Disoccupazione, «calamità sociale»

Dal presidente della commissione diocesana per la pastorale giovanile riceviamo:

Caro direttore, mi permetta di entrare nel merito del problema «giovani - disoccupazione» apparso i giorni 25 e 26 settembre su «Il Piccolo». Lo faccio a nome della commissione diocesana per la pastorale giovanile. È, questa commissione, un organismo voluto espressamente dal vescovo mons. Bellomi alcuni anni fa.

Tale commissione aveva organizzato nella primavera del 1983 un convegno alla Stazione marittima il cui titolo era: «Giovani '83. Spiritualità e impegno sociale oggi per il domani di Trieste». In tale sede erano emerse alcune tematiche di fondo che la commissione stessa si era impegnata a portare avanti.

Una di queste tematiche era appunto quella della disoccupazione soprattutto giovanile, visto come problema che interpella la coscienza di tutti. Già il Papa nel 1981 nella «Laborem exercens» affermava: «La disoccupazione è in ogni caso un male e quando assume certe dimensioni può diventare una vera calamità sociale. Essa diventa un problema particolarmente doloroso quando vengono colpiti soprattutto i giovani, i quali, dopo essersi preparati mediante un'appropriata formazione culturale, tecnica e professionale, non riescono a trovare un posto di lavoro e vedono penosamente frustrate la loro sincera volontà di lavorare e la loro disponibilità ad assumersi la propria responsabilità per lo sviluppo economico e sociale della comunità».

L'emergere di tale tematica in maniera prepotente in questi ultimi anni, ha fatto sì che la Cdpg si sentisse in dovere, come chiesa e chiesa giovane a Trieste, di promuovere ed organizzare un convegno dal tema: «Giovani e lavoro a Trieste. Quali realtà, quali prospettive».

Tale convegno si svolgerà sabato 23 e domenica 24 novembre prossimi alla Stazione marittima. Esso, nelle intenzioni della Cdpg, non dovrà essere una passerella di belle parole, bensì dovrà essere essenzialmente propositivo; dovrà cioè indicare — magari soltanto parzialmente — alcune linee occupazionali possibili per il futuro della città, possano essere cooperativistiche o di ricerca avanzata.

Siamo convinti che, pur nel nostro piccolo, se otterremo con tale convegno anche un minimo risultato positivo, ciò ci conforterà del fatto di aver lavorato come Chiesa al servizio della città.

Dott. Paolo Emilio Biagini

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

«Scenda e salga dalla porta giusta!»

Caro direttore, se quanto riferito dal signor Alberto Valentini nelle Segnalazioni del 24 settembre risponde a verità, penso che non basti segnalare il caso ma chiedere all'Act di prendere le debite misure a carico dell'autista talmente poco civile da essere venuto meno ai doveri di cortesia di un addetto a un pubblico servizio nei riguardi dell'utente.

Non so se rientri nelle mansioni dell'autista di far scendere dal mezzo uno sprovveduto cittadino che ha sbagliato porta, facendolo poi risalire dalla porta giusta. Se così fosse, e tenendo nella dovuta considerazione anche l'umiliazione che si infligge ad un utente non sempre volutamente colpevole, il fatto è talmente assurdo che l'Act stessa dovrebbe rivedere i suoi regolamenti.

Anzitutto, l'autista avrebbe dovuto, secondo me, tenere chiusa la porta di discesa una volta smaltito il flusso di arrivo, e se non l'ha fatto ha mancato. Il fatto qualifica, inoltre, la mentalità arrogante di certi pubblici dipendenti (per fortuna pochi, da quanto mi risulta) che non esitano a farsi forti del fatto che la «criminale» è un'anziana signora indifesa, fatta scendere e poi lasciata a terra. Non di ruggine verso i pensionati si tratta, ci mancherebbe altro, ma di civile (o incivile) comportamento.

E per chiudere in bellezza vorrei citare un fatto: mio suocero, quasi novantanovenne e semicieco ma non del tutto sprovveduto, ebbe tempo fa (ora è morto) la sciagurata idea di salire in autobus dalla porta sbagliata. Alle rimostranze della vecchietta impicciona di turno, lui si scusò e concluse: «Vuol dire che lei andrà in paradiso e io all'inferno».

Non sarebbe il caso che questi personaggi che scoppiano di zelo civico (e magari poi buttano sul marciapiedi il pacchetto di sigarette vuoto) si comportassero un po' meglio?

Angelo Maldini

Mostre d'arte

Michele Loberto alla «Rettori Tribbio»

Si è aperta nella Galleria Rettori Tribbio 2 (piazza Vecchia 6), la mostra del pittore Michele Loberto.

Nato nel 1922 a Trieste, è vissuto a Napoli dal 1933 al 1939. Giovanissimo ha frequentato i corsi serali, del Guardascione e del Ferazzano all'Accademia di Belle arti

La mostra rimarrà aperta sino al 18 ottobre (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; lunedì mattina chiuso; festivi 11-13).

Anita Toneatti alla Comunale

Opere della pittrice concittadina Anita Toneatti saranno esposte dal 9 al 16 ottobre (vernice alle 18) nella sala Comunale d'arte di piazza Unità d'Italia. Oltre ai soggetti carsici e istriani, nella rassegna saranno presentate numerose composizioni floreali (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

Oskar Gugic alla «Malcanton»

La Galleria d'arte Malcanton (via Malcanton 14/A) ospiterà da martedì 8 a domenica 14 ottobre (ogni giorno 10.30-12.30 e 17.30-20) ritratti e caricature di Oskar Gugic.

Non sei solo!
Telefono Amico
ogni giorno 24 ore di dialogo libero
766666 Trieste 766667
Sono aperti i corsi per operatore

ORE DELLA CITTA'

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 9 ottobre, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il dott. Sabino Scardi, direttore del Centro cardiovascolare dell'Ospedale maggiore di Trieste, parlerà sul tema: «Nuovi mezzi diagnostici e terapeutici nelle cardiopatie».

Corso di latino

L'Associazione giuliana di cultura classica comunica che le iscrizioni al corso gratuito di latino per principianti (alunni di scuola media ed adulti) si riceveranno nella sede di via dell'Università (Istituto di filologia classica), domani dalle 15.30 alle 17.

Recitazione e mimica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione e mimica promossi dal Teatro incontro. Le materie di insegnamento prevedono recitazione in prosa e in versi, dizione, impostazione della voce, mimica e pantomima. Per informazioni rivolgersi nella sede del Teatro incontro, in via Fonderia 5.

Contabilità generale

Corso teorico-pratico in 30 ore di lezione. Ultimi posti disponibili. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Cavalleria a Pozzuolo

Domenica 27 ottobre si festeggerà a Pozzuolo del Friuli il 68.o anninversario del fatto d'arme del 29 e 30 ottobre 1917. La sezione Anac (Associazione nazionale arma di Cavalleria) di Trieste parteciperà al raduno interregionale. Un pullman sarà messo a disposizione della sezione e chi volesse partecipare può mettersi in contatto con il segretario cav. Nicolò Piccinino (tel. 741403) o rivolgersi alla sede sociale di via XXIV Maggio 4, tutti i giorni dalle 18 alle 20 (esclusi mercoledì e sabato) entro il 18 ottobre.

Corsi d'inglese

Si accettano fino al 10 ottobre le iscrizioni ai corsi intensivi e annuali di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo americana. I corsi, condotti da insegnanti qualificati americani e inglesi, sono a vari livelli (da principianti a conversazione) e si svolgono alla sera per adulti e al pomeriggio per scolari delle elementari e medie. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Roma 15, tel. 630301 (9-12 e 16-19.30).

Problemi di capelli...

Caduta, prurito o tensione cutanea? Giorgio propone i trattamenti con prodotti vegetali, vapozonizzazione e micromassaggio manuale, test epicutaneo. Acconciature via dellsa Ginnastica 9 Trieste, tel 040-771289.

Domenica prossima «Caccia al Leo»

«Caccia al Leo», questo l'originale titolo che il «Leo Club Trieste» ha dato alla caccia al tesoro organizzata per domenica 13 ottobre e giunta alla sua seconda edizione. Già lo scorso anno l'attività del sodalizio era iniziata con questa simpatica manifestazione che aveva trasformato una grigia e fredda domenica autunnale in una colorita occasione di incontro per 350 giovani della città.

L'iniziativa, va ricordato, aveva permesso inoltre di devolvere l'intero ricavato a favore di una festa natalizia per anziani e bambini disagiati.

Proiezione Lipu

La sezione di Trieste della Lipu comunica che venerdì 11 ottobre, alle 20.30, nella restaurata sala di via Felice Venezian 27, verrà presentata una serie di diapositive dal titolo «Uccellagione, immagini di una pratica da abolire». Commento di Umberto Chalvien.

Tessere agevolate Act

La Federazione provinciale combattenti e reduci comunica che le tessere tranviarie agevolate in favore delle categorie interessate sono in distribuzione nella stanza numero 13 della Casa del combattente nelle giornate di domani e martedì dalle 16 alle 19.

Diritti dell'uomo

L'Amministrazione delle Poste informa che dal 12 al 20 ottobre l'ufficio di Trieste Poste ferrovia utilizzerà, per l'obliterazione della corrispondenza in partenza, una targhetta legenda pubblicitaria in occasione della «Settimana triestina dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo». I marcofili potranno inviare all'ufficio citato oggetti di corrispondenza per la bollatura secondo le norme vigenti.

Corsi A.R.G.A.S.

Il 25 ottobre iniziano i corsi eterogenei e di specializzazione per parrucchieri per signora. Rivolgersi per informazioni a: Argas, via Geppa 2, tutti i martedì alle ore 20.30, telefono 62394 oppure telefono 60556 tutti i giorni ore negozio.

Danza moderna

Iscrivetevi in tempo ai corsi serali che inizieranno mercoledì 9 ottobre alla Palestra della salute, largo Papa Giovanni 6, telefono 301579.

Chiesa di Tribano

Questo pomeriggio, alle 15, il vescovo di Parenzo mons. Bogetic benedirà i lavori di restauro della Chiesa di San Giorgio a Tribano di Buie d'Istria. Tutti i tribanesi residenti a Trieste sono invitati alla cerimonia religiosa che si concluderà con una messa.

Federcasalinghe

La Federcasalinghe, sezione di Trieste con sede in via Santa Caterina 5 (tel. 62949), informa che la segreteria è aperta nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12.

Radio Express

I problemi degli emigranti giuliani nel mondo saranno oggetto di dibattito questa mattina, alle 9.30, nel corso della rubrica «Parliamone un po'» in onda su Trieste Radio Express. Ospiti in studio e telefonate in diretta da parte degli ascoltatori.

Concorso fotografico

Il Circolo fotografico foto Trieste 80, organizza il quarto concorso fotografico a tema libero per foto in bianco e nero e diapositive libero a tutti i fotoamatori del Friuli - Venezia Giulia. Le opere dovranno essere consegnate dal 25 al 30 novembre in via San Francesco 20. I regolamenti-schede sono a disposizione, gratuitamente, alla Libreria triestina (via San Francesco 20).

Nozze d'oro



Cinquant'anni fa nella collegiata di San Simeone G.P. a Zara, oggi alle 11 nella chiesa di Valmaura: sarà quello il momento di maggior commozione per Oscar de Vidovich e Maria Volpi, giunti al prestigioso traguardo delle nozze d'oro. Saranno circondati, per l'occasione, dai figli Piero, Lidia e Rita con i nipoti, e in particolare da Ilaria, che proprio oggi compie 13 anni.



Tarcisio e Lidia Fabris ricorderanno oggi nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Tanti cari auguri e congratulazioni dal figlio, dalla nuora, dalla nipote e da parenti e amici tutti.

Piccolo albo

Un'imbarcazione a vela tipo «Delta 21», di 6,50 metri di lunghezza, bianca con una fascia blu, munita di motore fuoribordo Mercury (7,5 cavalli), è scomparsa dall'ormeggio sul molo dell'ex cantiere Navalgiuliano. Chi fosse in grado di fornire informazioni utili al suo ritrovamento è cortesemente pregato di telefonare al numero 773364 (ore serali). Ricompensa di 500 mila lire.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Liliana Angeli (6/10) da T. Tolusso 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Bernetti per l'onomastico dalla moglie e figlia 40.000 pro Agmen.

In memoria di Bruno Buiese junior (6/10) dalla moglie Nicolina e dal padre Bruno 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Cok per l'onomastico dai familiari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuliano Cossutta ad un mese dalla scomparsa dalle famiglie di via della Ferrovia 150.000, dalla famiglia De Riva 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Covelli (7/10) da moglie e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Facchinetti per l'onomastico (6/10) da moglie e figlia 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo, 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Lista per Trieste, 50.000 pro Centro tumori Lovenati e 50.000 pro Unicef; dalla cognata 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Maria Verdel Faidiga dalle famiglie di viale d'Annunzio 50 e Piacentine-Petracco 115.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del fratello per l'onomastico (6/10) dalla sorella 20.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Kalin per l'onomastico (6/10) dalla moglie Paola 10.000 pro Astad e 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Ernesto Luccheri nel I anniversario (6/10) dalla sorella Lidia 10.000 pro Agmen.

In memoria di Bruno Lussi per l'onomastico dalle amiche di Brunetta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Laura Maggini a un mese dalla scomparsa (7/10) dal marito Osvaldo Maggini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del capitano Raoul Marcucci per il compleanno (7/10) dalla moglie e figlia 50.000 pro Associazione nazionale marinai d'Italia.

In memoria di Sergio Meneghello nel VII anniversario (7/10) dalla moglie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gemma Merlini nel XX anniversario dalla mamma Vittoria Merlini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Argia Minigutti ved. Colla nel III anniversario (6/10) dal figlio Giordano e nuora Mariucci 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Unione lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Antonia Morgan (6/10) dalla figlia Olga 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Arturo Pharisien nel X anniversario dalla moglie e figlie 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti

In memoria di Bruno Pipan nel XXIV anniversario (6/10) dalla moglie 100.000 pro Associazione Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Pro Senectute e 50.000 pro Astad.

In memoria di Emma Rodella nel X anniversario (5/10) dalla cognata Ida 50.000 pro Associazione Amici del cuore e 50.000 pro Ricreatorio Gilio Padovan (ex allievi).

In memoria di Bruna Rudine per l'onomastico (6/10) dalle famiglie Pian e Cresevich 30.000 pro Sogit.

In memoria di Pietro e Luisa Valente dalla figlia Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei cari defunti per una lieta ricorrenza dalla nipote Sylva Siccheri 12.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Tamaro nel XII anniversario (8/10) dalle figlie Sandrina e Lucy 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Massimiliano Sancin nel I anniversario (5/10) dalla moglie Dorina e dalla figlia Nadia 30.000 pro Centro tumori Lovenati e 20.000 pro Agmen.

In memoria di Carmen Alessi Pasini da Mariuccia e Roberto Vitas 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Bonazza da Ennio e Mirella D'Amore 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carla De Carli in Ausilio da Ernesta Bettio, Maria Di Clerico e Annamaria Zorzin 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Anita Cumar da Ada Pharisien 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Carlo Dalmas dalle famiglie Giordano e Davi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Nerina Degrassi in Zadeu dalle famiglie Gobet, Kenda e de Zuccoli 30.000 pro Centro tumori Lovenati, da Licia e Vittorio Rainis 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo-Barcola (opere missionarie).

In memoria di Paolo De Marco da Sergio e Corrado 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Dublo dai colleghi della figlia, Automobile Club Trieste, Aci e Sara 212.000 pro Agmen.

In memoria di Antonia Gottardis da Noemi Bellini 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Luciano Gulli dai nipoti Laura e Riccardo 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di papa Giovanni XXIII da N.N. 10.000 pro Mani Tese.

In memoria di Stefania Pecher in Ammirabile da Italia e Vittorio 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Penco dagli amici numismatici 170.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valeria Rapotec ved. Buda dalla famiglia Sicchi 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Signor dalla figlia Vera 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Domenico Tamaro dai condomini di via Cadorna 23 90.000 pro Associazione Donatori sangue.

In memoria di Eligio Villio dai condomini e conoscenti 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stefania Zic ved. Brussi da Angela Brusich 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Nicolò Zuarin dal fratello Casimiro 50.000 pro Movimento Apostolico Ciechi.

Gite e soggiorni

Bivacco Cividale - Ferrata Norina — La commissione gite dell'Associazione XXX ottobre organizza per domenica 13 ottobre una gita alpinistica a Dogna (550 m) con salita al bivacco Cividale (1414 m) e ferrata Norina - Pizzo Viene (2124 m), discesa a Piani (600 m). Partenza alle 6 da via Fabio Severo (di fronte alla Rai). Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Sella di Talm — Domenica 13 ottobre il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Cima Sappada e la traversata escursionistica a Prato Carnico in Val Pesarina per la Casera Tuglia e la Sella di Talm (1600 m). Partenza in corriera, alle 6.15, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317), dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

GIORNALE DI TRIESTE

SE NE PARLERÀ ALLA «SETTIMANA TRIESTINA» DAL 12 AL 20 OTTOBRE

Anche le manipolazioni genetiche compromettono i diritti dell'uomo

La serie degli incontri inizierà con uno dedicato alla libertà di informazione

Da sabato 12 al 20 ottobre Trieste celebrerà la sua «Settimana dei diritti dell'uomo». Promotore dell'iniziativa l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, che ha sede nella nostra città ed è guidato dal prof. Guido Gerin. Piuttosto denso il programma della manifestazione, che verrà presentata ufficialmente martedì alle 11 al Circolo della stampa di corso Italia 12 dal presidente Gerin.

Ecco comunque come si svolgeranno i lavori: l'inaugurazione avverrà ufficialmente martedì 11 al Circolo della stampa di corso Itlaia 12 dal presidente Gerin.

Ecco comunque come si svolgeranno i lavori: l'inaugurazione avverrà domenica 13 ottobre alle 11 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, con la relazione introduttiva del presidente Gerin alla quale seguirà quella del prof. Dupuy, presidente del comitato scientifico dell'Istituto, membro del College de France e segretario generale dell'Accademia di diritto internazionale dell'Aja. Quindi ci saranno gli indirizzi di saluto delle autorità cittadine, regionali e nazionali e la premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso sui diritti dell'uomo.

Alle 12.30 si svolgerà un ricevimento in municipio e nel pomeriggio, alle 16, si terrà nella sede dell'Istituto in via Cantù 10 una riunione congiunta del consiglio direttivo e del comitato scientifico dell'istituto.

Ma i lavori veri e propri della «settimana» cominceranno già sabato nella sede dell'Istituto con un incontro, che avra inizio alle 10, sul tema «Diritti dell'uomo e libertà di informazione». Parteciperanno, tra gli altri, Giampiero Orsello, vice presidente della Rai, Gianni Letta, direttore del quotidiano romano «Il Tempo», Gustavo Selva, parlamentare europeo, Nicola Ferri, procuratore generale sostituto alla Cassazione, Roger Pinto, professore alla Sorbona e presidente dell'Istituto francese della stampa e dell'informazione, Eughenij Vaghin, professore dell'università di Perugia, Gamshoff van den Mersch, vice presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Lunedì 14 alle 9.30 si aprirà un secondo convegno su «Bioetica, deontologia del ricercatore con particolare riguardo alle manipolazioni genetiche».

Martedì, con inizio alle 10, sempre nella sede dell'Istituto, terzo convegno su «La medicina e i diritti dell'uomo: valutazione del manuale predisposto dall'Istituto per conto del Consiglio d'Europa». Questo convegno continuerà mercoledì e giovedì.

Venerdì, alle 10, inizio dei lavori del quarto convegno sul tema «Tutela del diritto di proprietà nel sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo». Quindi sabato e domenica mattina seminario conclusivo con un'introduzione del prof. Gerin alla quale seguiranno le relazioni di Michele De Salvia del segretariato della Commissione europea dei diritti dell'uomo, di Franz Matscher e Carlo Russo giudici della Corte europea dei diritti dell'uomo, e Angelo Giarda, ordinario di procedura penale dell'università Cattolica di Milano.

Con una visita a Miramare degli ospiti domenica alle 11, si concluderà la «settimana».

■ ANIMALI — Per la cerimonia della benedizione degli animali, stamane lo spiazzo della Rotonda del Boschetto, lato Birreria Dreher, resterà interdetto alla sosta sino alla fine della cerimonia.

DUE TAVOLE ROTONDE NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA «SPAZIO 2»

L'informatica nella scuola: quali sono le prospettive?

Discusse anche applicazioni dell'«intelligenza artificiale»

Come iniziare una carriera nel settore dell'informatica, quali i consigli, quali le scuole e le possibilità di lavoro.

Su questi temi si è discusso al centro congressi della Fiera in una tavola rotonda moderata dal dott. Felician, delle Assicurazioni Generali e dell'Università di Udine organizzata nell'ambito della rassegna «Spazio 2».

L'informatica — è stato detto — deve uscire dallo stretto tunnel riservato agli «addetti ai lavori», oggi il computer è un fatto culturale innegabile e quindi la scuola non solo non può rimanere insensibile al problema, ma deve assolutamente recuperare il tempo perduto nei confronti degli altri stati europei.

A Trieste esistono alcune scuole che si occupano di formazione professionale nel settore, scuole gratuite ma che purtroppo riescono ad accontentare solo alcune delle numerose richieste.

Di ciò hanno portato la loro esperienza il direttore dell'Enaip (Ente Acli istruzione professionale) Paron, il dott. Delise, dell'Istituto tecnico Carli, il direttore dell'Istituto regionale formazione professionale, Abate, il dirigente dell'Ancifap (Associazione nazionale centri Iri formazione addestramento professionale) Centrone, il direttore del dipartimento elettrotecnica, elettronica e informatica dell'ateneo Milo e il prof. Gregori, direttore del centro di calcolo, mentre il dott. Rolla, della società «Informatica Friuli-Venezia Giulia» ha parlato dell'ultimo anello della catena, quello del mondo del lavoro, soffermandosi sulla attività della società dove opera, che oggi vanta ben 241 persone assunte.

E' seguita quindi un'altra tavola rotonda sull'argomento nel quale si affronta il tema del futuro dell'informatica, verso l' «intelligenza artificiale».

Ma cos'è l' «intelligenza artificiale?» Nata nel '54 negli Stati Uniti d'America, è la ricerca per trasferire nel computer le facoltà di ragionamento dell'uomo. Oggi, dopo 30 anni di lavoro si cominciano a raccogliere i primi frutti, e l'intelligenza artificiale trova le sue prime applicazioni nel mondo industriale.

Ne hanno discusso l'amministratore delegato della Tecsiel di Roma, ing. Arcangioli, il prof. Tasso dell'Istituto di matematica, informatica e sistematica dell'università di Udine, il vicedirettore di ricerca del Centro studio elaborazione telecomunicazioni (Cselt) di Torino e il dott. Felician delle Assicurazioni Generali e dell'università di Udine, moderatore l'ing. Brischi, amministratore delegato della società «Informatica Friuli-Venezia Giulia».

In poche righe

Infermiere volontarie della Cri

Sono aperte le iscrizioni al primo anno di corso per il diploma di infermiera volontaria della Cri.

Il corso è biennale, il titolo di studio richiesto è l'ammissione al terzo anno di scuola media superiore. Età minima: 16 anni, massima 55 anni. Informazioni e iscrizioni: ispettorato infermiere volontarie Cri in piazza Sansovino 3, terzo piano tel. 755825 dalle 11 alle 12 tutti i giorni tranne il sabato.

Tavola rotonda sul turismo museale

Promossa dalla sezione del Friuli - Venezia Giulia del Touring club italiano e dal Circolo della Stampa in collaborazione con l'Associazione «Amici dei Musei», domani alle 17.30 nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12) avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «Trieste: turismo museale».

Relatori: Giorgio Tombesi, console regionale del Touring; Luigi Pavan, soprintendente per i beni artistici; Pia Frausin, presidente associazione «Amici dei musei»; Alvise Barison, presidente azienda di soggiorno; Arnaldo Rossi, assessore alle Istituzioni Culturali del Comune; Renato Mezzena, direttore Museo di storia naturale. Moderatrice: Fulvia Costantinides, console del Touring per Trieste.

Assemblea di assegnatari e profughi

Domani alle 18 nella sala dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà l'assemblea straordinaria della Associazione fra inquilini assegnatari e profughi, nel corso della quale verrà svolta una relazoine sull'attività svolta nell'ultimo periodo, con particolare riguardo alla questione delle ipoteche che gravano sulle case dei profughi ed ai recenti provvedimenti sulla legge del condono edilizio.

Sommeliers: concluso il Corso

Si è concluso recentemente il secondo corso di addestramento professionale per sommelier organizzato dalla delegazione di Trieste della Associazione italiana Sommelier (Ais).

Il corso patrocinato dalla Camera di commercio e dall'Associazione esercenti pubblici esercizi - Fipe era iniziato il 17 settembre scorso, ospite del Circolo del commercio e del turismo sotto la direzione di Franco de Ruvo.

Ristrutturazione interna del Revoltella: via ai lavori

Di rilievo nell'ultima seduta della giunta municipale l'approvazione di due delibere, presentate dall'assessore ai lavori pubblici Silvio Bari, riguardanti la prosecuzione delle opere di riordino del complesso museale Revoltella/Brunner/Basevi.

I provvedimenti prevedono sia l'approvazione dei progetti che il conseguente affidamento dei lavori del IV lotto, comprendente opere murarie di copertura e ristrutturazione interna del Revoltella, il potenziamento dell'impianto di condizionamento al servizio delle future sale espositive dello stesso museo, ma anche l'adeguamento alla nuova normativa antincendio dell'intero complesso.

Alla spesa complessiva di 1 miliardo e 800 milioni concorrerà con un contributo di 1 miliardo il commissariato del governo.

Con altre delibere sono stati approvati lavori per 200 milioni alla fognatura di via Scarlicchio e scarico a valle.

CONTINUA AD ALLARGARSI IN JUGOSLAVIA L'INGHIOTTITOIO APERTOSI TRE ESTATI FA

Vreme, l'inesorabile destino del Timavo



La freccia indica il punto in cui il Timavo superiore è scomparso per la terza volta.

È questo il fiume più studiato del mondo. Non solo per amore della scienza ma soprattutto per motivi di interesse economico. All'inizio dell'800 Trieste inizia a trasformarsi. Da paese di pescatori e salinari diventa l'unico emporio dell'Impero. La popolazione cresce e con essa la sete. L'acquedotto teresiano di Guardiella non basta più, bisogna cercare acqua nuova e più abbondante. Scienziati, rabdomanti, avventurieri si buttano in questa avventura.

La pista è quella delle fessure soffianti, nebbie e vapori che escono da grotte e anfratti del Carso.

Nel 1828 Matteo Bilz scrive all'Imperial regio magistrato della politica economica sostenendo di aver trovato l'acqua e di poterla estrarre. «In una valletta chiamata Recca — si legge nel documento — ho fatto scavare a mie spese, un pozzo. Si è sentito il mormorio del fiume in maniera che non solo gli miei lavoranti ma moltissime persone ivi condotte dalla curiosità con tutta l'inesprimibile allegrezza ad una voce gridarono: acqua, acqua, il fiume». Ma il magistrato non presta fede a questa scoperta. La questione si trascina. L'acqua in città manca spesso.

Nel 1841 la notizia bomba. Federico Lindner ha trovato l'acqua in fondo a un abisso segnalatogli dai contadini di Trebiciano. E' l'acqua del Timavo, sul fondo del Carso.

Nel settembre del 1982 si aprì un inghiottitoio nel greto del Timavo superiore che catturò tutte le acque, lasciando completamente a secco gli ultimi 6 chilometri del tratto epigeo del fiume fino alle Grotte di San Canziano. Nel 1983, 1984 il fenomeno «visibile» di cattura totale si ripetè, complice ogni volta una «magra» eccezionale. Infatti, quando la portata d'acqua del Timavo superiore scende a un metro cubo al secondo, tutte le sue acque vengono comodamente inghiottite da questa cavità. Se la portata del fiume è superiore, allora l'inghiottitoio non riesce più a smaltire il «surplus» ed il Timavo riprende la sua corsa superficiale.

E' chiaro però che questa nuova via sotterranea, rappresenta il «destino» irrevocabile del Timavo. Nelle scienze naturali, geologiche in particolare, il fattore «tempo» ha un'importanza enorme. Ciò significa che la nuova via sotterranea prima di aprirsi in superficie era da lungo tempo già più o meno organizzata.

Il continuo ed ininterrotto afflusso di acque in queste gallerie e cunicoli produce un effetto dissolutivo che si esplica in un progressivo allargamento dei vani e quindi, sempre nel tempo, un drenaggio di acque sempre più cospicuo. Ovviamente la vita umana è assai breve per giudicare ed osservare dei fenomeni, la cui scala temporale è nell'ordine dei migliaia di anni.

Ma inesorabilmente questo è il destino del Timavo superiore, una nuova via ipogea che seguirà nel suo futuro e che gradualmente lascerà all'asciutto un alveo ed un immenso sistema di gallerie (le grotte di San Canziano).

Questa nuova via sotterranea verrà progressivamente ampliata e se tra alcuni milioni di anni esisterà ancora il genere umano, potrà esplorare e visitare un complesso ipogeo di cui i suoi predecessori hanno visto l'atto di nascita.

In questi giorni causa il perdurare di una siccità eccezionale, il Timavo superiore è ridotto ad un rigagnolo e l'inghiottitoio di Vreme è nuovamente «visibile». Dai sopralluoghi effettuati, è un po' più ampio sul lato destro, a causa di un ulteriore frana di alcuni metri cubi roccia ed è più «pulito» nel senso che i materassi ghiaiosi parzialmente cementati esistenti nel 1982 ai bordi dell'inghiottitoio, sono stati portati via, cosicchè si va sempre più configurando la natura rocciosa calcarea dell'alveo meglio delimitata la cavità iniziale che costituiva l'inghiottitoio di Vreme.

Sei chilometri più avanti, ormai nei pressi dell'immenso imbocco delle grotte di San Canziano, le acque continuano a scorrere lente ed estremamente basse. Ma non si tratta più di acque del Timavo superiore, bensì di acque provenienti da sorgenti carsiche, prima sconosciute, nel tratto ove il fiume scorre incassato in una forra costituita da alte pareti calcaree.

Anche all'interno delle immense grotte di San Canziano, il fiume non scorre più, sono rimasti solamente i «laghi», le «pozze» ed anche qui si osserva alveo delle scaturigini di acque carsiche che alimentano delle sorgentelle prima completamente sconosciute.

Agli sbocchi del Timavo a San Giovanni di Duino, il regime del fiume è di magra ma ciononostante la sua portata è infinitamente superiore a quelle scarse acque che si immettono nell'inghiottitoio di Vreme. Il serbatoio del Carso riesce ad alimentare il «fiume misterioso» per tempi di siccità anche assai lunghi. Questo è il quadro idrologico del «Bacino Timavo».

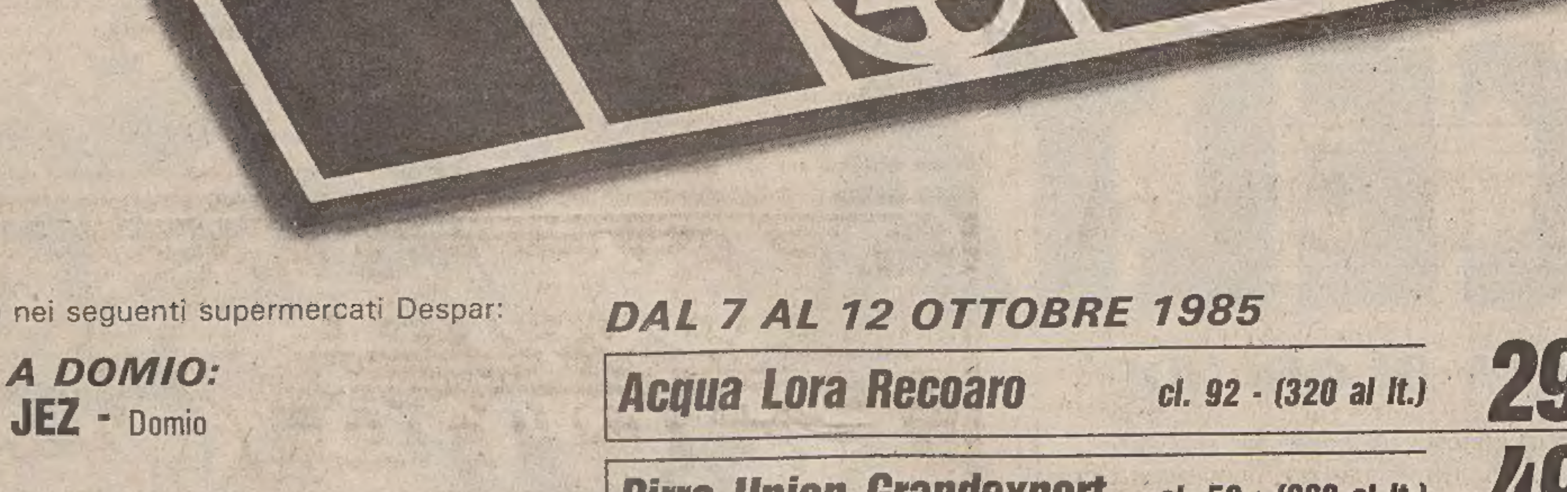
Fabio Forti
presidente della Commissione grotte della Società Alpina delle Giulie

Stato civile

NATI: Scrignani Chiara; Scodelaro Aron; Dudine Giulio; Favretto Francesca.

MORTI: Danielov Maddalena, di anni 85; Piazzolla Alessandro, 18; Montebello Antonio, 87; Maxia Battista, 81; Starc Silvia, 72; Miani Giovanni, 67; Fonda Gianna, 38; Baldassi Gerardo, 40.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Minutto Domenico, guardia di Finanza, con Olivo Roberta, operaia; Degrassi Maurizio, commerciante, con Pacco Arianna, impiegata; Travan Fabrizio, meccanico, con Perin Erica, commessa; Musitelli Giorgio, impiegato, con Candotto Maria, infermiera; Brzan Umberto, meccanico, con Valic Ornela, infermiera; Gallina Umberto, segretario d'albergo, con Zorzi Paola, negoziante; Carlin Riccardo, orefice, con Grant Lisa Jane, Formacista.



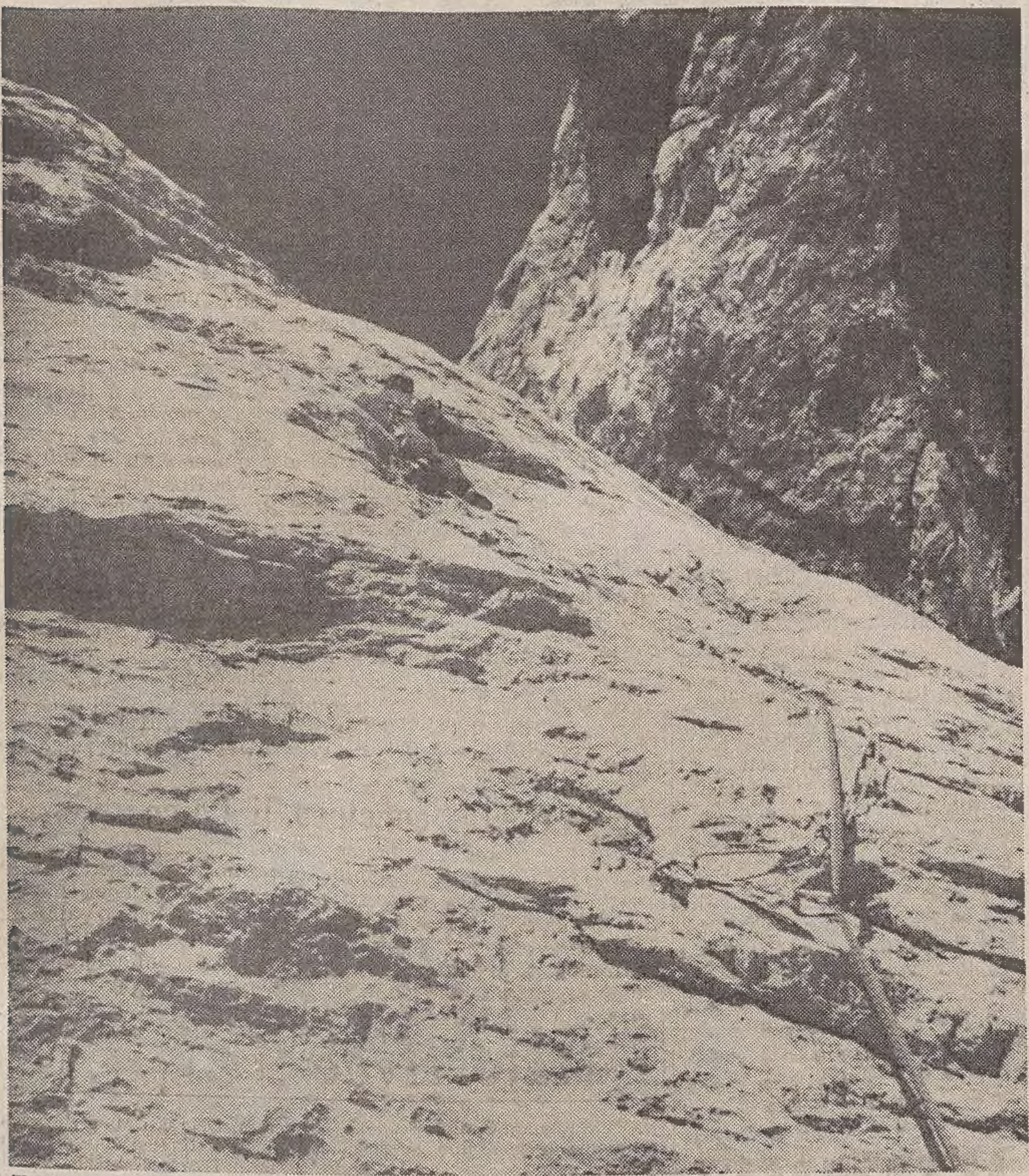


GIORNALE DI TRIESTE

SERGIO SERRA E ALDO MICHELINI (CAI ALPINA DELLE GIULIE) HANNO VINTO UNA PARETE SELVAGGIA

Nuovo sesto grado sul monte Antelao

Dalla II guerra mondiale lassù non era passato quasi nessuno



Il passaggio chiave della via con Sergio Serra fotografato da Aldo Michelini. Ai primi due tentativi sulla parete Sud Ovest hanno partecipato anche Marco Miot e Laura Ortolani

Seicento metri di dislivello, difficoltà di sesto e settimo grado, una parete selvaggia, liscia.

Questo l'identikit di una via che due triestini — Sergio Serra di 26 anni e Aldo Michelini di 21 — hanno aperto su un versante quasi inesplorato dell'Antelao, uno dei giganti delle Dolomiti. La zona è quella del Bus del Giau, sopra Borca di Cadore, all'ombra della gigantesca bastionata Sud-Ovest che si erge sopra il sentiero che porta a San Vito di Cadore attraverso forcella Salvella. Su questa bastionata è appoggiato un enorme pilastro verticale, e su questo pilastro corre la via.

I due triestini, iscritti al Cai Alpina delle Giulie, ce l'hanno fatta al terzo tentativo, superando in arrampicata libera il passaggio chiave, uno strapiombo grigio disperatamente liscio.

Serra, che in quel punto era primo di cordata, ne è venuto fuori solo grazie a un «Cliff-hanger», un diabolico gancetto d'acciaio infilato in un'invisibile incavatura, creata a bella posta con una martellata. Su questo precario appoggio, Serra ha caricato tutto il suo peso ed è proseguito per altri trenta metri e al limite del possibile.

Il primo a pensare a quella salita è stato Aldo Michelini. Il pilastro era là, come una sfida, perfettamente visibile dal fondovalle. «E' veramente incredibile come nessuno ci abbia mai pensato prima» osserva in proposito Sergio Serra, quasi a dire che l'avventura non è ancora morta sulle Dolomiti. «Su tutto il versante Sud Ovest finora non erano state tracciate che quattro vie — aggiunge — dalla seconda guerra mondiale in poi lassù non è passato quasi alcuno...».

La salita si svolge su placche bianche, lisce, molto simili a quelle delle «pance» smerigliate dall'acqua sulla parete Sud della Marmolada. Un'arrampicata esaltante, con un crescendo finale di difficoltà: sesto, settimo, artificiale.

La via è rimasta totalmente attrezzata (sedici chiodi in tutto), in barba alla «moda» che dagli anni Settanta in poi impone la totale schiodatura dei nuovi itinerari su roccia. «A questo gesto di sfida nei confronti dei ripetitori abbiamo preferito sostituire un gesto di invito — dicono Serra e Michelini —. E' una rivincita dell'estetica nell'arrampicata».

Una via fuori del mondo, dunque, in una dimensione irreale. Serra, che è operatore sociale fra gli handicappati, ha voluto dedicarla ai bambini fuori del reale e del normale per antonomasia, gli autistici. La salita è stata battezzata così con la frase di un piccolo autistico («Perché hai rotto i fiori?») in linea con l'uso della nouvelle vague alpinistica che ora dedica le sue imprese non più, come una volta, al nome degli scomparsi, ma a idee, sensazioni o immagini della vita, spesso cifrate.

LE MODALITÀ DELLE ASTENSIONI DAL LAVORO: BUS FERMI DALLE 10 ALLE 12

Scuole e Act sono anche interessate allo sciopero di mercoledì prossimo

Anche a Trieste saranno effettuate mercoledì 9 ottobre due ore di sciopero per protestare contro la legge finanziaria.

I lavoratori del settore trasporti si asterranno dal lavorare dalle 10 alle 12 con un'assemblea al deposito di Broletto. Le due ore di sciopero per le altre categorie avranno luogo dalle 9 alle 11, saranno tenute assemblee sui posti di lavoro in quest'orario, salvo gli adattamenti giudicati opportuni e la garanzia dei servizi pubblici essenziali.

I lavoratori saranni chiamati a discutere le controproposte sindacali per ottenere che nel corso dell'iter parlamentare della legge finanziaria, vengano portate le correzioni e le integrazioni necessarie a costruire i punti di riferimento per la positiva conclusione della trattativa con gli imprenditori sulla struttura del salario, sulla riduzione dell'orario e sulla contrattazione.

La mobilitazione dei lavoratori — dice una nota della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil — è rivolta a sostenere le posizioni del sindacato su alcuni punti qualificanti (riguardanti l'occupazione, la riforma dell'Irpef, il recupero del drenaggio fiscale per il 1985, la tassazione di rendite finanziarie e patrimoniali e contro le scelte inique nella sanità e nella valutazione dei redditi familiari), in vista della prosecuzione del confronto con il governo teso ad ottenere precise e significative modifiche delle decisioni assunte.

L'importanza e il significato dello sciopero del 9 — continua la nota — comporta un impegno eccezionale dei lavoratori e di tutte le strutture del sindacato per la piena riuscita di questa prima iniziativa di lotta e per rafforzare il potere contrattuale del sindacato nei confronti del governo e delle controparti private e pubbliche.

Lo sciopero di mercoledì 9 ottobre interesserà anche le scuole. Il personale si asterrà dal lavoro per un'ora con queste modalità: i docenti nell'ultima ora di attività scolastica, i non docenti e i direttivi nell'ultima ora di servizio; per il tempo pieno i lavoratori del primo turno salteranno la prima ora quelli del secondo l'ultima.

Sempre per la scuola sono previste due assemblee: i docenti si ritroveranno alle 11.30 alla scuola Morpurgo, i non docenti e direttivi si riuniranno sempre nello stesso istituto, ma alle 13.10.

Queste le modalità per i lavoratori dell'Act: sciopero dalle 10 alle 12 con rientro ai rispettivi depositi entro le 10.30, per essere al capolinea alle 12. Il personale degli impianti fissi e amministrativi si asterrà dal lavoro dalle 10.30 alle 11.30. Dallo sciopero sono esonerati i servizi di emergenza.

Anche la Cisal, in una nota, prende posizione contro l'ultima «stangata». Ancora una volta sono necessari dei sacrifici — si legge nel comunicato — chi lo deve fare? Come sempre i lavoratori dipendenti. I pensionati poi — prosegue il testo — presto li vedremo agli angoli delle strade a chiedere l'elemosina. Per discutere dei molti problemi che investe la legge finanziaria, la segreteria della Cisal si propone di organizzare a breve termine una riunione.

Ricordando Pavovich



E' stato commemorato il primo ottobre il terzo anniversario della scomparsa del violinista triestino Gianni Pavovich, personaggio che ha lasciato il segno nella nostra vita musicale.

Considerato ragazzo prodigio, si diplomò in violino a pieni voti all'accademia musicale di Budapest, sotto la guida di Eugenio Hubay. Nel 1919 divenne primo violino nel prestigioso quartetto triestino, per poi ricoprire il posto di primo violino di spalla nella grande orchestra della Scala diretta da Arturo Toscanini in occasione della colossale e storica tournée italo-americana degli anni 1920-21.

Concertista eletto, di fama internazionale, si esibì nei più famosi teatri. Didatta serio e scupoloso, fu insegnante della prima cattedra di violino al Conservatorio «G. Tartini» di Trieste per ben 42 anni e primo violino di spalla al teatro Verdi di Trieste.

Ghirardi presidente Pro Loco Servola

Sono state rinnovate domenica scorsa le cariche del consiglio direttivo della Pro Loco Servola. Silvio Ghirardi è stato eletto presidente all'unanimità.

Le altre cariche sociali sono state così ripartite: Mario Debernardi, vicepresidente; Ugo Galiussi, tesoriere; Mario Cei, segretario; Ruggero Paghi, addetto alle pubbliche relazioni; Bruno Cappelletti, responsabile teatro di Servola; Flavio Bertoli, organizzazione concorsi; Mario Mochor, servizi tecnici; Renato Ruttar, manutenzione immobili; Giuseppe Zerial, contatti con enti pubblici; Roberto Kobau, responsabile musicale.

■ FURTO — Senza soste i furti negli appartamenti. Ultima vittima il pensionato Vincenzo Calabrese, 76 anni, abitante al quarto piano di via Brunner 9. L'altra mattina, approfittando della sua assenza, i ladri, dopo aver forzato la porta, presumibilmente con la tecnica del cacciavite, si sono introdotti nella camera da letto. Da uno scrigno sono stati prelevati gioielli in oro per un valore di circa 4 milioni.

I COLLOQUI CON IL PRESIDENTE DC

Incontro rassicurante fra Marchio e Piccoli per il futuro cittadino

I problemi connessi alla necessità di fare uscire Trieste dalla fase di impasse in cui da troppo tempo versano le sue prospettive di sviluppo sono stati illustrati dal presidente della Provincia, prof. Gianni Marchio, nel corso di un incontro avuto con il presidente della Democrazia cristiana, on. Flaminio Piccoli.

Marchio ha rappresentato nel dettaglio all'on. Piccoli contenuti e significati del provvedimento del governo che sotto il nome di «Pacchetto Trieste» è attualmente all'esame del Parlamento. Prendendo atto dell'importanza del provvedimento «chiaramente evidenziata proprio dalla convinzione con cui il governo l'ha portato avanti», l'on. Piccoli ha offerto a Marchio il proprio impegno a sollecitare presso i gruppi parlamentari della Dc una tempestiva e favorevole considerazione ai fini di un rapido espletamento dell'iter legislativo e di un positivo accoglimento delle istanze di carattere migliorativo che sul provvedimento si possano indirizzare da parte delle realtà locali direttamente coinvolte.

Il presidente della Dc — sollecitato in tal senso — ha pure assicurato a Marchio l'interessamento del suo partito nei confronti del problema dell'estensione a Trieste dei contingenti agevolati.

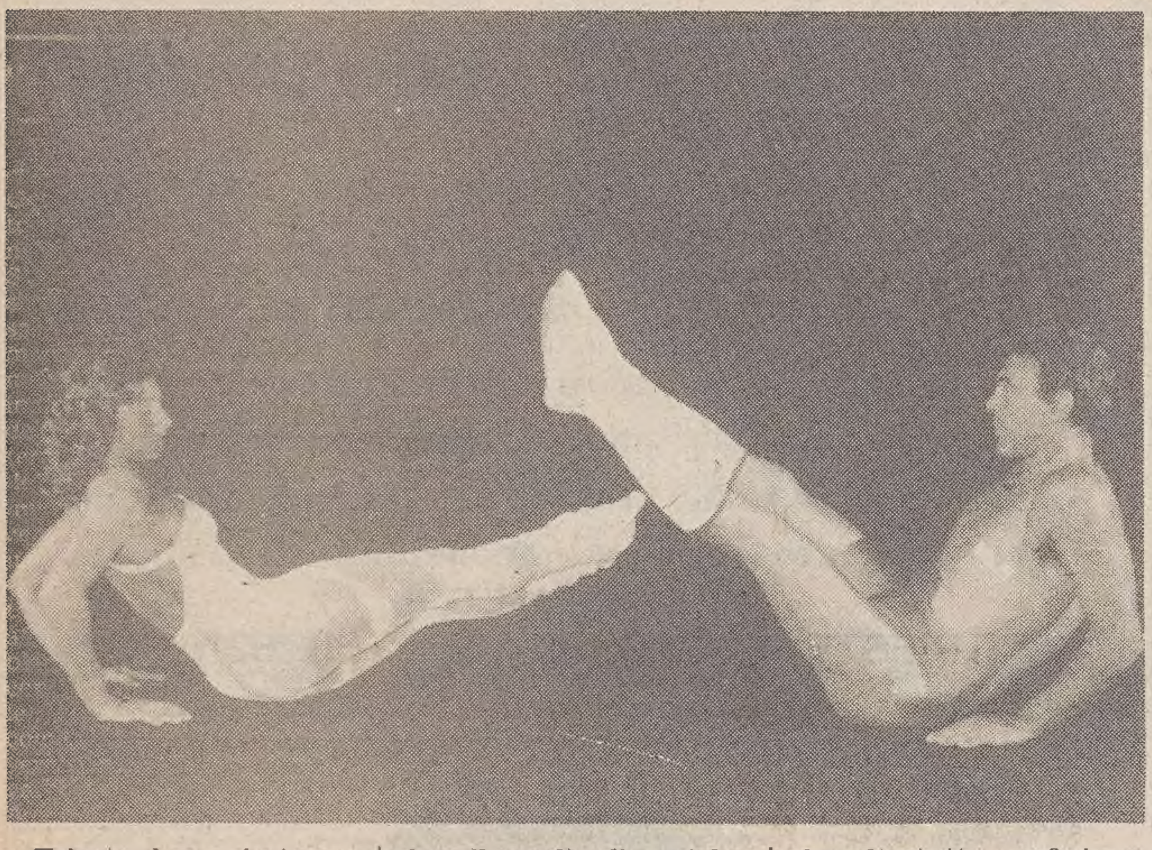
Nell'attenzione e nella disponibilità offerta da Piccoli nei confronti dei problemi connessi al rilancio di Trieste, uno spazio peculiare — è stato detto — sarà riservato al porto. Il presidente della Dc si è infatti dichiarato convinto che la più realistica prospettiva di fare uscire Trieste dal suo stato di crisi passa attraverso una rivalutazione dello scalo marittimo, che può essere riproposto come polo trainante di una serie integrata di iniziative economiche ad esso collegate e capaci di dare nuova linfa alla vocazione imprenditoriale triestina.

«A Trieste — ha detto Piccoli a Marchio — si devono ricreare le condizioni affinché lo scalo giuliano riacquisti il suo ruolo ponte tra la regione, tra il paese e l'Europa. E in questo quadro assume particolare importanza il rapporto con la limitrofa repubblica austriaca di cui Trieste deve tornare ad essere lo scalo commerciale privilegiato. E' per questo, ha assicurato l'on. Piccoli, che il suo partito si adopererà in tutte le sedi affinché trovi tempestiva realizzazione quanto previsto dal recente protocollo firmato da Sinowatz e Craxi a Roma e sottoscritto solennemente a Trieste.

Nel quadro dell'attenzione che il presidente Dc ha promesso a Marchio di riservare a Trieste in questo delicato momento del suo sviluppo una particolare e non secondaria considerazione sarà riservata anche alle iniziative di carattere culturale che hanno riflessi diretti ed immediati con la nuova vocazione turistica cui la città vuole ispirarsi.

Il fatto culturale contribuisce a creare i presupposti per risolvere problemi ed incomprensioni, per avvicinare i popoli, oltre che costituirne ormai una vera e propria attività di natura economica, è stato detto. Ecco perché anche sulla grande mostra internazionale su Massimiliano e Trieste che la Provincia sta allestendo per l'anno prossimo, Piccoli ha manifestato apprezzamento e disponibilità ad appoggiare l'iniziativa.

BELLEZZA E FORMA: prolunga la tua estate



Trieste ha un'estrema necessità di più palestre che possano offrire un vasto e competente arcobaleno di attività ginniche che abbraccino le molteplici esigenze di chi vuole esaltare il proprio benessere psicofisico.

È importante perciò offrire le più recenti novità nel campo della cultura fisica con la più ampia possibilità di orari e di frequenze per risolvere ogni problema del corpo con la ginnastica più adatta.

Oggi c'è la tendenza ad abbinare la ginnastica tradizionale all'aerobica, con questa simbiosi, si può dare il meglio di ogni forma di cultura fisica; questa, pur mantenendo i principi dell'aerobica, stimola tutti i muscoli flessori ed estensori altalenandoli, così da non creare accumuli di acido lattico anche nei soggetti poco allenati, inoltre inserendo specifici esercizi di strecching, tendini e articolazioni riescono a ritrovare e a mantenere la primitiva flessibilità.

Per tutti coloro che non hanno dimestichezza con i pesi, ma desiderano una muscolatura non troppo esagerata, ma tonicamente armoniosa ci sono dei corsi di «Body Building» che oltretutto conferiscono un'educazione intima indispensabile per plasmare la dimensione fisica dell'uomo e della donna; ottenendo da ogni parte del corpo il massimo rendimento.

Infine lo «Yoga» permette a tutti di acquistare in breve tempo, con la respirazione e il rilassamento un perfetto equilibrio psicofisico.

Servizio a cura dell'Ufficio PR della SPECIALE SPE Società Pubblicità Editoriale

Forma perfetta

Al servizio della bellezza ci sono anni di lavoro e di studio per dare alla donna formule sempre nuove e all'avanguardia nel campo dell'estetica.

In questo decennio, molte cose sono cambiate nell'atteggiamento del pubblico femminile verso questo discorso, inteso non più come semplice cura del proprio corpo, ma anche e soprattutto come prevenzione e risoluzione di quei problemi che tralasciati possono nuocere all'immagine che la donna vuole dare di sé.

Indubbiamente il pubblico oggi è più informato, più attento, più esigente e il merito di certe palestre è quello di avere sempre tenuto conto di questo, adattandosi ed evolvendosi di pari passo alla mentalità, all'informazione e alle esigenze delle donne moderne.

Tra le molteplici attività che i vari centri svolgono è senz'altro degno di nota l'impegno sempre dimostrato verso la risoluzione del problema «cellulite», per la risoluzione del quale ci si avvale oltre che di nozioni e tecniche sempre nuove, anche di un valido supporto medico.

Parlare di cellulite è solo un fatto di moda, oppure una fissazione che prende le donne da quando la parola d'ordine è «magre anzi magrissime?».

Chi soffre di cellulite può assicurare che non è affatto una nevrosi, che non è vero che sia una non malattia o una invenzione un po' punitiva: se la cellulite «divora» le forme sinuose, crea cuscinetti antiestetici e impedisce di indossare abiti femminilissimi e aderenti, bisogna combatterla prima che sia definitivamente troppo tardi.

Ma come deve essere l'attacco vincente?

Gli specialisti sono ormai tutti d'accordo: l'importante è un «aggiramento» su fronti diversi, con metodi ben precisi. Al caso in questa epoca di alta tecnologia non si deve lasciare più nulla ed è per questo che ogni tipo di cellulite ha il suo tipo di cura: mesoterapia, laser, ionoforesi, pressoterapia, massaggi, ginnastica, movimento, dieta.



Il problema, a questo punto è la scelta sicura di un centro, di un medico, di un prodotto cosmetico che siano realmente in grado di ostacolare la cellulite e non solo di far spendere cifre da capogiro.

Altrettanto sportivamente vengono risolti altri problemi estetici, sia del viso che del corpo, dalle rughe all'acne, dalle pelli rilassate o couperistiche al sovrappeso.

Un capitolo di notevole importanza è poi quello della ginnastica, sia a corpo libero che con attrezzi. L'obiettivo che si propone di raggiungere tali discipline in questi centri, con l'aiuto di insegnanti validi, è quello di rassodare i tessuti, tonificare tutti i muscoli, modellando il corpo ed eliminando così gli antiestetici cuscinetti di grasso; tutto questo, domanda scioltezza ed elasticità alle articolazioni, favorendo la circolazione sanguigna e migliorando le capacità respiratorie.

Abbronzatura UV-A

La lampada abbronzante è sicuramente uno dei «cosmetici» di maggior successo.

A differenza di quanto succedeva in passato, oggi le lampade abbronzanti sono a raggi UV-A, cioè emettono solo gli ultravioletti di maggiore lunghezza d'onda, detti di tipo A, e non gli ultravioletti medi, cioè gli UV-B. La cosa è importante perché i raggi B sono i responsabili degli eritemi solari e delle scottature; usando la lampada abbronzante, quindi, non è necessario usare creme antisolari perché non ci si può scottare.

Ci si abbronza invece, perché tali raggi solari sono i responsabili della pigmentazione cutanea. Purtroppo non solo di quella; molti ritengono i raggi UV-A innocui, proprio perché non scottano, ma non è vero.

Sono anche accusati di molti dei misfatti attribuiti al sole: l'invecchiamento precoce della pelle, dovuta a una accelerata degenerazione del derma e del sottocute (elastosi, collagenosi) e quindi la comparsa di rughe e di macchie senili.

Essi inoltre sono la principale causa di reazioni fototossiche e fotoallergiche, quindi chi soffre di arrossamenti, ortucaria, gonfiori o prurito quando prende il sole non si illuda di dribblare l'ostacolo abbronzandosi con la lampada.

Meglio dosare, quindi, l'uso della lampada abbronzante e fare solo qualche ciclo di irradiazioni ogni tanto, giusto quando ci si tiene particolarmente a essere in forma smagliante.

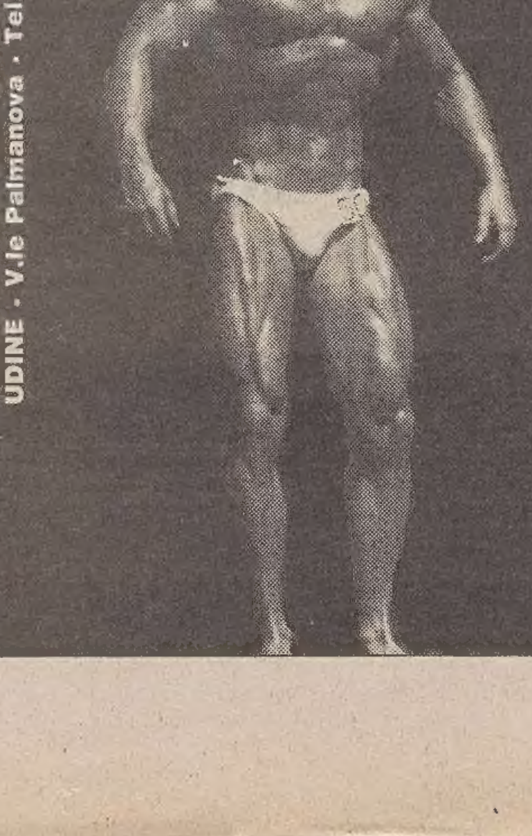
Quest'uso moderato, che certo non può causare gravi danni, richiede comunque alcune precauzioni: eccole.

1) — Usate parallelamente una buona crema idratante e se non siete più tanto giovani, una crema al collagene per arginare i fenomeni di scenenza della pelle.

2) — Non cercate di potenziare l'effetto della lampada usando prodotti a base di essenza di bergamotto. La pelle resta sì abbronzata più a lungo, ma spesso rimane anche macchiata.

3) — Non illudetevi che l'abbronzatura artificiale vi protegga durante una successiva esposizione al sole. I raggi UV-A danno solo un'abbronzatura superficiale e poco duratura che è insufficiente a proteggere dall'eritema solare.





DALLA REGIONE

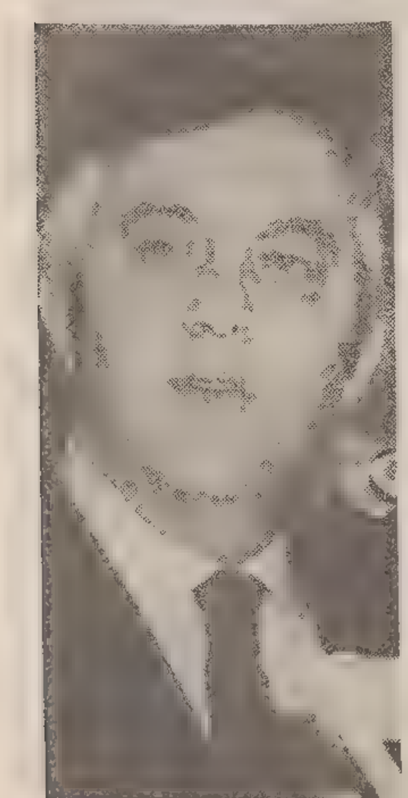
VERSO UNA SOLUZIONE DELLA CRISI REGIONALE DOPO L'INCONTRO DI IERI A UDINE

Intesa per una giunta Dc, Psi, Pri, Psdi La presidenza del consiglio ai liberali

Ai socialisti quattro assessorati - Manzon dovrà lasciare l'incarico a Paolo Solimbergo (Pli)

Esiste in commercio da un po' di tempo una specie di cubo di Rubik, che al posto delle facce colorate presenta i simboli dei vari partiti. Ieri Adriano Biasutti ha tentato di comporlo per quasi tutta la giornata, senza successo. Gli veniva sempre fuori uno scudo crociato. Lo spettro del monocolore Dc, insomma, era più che presente.

Poi, in serata la soluzione a sorpresa: la disponibilità del



Adriano Biasutti

liberale Solimbergo a rinunciare al proprio assessorato ha di fatto composto la crisi regionale. Sarà proprio Solimbergo il nuovo presidente del consiglio, carica accettata, nelle sue parole, «come un olocausto senza causa», anche se i liberali considerano la presidenza di grossa rilevanza istituzionale.

Alla resa dei conti dopo uno stillicidio di verifiche e confronti, sembrano tutti contenti o quasi. La lunga giornata udinese della verifica finale non si è peraltro svolta all'insegna dello scambio di fiori. Nell'arco di una decina di ore di contrattazione, ufficiale o ufficiosa, le ipotesi si sono accavallate, una sull'altra, rendendo quasi inevitabile ad un certo punto la prospettiva di una situazione non più ricucibile. Ma andiamo per ordine.

L'incontro, programmato nella sede udinese della giunta regionale, è cominciato con un'oretta abbondante di ritardo, e gli esponenti che arrivavano alla spicciolata. Un segno di rilassatezza e di lieto fine scontato? Tutto lo lasciava presumere.

Quando poi gli intervenuti si sono trovati, metaforicamente e poi materialmente, sul tavolo una lettera del presidente del consiglio in carica, il socialista Manzon, l'accordo è sembrato poter essere una mera formalità, da risolvere prima di andare a pranzo. Manzon, in pratica, ufficializzava le proprie «dimissioni», dando mandato al suo partito di disporre della sua carica come meglio credeva.
Non esisteva nemmeno, contrariamente alle aspettative, una pregiudiziale legata ad un assessorato da affidargli, per il «disturbo».

La riunione, in effetti, è stata aggiornata alle 15, dopo un'oretta di discussione. La decisione di Manzon però ha avuto effetti impensabili. È stato come togliere il tappo ad una vasca da bagno piena.

La pausa per il pranzo non è stata certo trascorsa mangiando tarallucci e bevendo vino. Alla ripresa dei lavori, Biasutti appariva egualmente fiducioso. «Ce la caviamo in cinque minuti — ha mormorato a De Carli —». «No, ci vorranno almeno due ore», la laconica risposta del pordenonese.

Non ne sono bastate neanche cinque, di ore. L'attesa, nell'asettico palazzo regionale, è stata movimentata verso le 16 dall'improvvisa uscita dalla sala del socialdemocratico Dal Mas. «È una cosa scandalosa — ha affermato testualmente — non riusciamo più a starci dietro». «Siamo ritornati alle baruffe chiozzote», ha fatto eco qualcuno.

Dentro, nella sala, si viaggiava in pieno happening. Alle 16.15 il repubblicano Fragiacomo rendeva nota una proposta del suo partito, che per «accettare» la presidenza del consiglio, si sarebbe anche accontentato di un assessorato. La carica di presidente del consiglio è sembrata veramente un saldo di fine stagione: non la voleva proprio nessuno. Non la Dc, che vedeva Turello nicchiare e Nodari poco convinto, non di certo i socialisti che l'aveva appena, formalmente, resa disponibile, né i socialdemocratici, che l'avevano sempre considerata un ripiego.

Alle 17.20, uscita ad effetto di Renzulli. «Stavo lavorando nel mio studio, non so cosa stia succedendo là dentro». Applausi, figurarsi, dei cronisti, alla successiva uscita di scena dell'attuale assessore alla sanità. «Come disse Montaigne, meglio che la morte ci colga nell'orto mentre stiamo piantando i cavoli». Sibillina ma efficace.

Nella sala non si stavano però piantando i cavoli, ma mettendo le basi dell'accordo. In questi termini: presidenza del consiglio a Solimbergo, conferma, almeno nel numero, degli assessorati democristiani, un assessorato in più ai socialisti, che passerebbero da tre a quattro, e un assessorato ciascuno a repubblicani e socialdemocratici.

Ed è stato proprio su questa bozza d'accordo che si è trovata l'intesa, vinte le resistenze più che comprensibili di Solimbergo. In ultima analisi questa soluzione lascia insoluto il problema triestino, nemmeno accennato di sfuggita.

Non solo. Nella nuova distribuzione degli assessorati, con buone probabilità sarà Nodari a lasciare gli enti locali ai socialdemocratici, ripiegando su qualche assessorato minore.

In casa socialista per il momento, ci si è assestati sul «come prima, più di prima». Carbone resta alla finestra, per Vespasiano si farà un assessorato al turismo scorporato da quello al commercio, Zanfagnini e Francescutto restano in sella fino a prova contraria, così come Renzulli.

Ma la crisi, per quanto risolta, è la punta di un iceberg. Sott'acqua, risolte le questioni di interesse generale, rimangono i casi particolari. E quelli particolarissimi, come il nodo-Trieste. Tutti argomenti appena accennati nella riunione di Udine. Ma nella sede di via San Francesco, si è parlato fino a tarda ora di deleghe, non di riequilibrio regionale. E poi via tutti, a braccetto, nella notte udinese.

Furio Baldassi

ISTITUITA A GRAZ UNA SPECIFICA COMMISSIONE DELLA COMUNITÀ

Alpe Adria: un occhio di riguardo per i problemi agricoli e forestali

Si è insediata a Graz, capoluogo della Stiria, la neocommissione «Agricoltura, foreste, economia montana», della comunità di lavoro Alpe Adria. L'istituzione di una commissione specifica per queste tematiche, finora trattate nell'ambito della commissione economia, era stata decisa a Trieste nel novembre scorso dall'assemblea dei presidenti delle 10 regioni di Alpe Adria su proposta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, che aveva ritenuto di primaria importanza, per lo sviluppo della collaborazione nell'ambito comunitario, un particolare approfondimento e allargamento delle conoscenze e della cooperazione nel campo agricolo forestale. Per tale ragione è stato anche istituito nell'ambito dell'amministrazione regionale un gruppo tecnico di lavoro, presieduto dal direttore regionale dell'agricoltura, dott. Pascolini.

Nella riunione di Graz, presieduta dallo stesso assessore stiriano all'agricoltura ing. Riegler, è stato concordato un intenso programma di lavoro per il biennio 1985-86. In particolare si è sottolineata l'esigenza di predisporre una mappa conoscitiva degli istituti di ricerca nel settore agricolo e forestale operanti nell'area Alpe Adria con l'impegno di far seguire dapprima una fase d'interscambio di documenti, di analisi, di esperienze professionali fra i suddetti istituti e, successivamente, una fase di cooperazione avanzata vera e propria.

È stato anche deciso di elaborare un rapporto comune sullo stato della cooperazione in agricoltura, un movimento questo molto diffuso nelle regioni di Alpe Adria, che può essere suscettibile di numerose occasioni di collaborazione.

Anche la realtà montana, che caratterizza in modo così evidente il territorio di tutte le regioni della comunità, sarà oggetto di un rapporto, imperniato soprattutto sulle politiche speciali di sviluppo adottate per la montagna e sul ruolo delle istituzioni locali nelle varie aree. Verrà pure avviata un'attività di coordinamento tra le varie misure antigrandine in atto e in programma nelle regioni Alpe Adria: ciò servirà a un utile interscambio di informazioni sui metodi usati e sulle esperienze maturate quale premessa per un auspicabile inizio di collaborazione nel campo della ricerca meteorologica.

Sarà pure oggetto di analisi comparata la realtà istituzionale delle rappresentanze degli agricoltori, così multiforme e variegata nelle diverse componenti di Alpe Adria ma ricca di elementi comuni per quanto riguarda le finalità che tutte intendono perseguire.

Si è ritenuto opportuno anche elaborare un quadro generale sulla produzione agricola comunitaria, da predisporre, sulla base di modelli concordati, entro il 1986.

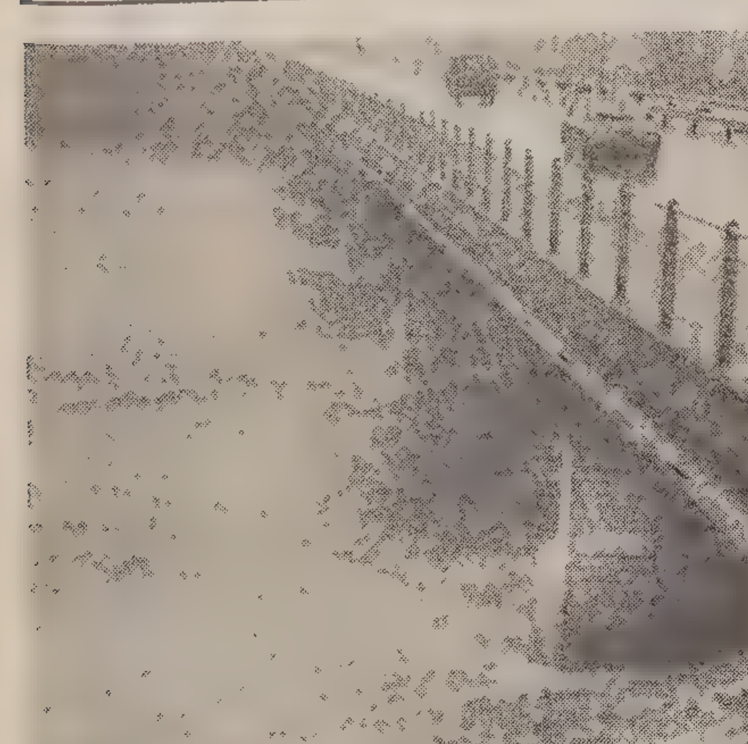
Sono stati anche affrontati alcuni problemi, più marcatamente di carattere bilaterale tra Stiria e Friuli-Venezia Giulia circa le procedure di sdoganamento a Pontebba di bovini provenienti appunto dagli allevamenti stiriani.

È stato fatto pure il punto dell'attività svolta dal gruppo veterinario, creato dalla commissione economia quando questa trattava i problemi agricoli: i lavori del gruppo — è stato annunciato — sono a buon punto ed è imminente la conclusione di una serie di studi e collaborazioni. È stata evidenziata anche la necessità di trattare le problematiche legate alla difesa del suolo e a tale proposito si coordineranno le relative azioni con quelle del gruppo che sta occupandosi specificatamente del fenomeno delle piogge acide.

La commissione, dopo aver toccato il problema dell'aggiornamento professionale ed essersi soffermata ad analizzare la tematica dell'istituzione dei catasti viticoli, ha avuto modo di avere una visione diretta di soluzioni d'avanguardia adottate dalla ricerca agricola stiriana durante una interessante visita alla scuola agraria di Silberberg presso Leibnitz, a poca distanza dal confine tra Stiria e Slovenia.

FORSE A CAUSA DELLA ROTTURA DI UNA CONDOTTA IN JUGOSLAVIA

Nuovo allarme ecologico a Gorizia: chiazza oleosa dal Corno all'Isonzo



L'Isonzo a Gorizia in una immagine di repertorio

Un altro allarme ecologico per l'Isonzo. Venerdì sera è stata infatti avvistata una chiazza oleosa che poi si è allargata stendendo sull'acqua, in questi giorni molto scarsa a causa delle siccità, una sottile pellicola di gasolio.

La causa dell'inquinamento si è prodotta in Jugoslavia: a Nuova Gorizia si sarebbe infatti rotta una grossa tubatura di un impianto di riscaldamento e il gasolio si sarebbe quindi infiltrato nel torrente Corno il quale, a sua volta, entra in territorio italiano nella zona del valico di via San Gabriele e si immette nell'Isonzo nel rione di Straccis a Gorizia.

Non è stato possibile, nonostante l'intervento di un tecnico jugoslavo, arrestare il flusso oleoso all'altezza del bocchettone che immette, dopo un tratto coperto, il Corno a cielo scoperto in Italia, né le autorità italiane hanno potuto provvedere all'inconveniente che ieri si è esaurito da solo.

Durante la scorsa estate si era verificata un'altra situazione che aveva destato allarme: sempre dal Corno era stata trasportata a valle e quindi nell'Isonzo una grande massa di schiuma prodotta da una grossa quantità di detersivi usati per il lavaggio di alcuni impianti industriali sloveni.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	17,1	23,2
Gorizia	15,4	24
Monfalcone	16,9	22,6
Pordenone	17	23
Udine	12,8	23

In poche righe

Dibattito sulle infrastrutture viarie

«Le prospettive di un nuovo ponte verso l'Europa al confine nord-orientale, costituito dalle due grandi infrastrutture (quella autostradale e quella ferroviaria), sono una realtà che si va delineando attraverso contorni tecnici avanzati». Lo ha affermato l'esperto di trasporti dott. Cesare Bortotto, intervenendo a Udine ai lavori del convegno su «collegamenti autostradali, ferroviari e aerei fra il Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Stiria», organizzato dai Rotary club di Udine, Klagenfurt e Graz.

Nelle cinque relazioni di base, sono stati sottolineati i dati relativi alle attuali masse di traffici e di transiti fra i due Paesi e alle potenzialità previste alla conclusione dei lavori in corso per il completamento dell'autostrada «Alpe Adria», di raddoppio della strada statale e della ferrovia «Pontebbana», di potenziamento dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e dei punti nodali di Cervignano e Carnia e di Furnitz, Vienna e Salisburgo in Austria, per quanto riguarda il trasporto su rotaia, secondo un piano concordato che coinvolge anche la città.

Rielaborato il piano per il turismo

La giunta regionale ha nuovamente preso in esame il piano di settore per gli insediamenti turistici costieri, per proseguire il dibattito sulla relazione a suo tempo svolta dall'assessore alla pianificazione territoriale Adriano Bomben.

Il piano di settore prevede due distinte fasi: una di analisi e di conoscenza delle situazioni esistenti delle linee metodologiche di intervento; e un'altra di analisi progettuale e di iniziativa legislativa per le modifiche al piano urbanistico regionale (Pur) e ai piani urbanistici particolari, modifiche necessarie per rendere possibile l'attuazione del piano di settore.

La giunta regionale ha approvato l'orientamento generale, che sulla base della necessità di consolidare le presenze turistiche nel Friuli-Venezia Giulia, accoglie il principio di un riequilibrio territoriale e di una riqualificazione dei poli turistici esistenti, individuando una scala di priorità inerente anche alla funzione che le singole località dovranno svolgere.

UNA SIMPATICA INIZIATIVA DELL'UNICEF NEL GORIZIANO

Mille bambini italiani e sloveni hanno fatto festa lungo il confine

L'Unicef ha ufficialmente affidato ieri ai bambini italiani e sloveni, che vivono a ridosso della frontiera italo-jugoslava del Goriziano, il compito di proseguire sulla strada dell'amicizia e della collaborazione che negli ultimi decenni hanno attribuito a questo confine, a buon diritto, la fama di «più aperto d'Europa».

Mille ragazzini (500 per parte) chiassosi e simpatici si sono così dati appuntamento prima a Gorizia, poi a Nuova Gorizia, per partecipare alla manifestazione che è stata denominata «Bambini senza frontiere» e che è stata scandita da vari momenti incentrati sulla musica, la recitazione, lo spettacolo folcloristico e numerosi giochi, oltre a momenti e significativi gesti che hanno simboleggiato il desiderio di pace: il lancio di decine di palloncini colorati da piazza Vittoria nel capoluogo isontino, la liberazione di ben 400 colombe bianche che hanno guadagnato il cielo a Nuova Gorizia.

Il via all'intensa giornata è stato dato di buon mattino al teatro tenda in Castello a Gorizia, presenti anche numerose autorità tra le quali il segretario generale del comitato italiano dell'Unicef, Arnaldo Farina, il presidente del comitato jugoslavo per l'Unicef, Stevan Baljosevic, i sindaci delle due città confinanti, Antonio Scarano e Danilo Basin. Questi, nei loro messaggi augurali, hanno preso con soddisfazione atto di come l'Unicef abbia colto che la frontiera italo-jugoslava è diventata un significativo esempio di pace, dialogo e concreta collaborazione sul piano economico, culturale e civile.

Compito delle giovani generazioni, quindi, è quello di proseguire su questa strada vivendo assieme, conoscendosi, comprendendosi; il che, tradotto nel linguaggio dei bambini, corrisponde a quanto è accaduto ieri: hanno giocato, cantato, gareggiato e pranzato assieme.

Una giornata, forse la prima, ma non l'ultima, che da grandi ricorderanno e che forse contribuirà a costruire per loro un futuro ancor più significativo, lungo un confine che agli occhi del mondo mantiene un grande significato.

Convegno a Grado della Uil Poste

A Grado si svolgerà da oggi a giovedì il nono congresso nazionale della Uil poste, che avrà per tema «Nuove realtà, nuove esigenze, nuove domande: le risposte del sindacato».

La relazione di apertura sarà letta dal segretario nazionale della categoria, Mario Schiavo. Sarà presente anche il segretario nazionale della Uil, Giorgio Benvenuto.

Al congresso interverranno delegati provenienti da tutta Italia e rappresentanti di Francia, Lussemburgo, Svizzera, Olanda, Belgio, Giappone, Gran Bretagna e Germania.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica offresi 3 volte settimana. Tel. 828008 ore 9-12. 62876/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica fissa con dormire sappia cucinare per coniugi soli casa signorile. Telefonare ore pasti 418959 62794/2

CERCASI domestica tuttofare stabile con dormire per signora sola. Tel. 414219. 62864/2

CONIUGI offrono ottime condizioni a referenziata collaboratrice domestica cuoca. Offerte dettagliate a cassetta 18 F Publied 34100 Trieste. 62900/2

DOMESTICA referenziata stabile compreso pernottamento signora sola cerca. Tel. 302476 ore pasti. 62828/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTO cuoco anche saltuariamente. Tel. 824489. 62932/3

APPRENDISTA panettiere volonteroso offresi. Telefonare ore pasti, telefono 761901. 62469/3

ARREDATORE progettista d'interni con esperienza vendita offresi, 0481/70414. 4000/3

AUTISTA con patente p/e (K) cerca urgentemente lavoro anche part time. Telefonare 8-14 al 870066. 62886/3

BASSO prezzo offresi impiegato traduttore o elettrotecnico. Scrivere a cassetta 30 F Publied 34100 Trieste. 62995/3

DATTILOGRAFA esperienza studio legale cerca impiego. Tel. 761310 ore serali. 62912/3

DIPLOMATE liceo classico serie dinamiche bella presenza cercano impiego. Tel. 302184. 62846/3

DIPLOMATA maestra d'asilo lunga esperienza offresi come baby sitter. Tel. 226351. 62727/3

DIPLOMATO 30enne conoscenza inglese spagnolo francese cerca lavoro serio Telefonare 71815 serali. 62944/3

ESPERTO tempi metodi costi fabbricazione. Tel. 824489. 62932/3

EX-UNIVERSITARIA cerca urgentemente impiego serio di qualsiasi genere. Telefonare 568709. 62873/3

GEOMETRA arredatore d'interni offresi a studio o ditta. Telefonare ore ufficio 566405. 62676/3

GEOMETRA tunisino 36enne buona esperienza cantiere all'estero buoni rapporti nel campo del trading nel Medio Oriente. Parla e scrive molto bene l'italiano, l'arabo, l'inglese e il francese. Studierebbe possibilità di collaborazioni in Italia o all'estero. Tel. Capodistria 23150. 62789/3

GIOVANE diplomata seria bella presenza stenodattilografa buono inglese computer capace cerca impiego. Tel. 299656. 62856/3

GIOVANE 28.enne offresi come aiuto panettiere pasticciere esperienza con patente B. Tel. 768381. 62863/3

IMPIEGATA pluriennale esperienza volonterosa offresi anche part-time. Tel. 44095 ore pasti. 62865/3

IMPIEGATA pratica spedizioni trasporti contabilità offresi. Scrivere a Cassetta n. 21 F Publied 34100 Trieste. 62923/3

INFERMIERA esperienza assistenza anziani offresi giorno oppure notti. Tel. 303609. 62872/3

INFERMIERA qualificata offresi privatamente anche assistenza notturna a persona anziana. Tel. 911264. 62710/3

LUNGA esperienza ufficio contabile dattilografa referenziata offresi anche part-time. Tel. 820989 lunedì ore 12-13. 62850/3

OFFRESI baby sitter telefonare lunedì dalle 10 alle 12 al 574474. 62801/3

PER stiro 3 ore al mattino. Tel. 826822. 62889/3

RAGIONIERA programmatrice offresi per qualsiasi impiego purché serio. Tel. 51410. 62915/3

RAGIONIERE pratico contabilità ordinaria e forfettaria offresi per tenitura libri contabili e Iva. Tel. ore pasti 828578. 62991/3

REFERENZIATA offresi baby sitter e/o domestica. Tel. 302184. 62846/3

SEGRETARIA dattilografa pratica prima nota offresi. Tel. 828728 9-11. 62778/3

SIGNORA distinta referenziata lunga pratica infermieristica offresi assistenza notturna persona anziana. Tel. 418170. 62982/3

SIGNORA offresi per assistenza casa di cura ore notturne. Telefonare al 749432 oppure 810268. 0062516/3

SIGNORA 46enne con referenze per negozio part-time offresi. Tel. 826822. 62889/3

SIGNORA 47enne bella presenza decennale esperienza lavori ufficio libera pomeriggi occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 17 F Publied 34100 Trieste. 62881/3

TERMOIDRAULICO esperto offresi a ditta o simili. Tel. 941063 chiedere Sergio. 62685/3

VOLONTEROSA 18enne offresi baby sitter o altro lavoro. Tel. 746544. 62866/3

16ENNE primo impiego offresi qualsiasi lavoro purché serio esclusa rappresentanza. Telefono 040/571478 ore pasti. 62843/3

17 ANNI referenze, d.j. barman bella presenza offresi. Tel. 54909. 62884/3

21ENNE militesente offresi come banconiere salumaio. Tel. 947149. 62835/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. SIGNORE signorine età 25-45 automunite nota azienda offre possibilità lavoro serio e ben retribuito. Primo colloquio martedì 8.10.85 ore 10-12 via Laghi 5 (ang. via Locchi) Trieste. 284/4

A 1.300.000 mensili importante azienda assume ovunque ambosessi per confezione bigiotteria. Scrivere a Creazioni Annalisa via Lata 131, Brindisi. 53519/4

ABILI falegnami artigiani patentati cerchiamo per collaborazione continua e remunerativa. Richiediamo forza e velocità. Scrivere casella postale 3411 Trieste. 5206/4

AZIENDA leader internazionale ricerca per propria Direzione vendite di Trieste signora/ina, pratica stenografia dattilografia. Si richiedono referenze. Telefonare lunedì al 793226 ore 9-12.30. 5252/4

CENTRO internazionale cerca: elemento 2 anni esperienza stamperia, conoscenza inglese; elemento esperto manutenzione edifici, patente B, conoscenza inglese. Scrivere cassetta n. 3/F Publied 34100 Trieste. 5214/4

CERCASI apprendista camiceria Prisco. Presentarsi lunedì ore 10 alle 12 via San Spiridione 4. 5286/4

CERCASI cameriera prestaservizi american bar «Oxis» dopo le 17 S. Croce 439. 62698/4

CERCHIAMO alesatori, tornitori, pesatori officine Contento via Caboto 26. 5300/4

CUSTODE o coppia preferibilmente pensionati per pulizie, gestione bar, piccola società sportiva cerca. Telefonare 796896 ore 9-11 feriali. 050258/4

DATTILOGRAFA pratica veloce assume studio professionale. Scrivere a Cassetta n. 50/E Publied 34100 Trieste. 5198/4

DIPLOMATO perito elettromeccanico termofrigorista, alto punteggio, militesente, massimo trentenne, cerca impresa operante campo frigoriferi industriali, riparazioni e installazioni. Scrivere a Cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. 5240/4

DITTA operante territorio nazionale cerca ambosessi confezione bigiotteria. Scrivere Missorici via Agira 25, Catania.

ESPERTI sviluppo piani catastali tavolari frazionamenti condominiali cercasi part-time per collaborazione. Scrivere a Cassetta n. 10/F Publied Trieste. 5243/4

IMMOBILIARE ricerca serio acquisitore, intessanti percentuali. Manoscrivere curriculum a Cassetta n. 5/F Publied 34100 Trieste. 5221/4

IMPORTANTE organizzazione locale esaminerebbe domande di assunzione di un pensionato con documentata esperienza amministrativa e contabilità. Offerte a Cassetta n. 14/F Publied 34100 Trieste. 5250/4

MURATORI carpentieri cercasi urgentemente. Tel. 040/775610 ore 16-20. 62940/4

OPERATORE macchine utensili cerca officina meccanica. Scrivere dettagliando curriculum a Cassetta n. 46/E Publied 34100 Trieste. 5185/4

OPERATRICE contabile, con esperienza pluriennale, veloce e pratica IBM sistema 34 cercasi. Scrivere a Cassetta n. 20/F Publied 34100 Trieste.

PENSIONATA/O primanotista, pratiche banca, amministrativo possibilmente conoscenza 1 lingua part time o full cerca urgentemente società. Scrivere a Cassetta postale 1324 Trieste. 5217/4

SOCIETA' commerciale internazionale cerca elemento cui affidare l'organizzazione e la gestione della segreteria commerciale. Il candidato/a dovrà possedere perfetto inglese e possibilmente buon tedesco, avere spirito d'iniziativa e capacità di operare in modo autonomo nelle indagini di mercato e nelle trattative con clienti e fornitori. La provenienza da aziende operanti in commerci internazionali o simili e la dimestichezza con prodotti tecnici possono costituire elemento preferenziale. Scrivere a Cassetta n. 2/F Publied 34100 Trieste allegando curriculum manoscritto. 5209/4

SOCIETA' metalmeccanica cerca magazziniere anche pensionato. Scrivere a Cassetta n. 19/F Publied 34100 Trieste. 5267/4

STUDIO commercialista ricerca per assunzione esperta paghe contributi max 29enne. Scrivere a Cassetta n. 28/F Publied 34100 Trieste. 5295/4

200-400.000 settimanali ad ambosessi auto muniti, età minima 22 anni, lavoro facile e organizzato, presentarsi lunedì ore 11-12 viale Miramare 13, Trieste. 99/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione cerca persone interessate a lavoro dinamico da istruire e inserire in proprio piano di espansione. I compensi verranno commisurati su base provvigionale più rimborso spese di produzione. Inviare proprio curriculum vitae a Cassetta n. 4/F società pubblicità editoriale 34100 Trieste. 5219/5

CERCASI per Trieste e provincia rappresentante settore cancelleria preferibilmente introdotto. Inviare curriculum a Cassetta n. 26/F Publied 34100 Trieste. 5292/5

CERCHIAMO rappresentanti introdotti, per vendita: fascette stringitubo, utensili pneumatici, sollevatori. Scrivere a Cassetta n. 25/F Publied 34100 Trieste. 5275/5

DISPONENDO magazzino ufficio vari mezzi di distribuzione personale qualificato analizzerei nuove referenze. Scrivere a Cassetta n. 27/F Publied 34100 Trieste. 5294/5

IL Mobilificio Lanza cerca rappresentante plurimandatario introdotto nel settore: hotel, bar, ristoranti e collettività. Per informazioni telefonare al 225785. 5136/5

Ricerche e offerte di personale qualificato

RAGIONIERE O NEOLAUREATO

con buona conoscenza lingua inglese

Ricerca

Industria zona Isontino

La posizione prevede l'inserimento nel servizio amministrativo di stabilimento.

Scrivere a Publied, Cassetta 8 F - 34100 Trieste

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA

CERCA per le proprie sedi in FRIULI-VENEZIA GIULIA

GIOVANI LAUREATI

In: Economia e Commercio
Ingegneria Meccanica
Giurisprudenza

Rispondere inviando dettagliato curriculum a:

PUBLIED CASSETTA 24/F 34100 - TRIESTE

Siamo un'importante filiale di una prestigiosa società italiana molto dinamica che in pochi anni ha raggiunto le prime posizioni del suo mercato grazie allo sviluppo tecnologico, alla qualità e alla completezza dei prodotti indirizzati all'automazione degli uffici e hotels, e intendiamo potenziare la nostra struttura commerciale con l'inserimento di

FUNZIONARI DI VENDITA
per le province di UD - PN - GO - TS

CHIEDIAMO
- Diploma di scuola media superiore
- Esperienza di vendita maturata in almeno un anno di attività in settori quali: beni industriali, servizi, largo consumo, prodotti per ufficio
- Automezzo proprio
- Volontà di inserirsi in un settore altamente professionale e in continua espansione

OFFRIAMO
- Una gamma di prodotti molto conosciuta
- Una zona in esclusiva
- Un articolato corso di addestramento sulle tecniche di vendita
- Un ambiente dinamico con opportunità di crescita per le persone migliori

La società garantisce un fisso mensile più provvigioni e incentivi legati al fatturato

I candidati di ambo i sessi dovranno inviare il proprio curriculum e recapito telefonico a:

CASSETTA N. 44/E PUBLIED 34100 TRIESTE
(Massima riservatezza)

Affermata Società operante da tempo nel campo delle macchine per imballaggio con un fatturato export di oltre il 90% sul totale, ci incarica di ricercare un/una

VENDITORE/TRICE EXPORT
per la
JUGOSLAVIA Rif YUVEX/1

Il candidato ideale che vorremmo incontrare ha un'età orientativamente di 25/35 anni, dinamico, disposto a permanenze in Jugoslavia di almeno due settimane al mese. Dovrà dimostrare tratto e comportamento in linea con lo stile dell'Azienda che rappresenta, attitudine ai rapporti anche ad alto livello e soprattutto padronanza della lingua SERBO-CROATA.

A fronte di questi requisiti si offrono: assunzione diretta con qualifica impiegatizia, remunerazione e schemi di incentivazione realmente interessanti e comunque tali da premiare l'impegno e la preparazione professionale dimostrata, totale rimborso delle spese ed auto aziendale.

Trattasi di ricerca realmente aperta a candidati d'ambo i sessi.

Non viene ritenuta indispensabile la provenienza dal settore.

I candidati prescelti per un primo colloquio informativo saranno convocati entro 20 giorni.

Gli interessati dovranno inviare un loro curriculum dettagliato all'indirizzo sottostante, indicando assolutamente un recapito telefonico e citando il riferimento.

dottor Giuseppe Cao - Consulente Aziendale
Via Marsala 210/21 33100 UDINE

AZIENDA CON SEDE A TRIESTE

cerca **SEGRETARIA DI DIREZIONE**

— Età massima 35 anni
— Ottima steno-dattilografa
— Ottimo inglese parlato e scritto
— Documentata esperienza

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati ad effettive capacità.

Rispondere:

PUBLIED CASSETTA 23/F 34100 - TRIESTE

---

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere, telefoni 761206-755192. 62851/6

A.A.A.A. PITTORE artigiano libero subito. Telefonare 300071. 62958/6

A.A.A.A. SOSTITUZIONE avvolgibili in genere. Telefonare 821353-810012-811344. 5235/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 821353-810012-811344. 5236/6

A.A. STUFE kerosene metano, specializzato ripara pulisce. Tel. 794100. 62936/6

A. PARCHETTI raschiatura riparazioni, Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 5238/6

A prezzi molto convenienti pitturazioni di ogni genere. Tel. 768381. 62863/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio radioregistratori transistori giradischi televisori elettrodomestici rasoi. Settefontane 1 741317. 4893/6

ARTIGIANO veneto esegue restauri appartamenti facciate tetti pitture armatura propria. Tel. 795275-726848. 62874/6

ELETTRICISTA offresi tempo libero per riparazioni e impianti elettrici e riscaldamento. Tel. 55288 serali. 62935/6

IDRAULICO installatore autorizzato impianti acqua gas riparazioni assumesi gestione centrali termiche. Tel. 870148. 5273/6

INFERMIERA offresi per assistenza. Tel. 734823. T.A. 477/6

MONTONI su misura. Laboratorio pelletterie creazioni e modifiche. Borse di coccodrillo. Via Galvani 5 (Giardino Pubblico) Trieste. 050241/6

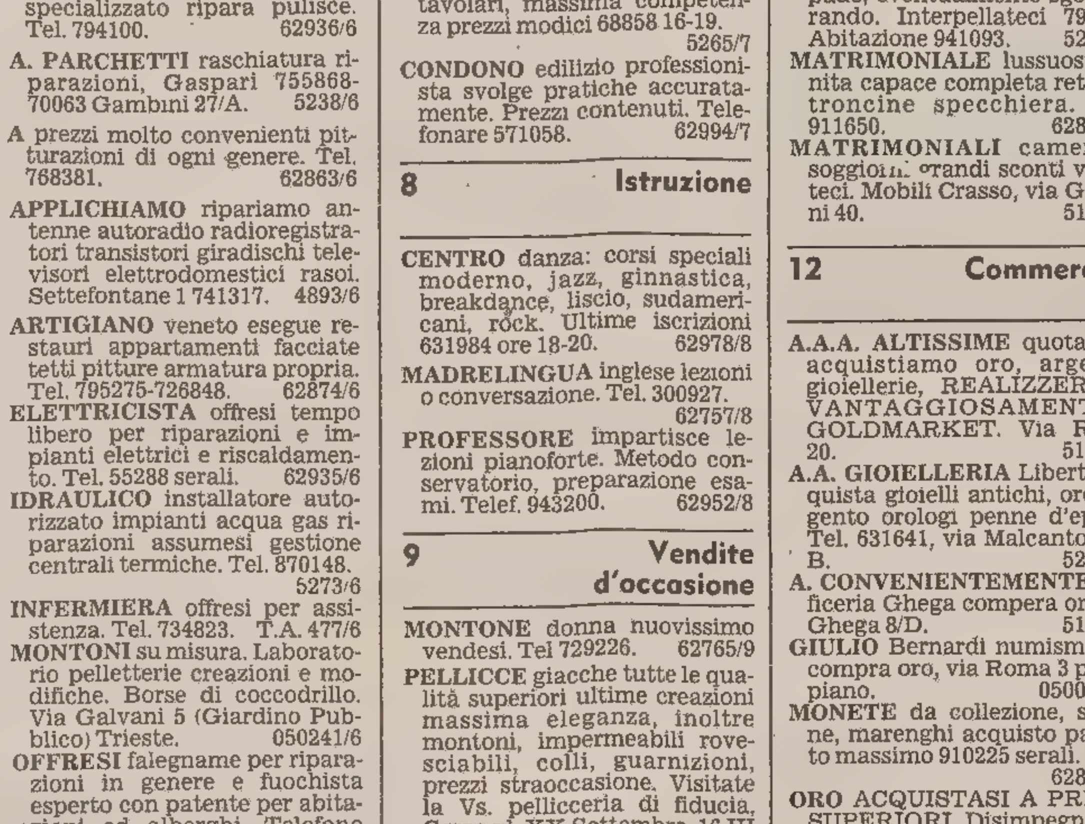
OFFRESI falegname per riparazioni in genere e fuochista esperto con patente per abitazioni ed alberghi. Telefono 43133. 62931/6

PULIRE la pelle. Trattamento speciale montoni. Via Galvani 5 (Giardino Pubblico) Trieste. 050241/6

RISCALDAMENTO caldaie, bruciatori, radiatori, valvole, termoregolazioni delle migliori marche. Assistenza e ricambi. Centro gas, via Lavatoio 2/A, (P.zza Oberdan). Tel. 60701. 5130/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 62913/6

SVUOTAMENTO cantine, soffitte, acquistando rimanenze utilizzabili, offrono Franco e Marialieta Verchi. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5235/6



PAVIMENTI IN LEGNO? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

7 Professionisti Consulenze

CASA Mia accetta incarichi amministrazioni condomini consulenze tecniche, legali, rilievi tavolari, massima competenza prezzi modici 68858 16-19. 5265/7

CONDONO edilizio professionista svolge pratiche accuratamente. Prezzi contenuti. Telefonare 571058. 62994/7

8 Istruzione

CENTRO danza: corsi speciali moderno, jazz, ginnastica, breakdance, liscio, sudamericani, rock. Ultime iscrizioni 631984 ore 18-20. 62978/8

MADRELINGUA inglese lezioni o conversazione. Tel. 300927. 62757/8

PROFESSORE impartisce lezioni pianoforte. Metodo conservatorio, preparazione esami. Telef. 943200. 62952/8

9 Vendite d'occasione

MONTONE donna nuovissimo vendesi. Tel 729226. 62765/9

PELLICCE giacche tutte le qualità superiori ultime creazioni massima eleganza, inoltre montoni, impermeabili rovesciabili, colli, guarnizioni, prezzi straoccasione. Visitate la Vs. pellicceria di fiducia, Cervo vi. XX Settembre, 16 III p. ascensore. 4711/9

10 Acquisti d'occasione

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, soprammobili, curiosità acquistano Franco e Marialieta Verchi. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 5235/10

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano abiti antichi, pizzi, centrini, tende, tovaglie, lenzuola, biogiotteria. Interpellateci 793972. Abitazione 941093. 5235/10

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTIAMO mobili soprammobili antichità. Eseguiamo sgomberi rapidamente. Telefonare 631037-301110. 5288/11

A. ARTIGIANATO e restauro acquista mobili e soprammobili del passato. Telefonare 774886; abitazione 793953. 62871/11

A. MATRIMONIALE e soggiorno in palissandro, molto belli, seminuovi, vendonsi. Telefonare 567482. 62974/11

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano mobili, soprammobili del '900, tappeti, lampade, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972. Abitazione 941093. 5235/11

MATRIMONIALE lussuosi rifinita capace completa reti poltroncine specchiera. Tel. 911650. 62830/11

MATRIMONIALI camerette soggiorni grandi sconti visitateci. Mobili Crasso, via Giuliani 40. 5175/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie, REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE - GOLDMARKET. Via Roma 20. 5183/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento orologi penne d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14/B. 5264/12

A. CONVENIENTEMENTE oreficeria Ghega compera oro via Ghega 8/D. 5164/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3 primo piano. 050003/12

MONETE da collezione, sterline, marenghi acquisto pagando massimo 910225 serali. 62852/12

ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28, primo piano. 4437/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offrerta valida sino al 12 ottobre, vino la Brente della vinicola udinese 11,5 g., 1.150 birra Nastro Azzurro 2/3 vap 950, whisky Ballantine's 7.900, brandy Renè Briandt 4.700, olio oliva Olea 3.750, presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando al n. 569602, 418762, 793661. 5118/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove e usate pagamento 42 mesi senza anticipo occasioni garantite 1 anno: Fiat 127 3 p., 900 81, Panda 30 82, 127 Sport 70 hp 80, Ritmo 1100 81, Delta 1500 80, Golf GTI 79, Maggiolone cabriolet 74, R5 Alpine 80, R5 TL 78, Opel Kadett 3 p. 79 Giulietta 1.6 79-80. 5299/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 5203/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 5134/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot, Talbot, Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Moto Guzzi 250, Bmw 320 i, Topolino C/52, 126, 127, Uno 55 S, Ritmo 65, 131 Racing, Fiesta 1.1, Golf 1.1, Supercinque TSE 85, R 14 TL, Dyane 6, LNA, A112 70 HP, Sunbeam 1.0 1.6 TI, Samba GL, Horizon 1.1/1.3, 1510 GL, Peugeot 205 GR 84, 104 ZS, 305 SR/GLD, 505 Turbo diesel. 5233/14

A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti Mercedes 200 85, 190 83, 240 D, 280 77, 350 78, Bmw 735 82, Golf GTI 82, Passat familiare 81, Audi 80, 81; MGB spider, Jaguar 4.2, 3.4 MK2, 124 Abarth; Porsche 2700, Dyane, A 112 ed altre. Permute rateazioni. 5287/14

A.A. OCCASIONISSIME: PAGAMENTO FINO A 60 MESI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI: A 112 Elegant 79; Range Rover 81; Alfetta 2000 L 82; Giulietta 1800 81; 127 confort 79; 132 2000 77; Panda 30 81; Ritmo 60 CL nuovo modello 83; Maserati biturbo 82, Ronda CL diesel 84; A 112 LX 83; Giulietta 1600 79, Montreal 72; 131 Superm. 81; Panda 45 80; Ritmo 130 Abarth 83; Maggiolone cabriolet 77; Ferrari 208 GT4 79; Vespa ETS 84; moto Suzuki 600 enduro 85; Vespa PX 125 85; Volvo 245 GLE D6 fam. GARANZIA 3 MESI, CAMBI USATO CON USATO, AUTOCCASIONI, via Romagna, 6 040-61126. 5277/14

A.A. VENDO Arna 2 porte seminuova rodaggio perfetto colore verde metallizzato 65.000 km circa anno 1984. Cifra da accordare, tel. 569726. T.A. 478/14

A. OCCASIONE Citroen LN 600 cilindrata 1978 perfetta metallizzata 3.000.000. Tel. 53175. 62944/14

A. VOLVO 244 GLE 82 diesel km 40.000 vendo telefonare 722482. 62972/14

A. 110.000 mensili, senza anticipo, privato vende bellissima Kawasaki 1000, km 15.000 originali, visibile, Autocaravan via dell'Istria 155. 5270/14

A 112 anno 81 vendesi occasione telefono 762539. 5285/14

ALFA 33 seminuova fine 83 45.000 km vendesi anche ratealmente 764071. 62771/14

ALFETTA 81 unico proprietario condizionatore, impianto gas, privato vende. Dilazionabile garage Regina tel. 040-725345. 62859/14

ALPINA concessionaria Seat, senza cambiali, senza ipoteche, pagamento 60 mesi offre: 127; Mini Clubman; Horizon 1100; Jetta 1300 GL 84; R5 TL 81; GSA Pallas 81; R5 GTL 80. Tel. 226600. 5255/14

ALPINE A 310 ottime condizioni 1600 motore frizione freni pompe nuovi, vendesi. 577754. 61771/14

ARNA 3 porte 6-85 met. perfetta con garanzia. Alfa Romeo massime rateazioni con ritiro usato. Vende Aerre-Car, via S. Francesco n. 60 Trieste. Tel. 771222. 5218/14

AUTOCCASIONI usato garantito alla Concessionaria Autosalone Catullo: Golf GL anni 75 80 81 82, Fiat 126 76 77, 127 3p 77 80 81, 131 82, Ritmo 82, Opel Kadett 78, Ascona CD 83, Manta 1200 77, Horizon 1.1 79, Peugeot 305 79, 104 81, Lancia Delta GT 83, Delta 1500 LX aria condizionata, Alfasud sprint 81, Giulietta 83, Fiesta 79, Taunus Ghia 79, Renault 5 81 82 84, Renault 9 82, Citroen GXA 81. Rateazioni fino 60 mesi. Visitateci in via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTO NUOVE SEAT, BMW. Occasioni: BMW 520 M 60, Renault 5 TL, 5 GTL, 11 TCE, 14 TS, Panda 30, 45, Uno 45, 127, Golf GLS, GTD, A 112 Elegant 70 HP, Delta, Peugeot 104Z S, Ritmo 75 Super, Citroen Pallas. Via Franca 4/2, telefono 304893. Aperto sabato mattina. 5247/14

CITROEN Visa 1100 giugno '84, vendo perfetta 6.500.000. Tel. 54002 - 54113. 62939/14

CONCESSIONARIA Volvo Love-Car snc, Str. della Rosandra 50, tel. (040) 830308. Volvo 244 Gled 6, Volvo 240 Gled 6, Volvo 340 GL, Lancia Delta 1.5, Citroen BX, Regata DS, Mercedes 240 D. Usato garantito, permute, aperto sabato mattina. 5180/14

FIAT 124 spider 1600 72 ottimo stato vendo, facilitazioni 3.500.000. Tel. 68373 feriali. 62983/14

FIAT 131 S 1978 perfetta vendo contanti L. 2.000.000. Tel. ore ufficio 750028. 5285/14

FIAT 500 L revisionata vendo 1.200.000. Telefonare 68758 ore ufficio. 5261/14

FORD Fiesta '78 vendo 2.700.000. Tel. 69203 ore negozio. 62990/14

GARAGE Regina. BMW esposizione vendita credito personale (bancario). Servizio assistenza specializzato BMW TEST. Magazzino autoforniture con ricambi originali. Cortesia e disponibilità. Tel. (040) 725345. 62858/14

GOLF 1300 GL 5 porte aprile 1985 vendesi. Tel. 828184. 62827/14

MOTO BMW RT 80 luglio 83 accessoriata vendo quotazione Motociclismo. Tel. 274429 - 280568. 62986/14

MOTO Laverda 125 ottime condizioni accessoriata svendo 690.000 causa servizio militare. 54519. 62749/14

OCCASIONISSIMA vendesi BMW 315 1982 causa trasferimento. Tel. ore ufficio 775503. 62814/14

PORSCHE 924 anno 80 ottime condizioni vendesi 12.000.000 trattabili. Tel. ore ufficio 744102. 62825/14

PRIVATO vendo Alfa 33 Quadrifoglio verde marzo 85 5000 km o eventuale permuta. Tel. dopo le ore 19, 823103. 62788/14

PRIVATO vende Horizon 79 ottimo stato. Tel. 831112. 62813/14

REGATA 70 perfettissima 1984 pochi chilometri vendesi anche ratealmente. 577754. 62771/14

SAMBA 1100 km 32.000 in ordine vendo contanti. 943318 serali. 62810/14

UNIPROPRIETARIO vende o permuta conguaglio Maserati biturbo 1982 con media cilindrata recente. Feriali 796678. 42928/14

VENDESI Fiat 127 3 PL e n. 4 Fiat 128 fam. Per informazioni telefonare al 7784266 orario ufficio. Offerta Publied cassetta n. 15 F, 34100 Trieste. 050262/14

VENDO moto Yamaha XS 400 strada anno 1985 km 800, come nuova garanzia 2 anni L. 3.300.000. Tel. 942166 dalle 20 alle 21. 5104/14

Z.Z.Z. USATO SI MA... MY CAR. ANTICIPO ZERO, 60 RATE SENZA CAMBIALI. A 112 Elegant 76, Alfa 33 quadr. oro 84, Ritmo cabriolet 83, Alfasud sprint veloce 80, 127 Sport 79, Panda 30 80, Ritmo CL Diesel 84, Fiesta 1100 S 82, Porsche 924 78, R 5 Alpine 80, Golf GTI 81, Volvo 244 GLE D 6 80, A 112 Elite FL 83, Alfasud 1500 81, Duetto 1600 73, 127 C 900 82, Ritmo 60 CL 82, R 5 GTL 80, Ritmo 130 Abarth 83, Uno Fire 1000 85, Ritmo cabriolet 83, R 5 TL 80, Golf cabrio 1800, GLI 84, Camper Arca Scout 80. CAMBI USATO CON USATO, 3 MESI GARANZIA MY CAR. Via F. Severo 122 (040) 569119 SABATO APERTO. 5277/14

82 Turbo Diesel R 30 2000 cc motore nuovo fattura tettuccio elettrico, tutti optional, garanzia, vendo permuto rateazioni. D'Annunzio 40. 62750/14

126 Personal 1983 perfetta rossa vendesi. Ore dei pasti 825952. 62891/14

127 Sport unico proprietario 3.200.000 contanti. Tel. 771833 ore pasti. 62905/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, telef. 040.822223. Ultime giacenze, condizioni vantaggiose, nuovo ed usato. Lunedì aperto. 5260/15

A. COMET Race, novità Comar da regata, m 8.60 lire 27 milioni più Iva. Altri modelli Comar fino m 10.50 esenti patente. Autonautica Russo. 5260/15

A. GOBBI le prestigiose imbarcazioni da m 5 a m 10, sconti di fine stagione sulle rimanenze. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

AUTOCARAVAN Diesel 5 posti vendo, telefonare 829086 61683/15

AUTOCARAVAN Raider seminuovo 6 posti, Ducato diesel vendo, permuto, rateizzo, Autocaravan via dell'Istria 155. 5270/15

CABINATO vela Alpa 6,7 vendo, tel. 795014 dalle 17-19. 62868/15

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6, tel. 567956, ottimi prezzi roulotte Polmot 3.300.000, Rimor 5.000.000, occasioni carrello rimorchio Fiat 238 Andal. 5051/15

COMET 1050 anno 1985, accessoriato, perfetto; visibile Autonautica Russo via Flavia n. 5, telef. 040/822223. Lunedì aperto. 5262/15

CORONET 24 Family 2x130 Volvo Penta benzina, Rina 1989, tel. 943823. 62804/15

JOHNSON i fuoribordo più venduti nel mondo e British Seagull il motore da traino di fama mondiale, sconti di fine stagione su tutte le rimanenze. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

TECNAUTICA
Concessionaria MERCURY
VENDITA E ASSISTENZA
Via Pietraferrata 13, Trieste, Tel. 823755

MOTORCARAVAN Trieste, via Carpineto 28, tel. 040/810387, concessionario Arca Freccia Dethleffs invita a visionare la produzione 1986. Occasioni usati: roulotte Elnag 375, Rollex 435, Tabbert 460, Arca 412, Arca 560; motorcaravan Briscola, Elnag 350, Glendal, Raider 4.6, America 400, C.I. Fantelli. Leader 458. Vera occasione preingresso invernale tipo casa tirolese. 050264/15

MULTI 820 pilotina diesel 135 HP 4 posti letto pluriaccessoriata, tel. 040/810663. 62387/15

TECNAUTICA esposizione e vendita, imbarcazioni, trasporti, officina meccanica, manutenzioni generali, rimessaggio invernale. Aperto lunedì via Pietraferrata 13 Trieste, tel. 040/823755. 050267/15

VELA vetroresina 1974 m 7,60 EB diesel 8 HP 1981 lire 15.000.000, tel. 911622. 62934/15

VENDO camper 242 diesel omologato 5 persone accessoriato, tel. 817982. 62968/15

VENDO pilotina Gobbi m 5 motore revisionato 40 CV Evinrude accessoriata ormeggiata in ottima posizione Rio Ospo L. 8.100.000, tel. ore negozio 300319 pasti 639263. 62880/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI camera 2-3 persone con comodo cucina e bagno. Presentarsi anche singolarmente 68752. 62942/17

AFFITTO stanza, in appartamento, con uso cucina a studentesse, tel. 758060. 62901/17

AFFITTO stanza uso bagno e cucina a non residenti, tel. 420788. 62933/17

STANZA ammobiliata centrale ogni confort affitto donne. Uso cucina etc., tel. 768313. 62999/17

VILLA Bonetti pensione per anziani parzialmente non autosufficienti contributo regionale, telefonare 229448. 5172/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. LUKY TRADE ricerca per propri referenziati clienti non residenti alloggi 1/2 stanze, accessori. Nessuna spesa a carico del committente. 2/18

APPARTAMENTO in affitto cerca 45.enne solo una stanza e servizi max 150.000 - 200.000 mensili, telefonare ore ufficio 724293. 62902/18

ARTIGIANO cerca locale 15 mq ca. zona centro. Scrivere a cassaetta n. 7/F Publied, 34100 Trieste. 62837/18

BANCARIO cerca equo canone minimo 130 mq anche d'epoca, telefonare Marino ore ufficio 68602/3 int. 12. 62907/18

CAR 631192 via Valdirivo 13, cerca per propria clientela selezionata non residente, appartamenti in affitto transitori varie grandezze. 5222/18

CERCASI in affitto locale 55 mq ZONA COMMERCIALE 1, tel. 213758, ore pasti. 62706/18

COPPIA giovani insegnanti non stabili Trieste cerca appartamento in affitto massimo 280.000. Tel. 722288 serali. 62914/18

DITTA cerca in affitto locale mq 60-70 con vetrina. Telefonare ore ufficio 772442. 482/18

DUE studenti universitari friulani cercano appartamento zona università. Telefonare 0432 808008. 050266/18

FAMIGLIA residente a Trieste cerca appartamento equo canone. Tel. 767136. 62924/18

GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto ammobiliato o non 630005 int. 56 ore ufficio. 62953/18

INGEGNERE non residente cerca affitto due stanze periodo transitorio un anno. Tel. 411534. 5272/18

NON residente cerca appartamento (inintermediari) tel. ore 9-14 al 794801. 62863/18

PERSONA sola amante spazio e tranquillità cerca appartamento ampia metratura servizi zona marina o vie adiacenti. Telefonare 767393 ore 15-18.

PROFESSIONISTA affitterebbe appartamento signorile 3-4 stanze, zona residenziale, o villa. Scrivere a Cassetta n. 29/F Publied 34100 Trieste. 62993/18

Continua in 14.a pagina

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.15
Bari	07.20	10.05
	11.45	15.35
	17.50	22.35
Brindisi	11.45	19.05
	17.50	22.55
Cagliari	07.20	11.55
	11.45	14.30
	17.50	20.40
Catania	07.20	14.30
	11.45	15.55
	17.50	21.20
Genova	06.50	°08.15
	06.50	*08.45
	18.00	*19.55
Lametia Terme	07.20	12.05
	17.50	21.50
Lampedusa	07.20	11.40
Milano	07.05	07.55
	11.40	12.30
Napoli	07.20	10.00
	11.45	17.05
	17.50	21.55
Olbia	17.50	21.55
Palermo	07.20	10.20
	11.45	15.55
	17.50	22.25
Pantelleria	07.20	14.10
Reggio Calabria	07.20	10.45
	17.50	21.55
Roma	07.20	08.25
	11.45	12.50
	17.50	18.55
Torino	06.50	°09.05
Trapani	07.20	13.50
Venezia	06.50	*07.15
	18.00	*18.25

° solo martedì-giovedì
* solo lunedì-mercoledì-venerdì

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.50
Bari	07.25	10.50
	18.55	21.55
Brindisi	07.00	10.50
Cagliari	07.50	10.50
	12.40	17.10
	17.05	21.55
Catania	06.40	10.50
	12.30	17.10
	16.35	21.55
Genova	09.05	*10.55
	20.15	*22.05
	20.15	°21.40
Lametia Terme	07.15	10.50
	13.05	17.10
Lampedusa	12.10	21.55
Milano	10.05	10.55
	21.20	22.10
Napoli	07.15	10.50
	18.05	21.55
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.50	10.50
	11.10	17.10
	16.20	21.55
Pantelleria	15.30	21.55
Reggio Calabria	07.10	10.50
	18.50	21.55
Roma	09.40	10.50
	16.00	17.10
	20.45	21.55
Torino	19.20	°21.40
Trapani	16.35	21.55
Venezia	10.30	*10.55
	21.40	*22.05

° solo martedì-giovedì
* solo lunedì-mercoledì-venerdì

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	10.40
	11.40	19.15
Atene	07.20	12.50
Barcellona	07.20	12.10
Cairo	11.45	21.20
Copenaghen	07.05	12.50
Ginevra	11.40	19.00
Istanbul	07.20	13.15
Londra	07.05	10.15
	11.40	16.30
Madrid	07.05	11.10
	11.40	16.15
Malta	11.45	16.40
New York	07.20	14.55
Parigi	07.05	10.05
Stoccolma	11.40	20.55
Tripoli	07.20	12.15
Tunisi	11.45	18.05
Vienna	11.40	18.00
Zurigo	11.40	18.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.10
Atene	13.45	17.10
Barcellona	13.00	17.10
Cairo	09.00	17.10
Colonia Bonn	14.30	22.10
Copenaghen	13.40	22.10
Dusseldorf	17.10	22.10
Francoforte	17.10	22.10
Londra	17.30	22.10
Madrid	17.00	22.10
Malta	17.35	21.55
Monaco	18.05	22.10
New York	18.00	*10.50
Parigi	15.25	22.10
Vienna	18.50	22.10
Zurigo	19.15	22.10

* il giorno dopo

ATTUALITÀ

OGNI GIORNO UNA NUOVA LINEA DA ABBANDONARE

Rami secchi? Le indiscrezioni «inconsistenti e prive di valore»

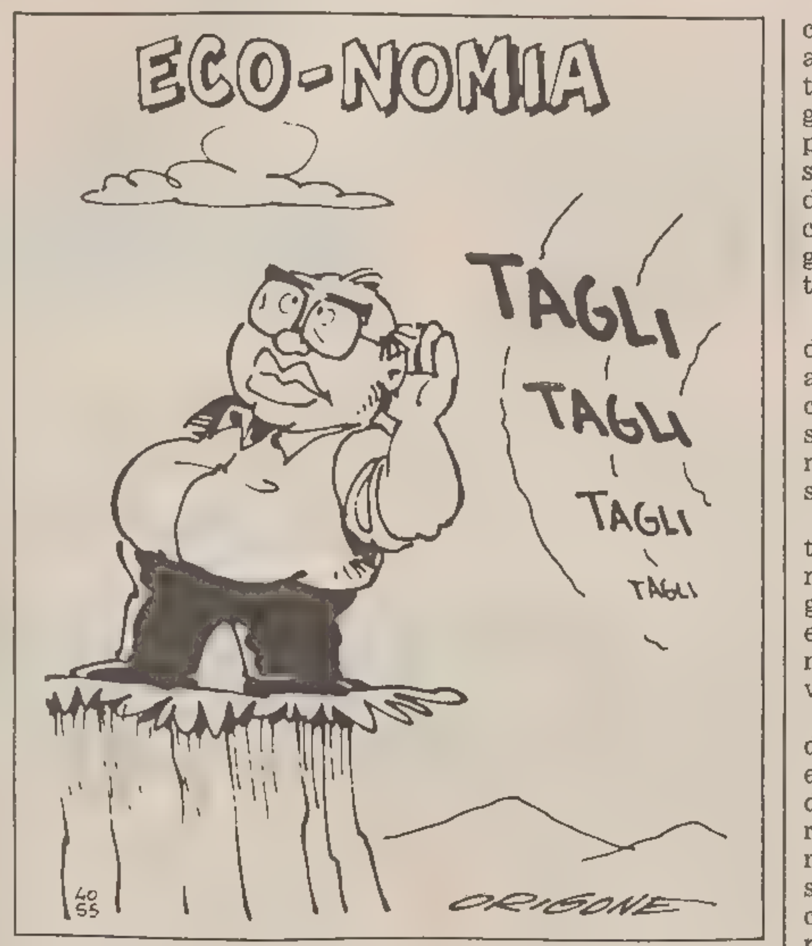
Il ministro Signorile respinge tutte le ipotesi — Nessun taglio in regione

Sicuramente in questi giorni il lettore appare sempre più frastornato. Non passa mattina, comprando il quotidiano preferito, che non si veda colpito da qualche notizia non piacevole (e, per la verità, anche da qualcuna piacevole, come quella che prevede una serie di riduzione per l'Irpef, la tassa sul reddito). Tagli di qua, tagli di là. E poi le prime minacce di sciopero, le proteste, le polemiche all'interno dei vari partiti, anche di quelli della maggioranza.

È un momento delicato che non finirà tanto presto. Forse sarebbe stato più opportuno se dopo la riunione del consiglio dei ministri ci fosse stato un comunicato esauriente su tutti i punti in discussione e se i vari ministri che stanno predisponendo le altre misure (vedi il ministro del tesoro, o quello delle finanze o quello del bilancio) avessero convocato una conferenza stampa e, come avviene in tutti i paesi democratici del mondo, avessero illustrato quello che il governo aveva in animo di fare.

Ma ormai la fuga di notizie, pilotate sapientemente o meno, c'è già stata e non vale la pena recriminare. Sabato c'è stata la riunione del consiglio dei ministri dedicata all'esame del provvedimento relativo all'Irpef e alla detassazione di alcuni redditi che le aziende destinano al finanziamento dell'impresa. Una volta tanto sia detto tutto quello che c'è da dire e così le polemiche partiranno da fatti reali e non da illazioni.

Un altro particolare aspetto del piano governativo è quello relativo alla riorganizzazione dei servizi ferroviari. Tutti ormai sanno che è intenzione del ministro dei trasporti, il socialista Signorile, procedere a un aumento delle tariffe e a uno sfoltimento delle concessioni di favore che limitano in modo sostanzioso le possibilità dell'azienda di arrivare a ridurre il consistente disavanzo dell'azienda autonoma.



Ma il ministro Signorile, è altrettanto noto, ha anche intenzione di ripulire un po' la consistenza della rete ferroviaria eliminando quelli che considera «rami secchi» e liquidando altre linee di scarso reddito da affidare alle regioni, perché più indicate a stabilire l'utilità delle percorrenze.

Anche qui siamo andati avanti a indiscrezioni «inconsistenti e prive di validità, o relative a vecchie elaborazioni tecniche che si limitavano a individuare le linee a scarsa redditività economica al momento dell'indagine, a fini del contributo dello Stato dovuto a norma del regolamento Cee del 1969». Così si è espresso la scorsa settimana il ministro dopo che un giornale aveva pubblicato un elenco delle linee da sopprimere (per un totale di 1226 chilometri) e di linee da passare alle regioni (per altri 2991 chilometri). Tra parentesi va detto che in questo elenco figuravano, per il settore regionale, le linee Vicenza-Treviso di 60 chilometri, Padova-Castelfranco Veneto di trentun chilometri e la Udine-Cervignano di trenta chilometri.

Nella smentita il ministro aggiungeva che «tutt'altra cosa è l'individuazione dei rami superflui di cui l'azienda ferroviaria avvierà la graduale soppressione o una profonda revisione funzionale. In ogni caso le ferrovie garantiranno, anche attraverso servizi sostitutivi, la continuità dei collegamenti nelle diverse aree del paese. Come, infatti, è stato sottolineato più volte, anche dallo stesso ministero, che i criteri attraverso i quali si giungerà all'individuazione di tali linee sono i seguenti:

1) verifica dell'economicità della linea non limitatamente alla sua attuale resa economica, ma relativamente alle prospettive di sviluppo definite nel piano nazionale dei trasporti;

2) richieste di mentenimento in funzione di linee ritenute necessarie per motivi strategici dal ministero della difesa e per motivi di emergenza dal ministero della protezione civile;

3) la valutazione comune della possibilità di riportare a economicità, anche con forme di gestione integrata, una serie di linee di interesse locale, nel quadro di un'ampia consultazione con gli enti locali che comincerà entro la prima metà di ottobre.

La stessa nota precisava che tra le linee da sopprimere «non vi saranno linee rafforzate di recente o ancora in corso di rafforzamento».

Questa precisazione si può dire era ancora calda che già la federtrasporti Cgil ha presentato un elenco delle linee implicate esprimendo il dissenso dell'organizzazione: da un lato perché essa prescinde completamente dalle scelte che verranno operate dal piano generale dei trasporti, dall'altro perché viene realizzato passando completamente sopra la testa di regioni ed enti locali. Inoltre — in pieno contrasto con l'affermazione del ministro — «perché si perde un enorme patrimonio di strutture e di decine edecine di miliardi che l'azienda ha investito e continua a investire per la funzionalità di non poche linee delle linee che si intende ora sopprimere».

Nella nota della Cgil non figurano le linee indicate nel precedente elenco ma due nuove linee che sia pure indirettamente toccano la nostra regione o sono con essa collegate: la Castelfranco Veneto-Catene di trenta chilometri e la Ponte delle Alpi-Conegliano di trentotto. E mentre la Cgil si limitava a protestare, la segreteria del sindacato autonomo Fisafs ha già fatto sapere che sciopererà per due ore mercoledì della prossima settimana insieme con i lavoratori delle tre confederazioni

Ancora una volta il ministero dei trasporti — come più volte affermato e ripetuto dallo stesso ministro alla Camera — che dal 7 ottobre alle ore 17.30 comincerà il confronto con le regioni sulla riclassificazione funzionale di duemilaottocento chilometri di strade ferrate di interesse locale sul quale si effettua oggi l'1,4 per cento del traffico ferroviario nazionale.

All'interno di questi duemilaottocento chilometri — conclude la nota ministeriale — al termine di questo confronto saranno individuate le tratte superflue da inserire nel piano di soppressione».

Come si vede, la confusione cresce anziché diminuire. Ora si parla di duemilaottocento chilometri, mentre finora la cifra era inferiore. Ancora una volta, forse, il vecchio detto «il silenzio è d'oro» avrebbe potuto essere seguito nell'interesse di tutti. Comunque il 7 ottobre è vicino, e se in questi giorni leggeremo qualche altra indiscrezione mettiamola nel conto di quelle che il ministro ha definito «indiscrezioni inconsistenti e prive di veridicità».

Livio Visconti

A COLLOQUIO COL MINISTRO DEGLI ESTERI AFGHANO IN ESILIO

«I russi non vinceranno piuttosto moriremo tutti»

«Il nostro è un paese che sembra creato per la guerriglia»

E' una strana guerra questa, le cui sorti si alternano in fasi solari, con i russi che occupano durante il giorno postazioni e villaggi che saranno la notte rinconquistati dai mujahidin. In questi giorni si combatte nel Badakhshan, nel Panjsher, nel Nuristan.

Incontro Khalilullah Nuristani, addetto alle relazioni con l'estero del governo afghano (in esilio a Peshawar nel Pakistan), a Chitral, una cittadina di frontiera vicina ai passi che permettono l'accesso in Afghanistan. Stando alle sue dichiarazioni la Russia avrebbe organizzato in Pakistan dei campi militari in cui addestrare e avviare alla guerriglia in Afghanistan giovani pakistani comunisti, che potrebbero essere in futuro un punto base di infiltrazione russa nel territorio pakistano.

Se la politica pakistana non cambia, e in questo caso ci troveremmo completamente isolati dice Khalilullah Nuristani, noi riusciremo a resistere. E' errato, prosegue, asserire che vi è una guerra tra la Russia e l'Afghanistan. Questa è una guerra tra la Russia e le «tribù» afghane, tra un esercito organizzato e un popolo suddiviso in gruppi che agiscono autonomi e isolati.

Dopo anni di guerra i russi hanno conquistato soltanto una minima parte del territorio afghano, l'80% del nostro paese è libero. Abbiamo urgente bisogno di armi, dice Khalilullah Nuristani, per combattere contro aerei e mezzi corazzati. L'America è vero ci aiuta, ma è un aiuto minimo il suo, che sembra quasi una manovra a voler protrarre questa guerra, questa nostra situazione di non vinti e non vincitori.

Non abbiamo bisogno di uomini che combattano per noi, non ci serve un'armata internazionale che venga in nostro aiuto, gli uomini per combattere non ci mancano, quello che manca sono i viveri per l'inverno, quando i passi sono bloccati e l'Afghanistan diventa inaccessibile, e i medicinali. I nostri mujahidin muoiono perché le ferite si infettano, o dissanguati, o di malattie intestinali.



I russi hanno compiuto dei crimini contro l'umanità sterminando interi villaggi, prosegue, torturando donne e bambini, stanno facendo la guerra chimica, e questo in un paese come l'Afghanistan, un deserto montuoso con poche piccole oasi in cui è possibile la sopravvivenza, è un genocidio.

— Qual è la situazione attuale nei campi/profughi per i rifugiati afghani in Pakistan, numerosi nelle zone di frontiera tra Peshawar e Chitral?

L'Onu aiuta, dice; anche il vostro paese, alcuni medici italiani lavorano nei campi. La maggior parte degli afghani che passano la frontiera con le famiglie ritornano in patria a combattere nelle zone «calde», per poi rientrare in Pakistan dopo un certo periodo, a rivedere moglie e figli. E' un via-vai continuo di mujahidin, tacitamente aiutato dal governo pakistano.

Le «genti di frontiera», le tribù nomadi che vivono ai confini tra Pakistan e Afghanistan, sono per tradizione liberi di spostarsi tra i due paesi, non necessitano passaporto e non possono essere fermati o perquisiti: sono quindi un grande aiuto per noi, un collegamento prezioso. Solo pochi rinnegati scelgono di vivere in pace in Pakistan, dimentichi della loro patria. I figli di rifugiati afghani che nascono in Pakistan sono per legge a tutti gli effetti cittadini pakistani e non possono essere respinti alla loro terra di origine. (Tra parentesi i pakistani non sono affatto contenti di questo aumento della popolazione in un paese che offre pochissime risorse).

— In stragrande minoranza numerica, con poche armi, come pensate di poter resistere alla pressione russa?

«Noi non ci arrenderemo, dice. Se io morirò combattendo, i miei figli prenderanno il mio posto, e poi i figli dei miei figli. I russi sono tanto più forti, è vero, ma il nostro è un paese che sembra creato per la guerriglia, tra gole di rocce e deserti e strapiombi, senza strade, dove le difficoltà di spostamento e rifornimento sono enormi».

— Hanno mezzi corazzati elicotteri e aerei, dispongono di armi moderne, vi bombardano.

La sua voce è fredda e decisa, il suo è lo sguardo sereno e distaccato di chi crede in un ideale. Moriremo tutti. Solo allora la Russia, questo popolo di senza Dio, conquisterà l'Afghanistan.

Rosanna Rossato Arione

LA BBC ENTRA NELLA CASA DEL PREMIER BRITANNICO

Al n. 10 di Downing Street Maggie in cucina fa il caffè

LONDRA — Margaret Thatcher in cucina fa il caffè. Non è ancora in pensione. Si presenta così alla Tv nell'ambito delle celebrazioni di Downing Street numero dieci, da 250 anni residenza del primo ministro britannico.

Mossa senza precedenti, la premier ha invitato a casa una squadra televisiva della Bbc, per consentire al pubblico di seguire la sua vita sia nella zona privata, sia nella stanze ufficiali di una delle più famose abitazioni del mondo. E commenta: «Sì, è modesta rispetto alla casa di altri primi ministri. Ma sapete, la storia conta più della grandeur, e noi abbiamo la storia».

Infinite decisioni importanti furono prese nella sala di consiglio al pian terreno. L'edificio del 17.o secolo ha tre piani. La porticina nera sul retro e la modesta facciata in mattoni sono simili a decine di migliaia di altre a Londra, ma sono state meta per centinaia di statisti e per tanti sovrani britannici. I turisti posavano per le foto, toccando talora il battocchio all'uscio. Solo dal 1980 sono tenuti a qualche centinaio di metri di distanza dalle barriere antiterroristi.

Alla fine del 1984 venne Michail Gorbaciov; la padrona di casa negli ultimi giorni della visita del leader sovietico andò fuori città, e lui chiese di poter tornare per una seconda visita alla residenza.

Fu ultimata prima del 1670, nell'ambito di una polemica, da sir George Downing, alto funzionario sotto Oliver Cromwell e sotto Re Carlo II.

Divenne proprietà della Corona, e Giorgio II la donò al premier Robert Walpole, che vi entrò nel settembre 1735. Poi vari premier la usarono come ufficio, ma sporadicamente come casa. Per legge non sono tenuti ad abitarvi.

La Bbc ha definito la zona privata «decisamente piccola secondo gli standard internazionali». Edward Heath dopo alcuni giorni disse: «È progettata male». Bevendo caffè, vitamina C e acqua (il suo breakfast consueto) lei aggiunge: «Da nessuna parte si riesce a far entrare un tavolo in più, nemmeno piccolo. Mi sento a casa. L'unico problema è che si è sempre in servizio.

Di solito sta nel salotto color pastello. Sale e scende in fretta la scala. Al primo piano il salotto ricco di colonne che ospita le serate ufficiali; l'arricchiscono spesso i quadri dati in prestito dalla National Gallery e dalla «Tate». Stabili, invece, i pochi pezzi artistici del XX secolo, come una scultura di Henry Moore e un quadro dipinto da Churchill.

Nella sua nuova casa personale, in un sobborgo di Londra, la Thatcher dà prova di gusti criticati da molti esperti; eppure ha la passione dei quadri storici, stava per arrivare l'allora presidente francese Giscard d'Esteing, a lei non proprio simpaticissimo. Lei si fece dare in prestito un imponente ritratto di Orazio Nelson, l'eroe navale britannico che a Trafalgar guidò la disfatta francese.

Nei giorni di vacanza, spiega Maggie, «non è molto piacevole, sembra un obitorio». Spesso va ai Chequers, residenza ufficiale di campagna, a Nord-Ovest di Londra. «Questa estate mi sono comperata una casa mia, ma non per prepararmi al ritiro».

M. W.

DAI PROPRIETARI SVIZZERI A LONDRA

Tante curiosità all'asta «Dada» per 4 miliardi

ZURIGO — Una collezione di opere d'arte Dada sarà venduta dai proprietari svizzeri in dicembre a Londra. La casa d'aste «Sotheby's» spera di ricavare centotrentamila dollari (250 milioni di lire) solo dalla copia di una ruota di bicicletta contorta sopra uno sgabello. Un esperto di Sotheby valuta in due milioni di dollari (circa quattro miliardi) i 261 lotti, fra cui una «Gioconda» con baffi e barba; un badile appeso e un orinale reclianto. Sono tutte opere degli artisti Dada, movimento inconoclasta e irrispettoso emerso dal caos della prima guerra mondiale.

A Zurigo nel 1916 lo scrittore romeno Tristan Tzara ufficialmente lanciò il gruppo, con un discorso-manifesto pronunciato in un palazzo municipale. Il movimento si diffuse soprattutto a New York, a Berlino, a Hannover, a Colonia e a Parigi. Respinsero la tradizione, deliberatamente puntando al provocatorio, per liberare l'umanità dei concetti borghesi di un'arte «i cui valori portano alla violenza della guerra».

Dopo l'originale del 1919, nel 1964 il francese Marcel Duchamp volle rifare ancora la sua versione della Gioconda vinciana: sia per attaccare quella classica, sia per sferzare la moralità corrente. Ha per sottotitolo «L.H.O.O.Q.» che sillabato in francese suona circa: «È un bel pezzo di figliola».

Perché Dada? Secondo una versione, un tagliacarte inserito in un vocabolario franco-germanico indicò «Dada»: cavallo a dondolo in francese, parola senza senso da bambini in tedesco. La scelta casuale dei nomi fu tra gli aspetti del surrealismo, che seguì il dadismo.

Come era nato, nel 1924 il Dada svanì, e tanti optarono appunto per il surreale. Le opere forse più famose che Sotheby venderà il 4 dicembre sono i cosiddetti ready-made, o pronti fatti: di Duchamp e del fotografo americano Man Ray. Entrambi portarono alle mostre oggetti comprati da più comuni bottegai, in posizioni anticonvenzionali e con titoli arguiti. Tutto per sottolineare che «ogni oggetto è arte se così dice l'artista».

Tra i più noti esempi di ready-made è appunto l'orinale reclinato. Duchamp con uno pseudonimo lo propose a un'associazione artistica newyorkese, di cui era stato tra i soci fondatori: fu rifiutato. La ruota di bicicletta ha nome «Pronto fatto con servizio assistenza», in quanto l'artista si prese il disturbo di fissarla col cacciative a uno sgabello.

Non si tratta degli originali, bensì di copie di ready-made, commissionate vari anni dopo da Arturo Schwarz, storico del Dada e grande collezionista: riuscì a farne firmare un'intera serie dagli artisti ormai anziani. Ralph Dosch, esperto di Sotheby, non ha dubbi: i prezzi per la sua asta vanno bene. Una ruota della stessa serie fu venduta da una galleria di New York a un museo per 170 mila dollari. Il catalogo di Sotheby stima la ruota all'asta fra 75 mila e 120 mila sterline; da 200 a 300 milioni di lire.

Lo storico d'arte Hens Bolliger, come Dosch ha una certezza: di tutta la collezione, l'opera più Dada è un montaggio fatto dal tedesco Johannes Baader. V'incluse una cartolina con cui chiede a un amico: «Ottieni che il governo cinese permetta la convocazione a Pechino del raduno cosmico mondiale degli spiriti dadaisti da tenersi nell'anno C del cielo». Esalta i precetti-base del dadaismo, movimento che sottolinea l'assurdità dell'arte quanto della vita. E Dosch va fiero anche di 12 «rayografie», del fotografo Man Ray, il quale posava oggetti tridimensionali su carta sensibile alla luce, che poi esponeva e sviluppava.

Dosch aggiunge: «Tali opere presentano una visione anarchica dell'arte, e inoltre hanno una qualità intellettuale, che riflette l'assurdità dell'arte e della vita». Duchamp produsse un attaccapanni a pioli avvitato al pavimento nella speranza che la gente vi inciampasse (il verbo francese trebucher), e lo chiamò «Trebuchet», termine di scacchi. Chi gioca col Trebuchet offre un pedone, sperandò di farvi inciampare l'avversario. Quando Sotheby espose l'opera a Zurigo, fu diffidata dall'ancorarlo in terra.

L'assicurazione temeva che qualcuno vi inciampasse. Tutte le opere appartenevano al milanese Arturo Schwarz, che nel decennio scorso le ha vendute a cittadini elvetici.

GIOVANE SUICIDA IN BRASILE

Morte in diretta



FORTALEZA (Brasile) — Incitato dalla folla sottostante che gli urlava in coro «Salta, salta», un disoccupato brasiliano di 25 anni si è ucciso gettandosi dalla sommità di una torre per trasmissioni tv alta 100 metri.

A quanto hanno riferito alla polizia i dipendenti della emittente tv Bandeirantes, i quali hanno ripreso il filmato del suicidio, il giovane si era presentato in nottata agli uffici della televisione, chiedendo lavoro. Constatato che nessuno gli dava retta, il poveretto (la cui identità non è stata rivelata) si è arrampicato in cima alla torre dell'antenna trasmittente.

Nonostante un tentativo dei pompieri di convincerlo a scendere, il giovane alla fine ha accolto l'incitamento urlato a gran voce dalla folla, e si è lanciato nel vuoto, sotto gli occhi di tutti.

Continuaz. dalla 12.a pagina

PROFESSIONISTA referenziato cerca appartamento ammobiliato signorile adatto due persone. Tel. 0481/87041 ore pasti. 62784/18

STUDENTE universitario cerca posto letto vicinanze università; eventualmente altri studenti con cui dividere appartamento. Telefonare ore serali 0481/87761. 444/18

STUDENTI universitari non residenti cercano appartamento ammobiliato. Tel. 766668. 62964/18

1.000.000 offriamo contratto avvenuto a chi trova locale semicentrale 350-600 mq. Telef. 942245-61316. 62996/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. USO UFFICIO salone 2 stanze servizio affittasi 400.000. UFFICIO abitazione 6 stanze cucina due bagni conforts affittasi 850 000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 5263.19

A 4 studentesse scuola interpreti affitto appartamento via dell'Istria e 2 appartamenti viale III Armata studentesse facoltà lettere. Telefonare 301115. 62803/19

AFFITTASI box via Paisiello 3/1. Tel. 822367. 62824/19

AFFITTASI appartamento via Parini uso ufficio o ambulatorio I piano, 2 stanze, cucina, ripostiglio e servizi. Telefonare amm.ne Samaritan ore ufficio 631953. 5284.19

AFFITTASI locale mq 280 zona marina. Altro mq 100 centralissimo. Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. Tel 764664. 20/19

AFFITTASI miniappartamento a due studentesse. Tel. 741075. 62945/19

AFFITTASI S. Francesco mq 220 uso ufficio, primo piano. Immob. Solario tel. 61061, orario 16-19. 5271/19

AFFITTANSI uffici varie grandezze, varie zone. Tel. 68848 Amministrazione stabili. 050268/19

AFFITTASI ufficio negozio 50 mq zona Perugino esposizione. Telefonare 946528. 62785/19

AFFITTASI vicinanza Università appartamentino tutti confort due studentesse solo anno accademico. Tel. 569341-726022. 62951/19

AMMOBILIATO centralissimo primo piano affittasi tre studenti connazionali. Tel. 52552. 62920/19

AUTOBOX Baiamonti 4,50×2,50 affittasi. Tel. 816263 mattino. 62998/19

BARCOLA affitto tristanze conforts a studenti e non residenti Tel. 567004 62959.19

BOX affittasi via Carpineto 5, 130.000. Tel. 271372 ore serali. 62725/19

CAR 631192 affitta bell'ammobiliato San Vito soggiorno due stanze non residenti 550.000. 5222/19

CAR 631192 affitta ammobiliato Cologna soggiorno cucinotto matrimoniale bagno possibilmente a uomo solo non residente 350.000. 5222/19

CARDUCCI 761383 affitta appartamento totalmente restaurato centralissimo riscaldamento autonomo uso ufficio. 5297/19

CARDUCCI 761383 affitta appartamento via Coroneo 170 mq idoneo studio professionista oppure uso abitazione contratto breve periodo. 5297/19

CENTRALE minilocale affari 11 mq adatto artigiano affittasi 250.000 mensili Vip Immobiliare 64112. 26/19

DOMUS Cantù monovano nuovo per non residenti senza mobili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Castagneto piccolo locale con servizi e deposito affittasi. Tel. 69210. 1/19

DOMUS centralissimo uso ufficio: 5 stanze-servizi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Coroneo cucina 3 stanze non residenti vuoto L. 500.000 Tel 69210. 1/19

DOMUS Mazzini uso ufficio: 8 stanze, servizi. Tel. 69210-61763. 1/19

DOMUS Nicolò ufficio 4 stanze-servizi. L. 500.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Petronio locale 190 mq impianti elettrico rinforzato. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Roiano cucina, due stanze, bagno, non residenti, arredato L. 400.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Roiano cucina, una stanza, bagno, vuoto, non residenti. L. 300.000. Tel. 61763. 1/19

DOMUS S. Giusto cucina, tre stanze, bagno, per studenti. L. 450.000. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Timignano cucina, 5 stanze, vuoto non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Tribunale non residenti: cucina 4 stanze, bagni, tel. 61763 1/19

DOMUS Rossetti locale di 50 mq con servizi L. 300.000. Tel. 61763-69210. 1/19

DOMUS S. Francesco uso ufficio dieci vani più servizi totali 200 mq Tel. 61763. 1/19

DOMUS Foraggi: salone, cucina, due matrimoniali, bagni, cantina, arredato. Non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Grignano salone, cucina, tre stanze, due bagni, box auto, termocentrale, vista mare L. 600.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Gretta salone, cucina, due stanze, due bagni, vista mare, box auto, arredato. Non residenti, referenziando. Tel. 61763-69210. 1/19

DOMUS Oberdan cucina, sei stanze, bagni, termoautonomo. Referenziando. Tel. 61763-69210. 1.19

DOMUS Ippodromo soggiorno, cucina, due stanze, bagno, vuoto. Non residenti. L. 400.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Piccardi soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, vuoto. Non residenti. L. 350.000. Tel. 69210. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta via Conti locale affari mq 21 pianoterra. Telefonare 793118 feriali 9-13. 5281/19

FONDAZIONE pubblica affitta via Palestrina locale affari mq 157 primo piano telefonare 793118 feriali 9-13. 5281 19

FONDAZIONE pubblica affitta via Palestrina locale affari sottotetto mq 96 quarto piano telefonare 793118 feriali 9-13. 5281/19

GARAGE 3 posti macchina affitto via Commerciale. Tel. 418396. 62997/19

GRADO camera, cucinino, bagno, soggiorno, terrazzone, vista mare, affittasi ammobiliato. 768800. 62749/19

LORENZA affitta: inizio F. Severo ufficio arredato, 2 stanze, servizio 300.000, altro S. Nicolò da restaurare 4 stanze, servizio. Tel. 734257. 5244/19

LORENZA affitta: locali uso deposito mq 25, 50, 70, 80, varie posizioni. Tel. 734257. 5244/19

LORENZA affitta: villa Gabrovizza salone 3 stanze, cucinotto terrazza, giardino piscina, 650.000. Altro: non residenti, D'Annunzio IX piano mq 100, 500.000 altro. Roncheto ammobiliato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno 300.000. Tel. 734257. 5244/19

LUKY TRADE Baiamonti non residenti arredato tristanze, cucina servizi. Tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE Eremo non residenti arredata casetta tristanze, cucina, servizi. Tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE Valmaura magazzino da 100-500 mq. Tel. 60326. 2/19

MONFALCONE affittasi appartamentino ammobiliaro, ogni confort. Telefonare 41017 ore pasti. 402/19

MONFALCONE affittasi non residenti appartamento signorile richieste massime garanzie. Tel. 040/943990. 62844/19

NEGOZIO ristrutturato con soppalco affittiamo adiacente Battisti altro Donota. Greblo 68789. 23/19

QUADRIFOGLIO TRIBUNALE affittasi uso ufficio 170 mq ascensore riscaldamento. 630174. 121/19

ROIANO miniallogio arredato camera, cucina, gabinetto esterno affittasi non residenti VIP Immobiliare 64112. 26/19

SALONE musica centralmetano servizi indipendente affitto. Tel. 418396. 62997/19

SCAMBIO appartamento in centro mq 115 in affitto con altro mq 70. Tel. 64639. 62703/19

SISTIANA negozio 200 mq con magazzino ampio parcheggio Greblo 299969. 23/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 zona ROSSETTI appartamento 100 mq piano basso uso ufficio 400.000 mensili più spese 728644. 22/19

SIT V.LE XX SETTEMBRE affitta esclusivamente uso ufficio ampia metratura 750.000 mensili 728644. 22/19

SIT VALMAURA affittasi magazzino in capannone 500 mq piazzale adatto autotrasporti 728644. 22/19

STUDIO 77 affitta ufficio 40 mq adiacenze Perugino 160.000 mensili. Telefonare 62595. 5225/19

SUPERATTICO arredato recentissimo zona UNIVERSITÀ affittasi referenziatissimo non residenti 750.000 mensili VIP Immobiliare 65834. 26/19

UFFICI in immobile di prestigio, con condizionamento e garage, varie metrature affittansi zona stazione. Telefonare ore ufficio al 7781447. 050265/19

VIA Diaz signorile recente adatto studio ufficio 5 vani 110 mq I piano. Tel. 301531 17-19.30. 5268/19

VIA Ponchielli completamente restaurato adatto studio ufficio prestigioso 6 vani 170 mq 700.000. Tel. 301531, 17-19.30. 5268/19

20 Capitali Aziende

A.A. PRESTITI a famiglie per ogni necessità Confida snc. Tel. 64250-61675. 5194/20

A.A. S.I.T. Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 cerca urgentemente per propria clientela attività LATTERIA EDICOLE TABACCHERIE PICCOLI BAR 728644. 22/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? NOI ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 5261/20

A.G. ABBIGLIAMENTO rionale validissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 5261/20

A.G. DROGHERIA profumeria semicentrale cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5261/20

A.G. NEGOZIO fiori reddito assicurato cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5261/20

A.G. SALUMERIA alimentari atrezzatissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5261/20

A.G. LICENZA FOTOCINE zona I cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 5261/20

ACQUISTO attività commerciale purché buon reddito pago contanti inintermediari 755059. 14/20

AGENZIA GABBIANO vende causa trasferimento nel Monfalconese avviato istituto dermoestetico completamente arredato. Occasione 45947.1/20

ALIMENTARI con frutta verdure semicentrale buona posizione. Imm. Solario tel. 61061 orario 16-19. 5271/20

AUTOACCESSORI centrale vendesi o affittasi altro solo licenza. Tel. 301531 17-19.30. 5268/20

AVVIATA pizzeria ristorante in grado cedesi causa malattia. Tel. 0431/81571. 192/20

B. LOCALE zona marina 600 mq passo carraio adatto supermercato fornito di licenza VIII prezzo interessante. Vendesi Immobiliare Europa Crispi 3. Tel. 755672. 5216/20

CARDUCCI 761383 VENDE avviatissimo BAR GELATERIA trattative riservate. Altro super centrale. 5297/20

CARDUCCI 761383 VENDE BAR LATTERIA 40.000.000 altro BAR superalcolico 50.000.000. 5297/20

CARDUCCI 761383 VENDE BOUTIQUE centrale tabella 9 e 10 trattative riservate. 5297/20

CARDUCCI 761383 VENDE PROFUMERIA centralissima trattative riservate. 110.000.000. 5297/20

CARDUCCI 761383 cede gestione bar L. 1.200.000 mensili avviatissimo rionale. 5297/20

CEDESI attività tab. IX X zona centralissima. Tel. 764664. 20/20

CEDESI negozio abbigliamento in zona centrale. Scrivere a cassetta 13 F Publied 34100 Trieste. 5248/20

CEDO taxi tel. 418172. 5177/20

CENTRALE licenza avviamento tab. IX XIV/14 XIV/20 forte lavoro ampio locale 65.000.000. VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

CENTRALISSIMA licenza di calzature e pellami tabella XI vendesi. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

CERCASI gestione per paninoteca birroteca attrezzata pronto lavoro. Tel. 281475. 62985/20

CONVENIENZA vendesi avviata attività vernici affini assicurando reddito assistenza 229365. 5246/20

FALEGNAMERIA con attrezzature ottimo avviamento locale in affitto zona Foraggi agenzia Meridiana 733275. 5188/20

FORNO rivendita pane semiperiferico vendesi attività Solario Immob. tel. 61061 orario 16-19. 5271/20

FRUTTA verdura licenza avviamento arredamento stupendo posizionamento lavoro per almeno cinque persone 140.000.000. Informazioni solo per appuntamento VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

FRUTTA verdura rionale buon reddito licenza avviamento attrezzatura vendesi 229365. T.A.479/20

GRUPPO familiare acquisterebbe o gestirebbe bar buon reddito da privato. Scrivere a cassetta 11 F Publied 34100 Trieste. 62857/20

ISTITUTO di bellezza centrale avviatissimo vendesi o affittasi. Tel. 768024. 62862/20

LA CHIAVE 272725 cede licenza attrezzatura inventario di trattoria zona S. Dorligo. 5213/20

LA CHIAVE 272725 cede centralissimo ingrosso generi cancelleria a condizioni interessanti. 5213/20

LOCALE negozio bar magazzino mq 180 vendesi zona Barriera. Tel. 764664. 20/20

LUKY TRADE cede zona 1 attività articoli da regalo tab. 14/5 trasferibile. Tel. 60326. 2/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende in zona: bar trattoria mq 180 forte passaggio 70 posti a sedere avviatissimo 45947. 1/20

NEGOZIO abbigliamento con arredamento in zona via Roma cedesi 80.000.000. Telefonare 64885 lunedì mattina. 5225/20

NEGOZIO mobili cerca professionista collaboratore scrivere a cassetta n. 16/F Publied 34100 Trieste.

NEGOZIO abbigliamento vasta licenza telefonare ore pasti 813688. 481/20

PRESTITI personali, mutui immobiliari, finanziamenti, leasing. Sifa. Telefonare 64100-61890. 5283/20

PROGETTOCASA profumeria centralissima 57.000.000; bar rionale 30.000.000, licenza abbigliamento centrale, lavanderia rionale 22.500.000 767549. 24/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO rinomato negozio tab. IX, X, XI. Informazioni esclusivamente nostri uffici. 630174. 12/10

QUADRIFOGLIO licenza avviamento latteria tab. I/A 16.000.000 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE negozio licenza pelletterie borsette avviato. 631171. 12/20

RABINO 762081 mercato coperto frutta verdura tabella VI alto reddito 13.500.000. 14/20

RABINO 762081 alimentari frutta verdura cartoleria ottimo avviamento clientela propria 18.000.000. 14/20

RABINO 762081 cartoleria articoli da regalo tabella XIV/20 alto reddito 55.000.000. 14/20

RABINO 762081 adiacenze viale trattoria ottimo avviamento 62.000.000, altra San Giacomo 89.500.000. 14/20

RABINO 762081 latteria paraggi Belpoggio 16.500.000 Roiano 19.800.000, adiacenze Ginnastica 22.000.000. 14/20

RABINO 762081 bar superalcolici avviatissimo ottima posizione alto reddito trattative riservate 120.000.000. 14/20

RABINO 762081 tabacchi giornali cancelleria giocattoli alto reddito avviamento arredamento 115.000.000. 12/20

RABINO 762081 adiacenze piazza Unità articoli da collezione tabella XIV 38.900.000. 14/20

RABINO 762081 rivendita moto avviatissima nota marca in esclusiva ottimo reddito 115.000.000. 14/20

RABINO 762081 centrale pulitura lavanderia a secco clientela propria 32.000.000. 14/20

RABINO 762081 adiacenza Barriera ferramenta casalinghi materiale elettrico avviamento arredamento 39.500.000. 14/20

RABINO 762081 centralissimo salone parrucchiera manicure pedicure avviatissimo alto reddito 56.000.000. 14/20

RISTORANTE centrale, capiente, ottimamente attrezzato, fine arredamento, vende agenzia. 229365. 5246/20

RISTORANTE con giardino cedesi ottima occasione adatto conduzione familiare. Tel. 764664. 20/20

ROIANO frutta verdura licenza avviamento arredamento muri inclusi 75.000.000. Informazioni per appuntamento Vip Immobiliare 64112-65834. 26/20

RONCHI dei Legionari, via Redipuglia 104 cedo negozio attivo: tab. XII XIV, più mercerie, giocattoli, cartoleria, tempere smalti, sali tabacchi 50.000.000 più merce trattabili. Trattative dirette. 398/20

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 vende UNICA OCCASIONE licenza tab. XII con ampio locale e magazzino 40.000.000. 728644. 22/20

SIT REVOLTELLA adiacenze licenza avviamento foto articoli ottici tab. 14/A/3 4 40.000.000. 728644. 22/20

SIT ottimo investimento licenza abbigliamento rionale vero affare solo 23.000.000. 728644. 22/20

SIT CENTRALE ottima posizione licenza avviamento arredamento calzature trattative nostri uffici 728644. 22/20

SIT ABBIGLIAMENTO varie posizioni con senza inventario informazioni nostri uffici. 728644. 22/20

SIT SUPERMERCATO alimentari ampia licenza buona posizione ottimo fatturato 75.000.000. 728644. 22/20

SIT AVVIATISSIMO ristorante tipico nell'Isontino con autorizzazione danza vendesi licenza muri e annessa tenuta agricola con terreno acquisto anche frazionato informazioni presso nostri uffici previo appuntamento. 728644. 22/20

SIT S. GIACOMO vendesi attività artigianale pizzeria ottimo fatturato 60.000.000. 728644. 22/20

TIGOR attività drogheria-profumeria mq 60 lire 30.000.000. Grimaldi 040/764952. 1000/20

TORREFAZIONE caffè, vendita crudo-torrefatto ingrosso/minuto con licenza tab. I vendesi. Telefonare 418795 mattino. 62724/20

VENDESI negozio abbigliamento. Telefonare ore ufficio 750777. 5291/20

VENDESI o cedesi in gestione ottima drogheria. Telefonare ore pasti al 417004. 62888/20

VENDESI privatamente licenza I, VI, XIV con avviamento. Tel. 943823. 62804/20

VENDESI tabacchino zona centrale ampia metratura prezzo interessante. Tel. 762365. 5272/20

VENDESI tavernetta centrale ben avviata solo seriamente interessati. Tel. 422860. 62929/20

VENDO licenza tab. XII. Tel. 943691 ore pasti. 5298/20

VENDO pescheria Altura causa partenza. Tel. 421498-817841. 62961/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. COMPRO pagando in contanti piccoli appartamenti da ristrutturare solo se buona occasione astenersi perditempo 422824. 22/21

A.A. ECCARDI cerca per proprio cliente appartamento cucina, soggiorno, due/tre stanze, servizi. Massima serietà. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 5228/21

ACQUISTASI appartamento 90 mq-100 mq circa, pagamento contanti. Telefono 227237. 62752/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 68848 Amministrazione Stabili. 050268/21

ACQUISTO contanti solo da privati appartamentino o casetta anche da ristrutturare solo da privati 755059. 14/21

ACQUISTO urgentemente appartamento, possibilmente zona Viale/Giulia, se occasione. 54519. 62749/21

APPARTAMENTO cerco soggiorno bistanze servizi box o cantina autometano zona accessibile tranquilla 747423. 62790/21

CASA Mia acquista per propri clienti centralissimi 2 stanze servizi ultimo piano 68858 16-19. 5265/21

CERCASI appartamento uso ufficio posizione centrale. Tel. 68848 Amministrazione Stabili. 050268/21

ESSEFFE 744841 cerca appartamenti con tre stanze doppi servizi. Luminosi. 5293 21

ESSEFFE 744841 cerca magazzini liberi con passo carraio qualsiasi zona. 5293/21

ININTERMEDIARI acquisto appartamento in villa. Telefonare 631776 ore pasti. 62638/21

PRIMA di affidarVi al caso contattateci: potremmo avere l'acquirente del Vostro immobile VIP Immobiliare Corso Italia 31, telefono 64112-65834. 26/21

PRIMAVERA 767993 cerca appartamento centrale 4 stanze servizi terrazzo definizione immediata. 5256/21

PRIVATAMENTE cerco piani alti cucina 2 stanze soggiorno. Tel. lunedì al 630120. 121/21

URGENTEMENTE cercasi appartamento centrale ascensore: salone, cucina, due matrimoniali, massimo 90.000.000; geom. Sbisà 942494. 5226/21

VESTA cerca appartamenti liberi da 1, 2, 3, 4 stanze cucina servizi zone diverse per la nostra clientela. Telefonare 730344. 5211/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. ISTRIA soggiorno cucinino matrimoniale bagno conforts moderni vendesi ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 5261/22

A.A. ALVEARE 724444 Giulia recente signorile: soggiorno, matrimoniale, cucina, doppi servizi, poggiolo. 65.000.000. 5221/22

A.A. ALVEARE 724444 nuovo vicinissimo al centro: soggiorno, tristanze, cucina, doppi servizi, autometano. 95.000.000. 5221/22

A.A. ECCARDI vende appartamenti e villette schiera Cattinara. Mansarde, taverne, giardini, Permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 5228/22

A.A. ECCARDI adiacenze Piazza Repubblica salone, quattro stanze, cucina, servizi, stabile prestigioso, adatto anche studio-abitazione, 732266. 5228/22

A.A. ECCARDI Viale Sanzio cucina, due stanze, servizi, due poggioli, ascensore, occasione 53.000.000, 732266. 5228/22

A. A. ECCARDI evende Barcola villa vista mare. Trattative riservate, 732266. 5228/22

A.A. GESTIMMOBILI: Roiano 2 matrimoniali, tinello, cucinotto, servizi separati, ripostiglio, balcone. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Zona tranquilla, epoca ottimo stato, soggiorno, cucina, bagno, camera, balconcino, cantina. 42.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Commerciale, box, costruzione recente. 19.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Centrale in casa signorile, ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balconi, soffitta. 70.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Vendiamo a CORVARA appartamenti in proprietà periodica a partire da lire 2.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Perfetto, recente immerso nel verde, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, posto macchina. 73.000.000. 772244. 21/22

A.A. STUDIO 77 vende adiacenze Piccardi in casa nuova: matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, ottime condizioni. Telefonare 62595. 5225/22

A.A. STUDIO 77 vende Rozzol primentrata in palazzina con mansarda e bellissime terrazze panoramiche. Telefonare 62595. 5225/22

A.A. STUDIO 77 vende appartamento centrale adatto a coppia con arredamento modernissimo ed extralussuoso. Telefonare 62595. 5225/22

A.A. STUDIO 77 vende Rossetti-Milizie perfetto in palazzina 120 mq con moderni comforts. Telefonare 62595. 5225/22

A.A. STUDIO 77 vende locale centralissimo libero adatto a qualsiasi attività. Telefonare 62595. 5225/22

A Monfalcone vendesi appartamento ottimo stato 85 mq utili con posto macchina. Tel. 778864-43987. 396/22

ADVISER villa Opicina 400 mq giardino 1500 mq box auto taverna cantina dependance per informazioni ns. uffici tel. 64411. 4/22

ADVISER pressi Fiera ottimo appartamentino cucina camera cameretta bagno poggiolino 30.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Ginnastica 90 mq da ristrutturare con terrazza 35 mq 32.500.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER viale Miramare occasione: mansarda atletica 100 mq panoramica da ristrutturare 35.000.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER centrale buono stato cucina 3 camere cameretta bagno 45 000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER ottima mansarda ottime condizioni cucina 2 camere soggiorno bagno autometano 50,000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER ottimo 4.o ultimo piano cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza Ospedale Militare 54.500.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER casetta su 2 piani più mansarda 150 mq da rimodernare con giardino 100 mq Sistiana. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Roiano ottimo appartamento stabile recente con poggiolo soffitta 75 mq 67.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Valmaura ottimo appartamento in ottimo stabile recente 110 mq tutti comforts 89.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Piccardi cucina soggiorno camera 2 camerette bagni poggiolo box auto 123.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER casa via Commerciale parzialmente occupata trasformabile in bifamiliare panoramica 100 mq giardino 120.000.000 libera completamente fine anno. Tel. 64411. 4/22

ADVISER villa S. Pelagio su 2 piani 130 mq più 130 taverna box giardino 1000 mq 175.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER S. Giovanni alta e verde cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo posto macchina coperto 75.000.000. Tel. 62765. 4/22

AFFARE vendo libero appartamentino centrale prezzo modico tel. 040-763633. 62867/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendo in casa recentissima appartamento con mansarda soggiorno doppio tre stanze cucina doppi servizi grandi terrazzi. Riscaldamento autonomo vista panoramica. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendo CENTRALISSIMO appartamento grande metratura adatto uso ufficio. Tel. 764664. 20/20

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in casa recente appartamento cucina soggiorno due stanze doppi servizi terrazzino possibilità box auto. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono COSTIERA appartamento fronte mare arredato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona CONTI appartamento piano amezzato luminoso mq 80 adatto uso ufficio. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA GAMBA 793390. Zona San Sergio delizioso appartamento soleggiato panoramico vista mare soggiorno bistanze cucina abitabile servizi terrazza. 5220/22

AGENZIA GAMBA 793390. Commerciale ultimi priminpressi bistanze soggiorno servizi taverna giardino. 5220/22

AGENZIA GAMBA 793390. OPICINA iniziata prenotazione villette posizione incantevole taverna servizi soggiorno cucina bistanze mansarda giardino garage. 5220/22

AGENZIA GAMBA 793390. Ultime disponibilità box o posti macchina in garage zona Giulia XX Settembre. 5220/22

AGENZIA GAMBA 793390. Cattinara attico panoramicissimo soggiorno tristanze servizi autometano box terrazza. 5220/22

AGENZIA GAMBA 793390 DANUNZIO luminosissimo panoramico salone bistanze cucina servizi poggioli. 5220/22

AGENZIA GAMBA 793390 VILLA da ultimare con giardino vendesi Sistiana. 5220/22

AGENZIA GAMBA 793390 zona Carducci vendesi appartamento adatto ufficio tristanze cucina servizi eventualmente arredi. 5220/22

AGENZIA GAMBA 793390 Vendonsi locale affari e appartamenti restaurati zona Garibaldi. 5220/22

AGENZIA Meridiana 733275, zona CHIADINO appartamento in villa mq 100, ampia cantina, giardino mq 200. 5188/22

AGENZIA Meridiana 733275. PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi, posto macchina, zona Commerciale, San Luigi. Esenti provvigione. 5188.22

AGENZIA Meridiana 733275. PICCARDI seminuovo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. 5188/22

AGENZIA Meridiana 733275. REVOLTELLA seminuovo, ultimo piano, due stanze, tinello, cucinino, bagno, ampi poggioli. 5188.22

AGENZIA Meridiana 733275. SAPPADA, in palazzina, 3 stanze, soggiorno, cucinino, terrazzo, completamente arredato. 5188/22

AGENZIA tel. 51066 vende Conti stanza, cucina, wc, luminoso condizioni perfette. Altro, via Università stanza, cucina, bagno, ripostiglio I piano. 5279/22

ALABARDA 768821, Rozzol in palazzina moderno soleggiatissimo, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, garage, cantina 82.000.000. 5223/22

Continua in 16.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UNA DECISIONE DOVRÀ VENIR PRESA AL VERTICE APERTOSI IERI A SEUL

I paesi del Terzo Mondo richiedono nuove strategie al Fondo monetario

Molti sostengono che le rinunce sopportate negli ultimi anni non hanno ridotto i loro debiti

ROMA — Il problema principale alla riunione del Fondo monetario internazionale, che si è aperta a Seul e concluderà i lavori martedì, è la scelta di una politica «diversa» nei confronti dei paesi del Terzo Mondo, fortemente indebitati con il sistema finanziario internazionale.

Negli anni scorsi, il vertice del Fmi — sotto la spinta della politica reganiana degli Stati Uniti — aveva imboccato la strada dell'austerità con i singoli debitori. Primo passo chiesto alle nazioni più esposte e con una bilancia dei pagamenti disastrata è stato, per un buon triennio, quello di risanare la loro economia interna, attuando dei programmi di grandi sacrifici. In questo atteggiamento vi era anche una buona dose di puritanesimo anglosassone: implicitamente si rimproverava ai maggiori debitori di essersi lasciati trascinare in un consumismo esasperato, o in piani faraonici di sviluppo.

È stato il caso, ad esempio, del rapporto con la Nigeria, che è costato al gigante africano — un tempo ricco per il petrolio e ora stretto dalla morsa dei prezzi fermi o calanti del greggio — due colpi di stato nel giro di pochi anni.

Un po' ovunque, tuttavia, si sono ripetute le difficoltà nigeriane: l'austerità ha richiesto una compressione interna che ha significato disoccupazione, arresto del nascente benessere, rigetto dei flussi migratori, in una parola pericolosi sconvolgimenti sociali.

I paesi del Terzo Mondo, che al Fmi si riuniscono nel cosiddetto gruppo dei 24, hanno portato a Seul la richiesta pressante di un mutamento di rotta. In sintesi, sostengono che le rinunce fatte in questi anni non sono servite a diminuire il loro debito esterno e che anzi, mancando la spinta allo sviluppo, questa voragine, è destinata ad allargarsi.

La loro richiesta, tuttavia, si muove su uno scenario internazionale che ha cambiato improvvisamente volto con la decisione americana di controllare più da vicino la flessibilità dei cambi, in modo da riportare la valutazione del dollaro a tetti meno alti nei confronti delle altre monete dei paesi industrializzati.

Per gli Stati Uniti, la supervalutazione del dollaro ha due effetti contrari tra loro: se da un lato attira capitali nel sistema finanziario interno, dall'altro espone l'economia alla concorrenza dei prodotti finiti fabbricati nel resto del mondo e che riescono a strappare prezzi più bassi di quelli che escono dalle aziende statunitensi. Una concorrenza che riduce i vantaggi della forte crescita della valuta americana proprio a scapito della produzione interna.

Il nuovo atteggiamento di Washington nei confronti dei cambi ha già fatto scendere notevolmente l'apprezzamento del dollaro sui mercati internazionali, ma con in aggiunta un effetto che potrebbe diventare dirompente.

Gli esperti sostengono che al di sotto di un cambio (espresso in lire) di 1600 per dollaro, potrebbe innescarsi un avvitamento dirompente. I grandi debitori, infatti, vedrebbero ridursi il margine di concorrenzialità dei loro prodotti sui mercati internazionali (dalle materie prime, al greggio, ai manufatti più tradizionali) e di conseguenza allontanarsi nel tempo la possibilità di rifondere il dovuto.

Non va dimenticato, tra l'altro, che i crediti maggiori li vanta il sistema bancario americano.

Mario Grechi

IL BILANCIO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAI SOCI AZIONISTI

Quasi 20 miliardi l'utile per la Danieli di Buttrio

Altri due dirigenti della società sono entrati nel consiglio di amministrazione

UDINE — *Si è chiuso con un utile netto di 19 miliardi e 700 milioni il bilancio annuale al 30 giugno 1985 della Danieli & C. Officine Meccaniche Spa di Buttrio, azienda leader nella produzione di impianti per l'industria siderurgica.*

Il bilancio è stato approvato all'unanimità ieri mattina dall'assemblea dei soci, presenti 75 azionisti portatori di 27 milioni e 727 mila azioni, pari al 77 per cento del capitale.

Gli azionisti hanno anche provveduto a eleggere il nuovo consiglio d'amministrazione (che da sette è stato portato a nove membri) e il collegio sindacale. Del consiglio, che rimarrà in carica per tre anni, fanno parte l'ing. Luigi Danieli (presidente designato), la figlia Cecilia Danieli (dal 1980 direttore generale), Ermete Alvisi, Franco Asquini (anche commissario straordinario del gruppo Safau), Giampietro Benedetti (direttore tecnico commerciale), Gerardo Broggini, Roberto De Miranda, Geremia Nonini (direttore tecnico e della ricerca) e Kurt Hallmayer.

Si è voluto, in sostanza, ampliare e aumentare la rappresentanza interna del consiglio d'amministrazione con l'ingresso di altri due dirigenti della società.

Per quanto riguarda il bilancio della società, dei 19,7 miliardi di utile quasi 987 milioni sono destinati ad accantonamento per riserva legale e circa otto miliardi saranno distribuiti quale dividendo dell'esercizio 1/7/84-1/6/85, pari a 220 lire per azione, in pagamento dal 17 ottobre. Il residuo utile di quasi 11 miliardi sarà destinato alla riserva ordinaria.

L'esercizio chiuso in giugno segna per la capogruppo Danieli & C. — e per il gruppo in generale — un'importante tappa di consolidamento dei positivi risultati degli scorsi anni.

Significativo l'andamento del fatturato della società, che registra un incremento del 17 per cento, e dell'utile netto, che passa da 15,5 miliardi a 19,7, con un incremento del 27 per cento. Positivo anche l'incremento del cash-flow, che passa da 23,9 miliardi a 28,1, con un aumento del 17,5 per cento, e dei proventi finanziari netti (da 1,4 a 6,4 miliardi).

Il fatturato del gruppo registra un sensibile incremento, passando da 197 a 237 miliardi, con un incremento del 20 per cento, mentre l'utile netto e il cash-flow consolidati risultano rispettivamente di 23 e di 29,7 miliardi.

Dati positivi che non sono frutto di eventi occasionali e congiunturali, ma che confermano la tenacia e la costanza del lavoro sul prodotto, su un mercato ancora in profondo travaglio tecnologico, produttivo e finanziario.

Durante l'assemblea di ieri è stato pure ricordato l'aumento del capitale sociale — avvenuto nel corso dell'esercizio — da 12 a 18 miliardi, mediante l'utilizzo parziale delle riserve liberamente disponibili, con assegnazione gratuita di una nuova azione da nominali 500 lire ogni due vecchie azioni possedute. Per quanto riguarda la quotazione alla Borsa valori di Milano, alla data di chiusura dell'esercizio, il titolo era quotato 6.360 lire contro una quotazione ricalcolata su base omogenea di 2.100 lire al 30 giugno del 1984.

Relativamente alla situazione del mercato, la domanda di impianti «chiavi in mano» è stata meno sostenuta rispetto agli anni '75/80, ma comunque presente, soprattutto nei paesi a economia pianificata come Urss e Cina.

Domenico Diaco

UN DATO CHE RAPPRESENTA LA BASE DELL'ATTIVITÀ CREDITIZIA

Con i tassi di sconto va all'Italia un primato non certo invidiabile

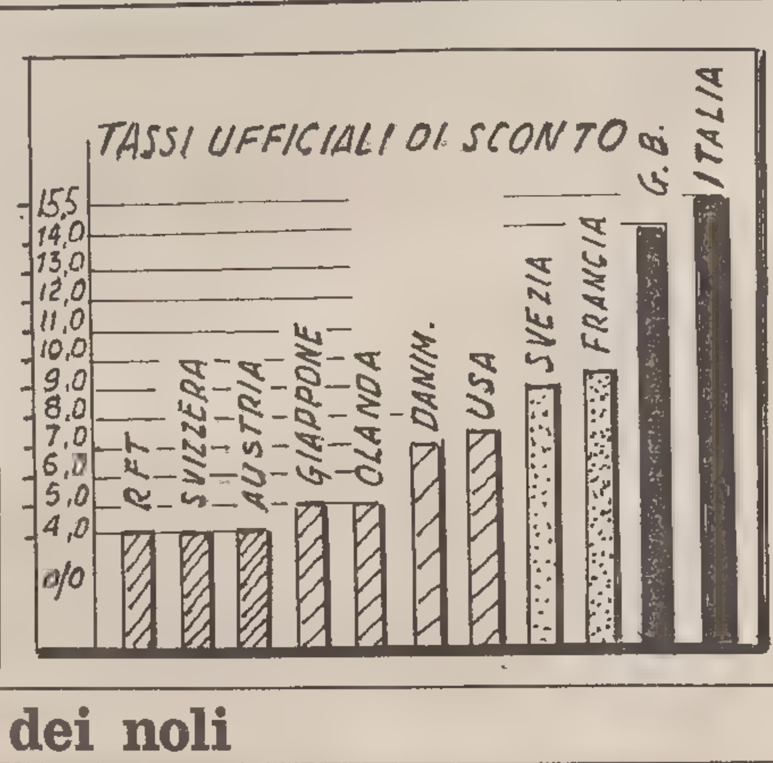
Il tasso ufficiale di sconto costituisce la base di tutta l'attività creditizia di uno Stato: su di esso si basano gli interessi bancari, i prestiti ai clienti, le emissioni di obbligazioni pubbliche e private, le transizioni commerciabili con pagamenti d' feriti, i calcoli sugli ammortamenti industriali, ecc.

Secondo gli economisti della scuola matematica monetarista, il tasso ufficiale di sconto costituisce il punto di partenza dell'arteria principale della nazione e dei vasi sanguigni che alimentano ogni attività socio-economica, con importanti riflessi sulle relazioni commerciali e finanziarie con l'estero.

Attualmente i tassi ufficiali sono molto diversi da Stato a Stato: di qui anche la diversificazione delle rispettive economie, viste sotto il profilo dei costi globali dei processi produttivi. La tabella indica le diverse impostazioni dei tassi ufficiali, che comportano diversi costi nei prime «rates», nei prestiti agevolati, nei prestiti accompagnati da garanzie meno solide, l'inclinazione dei portatori-risparmiatori di danaro liquido verso l'investimento, che a parità di garanzia, offre il maggior interesse.

Gli Stati a più basso costo del danaro sono la Germania federale, la Svizzera, il Giappone e l'Olanda. Gli Stati Uniti, con il 7,5 per cento costituisce una nazione a danaro discretamente elevato come incide sul costo degli investimenti. Gran Bretagna ed Italia sono i paesi a maggior costo.

D. Lun



La settimana in Borsa

Il mercato su nuovi massimi

Gli affari sono in crescita costante: ma qualcosa stona nel quadro idilliaco...

Con un incremento che sfiora l'80 per cento in soli nove mesi, il mercato azionario continua a registrare nuovi massimi in un contesto di affari in costante crescita. Una volta — e sembrano passati secoli — si diceva che per consolidarsi un movimento al rialzo abbisognava di una seconda ondata di «mani» disposte a assorbire l'offerta che la lievitazione dei costi avrebbe inevitabilmente creato sul mercato.

Quest'anno, di avvicendamenti del genere ve ne sono stati una dozzina, e spesso gli stessi venditori di ieri si sono trasformati in compratori dell'indomani, nel timore di rimanere al di fuori di un movimento rivalutativo per certi versi unico nel suo spessore e nella sua continuità.

Certo ci sono i Fondi, i cui acquisti non accennano a diminuire, un po' perché quelli che non hanno creduto nell'investimento azionario hanno avuto performance di secondo piano, un po' perché nuove iniziative stanno maturando in questi giorni, parlo dei fondi facenti capo a Credit e alla Centrale.

Ci sono quegli investitori esteri che sono l'inaspettata novità dell'anno, mentre proiezioni aziendali prevedono per l'85 un boom in termini di utili non paragonabile a precedenti periodi. C'è il ritorno del risparmio privato in una Borsa che sta svolgendo a massimo r gime il suo ruolo di istituzione atta a sopperire alle necessità finanziarie di quella parte del mondo industriale che a essa si rivolge.

Eppure c'è qualcosa che stona in questo idilliaco ritratto, definito «circolo virtuoso» da più di un osservatore. Nessuna meraviglia susciterebbe infatti un traguardo di 30.000 lire per una Comit, di 5000 per una Fiat, di 70.000 lire per una Generali, e parlo volutamente di quotazioni abbastanza lontane dagli attuali prezzi spuntati da titoli di primissimo piano, ma la riscoperta di valori di quarta categoria che in poche sedute bruciano tappe impensabili nell'arco di mesi. Inutile far nomi (sono sulla bocca di tutti) che denotano un eccesso di fantasia operativa senz'altro nociva all'immagine del mercato.

Segnaliamo, invece, la ripresa degli acquisti sulle Italmobiliare, mentre rimane ancora avvolta nel mistero la sorte della Bastogi, e mentre la principale partecipazione, cioè l'Italcementi, rimane da settimane al palo.

Gran mercato anche per le Fiat, acquistate senza limiti di prezzo per quantitativi crescenti, intanto che le Montedison consolidano i recenti massimi insieme a Snia e Pirelli. Addirittura rastrellati titoli come Burgo, Pierrel, Magneti e Fiat, laddove l'esuberanza della domanda è costretta a far leva sui prezzi per trovare la contropartita richiesta.

Non molto dinamico appare invece il comportamento dell'Agricola Finanziaria, alla vigilia di una ricapitalizzazione che la porterà ai vertici del sistema finanziario italiano.

Un certo risveglio si è potuto notare sulle Bi-Invest nell'imminenza di una fusione con la Iniziativa Metà che dovrebbe favorire gli azionisti della prima. Sempre in primo piano i titoli del gruppo Iri e soprattutto i bancari (Comit, Credit, Banco Roma e Mediobanca), e i telefonici (Sip, Stet, Sirti e Italcable), meno seguite Dalmine e Cementir, mentre le Alitalia continuano a mantenersi intorno alle 1320 lire in attesa di conoscere le modalità di collocamento dei titoli ordinari.

Giuseppe Vizzini

Negoziati Cee-Usa a Washington

BRUXELLES — Il terzo «round» dei negoziati siderurgici Cee-Usa, in vista del rinnovo e della revisione degli accordi di autolimitazione delle esportazioni di acciaio dai «Dieci» negli Stati Uniti si aprirà domani a Washington.

Il terzo «round» — ricordano fonti comunitarie — non dovrebbe comunque risultare decisivo, perché un ulteriore appuntamento è già fissato a Bruxelles a partire dal 22 ottobre, con l'impegno reciproco di chiudere la complessa trattativa entro il 31 ottobre.

Le distanze delle posizioni di Cee e Usa appaiono ancora notevoli: la Commissione europea non accetta, in particolare, le richieste dell'amministrazione americana, che vuole prorogare gli accordi fino alla fine del 1989.

Caffè in cifre

Previsioni dopo l'accordo di Londra

L'accordo internazionale del caffè — siglato nella tarda nottata di martedì scorso — ha già iniziato il proprio cammino. Stando a certe dichiarazioni rese ad un giornalista nella sede dell'Ico di Londra dal dott. Alberto Hesse, presidente di turno della Ceca (il Comitato delle associazioni europee del caffè, presidente altresì dell'Associazione caffè Trieste, e rappresentante a Londra anche della European Coffee Federation), ha fatto notare che sono state necessarie ben tre settimane di lavoro nella sede londinese del commercio internazionale del caffè — e sono state estremamente faticose — per arrivare ad un compromesso proprio all'ultimo minuto.

In particolare, il dott. Hesse ha fatto presente che il cosiddetto problema dei «sottoimbarchi» dovrà essere ben studiato per integrare o modificare l'art. 36 dell'accordo, se non si vuole che gli Usa, che sono i massimi importatori mondiali di caffè, possano abbandonare l'accordo così faticosamente raggiunto.

Quali le previsioni per i prezzi futuri? Stando al presidente Hesse, già nel primo trimestre (ottobre/dicembre) i prezzi potrebbero subire alcuni rialzi, per poi nei prossimi mesi rientrare nella fascia bassa della cosiddetta «forchetta» (120-140 cents per libbra).

A Londra la quota globale per l'anno/caffè appena iniziato è stata fissata in 58 milioni di sacchi da 60 kg, con un'aggiunta di 450 mila sacchi in facore dell'Etiopia. Le quote trimestrali saranno di 14,5 milioni sacchi. E' da notare che sono entrate a far parte dell'accordo anche Cuba e lo Zambia.

Notiamo per inciso che le ultime statistiche triestine sul caffè manipolato dal nostro Ente porto, riconfermano il primato di Trieste nell'ambito delle manipolazioni di caffè. Probabilmente Trieste, rimarrà in campo europeo il secondo porto dopo quello di Brema.

■ RENAULT — Il presidente della Renault, Georges Besse, ha confermato l'avvenuta sigla di un accordo di principio per l'esportazione in Urss di macchinario e impianti per 400 milioni di franchi. Il materiale cui si riferisce il contratto sarà utilizzato per ammodernare lo stabilimento Azlk, presso Mosca, dove si producono modelli «Moskvich». L'annuncio di Besse è coinciso con la visita del leader sovietico Gorbacev in Francia.

Il mercato dei noli

Trasporto marittimo, forti richieste

Il dollaro è sempre una grande medicina: in sole 24 ore la sua svalutazione è riuscita a risvegliare il settore del trasporto marittimo, che da vari mesi era agonizzante. Appena la valuta statunitense è crollata, le telescriventi hanno incominciato a battere richieste di stiva e i noleggiatori erano disposti a riconoscere rate ben superiori a quelle dei giorni precedenti; nelle settimane successive il recupero è continuato.

La brusca evoluzione del mercato si spiega molto facilmente, ma è più difficile prevedere se la tendenza è destinata a consolidarsi. Il forte deprezzamento del dollaro ha reso più convenienti tutte le materie prime e in particolare quelle di provenienza statunitense cioè grano e carbone. Gli operatori si sono precipitati ad acquistare e di conseguenza hanno richiesto stiva per il trasporto.

È da notare, però, che questo rialzo non si traduce, per gli armatori, in un parallelo incremento dei guadagni, o sarebbe meglio dire, in una fase di mercato depressa come l'attuale, in una parallela riduzione delle perdite. Gli armatori infatti incassano i noli in dollari e sopportano le spese parte in dollari (ad esempio combustibile, lubrificanti, assicurazione) ed altre (di cui l'equipaggio è la voce principale) in valuta nazionale.

Pertanto un incremento delle rate di nolo, in presenza di un apprezzamento della valuta nazionale, porta benefici solo parziali. Vediamo ora di esaminare in dettaglio l'andamento del mercato. Il secco, come si è detto, ha beneficiato principalmente dell'incremento di attività per grano e carbone, ma anche il minerale di ferro e le altre rinfuse sono in ripresa.

Il cereale in uscita dal Golfo Usa, in lotti da 50-55.000 tonn. ha pagato 14 $/t per il Giappone e 8,05 $/t per l'Olanda; un mese fa le rate erano 10,75 e rispettivamente 6,65 $/t.

In recupero anche i noli a viaggio; le Panamax per viaggi circolari sono state fissate a circa 4500 $/giorno sia in Pacifico che in Atlantico. Le prospettive a medio termine dovrebbero essere di una stabilizzazione delle rate; a questo proposito è da ricordare che si è registrato il fissato di una bulk da 63.500 tpl, costruzione 1977, per 12 mesi a 4.350 $/giorno.

Il settore cisterniero ha un andamento oscillante. In particolare è il Golfo Persico che attira l'attenzione: nelle scorse settimane si era registrato un notevole interesse per le grosse cisterne; carichi da 220-250.000 tonn. hanno pagato WS 37 per il Giappone e WS 32 per il Nord Europa. A fine periodo dobbiamo registrare una flessione con un carico per l'Europa che ha pagato WS 27,5. La situazione politica poi desta notevoli preoccupazioni e gli operatori si indirizzano verso altri mercati. Si nota infatti una maggior attività sia in Mediterraneo che nel Mare del Nord. In questo ultimo settore le rate sono in ripresa.

Più incerto il settore del pulito con rate dall'andamento oscillante; in questo settore è da segnalare il noleggio per 6 (più opzione 6) mesi di una cisterna da 37.000 tpl a 5300 $/giorno.

Gli armatori sembrano guardare con maggiore fiducia al futuro ed un chiaro indicatore viene dal mercato delle navi di seconda mano che in questi giorni sta segnando una discreta ripresa dell'attività con quotazioni in rialzo.

In conclusione il mercato, dopo mesi di crisi, si sta risvegliando, però siamo sempre in una fase molto difficile e si potrebbe dire che se prima l'armamento era steso a terra ora è in ginocchio; per consentirgli di rialzarsi ha bisogno che l'economia mondiale continui a svilupparsi e che non si verifichino tempeste monetarie.

G. A.

La rassegna dei cambi

Il dollaro ha segnato ulteriori regressi

ROMA — I timori d'interventi da parte dellebanche centrali prima dell'attesa riunione dei Cinque, che dovrebbe svolgersi oggi a Seul in concomitanza con le riunioni del Fondo monetario, è l'elemento principale indicato alla base della flessione registrata dal dollaro nel corso della settimana sui mercati valutari.

Dopo le cospicue flessioni segnate mercoledì e venerdì, la moneta statunitense ha tuttavia chiuso la settimana recuperando, anche se parzialmente, le perdite accusate.

La situazione sui mercati valutari non è tuttavia chiara, perché gli esperti non sono convinti del tutto che il dollaro sia stato influenzato dai timori di interventi proprio nel momento in cui le banche centrali li hanno sospesi sui mercati valutari.

Secondo fonti monetarie a Seul non confermate ufficialmente, le vendite di dollari fino al primo ottobre (alla prima seduta che ha seguito il vertice dei Cinque) sarebbero ammontate a 1,3 miliardi di dollari da parte della Banca del Giappone, ad un miliardo da parte della Banca d'Italia, 400 milioni da parte della banca di Francia, 300 dalla Riserva federale Usa, 250 da parte della Bundesbank e 200 dalla Banca d'Inghilterra, per un totale di 3,5 miliardi di dollari.

Il fatto che la moneta statunitense [illegible]on sia riuscita a beneficiare [illegible] alcune indicazioni economic[illegible] favorevoli ha fatto nascere [illegible]a voce che il ribasso sia una [illegible]anovra speculativa per sfr[illegible]tare i successivi rimbalzi, [illegible]olti analisti sono tuttavia co[illegible]vinti che il dollaro possa r[illegible]cuperare a breve scadenza.

L'impressione che il dollaro sia destinato a recuperare scaturisce dalla considerazione degli esperti che l'economia statunitense non ha mutato le sue condizioni di fondo.

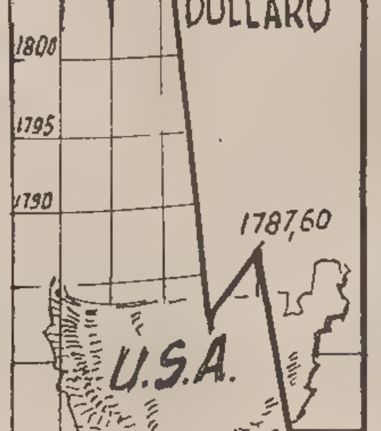
In Italia, il dollaro è sceso nei confronti della lira a livelli che non toccava dal luglio dell'84 e rispetto al marco dall'aprile dello stesso anno. La lira, nel corso della settimana, ha guadagnato parecchio terreno nei confronti del dollaro e della sterlina, mentre si è mantenuta essenzialmente stabile rispetto alle altre monete.

Da Seul, si dice che è «grosso modo» esatto indicare sui 4 miliardi di dollari l'entità globale degli interventi operati dalle banche centrali sui mercati valutari, dopo la riunione del gruppo dei Cinque svoltasi a New York il 22 settembre scorso.

Lo ha dichiarato il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, in una conferenza stampa tenuta all'arrivo a Seul per le riunioni del Fondo monetario e della banca mondiale. Poehl si è rifiutato di fare cifre precise mentre altri esponenti monetari parlano di interventi addirittura superiori ai 4 miliardi di dollari.

Il presidente della Banca centrale tedesca si è detto compiaciuto dei risultati dell'intervento inteso a ridimensionare il dollaro. Si è trattato — ha sottolineato — di risultati «praticamente al meglio delle nostre aspettative».

Ribadendo che il gruppo dei Cinque non ha fissato livelli precisi per il dollaro e le altre maggiori valute, Poehl ha notato che la difesa di determinati tassi di cambio è resa impossibile dall'enorme volume dei mercati valutari e d'altra parte «nessuno è interessato a subordinare la politica interna a considerazioni di ordine valutario».



■ PETROLIO — Le riserve dei Paesi arabi produttori di petrolio erano nel 1984 pari al 56% del totale mondiale: è quanto emerge da uno studio del fondo monetario arabo, stando al quale le riserve arabe accertate ammontavano a 402 miliardi di barili, in aumento di 28 miliardi di barili rispetto al 1983. Lo studio sottolinea che l'entità delle riserve petrolifere nel resto del mondo è rimasta pressoché stazionaria negli ultimi tre anni. Le riserve dell'Arabia Saudita sono stimate a 160 miliardi di barili. Il rapporto sottolinea che i Paesi Arabi produttori di petrolio stanno facendo grandi progressi nello sviluppo delle risorse di gas.

Nuove tecnologie: Italtel a «Europa 2000»

MILANO — La Italtel (Gruppo Iri-Stet) partecipa alla mostra «Europa 2000» sulle nuove tecnologie che si è inaugurata ieri a Strasburgo e che rimarrà aperta fino al 10 ottobre, in coincidenza con la sessione del Parlamento europeo.

La Italtel si presenta insieme alle aziende europee con le quali ha firmato quest'anno un accordo di cooperazione tecnica nel settore della commutazione pubblica: Cit Alcatel (Francia), Plessey (Gran Bretagna) e Siemens (Germania).

Scopo dell'accordo è l'armonizzazione dei rispettivi sistemi di commutazione attraverso la standardizzazione di alcuni componenti fondamentali (sia analogici, sia per la futura Rnis, la rete numerica integrata nei servizi, che consentirà di trattare voce, dati e immagini), in modo da adattare i sistemi ai diversi requisiti delle reti nazionali.

In coincidenza con la mostra si terrà lunedì 7 ottobre a Strasburgo un simposio sulla sfida tecnologica, al quale parteciperanno esponenti del mondo industriale, sindacale, scientifico, politico e dei mezzi di comunicazione, oltre ai rappresentanti delle istituzioni comunitarie. Al dibattito parteciperà Marisa Bellisario, amministratore delegato Italtel.

Fondi di investimento

Ed è ancora record

ROMA — La Borsa di Milano continua a bruciare un primato dietro l'altro. Sia in termini di volume d'affari (a settembre si è raggiunto il record di 2912 miliardi), sia in termini di quotazioni. Con l'indice globale Comit ormai nettamente al di sopra di quota «400».

I fondi italiani, che hanno rafforzato ulteriormente il portafoglio azionario, con acquisti netti a settembre per 270 miliardi di lire stanno beneficiando di questo momento favorevole mettendo a segno, come nella settimana passata diffusi progressi. I risultati migliori sono stati registrati, ancora una volta dai fondi azionari (+1,33%) e da quelli bilanciati (+1,13%). Più contenuto, invece, è il rialzo dei fondi obbligazionari che in media si sono rivalutati dello 0,61%.

Anche i fondi lussemburghesi hanno chiuso la settimana con variazioni di segno positivo: il relativo indice elaborato dalla Studi finanziari ha infatti registrato un aumento dell'1,14% rispetto al venerdì precedente, mentre negli ultimi dodici mesi il rialzo è risultato pari al 57%.

Complessivamente, i 48 fondi d'investimento operanti in Italia hanno raggiunto un patrimonio netto superiore a 20.000 miliardi contro i 5.400 miliardi di fine '84. Si tratta di un risultato eccezionale dovuto principalmente al boom dei fondi italiani che a fine settembre avevano un patrimonio complessivo di 13.413 miliardi.

Accordo aeronautico tra Rfg e Cina

BONN — Alla presenza del capo del governo bavarese, Franz Josef Strauss, i presidenti delle società aerospaziale Mbb di Monaco e Catic (China Aerotechnologie Import Export Company) di Pechino hanno sottoscritto nella capitale cinese un accordo che prevede la cooperazione nella produzione di aerei.

Lo ha reso noto il portavoce della Mbb, il grande gruppo aerospaziale di Monaco di Baviera, guidato dalla Messerschmidt, il quale ha sottolineato la piena disponibilità tedesca a fornire alla Cina le moderne tecnologie per la costruzione di velivoli.

Franz Josef Strauss, che è anche presidente del Consiglio di sorveglianza della Mbb, incontrerà oggi Deng Xiao Ping, con il quale discuterà anche il tema della partecipazione europea al progetto americano Sdi.

DOPO UN SILENZIO DI 40 ANNI

Ferruzzi con l'etanolo esce ora allo scoperto

RAVENNA — *Il gruppo Ferruzzi ha abbandonato la «consegna del silenzio» che per quasi quarant'anni ha mantenuto sulla propria attività: oggi partirà infatti una grande campagna pubblicitaria internazionale (il costo è valutato tra i 4 e i 5 miliardi di lire) che avrà lo scopo di portare in giro il nuovo marchio del gruppo per appoggiarne l'attività.*

In quella che il presidente del gruppo, Raul Gardini, ha definito una «data storica», sono state spiegate le attività e denunciati i progetti. In margine alla cornice «ufficiale», Gardini ha anche fornito una notizia sui rapporti con la Montedison: il gruppo Ferruzzi ha investito nella Montedison una trentina di miliardi, per una partecipazione che non raggiunge il 2 per cento.

Per il futuro, non ci sono progetti precisi: «Con Foro Bonaparte abbiamo delle sinergie, con Schimberni andiamo d'accordo, per il resto si vedrà».

Poco prima, in sala, Gardini aveva tenuto a precisare che il gruppo Ferruzzi «non siederà in alcun salotto della finanza italiana perché ha intenzione di lavorare in piedi, faticando insieme agli agricoltori europei, americani, argentini e brasiliani».

Affrontando il «problema etanolo», Gardini ha ricordato gli investimenti del gruppo negli Usa nella trasformazione delle eccedenze «per produrre alcol da miscelare nella benzina in sostituzione del piombo inquinante».

«Ora — ha aggiunto Gardini — siamo pronti a partire con progetti ambiziosi in questo campo anche in Europa. Del resto, esiste un problema di eccedenze di prodotto e tra le soluzioni per smaltirle quella dell'etanolo è la più valida. Anche negli Stati Uniti è stato fatto e non certo per capriccio, quanto per necessità. Capisco che quando arriva un prodotto nuovo qualcuno può essere sospettoso e non gradirlo, ma bisogna che lo accetti, soprattutto se con questo si risolvono dei problemi».

Poi le cifre: Gardini ha ricordato che il giro d'affari del gruppo si aggira intorno ai 10 mila miliardi (metà in Europa e l'altra metà nel resto del mondo) mentre il cash-flow delle sole attività italiane ha registrato nel 1984 un incremento del 35 per cento sull'anno precedente, passando da 109 a 147 miliardi e nel 1985 dovrebbe attestarsi su questi livelli.

Nello stesso tempo gli interessi passivi netti, sempre in Italia, sono scesi del 38 per cento, passando da 98 a 62 miliardi.

Continuaz. dalla 14.a pagina

ALABARDA 768821 XX Settembre moderno soggiorno matrimoniale, stanzetta, cucina, servizi separati, 2 poggioli autometano, confort 75.000.000. 5223/22

ALABARDA 768821, via Cologna ammezzato moderno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, 70 mq 50.000.000. 5223/22

ALABARDA 768821, mansarda centrale ristrutturata 100 mq 2 stanze soggiorno tinello cucinetta bagno 3 caminetti autometano 70.000.000. 5223/22

ALABARDA 768821 vende in signorili case epoca appartamenti ristrutturati o da ristrutturare varie zone varie metrature ottimi prezzi.

ALPICASA Rossetti (adiacenze) autometano tristanze cucina bagno libero marzo 52.000.000, dilazionati 733229. 25/22

ALPICASA panoramicissimo salone cucina tre stanze servizi più mansarda terrazze 733229. 25/22

ALPICASA Burlo tinello cucinino bistanze bagno ripostiglio poggiolo 25.000.000 più mutuo 733229. 25/22

ALPICASA via Franca signorile 150 metriquadrati autometano poggiolo ascensore 110.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA ingresso cucina bistanze bagno poggiolo perfetto 47.000.000. 733229. 25/22

APPARTAMENTO libero via R. Manna, 2 stanze grandi cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore vendo tel. 572420 62842/22

APPARTAMENTO tri-stanze, cucina servizio, ripostiglio, cantina, garage, ottime rifiniture, mutuo concesso, telefonare 817244 serali. 62802/22

APPARTAMENTO AGAVI, cucinino, camera, soggiorno, vendesi libero. Tel. 68848 mattino. 050268/22

APPARTAMENTO signorile centralissimo, arredato, vista panoramica vendesi a Bibione, 2 camere più soggiorno, cucina, terrazzo, posto macchina. Prezzo interessante. Tel. ore pasti 0481/20344. 2/22

APPARTAMENTO via Galleria vendo 50 mq. Tel. 65248 h. 8-14. 5276/22

ARA Bazzoni soggiorno 2 stanze bagno gabinetto poggiolo altro Alberti soggiorno 3 stanze bagno gabinetto poggiolo ripostiglio, Villa Servola 3 piani mansarda giardino box frazionabile pomeriggio 65010. 5218/22

B. SAN GIACOMO 2 stanze, cucina abitabile, wc poggiolo vendesi L. 18.000.000 libero fine '86. Immobiliare Europa via Crispi 3. Tel. 755672. 5216/22

B. STAZIONE stabile completamente restaurato appartamento 1 stanza soggiorno vano cottura doccia wc autoriscaldamento, affarone Immobiliare Europa Crispi 3. Tel. 755672. 5216/22

B. TIGOR occupato 180 mq autometano, bagno, possibilità mutuo affarone L. 52.000.000 libero fine '86. Immobiliare Europa Crispi 3. Tel. 755672. 5216/22

B. VICO libero in casetta interna ristrutturato 3 stanze, cucina bagno, wc separato, autometano, giardino proprio affarone per L. 45.000.000. Immobiliare Europa Crispi 3. Tel. 755672. 5216/22

BOX auto camper 16 mq zona Valmaura privato vende 15.5. Tel. 211805. 62898/22

BOX Fabio Severo completo acqua luce vendesi 25.000.000. Telefonare 64885 lunedì mattina. 5225/22

CAPANNONE industriale con uffici 800 mq coperti più terreno antistante vendesi. Tel. 744060. 62960/22

CARDUCCI 761383 vende Miramare. Villa 2000 mq vigna e parco possibilità bifamiliare. 5297/22

CARDUCCI 761383 VENDE PADRICIANO E TREBICIANO 3 villette a schiera primo ingresso per gli amanti del CARSO. 5297/22

CARDUCCI vende 761383 zona Università appartamento recentissimo 80 mq II p ascensore. 5297/22

CARDUCCI 761383 VENDE DESPAR rionale 126 mq sei vetrine avviatissimo altro LATTERIA ALIMENTARI 40.000.000-50.000.000. 5297/22

CARDUCCI 761383 VENDE ANDRONA SANTA TECLA appartamento totalmente rimesso a nuovo 90 mq in casa modesta 35.000.000 trattabili. 5297/22

CARDUCCI 761383 VENDE VIA PIRANO appartamento prestigioso 75 mq due camere soggiorno bagno ripostiglio poggiolo 72.000.000. 5297/22

CARDUCCI 761383 VENDE BERLAN due camere cucinino soggiorno poggiolo grande cantina secondo piano 74.000.000 casa recente. 5297/22

CASA Mia vende 2 stanze cucina servizi conforts varie zone 68858 16-19. 5265/22

CASA Mia vende in signorile casa epoca saloncino stanza stanzetta tinello cucinino serviziautometano ascensore 68858 16-19. 5265/22

DIMENSIONE casa 729233 adiacenze Tigor camera cameretta soggiorno cucina ottimo stato 45.000.000. 1000/22

DIMENSIONE Casa 729233 adiacenze Giulia recente perfetto stato camera cameretta soggiorno cucinotto 61.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giovanni in palazzina 2 stanze stanzetta cucina riscaldamento autonomo posto macchina giardinetto proprio 49.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S Dorligo casetta completamente ristrutturata 2 stanze soggiorno cucina cantina giardino 60.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 centrale 8.o piano panoramicissimo stabile signorile salone 2 stanze cucina terrazze. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 centrale recentissimo piano alto salone 3 stanze doppi servizi. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 periferico ultimo piano nel verde cucinotto soggiorno matrimoniale terrazze. 10/22

DOMUS Cantù nuovo: cucina, 5 stanze, bagni, box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Chiadino nuovo: cucina, 5 stanze, bagni, box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Commerciale cucina, 4 stanze, bagni, posto auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Petronio locale 190 mq impianto elettrico rinforzato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Piccardi nuovo: cucina, 3 stanze, bagni, terrazza. L. 125.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Rosmini panoramico: cucina, 4 stanze, servizi, termoautonomo, balconata. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Servola nuovo cucina, 3 stanze, bagni, taverna, giardino box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Carducci signorile con 250 mq cucina, 9 stanze, servizi piano ultimo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gambini nuovo: cucina, due stanze, bagno. 70.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta cucina, 4 stanze, bagni, posto auto 130.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta lussuoso attico: cucina, 4 stanze, 3 box. Tel. 61763-69210. 1/22

DOMUS Navali panoramico in costruzione: cucina, tre stanze, servizi, terrazze, giardino. Tel. 69210. 1/22

DOMUS S. Vito cucina, due stanze, bagno. L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Scorcola cucina 5 stanze, servizi. L. 130.000.000. 1/22

DOMUS Settefontane cucina due stanze bagno. L. 60.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cedas villa unifamiliare: cucina, 5 stanze con garage. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Goldoni mansarda cucina, 3 stanze, bagno 100.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Matteotti monolocale arredato box auto. L. 55.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Molino a Vento panoramico: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Petronio cucina, due stanze, bagno, termoautonomo. L. 43.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Roiano cucina, 2 stanze, bagno L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tigor cucina, tre stanze bagno, perfetto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Vergerio cucina, camera, bagno. L. 45.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Vico cucina 3 stanze, bagni. L. 90.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Carpineto box auto per due autovetture. L. 20.000.000. Tel. 69210-61763. 1/22

DOMUS Contovello villino: cucina, tre stanze, taverna, box. Tel. 69210. 1 22

DOMUS Manna locale mq 25 L. 20.000.000. Tel. 69210-61763. 1/22

DOMUS Scorcola villa con 2 alloggi: cucina, 2 stanze, bagno e cucina, 4 stanze, bagni. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio 4 stanze, servizi. L. 110.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Garibaldi magazzino commerciale per totali 400 mq. Tel. 61763-69210. 1/22

DOMUS Gretta cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, due posti auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Severo: cucina, quattro stanze, bagni, occupato 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Severo locale d'affari 55 mq due fori 40.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Opicina villa su due piani con 1000 mq di terreno. Tel. 61763-69210. 1/22

DOMUS Porta cucina, quattro stanze, bagni, terrazzone. Tel. 61763-69210. 1/22

OPICINA
in elegante palazzina via Biancospino 28/1
IMPRESA VENDE
appartamento esclusivo su due piani con mansarda. FINITURE PER CLIENTELA ESIGENTE.
TEL. MATTINO 040/422660

DUINO appartamento libero 50 mq vendesi inintermediari. Tel. 756053 ore pasti. 62921/22

ESSEFFE 744841. Monte Valerio salone due stanze doppi servizi box. 5293/22

ESSEFFE 744841. Attico 3 stanze doppi servizi terrazza box auto. 5293/22

ESSEFFE 744841. Servola 115 mq su due piani box auto. 5293/22

ESSEFFE 744841. Puschi due stanze soggiorno posto macchina cantina giardinetto. 5293/22

ESSEFFE 744841. Svevo due stanze soggiorno doppi servizi box auto. 5293/22

ESSEFFE 744841. Guardia camera soggiorno cucinotto bagno solo 25.000.000, luminoso. 5293/22

ESSEFFE 744841. Vecellio primo ingresso due stanze cucina bagno 50.000.000. 5293/22

ESSEFFE 744841. Vende magazzini zone diverse da adibire attività commerciali. 5293/22

FARO 729824. S. MICHELE soggiorno camera cameretta cucina servizi veranda, 27.000.000. 17/22

FARO 729824. SETTEFONTANE recente soggiorno due stanze cucina bagno poggioli cantina, 62.000.000. 17/22

FARO 729824. GIARIZZOLE recentissimo soggiorno camera cucina bagno poggiolo autometano, 47.000.000, possibilità box. 17/22

FARO 729824. S. GIACOMO recente camera cameretta cucina bagno poggiolo, 27.000.000 più 12.000.000 mutuo, possibilità box. 17/22

FARO 729824. S. GIACOMO due stanze cucina doccia, 25.000.000. 17/22

FARO 729824. UNIVERSITÀ CASETTA da ristrutturare senza giardino 90 mq, 49.000.000. 17/22

FARO 729824. S. ANDREA appartamentino ristrutturatissimo adatto coppia autometano, 33.000.000. 17/22

FARO 729824. PRIMINGRESSI zona Domio salone due stanze cucina doppi servizi ampia mansarda o taverna poggioli, possibilità permute. 17/22

FOGLIANO-REDIPUGLIA lotti edificabili varie metrature da 29.500.000. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

G. SAN MICHELE facilmente liberabile soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno, 25.000.000 rateizzabili. Greblo 68789. 23/22

G. OCCUPATI adatti investimento recenti due stanze servizi poggiolo zone Stadio Matteotti da 19.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. DONADONI adiacente soleggiato tre stanze grandi soggiorno cicinetta poggiolo cantina, 82.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. VILLE: COSTIERA salone tre stanze servizi tavernetta terrazzo giardino spiaggia. SAN VITO prestigiose di ampia metratura. 23/22

G. CENTRALISSIMI ampia metratura adatti anche uffici ambulatori. Greblo 68789. 23/22

G. GRADO appartamenti arredati ampie terrazze riscaldamento autonomo reddito garantito mutuo agevolato 50% Greblo 68789. 23/22

G. FORNI AVOLTRI in villetta 2 appartamenti con giardino saloncino 2 stanze arredato, 38.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SISTIANA Residence Pineta signorile in costruzione 3 stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo possibilità mutuo. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA panoramico saloncino tre stanze cucina abitabile servizi cantina garage. Greblo 299969. 23 22

G. SISTIANA come nuovo grande terrazzo panoramico saloncino cucinotto matrimoniale posto macchina. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA VILLA recente salone tre stanze cucina mansarda taverna garage giardino. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA in costruzione appartamenti a schiera indipendenti 3 stanze salone cucina taverna giardino proprio e condominiale. Greblo 299969.

G. AURISINA terreno 1500 mq recintato 2 accessi edificabili 1200 cubi. Greblo 299969. 23/22

G. DUINO recente signorile salone tre stanze servizi terrazzo box. Greblo 299969. 23/22

GEOM. Sbisà. BAIAMONTI recente camera cucina bagno, 28.000.000. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. GIULIA tre camere cucina servizi ripostiglio, 33.000.000. 5226/22

GEOM. Sbisà. COLONIA luminoso soggiorno cucina matrimoniale servizi autometano, 42.000.000. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. BAIAMONTI attico vista mare: tinello cucinino camera terrazza 70 mq! 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. ANANIAN tre camere cucina servizi poggioli autometano, 60.000.000. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. D'ANNUNZIO rinnovato quattro camere cucina servizi autometano, 68.000.000. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. TORREBIANCA mq 143 quattro camere cucina servizi, 68.000.000. 942494. 5226.22

GEOM. Sbisà. DONADONI recente lussuoso soggiorno-cucinino camera cameretta doppi servizi, 72.000.000. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. CENTRALE ultimo piano panoramico 85 mq, 87.000.000. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. GATTERI recente signorile soggiorno cucina quattro camere terrazze doppi servizi, occupato. 942494. 5226.22

GEOM. Sbisà. BARCOLA attico 131 mq terrazza panoramica privacy box. 942494. 5266/22

GEOM. Sbisà. TIGOR ultimo piano panoramico: soggiorno tre camere cucina doppi servizi autometano garage, 135.000.000. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. GRETTA attico panoramico recente: salone cinque camere cucina tinello tripli servizi ampia terrazza garage. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. COMMERCIALE casetta trentennale indipendente due piani giardino, 118.000.000. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. ROIANO villetta panoramica mq 180 più box ampio terreno. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. CARSO villa nuova salone cucina cinque camere servizi box. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. STADIO villa recente salone cucina quattro camere terrazze taverna garage. 942494. 5226/24

GEOM. Sbisà. OPICINA villetta stupenda salone due cucine tre camere taverna mansarda quattro servizi. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 3000 mq possibilità bifamiliare. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. VIRGILIO villa padronale d'epoca indipendente 700 mq utilizzazione plurifamiliare pensionato clinica. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. NEGOZIO locale Diaz libero 276 mq altezza 4.50. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. TERRENI edificabili Opicina progetti approvati ville bifamiliari. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. TERRENO edificabile Commerciale panoramico adatto palazzine mq 4100. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. OCCUPATI appartamenti negozi magazzini Piccardi 43, Volontari Giuliani 6. 942494. 5226/22

GEOM. Sbisà. OCCUPATO Piccardi quarto piano ascensore 151 mq, 66.500.000. Altro 130 mq, 65.000.000. 942494. 5226/22

GORIZIA box ampio vendesi. Informazioni ore serali. Tel. (0481) 81732. 439/22

GORIZIA centrale appartamento con mansarda rifiniture lusso. Grimaldi (0481) 45283 1000/22

GORIZIA corso Italia libero circa 140 mq da rimodernare, 58.000.000. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

GORIZIA 2 camere cucina soggiorno salotto in palazzina con giardino. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

GORIZIA centrale 3 camere cucina soggiorno terrazze, possibilità garage. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

GORIZIA centro vendesi appartamento libero 110 mq (0481) 30301-884073. 437/22

GRADISCA vendesi in palazzina appartamenti da due o tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, box, riscaldamento autonomo - mutuo regionale concesso al tasso 5% minimi anticipi. Tel. 0481/84494. 2/22

GRADO centro, primo ingresso, varie grandezze, rifiniture accurate, vista mare. Tel. 040/947393. 5201/22

GRADO agenzia Marina Aquileia 0431/81492 vende monobilocali. 1/22

GRADO posto auto scoperto vendesi. Telefonare 040/64885 lunedì mattino. 5225/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE via Palestrina 10; libero recente in zona tranquilla soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi giardinetto 77.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Filzi libero salone 3 stanze cucina servizi ripostiglio 68.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 libero recentissimo vista mare saloncino 2 camere cucina 2 servizi balcone 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centrale libera mansarda soleggiata di 2 camere cucina bagno 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 zona Pam casetta libera su due piani 3 camere cucina servizi cortiletto 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centralissimo libero ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento ascensore 38.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Luigi libero in casetta camera cucina servizi cantinetta 22.500 000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Settefontane libero camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 24.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Marina libero salone 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni ristrutturato salone camera cucina servizi 32.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Galleria in buone condizioni 2 camere cucina servizi 32.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni terreno edificabile di 4.000 mq panoramicissimo 95.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Viale d'Annunzio libero locale di 90 mq con passo carrabile 69.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Piazza Garibaldi libero salone 2 camere cucina bagno veranda riscaldamento autonomo 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Tigor libero circa 90 mq saloncino 2 camere cucina servizi 45.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIULIANI stanza, cucina, bagno, ripostiglio 25.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5226/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CHIARBOLA vista mare in palazzina 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, garage, riscaldamento centrale, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5226/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi PICCARDI 2 stanze cucina bagno wc riscaldamento autonomo 40.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5226/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona CUMANO in palazzina salone 2 stanze cucina bagno terrazza cantina garage giardino proprio riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5226/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi BAZZONI salone 3 stanze cucina doppi servizi cantina 53.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5226/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI box macchina con acqua luce. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5226/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta CAMPANELLE 4 stanze cucina doppi servizi grande garage riscaldamento 500 mq giardino. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5226/22

IMPRESA vende appartamenti centralissimi due-tre-quattro stanze servizi. Tel. 767071 ore 9-12. 5189/22

IMPRESA vende Trieste zona Francovec palazzina quattro appartamenti tre stanze bagno cucina soggiorno garage cantina soffitta orto e giardino. Sistiana residence «Solemar» ville bifamiliari diverse grandezze pronto ingresso e in costruzione trattative in cantiere. Tel. 040/200283. 5239/22

IN villa sul Carso con parco e piscina vendesi appartamento 75 mq 87.000.000. Tel. 301531 ore 17-19.30. 005097/22

ININTERMEDIARI Valmaura recentissimo ingresso soggiorno camera bagno ripostiglio terrazza cantina 57.000.000. 821511 ore pasti. 62988/22

LA Chiave 272725 immobiliare amministrazione stabili vende Muggia Fontanella villa panoramicissima con mansarda tavernetta box ecc 3000 mq parco-giardino possibilità bifamiliare. 5213/22

LA Chiave 272725 vende terreni edificabili anche con progetto approvato in zona Muggia. 5213/22

LA Chiave 272725 vende Muggia villa mono-bifamiliare in costruzione con possibilità ristorante. 5213/22

LA Chiave 272725 vende Muggia attico soleggiatissimo panoramico due stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina 100 milioni box a parte. 5213/22

LA Chiave 272725 vende Muggia appartamento 104 mq panoramicissimo con giardinetto casa recente 95 milioni. 5213/22

LIBERO Canova vendesi bistanze soggiorno cucinino bagno WC ripostiglio 2 poggioli autonomo ascensore 70.000.000, tel. 0432.44621.89/22

LIBERO paraggi C. Alberto, camera, soggiorno, cucinino, servizi, ripostiglio, poggiolo vendesi inintermediari, tel. 741529 ore pasti. 62815/22

LIGNANO Pineta camera soggiorno cucinino bagno poggiolo parcheggio vendesi 39 000.000 trattabili, telefonare 040/64885 lunedì mattina. 5225/22

LORENZA vende. Aurisina villa mq 70 più 700 giardino. Chiadino, panoramica casa da restaurare mq 150 in 3 piani più mq 80 giardino. Zaule, appartamento in palazzina, mq 70 più 70 mansarda al grezzo. 70.000.000, Valmaura V piano, mq 65, tutti conforts 43.000.000. Toti III piano 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina 45.000.000, tel. 734257. 5244/22

MAGAZZINO via Marconi vendo, 100 mq, tel. 65248, ore 8-14. 5276/22

MANSARDA CENTRALISSIMA soggiorno angolo cottura camera bagno ASCENSORE 28.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

MONFALCONE XXV Aprile libero 2 camere cucina soggiorno terrazze garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo 2 camere cucina soggiorno salotto terrazze cantina 51.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE in palazzina 3 camere cucina soggiorno riscaldamento contatore. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE 2 camere cucina soggiorno terrazza cantina posto macchina 59.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MOSSA-Gorizia privato vende appartamento mq 110 3 camere, cucina, salotto bagno, telefonare ore pasti al n. 0481/808973. 63926/22

OCCASIONISSIMA 15.000.000 Rossetti cucina camera bagno anticipo 4.000.000 resto mutuo Spaziocasa 60125. 6/22

PANORAMICO salone, bistanze, cucina abitabile, veranda, terrazzino. Zona Faccanoni 80.000.000, tel. 52541. 62860/22

PIANCAVALLO vendo appartamento, 2 stanze, soggiorno, garage 45 milioni, tel. 413335 ore pasti. 62770/22

PIAZZA Ospedale 2, vendo lussuoso salone camera cameretta cucina bagno, tel. ore pasti 744842. TA 476/22

POSTO macchina coperto via Conti per vettura lunghezza massima 4 m, tel. 795014 dalle 17-19. 62868/22

PREZZI MUTUI 14%, FACILITAZIONI ULTIMI PRIMINGRESSI PER CHIUSURA CANTIERE STRADA FIUME 34, APERTO DOMENICA MATTINA. 111/22

PRIMAVERA 767993 adiacenze Madonnina muri officina 90 mq carraio. 5256/22

PRIMAVERA 767993 inizio Piccardi ammezzato bistanze cucina bagno ripostiglio. 5256/22

PRIMAVERA 767993 adiacenze TRIBUNALE perfetto bistanze cucina bagno poggioli. 5256/22

PRIMINGRESSO S. Cilino zona verde bicamere soggiorno cucina arredata bagno ripostiglio poggiolo cantina mutuo approvato, privato vende, tel. 910119 serali. 62972/22

PRIVATO vende solo a privato appartamento recentissimo vista mare in Gretta 180 mq più 50 terrazze, tel. 421564 ore serali. 62963/22

PRIVATO vende a privato causa decesso appartamento via Delmestri, sala, 2 stanze, cucina abitabile, cantina, posto macchina. Valore 100.000.000, richiesti 79 000.000. Possibilità mutuo, telefonare 724228 pomeriggio feriali. 5210/22

PRIVATO vende trifamiliare panoramica ristrutturata, 300 milioni trattabili ore ufficio 725245. 62787/22

PRIVATO vende appartamento di 140 mq completamente restaurato, tel. 301996. 62989/22

PRIVATO vende appartamento soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo, tel. 820556. 62957/22

PRIVATO vende zona Boschetto completamente rinnovato cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina, lire 52.000.000, tel. ore pasti 51835. 62938 22

PRIVATO vende inintermediari Navali 2 camere, cameretta, grande cucina, servizi, autoriscaldamento, giardino, tel. 62939 ore ufficio. 62937/22

PRIVATO vende via Revoltella due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo I piano, telefonare 946926. 62836 22

PRIVATO vende locale d'affari libero (muri) via Udine 42 mq, tel. 729256. 5216/22

PRIVATO vende libero S. Giacomo 2 stanze cucina wc stanzetta lire 22.000.000 4.o piano, tel. 729256. 5216/22

PRIVATO vende S. Giacomo 1 stanza, cucina abitabile, poggiolo wc; 80 mq di giardino in uso affarone lire 12.500.000, tel. 729256. 5216/22

PRIVATO vende zona Costalunga appartamento recente soleggiato palazzina con giardino. composto soggiorno, cucinotto. matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, garage, 823315 sera. 62823/22

PRIVATO vende Svevo 90 mq vista mare, telefonare 771271 inintermediari. 62859/22

PRIVATO vende zona Commerciale appartamento recente luminoso soggiorno stanza cucinotto bagno ripostiglio poggiolo, tel. 213307. 62885/22

PRIVATO vende appartamento moderno 43 mq, tel. 948118 ore pasti. 62893/22

PRIVATO vendo recente 2 stanze cucina abitabile bagno 2 poggioli veranda soleggiato semiperiferico circondato verde panoramico fermata decina autobus. Telefonare 821722 ore pasti. 62969/22

PRIVATO vende Settefontane recente camera cucina bagno ripostiglio poggiolo occasione. Tel. 948197. 62974/22

PRIVATO vende ultimo piano palazzina Rozzol finiture eccezionali cantina garage mq 110 commerciali ore serali 911477. 62948 22

PRIVATO vende appartamenti medi liberi recenti confortevoli. Referenziati inintermediari. 51738. 02887/22

PRIVATO Baiamonti recente camera soggiorno cucinino bagno cantina 42.000.000. Tel. 71757. 62918/22

PRIVATO vende appartamento vista mare Commerciale due camere soggiorno posto macchina. Tel. 422613 pomeriggi. 62930/22

PRIVATO vende a Opicina terreno con progetto approvato per costruzione appartamento indipendente in villa bifamiliare. Tel. 213926 dopo le ore 18. 62925/22

PRIVATO vende 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralizzati moderno. Tel. 945001 - 793520. 62741/22

PROGETTOCASA Commerciale, signorile, saloncino, bistanze, cucina, servizi, termoautonomo 89.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rossetti signorile, salone, tristanze, cucina, servizi, terrazze, 120.000.000. 767549 24/22

PROGETTOCASA Gretta, panoramico, salone, camera, cucina bagno, termoautonomo 58.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale adiacenze, saloncino, camera, cucinino, bagno, poggiolo, 59.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Bonomea, vistamare, soggiorno, bistanze, angolo cottura, bagno, terrazza. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Coroneo, signorile, salone, tristanze, cucina, servizi, poggiolo, 115.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Carducci, soggiorno, bistanze, cucinino, servizi, poggiolo, termoautonomo 43.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Semicentrale, luminoso, salone, quattro stanze, cucina, servizi. 59 000.000.767549. 24/22

PROGETTOCASA Barcola casa bifamiliare da restaurare, taverna, giardino, 230.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Duino, recentissimo, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, terrazza. 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA S. Giacomo, miniappartamento, camera, cucina, bagno, soffitta 28.500.000.767549. 24/22

PROGETTOCASA signorile, soggiorno, bistanze, cucina, servizi, terrazza, giardino 98.000.000. 767548.

PROGETTOCASA Muggia, casa da restaurare su 2 piani, mansarda, terreno di 1300 mq 77.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Roiano, panoramico, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, poggiolo. 53.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol casetta bistanze, cucina, cantina. servizi, 45.000.000. 767549. 24/22

PRONTA consegna. soleggiati tranquilli vende impresa Marcon Castaldi 3. 728012. 5163/22

PROSSIMA consegna riscaldamento autonomo vende impresa Marcon Castaldi 3. 728012. 5163/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI ogni confort cucina soggiorno matrimoniale bagno poggioli. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE panoramico cucina 3 camere bagno 32.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO NOBILE luminosissimo soggiorno cucina stanza stanzetta bagno. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PONZIANA panoramico appartamento 85 mq circa in corso restauro. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTEBELLO vista mare cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MARCHESETTI vista splendida cucinotto soggiorno 3 stanze bagno poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO adiacenze, appartamento in casetta 85 mq autometano giardinetto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA recentissimo cucina saloncino matrimoniale 2 stanze servizi box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO LOCCHI adiacenze, signorile panoramico appartamento 100 mq circa con terrazza abitabile posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA vista mare cucina salone 2 camere bagno giardino proprio box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI vicinanze, recente piano alto soggiorno cucina 2 stanze stanzetta bagno terrazzino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO immobile completamente restaurato, appartamenti liberi cucina 2 stanze servizio da 19.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PUCCINI recente cucinotto soggiorno matrimoniale 2 stanzette bagno poggiolo box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPANELLE casetta 90 mq circa più giardino. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recente cucina saloncino 3 stanze servizi ampia terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VERGA perfetto panoramico appartamento 85 mq circa più mansarda grande terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO TIGOR vicinanze, da ristrutturare 130 mq circa autometano. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO TASSO palazzo prestigioso, cucina salone 4 camere servizi poggioli. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FRANCA luminosissimo salone cucina 3 stanze servizi poggioli autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ELIA affittato perfetto cucinino soggiorno camera bagno poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona MARINA casa signorile ascensore riscaldamento 250 mq da riordinare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO posizione panoramica casetta perfetta con ampio giardino box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO ville unifamiliari anche primingressi con giardino box. 631171. 11/22

QUADRIFOGLIO GRETTA minicasetta panoramica particolare cucina 2 stanze doccia. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI recente vano cottura soggiorno camera bagno terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. Giacomo miniappartamento 37 mq circa luminosissimo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE perfettissimo cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO bellissimo soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN SERVOLO piano basso cucina stanza stanzetta bagno. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA tranquillo cucinotto soggiorno camera bagno poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA adiacenze, recente piano alto 50 mq circa prontingresso. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SCOMPARINI ottimo stato cottura tinello camera cameretta bagno poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VENIER autometano cucina 2 stanze doccia cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona MARINA mansarda cucinino soggiorno 2 camere bagno. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MANZONI perfettamente ristrutturato 65 mq circa con poggiolo autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI da rimodernare cucina 3 stanze servizio soffitta. 631171. 12/22

RABINO 762081 libero Roiano luminoso ingresso camera cucina bagno 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Marco soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Rossetti soggiorno camera cameretta cucina servizio 33.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Settefontane ingresso camera cucina servizio 22.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo rinnovato soggiorno camera cucina bagno 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Paisiello recente soggiorno 2 stanze cucina bagno ampio terrazzo 83.000.000. 14/22

RABINO 762081 Revoltella casetta su due piani salotto soggiorno 3 stanze cucina bagno giardino 148.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Petronio soggiorno 2 stanze cucina bagno 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 Cattinara casetta su due piani 3 stanze cucina servizio cortile 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ghirlandaio recente soggiorno 2 stanze cucinotto bagno balcone 73.000.000. 14 22

RABINO 762081 libero D'Alviano recente signorile soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi balcone posto macchina 107.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella recente soggiorno camera cucinino bagno balcone 41.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo rinnovato soggiorno camera cucina bagno 42.500.000. 14/22

CASAPIÙ
PROPOSTE IMMOBILIARI
via mazzini, 30 - Tel. 60582
34121 TRIESTE

BARCOLA mini-casetta camera cucina bagno autometano parzialmente da ristrutturare. Stupenda vista mare.

BARRIERA mansardina casa epoca decorosa buone condizioni camera cucina wc. Prezzo offerta.

ROIANO magazzino fronte strada adatto piccola attività artigianale o box auto. Prezzo interessantissimo.

GIULIA perfettissime condizioni luminoso panoramico salone con caminetto tre stanze cucina doppi servizi autometano. Completamente rinnovato come primo ingresso.

GIARDINO PUBBLICO 120 mq in casa d'epoca decorosa soggiorno cucinotto salone due stanze servizi separati cantina autometano.

CENTRALISSIMO 180 mq ultimo piano con ascensore stabile d'epoca decoroso autometano parzialmente da ristrutturare.

RABINO 762081 libero adiacenze Giulia piano alto camera cucina servizio 13.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gatteri luminoso soggiorno camera cmeretta cucina servizio 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Verga recente soggiorno camera cucinotto bagno balcone 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Industria soleggiato camera cucina servizio 21.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze via Istria camera cucina servizi 17.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Madonna del Mare rinnovato soggiorno 3 stanze cucina bagno balcone 58.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Ghega soggiorno 3 stanze cucina bagno 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Baiamonti recente soleggiato 2 stanze tinello cucinotto bagno balcone 65.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo ingresso camera cucina servizio 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gatteri ottimo stato 3 stanze cucina bagno 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Giovanni casetta da ristrutturare 3 stanze cucina terrazzo 46.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Ospedale piano alto camera cucina servizi 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Barbariga 2 stanze cucina bagno 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno 26.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano recente vista mare soggiorno 2 stanze cucinotto bagno balcone 72.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Politeama rinnovato soggiorno camera cucina bagno 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze via Istria camera cucina servizio 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Parini soleggiato 2 stanze cucina servizio 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Strada di Fiume rinnovato soggiorno 2 stanze cucina bagno 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 casetta adiacenze via Scoglio 3 stanze cucina bagno cortile 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giarizzole recente con mansarda salone soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi giardino posto macchina 158.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Gambini ingresso camera cucina servizio 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Giulia soggiorno camera cucina bagno 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via San Michele salone 4 stanze cucina servizio 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giusto ingresso camera cucina servizio 10.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Giulia soggiorno 3 stanze cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Venezian soggiorno 3 stanze cucina servizio 20.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Settefontane soggiorno 3 stanze cucina servizio 29.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Sistiana recente salone 2 stanze cucina bagno balcone giardino posto macchina 92.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Donadoni recente piano alto soggiorno camera cucina bagno balcone 44.000.000. 14/22

Continua in 17.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28.9.85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28 9.85)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85; Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26 9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

DALL'ESTERO

«SÌ» AI CRUISE

La sirena di Gorbacev non incanta gli olandesi

L'AIA — L'annuncio di Gorbacev che l'Urss ha ridotto il numero dei suoi missili SS-20 puntato contro l'Europa non servirà a convincere il governo olandese a rifiutare l'installazione degli euromissili «Cruise» nel suo territorio.

Secondo l'opinione espressa a stragrande maggioranza da diverse fonti olandesi, infatti, il primo novembre prossimo, il governo dell'Aia approverà l'installazione di 48 missili «Cruise» fortemente avversata dal movimento pacifista olandese e da una parte del principale partito dalla coalizione, quello cristiano-democratico.

L'opinione è condivisa anche da alcuni responsabili dell'Ikv, il movimento pacifista che oppone la decisione, e che sta per annunciare di aver già raccolto circa due milioni e mezzo di firme a favore del suo referendum anti-Cruise.

Com'è noto, Gorbacev ha annunciato a Parigi che il numero dei missili SS-20 puntati contro l'Europa è stato ridotto a 243. E lo scorso anno, il governo di coalizione olandese aveva affermato l'intenzione di installare i Cruise se il numero degli SS-20 sovietici sarebbe aumentato rispetto ai 378 già installati il primo giugno 1984.

In quanto, però non esiste una precisazione geografica in merito al numero dei missili sovietici già indicato dal governo olandese, e considerato, che secondo i rapporti dei servizi segreti Usa, tra quelli dislocati in Europa e quelli dislocati in Asia, i sovietici dispongono già di oltre 400 SS-20, il governo olandese avrebbe infine deciso di installare gli euromissili.

Il ministro degli esteri olandese, Hans Van den Broek, ha già affermato l'intenzione di non accettare i dati forniti questa settimana da Gorbacev «come base per modificare le posizioni del governo sul dislocamente dei Cruise».

Dopo esser sopravvissuto con un compromesso all'imbarazzante problema, il governo di centro-destra olandese è l'ultimo degli alleati Nato ad accettare l'installazione degli euromissili.

SEMPRE SENZA CONFERMA L'ASSASSINIO DEL DIPLOMATICO USA

Ancora silenzio sugli ostaggi degli ultrà islamici a Beirut

Nervosa attesa dei sovietici rimasti — Funerali a Tunisi delle vittime del raid



Larnaca — Duecento cittadini israeliani, a bordo di 27 imbarcazioni da diporto, sono confluiti ieri nel porto cipriota per rendere omaggio alla memoria dei tre compatrioti barbaramente assassinati da terroristi palestinesi: l'episodio, come noto, ha scatenato l'azione di rappresaglia contro i mandanti. Nella foto: corone deposte sullo yacht delle vittime *(Tel. Ap)*

BEIRUT — Gli estremisti islamici, che si ritiene tengano in ostaggio tre sovietici, tacciono da ormai tre giorni mentre anche ieri non si è avuta alcuna conferma dell'annunciata uccisione del diplomatico statunitense William Buckley.

Il Libano e le due superpotenze non sono finora approdati, con i loro sforzi, ad alcun risultato

Una donna che ha risposto ieri pomeriggio a una telefonata dell'«Ansa» all'ambasciata sovietica — trasformata in un «bunker» e difesa da carri armati e da centinaia di miliziani amici di Mosca — ha detto che non vi sono novità sulla sorte di Oleg Spirin, Valery Milikov e Nikolai Spinsky.

I tre sono stati rapiti lunedì scorso, assieme al segretario consolare Arkadi Katkov, che è stato successivamente ucciso. I rapitori, autodefinitisi esponenti dell'«organizzazione islamica di liberazione», si sono fatti vivi per l'ultima volta mercoledì scorso per intimare ai sovietici di abbandonare l'ambasciata nella Beirut musulmana.

Ma né la partenza, avvenuta venerdì mattina, di un gran numero di cittadini dell'Urss né la fine, sopraggiunta nella notte fra giovedì e venerdì scorsi, della battaglia di Tripoli, voluta dai sequestratori in cambio degli ostaggi sovietici, hanno portato a novità. «Il silenzio ci rende ovviamente nervosi», ha ammesso un funzionario dell'ambasciata.

Quanto alla fine della sanguinosa battaglia di Tripoli, che di fatto ha registrato la sconfitta degli estremisti islamici, dopo gli ultimi scontri armati, la città del Nord è stata finalmente «aperta» ieri ai primi soccorritori: al termine di quasi tre settimane di fuoco, è apparsa semi distrutta. In interi quartieri la «Croce rossa libanese» ha trovato feriti che languivano per le strade, accanto a molti cadaveri.

Si ritiene che sia ancora presto per valutare appieno le conseguenze politiche che avrà la virtuale e per molti sorprendente resa accettata di fronte ai filo-siriani dal leader dei «Tahweed». Said Sharban. Lo sceicco è comunque tornato a Tripoli da Damasco, dove mercoledì scorso aveva di fatto rinunciato al controllo della città.

I filo-siriani parlano qui di un altro duro colpo per il «leader» palestinese dell'Olp

Arafat ha presenziato ieri a Tunisi, assieme alla moglie del Presidente tunisino Burghiba, ai funerali di parte delle vittime del raid israeliano.

Ai palestinesi egli ha chiesto di «continuare la rivoluzione», ai tunisini ha espresso il comune auspicio di «pregare un giorno assieme a Gerusalemme»; l'attuale capitale dello stato ebraico.

QUATTRO NAVI DA GUERRA AL «RENDEZ-VOUS» DI GREENPEACE

Dimostrazione di forza dei francesi nel Pacifico

PARIGI — La Marina nazionale francese ha dato una dimostrazione di forza, per ribadire l'intoccabilità della politica nucleare della Francia, ai pacifisti di «Greenpeace», «arrivando con quattro unità all'appuntamento in mare, nelle acque internazionali al largo dell'atollo di Muruoa, tra la «Nave ammiraglia» degli ecologisti «Greenpeace» e l'imbarcazione da diporto «Vega», che batte bandiera canadese e che è stata ribattezzata «Greenpeace III».

Seguita fin dalle isole Marchesi dalla nave scorta della marina francese «Balny», la «Greenpeace», che era partita da Amsterdam il 18 agosto scorso con a bordo una quarantina di persone, è apparsa alle 6.30 locali sul radar del rimorchiatore militare francese «Rari», partito nella notte da Muruoa assieme al rimorchiatore «Hippopotame» per andare incontro alla «Greenpeace».

All'alba il sole è apparso tra le nuvole cariche di pioggia e un arcobaleno ha inquadrato i due rimorchiatori francesi, suscitando l'ilarità dei giornalisti, perché l'arcobaleno è il simbolo di «Greenpeace» ed è dipinto sulle fiancate della nave ammiraglia che ha sostituito la «Rainbow Warrior» affondata ad Auckland dai servizi segreti francesi.

Alle 8.30, il «Vega», che era arrivato al largo di Muruoa il 20 settembre, sempre seguito dalla nave francese «Revi», e la «Greenpeace», erano in vista l'una dell'altra, sempre circondate dalle quattro unità francesi.

Alle 9.05 uno Zodiac si è staccato dalla «Nave ammiraglia» e tre uomini hanno trasportato una cassa di birra fino al «Vega», dove hanno brindato sul ponte con l'equipaggio alla riuscita dell'appuntamento, in attesa dell'arrivo delle altre due imbarcazioni dei pacifisti, il «Breeze», che potrebbe arrivare nelle prossime ore e l'«Alliance», che giungerà tra 4-5 giorni.

Le navi francesi hanno seguito ogni movimento della «Greenpeace» e del «Vega», avvicinandosi fino a qualche centinaio di metri e l'ammiraglio René Hugues, comandante delle forze francesi in Polinesia, è arrivato giovedì sera da Papeete a Muruoa per attendere l'arrivo della flottiglia pacifista.

Le consegne del ministro della difesa Paul Quiles, che ha annunciato una visita a Mururoa per assistere ai prossimi esperimenti nucleari, sono chiare: qualsiasi imbarcazione, anche solo una tavola a vela, che violi il limite delle acque territoriali (a 12 miglia dalla costa) verrà sequestrata, la nave da cui si staccherà subirà la stessa sorte e i responsabili verranno puniti. Conformemente alla convenzione dell'Onu sui diritti del mare, ha precisato l'ammiraglio Hugues.

Le intenzioni di «Greenpeace» non sono note ufficialmente, tuttavia il leader del «fronte di liberazione della Polinesia» Oscar Temaru, che ha incontrato a Parigi responsabili di «Greenpeace», ha detto che l'organizzazione intende mantenere la «nave ammiraglia» nelle acque internazionali al largo di Mururoa «anche molti mesi».

MALGRADO IL SOSTEGNO RICEVUTO

Critiche di Belgrado al Fondo monetario

BELGRADO — «Il Fondo monetario internazionale (Fmi) è il braccio prolungato del gruppo dei dieci paesi industrializzati, la catena di supporto del sistema che assicura loro il ruolo di arbitro. Creata come organizzazione per la collaborazione monetaria multilaterale si è trasformata in potenza sovrannazionale, che impartisce lezioni agli stati sovrani»: così scrive l'ultimo numero del «Komunist», organo della Lega comunista jugoslava

Si tratta del primo duro attacco frontale al Fmi mosso in Jugoslavia, dove finora si è, invece, apprezzata la sua opera di consiglio e di sostegno per il riscadenziamento dell'imponente debito estero (oltre venti miliardi di dollari) e per il risanamento dell'economia in crisi.

Secondo esperti occidentali l'attacco del «Komunist» tende a rincarare le richieste jugoslave verso istituzioni, governi e banche occidentali nella certezza che, come finora è avvenuto, saranno soddisfatte per ragioni di carattere politico.

L'organo ufficiale della Lega comunista afferma che, nelle relazioni tra Jugoslavia e Fmi vi sono «diverse concezioni sullo sviluppo economico, divergenze di punti di vista sui provvedimenti a breve termine per la stabilizzazione economica e per lo sviluppo a lungo termine», aggiungendo che misure di politica monetaria quali il corso reale del dinaro, gli interessi reali, la libera formazione dei prezzi che il governo jugoslavo non solo ha accettato dal Fmi, ma finora anche ritenuto valide, «possono soltanto in linea di principio convenire al programma a lungo termine ».

Contestando la rapidità della loro applicazione, il giornale sostiene che «la politica dei cambi e dei tassi bancari non può dare risultati immediati» ed è «responsabile parziale dell'elevata inflazione», quest'anno nell'ordine dell'80 per cento.

Il «Komunist» ritiene, invece, che il Fmi dovrebbe «rinunciare a un approccio troppo stretto, porsi come base dei suoi programmi la terapia graduale, quella del risanamento strutturale e consentire ai paesi di creare più liberamente la loro politica di sviluppo».

IL PARTITO DEL PRESIDENTE DEBUTTA ALLE ELEZIONI ODIERNE

Anche il Portogallo ha la sua Evita Manuela Eanes in campo per il marito

LISBONA — In Portogallo si vota oggi (dalle 8 alle 19) per il rinnovo del Parlamento unicamerale, e nessuno dei molti partiti in lizza sembra avere la possibilità di ottenere una maggioranza assoluta con la quale poter governare senza aiuti e condizionamenti.

Un manifesto del Partito socialista, il partito di maggioranza relativa, riassume il problema che travaglia il paese da nove anni con questa sintetica frase: «Per governare il Portogallo, il 43 per cento».

E questa la maggioranza necessaria per governare il paese senza coalizioni, che sono fonte di instabilità. Il paese ha avuto ben 15 governi dopo la fine della quasi cinquantennale dittatura nel 1974. Ma nessuno degli 11 partiti presenti a queste elezioni hanno la possibilità di raggiungere una percentuale di voti così alta.

Nelle elezioni dell'aprile 1983 i socialisti di Mario Soares arrivarono al 36 per cento. La loro coalizione con i socialdemocratici permise di governare per un paio d'anni fino allo scorso giugno, quando il leader socialdemocratico Anibal Cavaco Silva ritirò dal governo i suoi sette ministri.



Manuela Eanes

In una campagna elettorale notevolmente scialba, l'attenzione si è accentrata, quest'anno, su un nuovo partito, quello dei sostenitori del capo dello stato Antonio Ramalho Eanes, ex capo di stato maggiore dell'esercito, che è stato eletto presidente del Portogallo due volte. Benché non si preveda che il Partito democratico del rinnovamento ottenga più del 10 per cento dei voti, si ritiene che esso possa fungere da ago della bilancia nella costituzione della nuova coalizione di governo.

Eanes, che ha 50 anni, essendo capo dello stato, non ha potuto svolgere una campagna personale a favore dei candidati del nuovo partito, tra i quali sono due ex ufficiali dell'esercito che ebbero una parte di rilievo nella «rivoluzione» del 1974.

Ma la legge non ha impedito alla moglie del capo dello stato, Manuela Eanes, di girare per tutto il paese alla maniera di Eva Peron. «Manuela» come la chiamano tutti, ha battuto sulla esigenza di stroncare la corruzione, che secondo i candidati al Parlamento e secondo la maggior parte dei quasi otto milioni di elettori portoghesi, sta corrodendo le basi della società.

Un severo piano di austerità, in atto dall'anno scorso, è riuscito a frenare l'inflazione, portandola dal 30 al 17 per cento, i tagli della spesa pubblica hanno colpito duramente l'industria pesante delle aziende statali, lasciando senza salario per parecchi mesi 150 mila lavoratori.

Con quasi tremila miliardi di lire di debito estero, il Portogallo assomiglia oggi più a un paese del Terzo mondo che a un paese che, in gennaio, entrerà a far parte della Comunità economica europea.

Il Partito comunista (filosovietico) «Alleanza popolare dell'Unità», capeggiato dall'anziano Alvaro Cunhal, dovrebbe ottenere il solito 16-20 per cento dei voti. Ma il nuovo Partito del rinnovamento potrebbe sottrargli molti voti, così come Eanes aveva tolto voti al candidato comunista alla presidenza nelle elezioni del 1976.

I socialdemocratici di Cavaco Silva hanno puntato sul dinamismo dell'ex ministro delle finanze, già «raccomandato» dell'ex primo ministro Francisco Sa Carneiro, che perì in un incidente aereo nel 1980.

Dato che il leader socialista Soares conta di presentarsi candidato alla presidenza della repubblica nelle elezioni presidenziali di fine anno, i socialisti hanno come loro primo candidato in queste elezioni uno stretto collaboratore del primo ministro uscente, Antonio de Almeida Santos.

■ MENGELE — Il portavoce del ministro della giustizia israeliano Moshe Nissim ha detto ieri che nuove prove inducono a ritenere che sia ancora vivo il dottor Josef Mengele, l'«Angelo della morte», i cui agghiaccianti esperimenti sui prigionieri del campo di sterminio di Auschwitz rappresentano uno dei simboli della barbarie nazista durante la seconda guerra mondiale. Un alto ufficiale della polizia israeliana è rientrato recentemente a Gerusalemme dal Brasile dopo avervi condotto una serie di indagini.

PUNTO FERMO NEL DIBATTITO IN SENO AL GOVERNO AMERICANO

Ma lo «scudo» è irrinunciabile

WASHINGTON — Nel tirare un primo bilancio sul piano Gorbacev per le armi nucleari, Washington è combattuta fra opposte valutazioni e contrastanti sentimenti. Lieta che, per la prima volta, i sovietici hanno avanzato una proposta articolata, organica e concreta; meno lieta del suo contenuto. Ma nel complesso, la valutazione è positiva. Non ci aspettanno risultati — se risultati si avranno — se non fra «alcuni anni».

Ma comincia a farsi strada la speranza che al prossimo «summit» Reagan-Gorbacev a Ginevra il piano sovietico, combinato con le proposte avanzate in precedenza dagli Stati Uniti consenta una dichiarazione comune che indichi gli «obiettivi» del negoziato nucleare, se non ancora i «parametri» della discussione.

«I russi affrontano finalmente la materia del problema — sintetizza Shultz in un'intervista: — e se si affronta la materia del problema, è presumibile che questo voglia dire che si può cominciare a discutere, qualcosa cioè per la quale prima di oggi non era mai esistita una base. Se la discussione giungerà a qualche risultato rimane un interrogativo, perché le loro proposte sono — come del resto c'è da attendersi in ogni proposta iniziale — decisamente unilaterali e decisamente a loro favore. Così abbiamo un grosso lavoro da fare, e lo faremo».

Shultz, insieme a McFarlane e Nitze, il consulente presidenziale in materia, rappresenta l'ala magnetica in seno al governo, quella disposta ad andare a vedere le intenzioni sovietiche. L'ala intransigente non fa misteri del suo scetticismo. «non facciamoci illusioni — dichiara Richard Perle, l'esperto numero uno del pentagono in materia di controllo degli armamenti: — quello che i sovietici vogliono è bloccare il programma americano di difesa strategica in maniera tale che non possa più progredire».

«Kenneth Adelman, che dirige l'agenzia per il disarmo, è anche lui schierato con i duri, e osserva che l'ultima proposta sovietica è «al di sotto» di quelle già avanzate dagli stessi russi in anni passati. Sottolinea, insieme a Nitze e a tutti gli altri, che i sovietici hanno dedicato «decenni» e spese ingenti — più grandi quelle dedicate alle armi offensive — a un loro sistema difensivo antimissile, e sarebbero ora «dieci anni davanti agli Stati Uniti».

Nella disparità di punti di vista, un solo punto vede concordi tutti nell'amministrazione americana: la categorica necessità di non rinunciare all'S.d.i., lo «Strategic defense iniziative» conosciuto sotto l'erroneo nome di «guerra stellare».

Non solo — è l'opinione comune — assicura una maggiore stabilità all'equilibrio strategico, ma aumenterà notevolmente il potere deterrente scongiurando così ancor più la tentazione di una guerra, e soprattutto finirà per convincere tutti della inutilità delle armi nucleari portando così, almeno si spera, alla loro eliminazione.

Fino ad oggi non si è avuta una dichiarazione precisa politica in risposta all'offerta sovietica. Reagan ha parlato in maniera che è apparsa contradditoria. In alcuni momenti ha giudicato l'offerta in toto positivo, in altri ha sollevato dubbi. «Il problema è — ha dichiarato il portavoce del dipartimento di stato, Kalb — che non sappiamo esattamente quello che i sovietici hanno in mente.

Girolamo Modesti

Sud Africa: agente negro bruciato vivo

JOHANNESBURG — Un poliziotto negro è stato bruciato vivo, dopo essere rimasto intrappolato nella sua casa incendiata con bottiglie molotov nella megalopoli negra di Soweto alla periferia di Johannesburg, mentre un altro negro è stato ucciso da una pattuglia dell'esercito, dopo aver forzato un posto di blocco a bordo di un'auto rubata.

Nel bollettino giornaliero sullo stato dei disordini e degli episodi di violenza in atto da circa tredici mesi in varie città satelliti negre e meticce del Sud Africa, la polizia ha precisato che l'abitazione del poliziotto ucciso a Soweto è stata attaccata da elementi estremisti.

Continuaz. dalla 16.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

La Triestina impegnata a conservare lo scettro

QUINTA GIORNATA PER LA SERIE A

Dopo il tour d'Europa il calcio italiano ritorna al campionato

Archiviata con opportune annotazioni di merito, anche se in certi casi con esagerato trionfalismo (in rapporto alla bassa quotazione degli avversari), la qualificazione in massa di tutte e sei le squadre italiane al secondo turno delle tre coppe europee, si torna a parlare di calcio in termini di scudetto. Logico che i temi da individuare, più che indovinare, siano offerti dalla quinta giornata di campionato.

Se si dà credito all'alta classifica e ai valori in essa espressi, soltanto per la Juventus è una domenica di svago contemplativo. Tutte le altre squadre di élite hanno compiti che richiedono qualità di primo ordine se vogliono che l'allungo, già perentorio, degli juventini non si trasformi davvero in una fuga isolata e prolungata.

Partendo da questo presupposto, l'incontro-clou è Sampdoria-Milan, incontro indubbiamente scorbutico e delicato per i suoi contenuti tecnici e agonistici, altrimenti non sarebbe stato affidato a un arbitro internazionale come D'Elia al suo centesimo gettone di presenza in serie A. Tra blucerchiati e rossoneri si è ormai instaurato un clima di reciproca stima condito però da una sete insaziabile di rivincita da parte dei doriani che hanno al loro attivo due soli successi a Marassi contro i milanisti negli ultimi 20 anni e contano nel computo generale ben 17 gol in meno degli avversari. C'è poi da placare l'ira funesta di Bersellini che ancora individua difetti antichi.

La prassi insegna che si cerchi anche la partita-regina di riserva, ebbene questa potrebbe essere Inter-Verona in cui i due allenatori avranno modo di trarre utili indicazioni per il futuro: Castagner per valutare una volta in più se la sua squadra continua a rendere pienamente soltanto quando gioca in casa, e Bagnoli per verificare se i suoi hanno finalmente ritrovato il bandolo del gioco dello scorso anno e soprattutto se Elkajer è tornato a recitare sulle scene calcistiche il ruolo ormai indiscusso dello sfondatore.

Nella scaletta in fatto di importanza strategica, Roma-Torino merita il terzo posto. I giallorossi, tornati euforici col pareggio conquistato a Napoli dopo la batosta barese e col ritorno in attività a tempo pieno del loro presidente, attendono il Torino sconvolto dalla tempestosa notte di Atene, fiduciosi di poter consolidare il bilancio stilato negli ultimi sette anni durante i quali i granata all'Olimpico non hanno mai vinto e in più negli ultimi cinque anni hanno sempre perduto.

Meno equilibrato il confronto sulle rive del Lario anche se il bilancio privilegia i comaschi con quattro vittorie contro due sconfitte, più due pareggi nelle ultime partite. Agroppi inoltre non ha mai battuto Clagluna il quale proprio domenica scorsa ha festeggiato il primo punto conquistato dalla sua squadra.

GLI ALABARDATI VERIFICANO CON IL CATANIA IL LORO FELICE MOMENTO

Grande attesa per De Falco-Cinello coppia ricostituita di uomini-gol

Stadio Grezar - ore 15

Triestina		*Catania*
Bistazzoni	1	Marigo
Costantini (Chiarenza)	2	Longobardo
Bagnato	3	De Simone
Dal Prà	4	Picci
Cerone	5	Pedrinho
Menichini	6	Polenta
De Falco	7	Mandressi
Strappa	8	Pellegrini
Cinello	9	Borghi
Romano	10	Luvanor
Braghin	11	Maggiora

Arbitro: Frigerio di Milano

Il campionato cadetto corre, siamo già scivolati sulla quinta giornata. Ormai la classifica si sta delineando, i valori delle varie squadre sono già abbozzati, anche se sicuramente non in via definitiva. Ma intanto chi se ne sta al comando ha una posizione privilegiata, chi sta in fondo è vieppiù appesantito dall'ansia per la rincorsa che lo attende. Tutto questo è ovvio.

A Trieste è arrivato il Catania, che finora motivi di soddisfazione non ne ha avuti molti: in media inglese nelle prime due partite, promettenti dunque, ma poi una caduta casalinga e una ad Ascoli, fatale si potrebbe dire. Ma è già polemica, nella città dove regna Massimino, calcisticamente parlando. E l'allenatore Rambone è già messo in discussione, con una fretta non inusuale nel mondo del calcio.

Non sarà un Catania tranquillo quindi; quello che oggi giocherà al «Grezar». Già il fatto che si legga che in caso di sconfitta Rambone è destinato a saltare, indica quale può essere lo stato d'animo della compagine rossoazzurra.

La Triestina dal canto suo si trova invece in condizioni ideali. Tanto tranquilla da temere che si rilassi. Ma è ipotesi azzardata, perché i ragazzi sono caricati, determinati, decisi a continuare per la scorrevole strada imboccata. Massimo risultato con il minimo sforzo, finora. In fondo è il segreto per durare.

Ferrari sta pilotando in modo egregio la squadra, alla quale ha infuso gioco, carattere, voglia di vincere. Partita dopo partita abbiamo visto migliorare questa Triestina. Adesso svetta in testa alla serie B, è partita a razzo nelle prime tre partite, alla quarta è stata «frenata» a Cagliari (non fermata, come qualcuno ha intitolato su 9 colonne: non ci si ferma, guadagnando un punto in trasferta...) giocando una buona partita. E poiché Ferrari continua a dire che la Triestina è lì pur senza avere fatto grandi cose, aspettiamo tranquilli queste «grandi cose». La Triestina è ancora in crescita? Nessun dubbio. I giocatori a uno a uno e collettivamente stanno migliorando, il loro rendimento aumenta. Non ci sono più infortunati, tutti sono disponibili, Ferrari può scegliere per il meglio. Un problema, il suo, che ogni allenatore vorrebbe avere.

Gli allenamenti settimanali ci hanno mostrato un De Falco in ripresa, un Di Giovanni senza acciacchi, un Costantini ristabilito in pieno. Oggi rivedremo anche in casa la coppia De Falco-Cinello, dalla quale ci si aspetta molto. Il capitano è ancora in secco, non per colpa sua: Minoia l'ha buttato fuori per due partite e un quarto. A Cagliari De Falco si è rodato; adesso tutti lo attendono quale resuscitato cannoniere. Ed è lui per primo che vuole ritornare a questo ruolo.

Una partita da seguire con molta attenzione, quella odierna, perché sarà da osservare il rendimento della squadra alle prese con un'avversaria probabilmente chiusa nel suo castello difensivo, più portata a bloccarsi che ad azzardare offensive.

La Triestina diverte con il suo fraseggio a centrocampo. Ma ci aspettiamo gli acuti, per vibrare nell'esaltazione dei gol.

Il pubblico, dopo le esitazioni iniziali, adesso crede in questa Triestina, addirittura stravede per essa, forse pericolosamente. Ma il primo modo per dimostrare questa fiducia, sarà la presenza sugli spalti. Una verifica che la squadra si attende in direzione del pubblico, così come il pubblico si aspetta le grandi gesta dalla squadra. Ci sarà corresponsione di sentimenti, in questa Triestina-Catania, osservata da parte alabardata?

Dante di Ragogna


(Italfoto)

Gianfranco Cinello: ancora gol e vittoria

BRESCIA E VICENZA DI FRONTE PER GUARDARE IN ALTO

È già scontro al vertice fra neopromosse dalla C1

C'è davvero di che spaventarsi: tutti vogliono andare in serie A. Forse al momento attuale il solo Campobasso non ci pensa; per le altre compagini «l'obiettivo non è da scartare» come dicono con frase inedita. Andiamo dunque ad esaminare le proposte della giornata.

Cominciamo per diritto di censo da Triestina-Catania, ovvero uno sguardo dall'alto. Diremmo partita senza pronostico, ossia con pronostico inutile, se questa affermazione non fosse pericolosa, per motivi scaramantici.

L'Ascoli va a Campobasso, dove il clima di contestazione non aiuterà certo la squadra molisana. L'Ascoli già forte (quel Trifunovic che gli è stato «regalato»...) pensa a rinforzarsi ancora. Si parla di Ciccio Graziani, bomber sgraziato ma pericoloso in B.

Appena salite dalla C1, Brescia e Vicenza sono arrivate in alto, ma sono giunte allo scontro diretto. Sarà pareggio? Le squadre sono decise a conservare la posizione di prestigio, indubbiamente c'è del buono dentro di esse, se sono già arrivate dove si trovano. L'importante però è durare, come lo sa la Triestina. C'è il timore per il clima sugli spalti. Da Vicenza saranno in pochi a muoversi. Viva lo sport!

Il Cesena, squadra corsara, va ad Arezzo e il meno che ci si possa aspettare dalla compagine di Buffoni è un pareggio. Non ci sarà Gibellini, sostituito da Traini. Tre punte sono un lusso, ma il Cesena le ha. L'Arezzo è in formazione di ripiego, ma ha appena acquistato Gozzoli dal Perugia.

Sambenedettese-Lazio è scontro alla pari, chi l'avrebbe detto? La formazione di Vitali aveva tutti i titoli per essere considerata solo destinata alla lotta per salvarsi, invece... Ci sarà il pienone, nel suo stadio vicino al mare, e la Lazio saprà nuotare? Certo, uno sgambetto alla Lazio tornerebbe utile alla Triestina, che domenica deve giocare all'Olimpico.

Il Genoa, afflitto da mille polemiche, cerca punti a Catanzaro, dove difficilmente ne troverà più di uno. Il Catanzaro ha già mollato due punti a Brescia, ma viene da un pareggio a Cremona. Insomma, un po' di morale addosso ce l'ha.

Il Cagliari, accantonato lo 0-0 con la Triestina, cerca il rilancio a Pescara, e capita in casa di una compagine arrabbiata e frastornata. Il Cagliari è compagine viva, ma la fame del Pescara potrebbe scatenare appetiti anche impossibili, a tutto danno della compagine di Ulivieri, davvero ad una prova della verità, dopo la contrastante impressione fornita con gli alabardati: forte o arrendevole?

Il Monza visto a Trieste era apparso una discreta formazione; eppure otto giorni dopo è stato capace di perdere in casa con l'Empoli, che nonostante il suo Cecconi stentava a trovare spazio nella media classifica. Una partita che in verità ha poco da indicare, trattandosi di due compagini potenzialmente rivali del Campobasso. Deciderà il fattore campo, verosimilmente.

Il Bologna è squadra da serie A, ma finora soltanto a parole. Ha incominciato perdendo a Pescara, poi ha piegato la Lazio, ha pareggiato in casa con l'Empoli, ed è tutto dire; infine ha perso a Vicenza. Se queste sono le credenziali di una squadra che deve lottare per arrivare in A, la Triestina è già promossa. Ma ogni partita fa storia a sé, come dicono gli allenatori anche di terza categoria, quindi non impressioniamoci dei 3 punti attuali del Bologna. Che oggi ospita la Cremonese, pure indicata alla vigilia fra le papabili. La Cremonese insegue ancora la prima vittoria, ma è difficile che la trovi proprio a Bologna. Ed anche il pareggio francamente sarebbe già un successo.

Palermo-Perugia, ovvero il ritorno di Novellino, avvenuto a furor di popolo e di classifica. Il Perugia non voleva averlo nemmeno sul pullman, adesso lo deve mandare in campo, sperando che rimetta in volo il grifone. Tempi duri in Umbria, ma il Palermo, che ospita il Perugia, non è più tranquillo: farà di tutto per ottenere la vittoria sul Perugia ultimo in classifica.

D. d. R.

UN INCONTRO CHE CONTA ALLO STADIO PARTENIO

L'Avellino in casa è temibile ma l'Udinese non si arrenderà

UDINE — L'Avellino vuole risorgere a spese dei friulani; l'Udinese è in cerca di un punticino per rafforzare la sua posizione mediana e per tonificare il morale, che è comunque buono. Un match che presenta parecchi spunti di interesse, primo fra tutti la presenza nelle file della squadra friulana di quattro ex, Barbadillo, Colombo, Criscimanni e Luis Vinicio. Poi c'è da aggiungere che il tecnico Ivic sembra non avere alternativa: o i suoi ragazzi battono l'Udinese, oppure deve fare le valigie.

Emerge un particolare importante: l'Udinese scenderà in campo più tranquilla dell'avversario, cioè sarà nella condizione di poter esprimersi ad alti livelli come ha fatto contro Sampdoria e contro l'Inter. Ma c'è anche da dire che Vinicio, che potrà contare su tutti i giocatori che hanno affrontato i nerazzurri, tranne Carnevale che lamenta una sublussazione alla spalla sinistra e che sarà sostituito da Zanone, non potrà avere nelle ideali condizioni fisiche un paio di atleti. Il riferimento è a Edinho sempre alle prese con malanni muscolari tali da costringerlo a giocare condizionato e a Baroni uscito malconcio giovedì da uno scontro, del tutto fortuito, con Trombetta nel corso della tradizionale partita infrasettimanale.

Baroni ha rimediato una forte contusione al ginocchio destro; ginocchio che gli provoca ancora un po' di fastidio. Allarme invece rientrato per quanto concerne Barbadillo e Chierico che in settimana avevano svolto esercizi differenziati.

«La squadra — ha detto ieri Vinicio — mi dà validissime garanzie e sono convinto che anche il sostituto di Carnevale, Nicola Zanone, farà sino in fondo il proprio dovere. Zanone, non va dimenticato, è stato bravo contro l'Inter anche se ha giocato solamente per pochi minuti. Un elemento che si muove bene.

— L'Avellino deve vincere a tutti i costi...

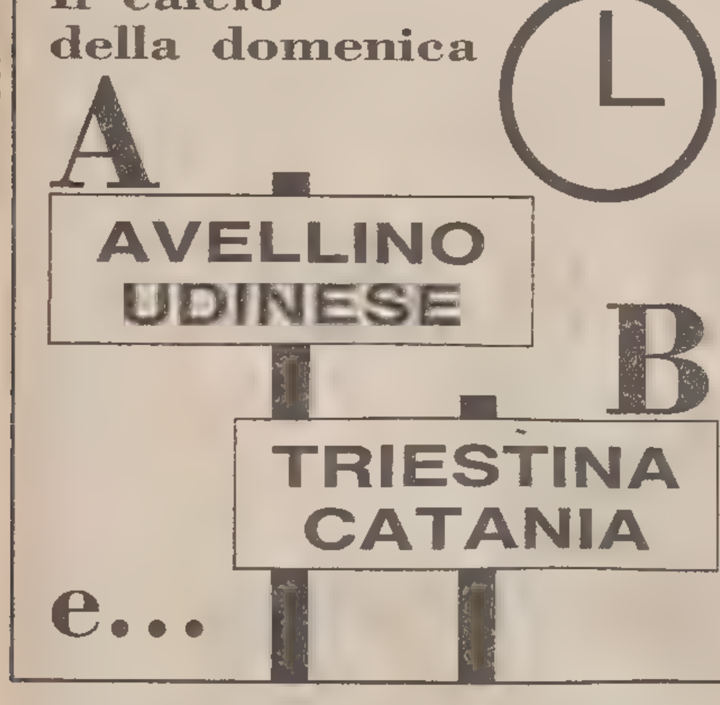
«L'Avellino cercherà di vincere a tutti i costi — ci corregge il mister —. Ma, a parte questa considerazione, l'Avellino non è in crisi per il semplice motivo che non lo è mai stato. Ha perduto con Juve, Inter e Milan ma queste tre squadre le ha affrontate fuori casa. Non so quante altre compagini, il cui traguardo è rappresentato dalla salvezza, sarebbero riuscite a fare meglio. Io non scordo invece che l'Avellino, nell'unica partita disputata al Partenio ha messo sotto, e di brutto, il Verona».

Queste comunque le probabili formazioni: Avellino: Di Leo, Ferroni, Galvani, De Napoli, Amodio, Zandonà, Agostinelli, Benedetti, Diaz, Colomba, A. Bertoni; a disposizione: Coccia, Vullo, Romano, Lucarelli, Alessio. All. Ivic.

Udinese: Brini, Galparoli, Baroni, Storgato, Edinho, De Agostini, Barbadillo, Colombo, Zanonè, Chierico, Criscimanni; a disposizione Abate, Susic, Pasa, Miano, Gregoric. All. Vinicio.

Guido Gomirato

Il calcio della domenica (inizio ore 15)



Serie A

Avellino-Udinese: Mattei
Como-Fiorentina: Longhi
Inter-Verona: Redini
Juventus-Atalanta: Bianciardi
Lecce-Napoli: Casarin
Pisa-Bari: Lombardo
Roma-Torino: Lo Bello
Sampdoria-Milan: D'Elia

Classifica: Juventus punti 8; Milan, Torino, Fiorentina, Napoli 6; Roma, Inter 5; Udinese 4; Pisa, Verona, Bari 3; Sampdoria, Lecce, Avellino, Atalanta 2; Como 1.

Serie B

Arezzo-Cesena: Lamorgese
Bologna-Cremonese: Gabbrielli
Brescia-Vicenza: Luci
Campobasso-Ascoli: Pairetto
Catanzaro-Genoa: Bruschini
Empoli-Monza: Vecchiatini
Palermo-Perugia: Tarallo
Pescara-Cagliari: Cornieti
Sambenedettese-Lazio: Sguizzato
Triestina-Catania: Frigerio

Classifica: Triestina punti 7; Brescia, Ascoli, Cesena, Sambenedettese, Lazio 6; Genoa, Vicenza, Cagliari 5; Empoli, Catanzaro 4; Palermo, Bologna, Pescara, Catania 3; Arezzo, Cremonese, Monza 2; Campobasso, Perugia 1.

Serie C1

Carrarese-Spal: Nicoletti
Fano-Trento: Scalcione
Pavia-Modena: Conforti
Piacenza-Ancona: Nicchi
Prato-Parma: Dal Forno
Reggiana-Sanremese: Ceccarini
Rimini-Varese: Bailo

Classifica: Ancona, Modena, Prato punti 4; Parma, Trento 3; Rimini, Pavia, Virescit, Varese, Carrarese, Spal, Legnano 2; Sanremese, Rondinella, Reggiana, Fano 1; Piacenza, Padova 0.

Serie C2

Mantova-Centese: Vasselli
Montebelluna-Leffe: De Angelis
Novara-Giorgione: Monni
Orceana-Omegna: Bencivenga
Pergocrema-Pro Vercelli: Copercini
Pievigina-Mestre: Sileo
Pordenone-Treviso: Mellino
Pro Patria-Ospitaletto: Iori
Venezia-Fanfulla: Rosati

Classifica: Treviso punti 4; Mantova, Orceana, Fanfulla, Leffe 3; Giorgione, Pro Patria, Centese, Ospitaletto, Pergocrema, Pordenone, Pievigina, Montebelluna 2; Omegna, Novara, Mestre, Pro Vercelli 1; Venezia 0.

Interregionale

Bassano-Manzanese
Opitergina-Gorizia
Pescantina-Chievo
Rovereto-Fontanafredda
Tombolo-Benacense
Trivignano-Conegliano
Valdagno-Cittadella
Vittorio Veneto-Passirio

Classifica: Cittadella punti 4; Chievo, Opitergina, Benacense, Fontanafredda 3; Bassano, Manzanese, Conegliano, Tombolo, Pescantina, Valdagno 2; Gorizia, Rovereto, Passirio, Vittorio Veneto 1; Trivignano 0

Promozione

Monfalcone-Pieris: Cudini
J. Casarsa-Cordenonese: Della Pietra
Cormonese-Pro Aviano: Sillani
Spal-Portuale: Mossenta
Pasianese-Sangiorgina: Titolo
Centro Mobile-Pro Cervignano: Conzutti
Tarcentina Sacilese: Aldrigo
Cussignacco-Sanvitese: Mami

Classifica: Pro Cervignano, Sangiorgina, Cussignacco, Cormonese, Spal punti 3; Centro Mobile, Pieris, Cordenonese, Pasianese, Tarcentina, J. Casarsa 2; Sanvitese, Portuale, Sacilese, Monfalcone, Pro Aviano 1.

Prima categoria

Girone A

Bressa-Sandanielese: Pascolo A.
Julia-Flumignano: Bassanese
Maianese-Spilimbergo: Brazza
Pro Tolmezzo-Tavagnà-Felet: Corba
Olimpia-Azzanese: Michelini
Cividalese-Valnatisone: Dagnello
Buiese-Tamai: Libri
Chions-Percoto: Franzò

Classifica: Tamai, Cividalese, Tavagnà-Felet punti 4; Azzanese, Buiese 3; Percoto, Valnatisone, Pro Tolmezzo, Bressa, Spilimbergo, Maianese 2; Chions, Sandanielese 1; Olimpia, Julia, Flumignano 0.

Girone B

Palmanova-Itala S. Marco: Bottacin
S. Canzian-Costalunga: Osso Armellino
Maranese-Ronchi: Janès
Sevegliano-S. Giovanni: Toffoli
Pro Fiumicello-Lignano: Marino
Lucinico-Gradese: Maiero
Torviscosa-Zaule: Barletta

Classifica: Sevegliano, S. Canzian, Lucinico, Palmanova punti 4; Edile Adriatica, Pro Fiumicello 3; Costalunga, Torviscosa, Gradese 2; Ponziana, Itala S. Marco, Maranese, Ronchi 1; Lignano, S. Giovanni, Zaule 0.

Seconda categoria

Girone E

Villanova-Isonzo Turriaco: Barnati
Moraro-Villesse: Lipari
Pro Farra-Capriva: Parise D.
Terzo-Mariano: Sabo
Aquileia-Malisana: Clocchiatti F.
Ruda-Torre: Ruzzier
Audax S. Anna-Pro Romans: Tafuro
Mossa-Medeuzza: Zotta

Classifica: Torre, Mariano punti 4; Terzo, Ruda, Isonzo T. 3; Pro Farra, Villanova, Villesse, Audax S. Anna, Malisana, Aquileia, Capriva 2; Pro Romans 1; Mossa, Moraro, Medeuzza 0.

Girone F

C. Elisi Prisco-Domio: Tofful
Arrigosport-Isonzo: Nocent
Begliano-Vesna: Plotti
Fortitudo-Fogliano: Cragnolini
Vivai Busà-Muggesana: David
S. Sergio-Opicina: Azzan
Stock-S. Luigi: Piva E.

Classifica: Fogliano, S. Sergio, Vivai Busà, Stock punti 4; Muggesana 3; Fortitudo, Vesna, Arrigosport, Libertas, Opicina 2; C. Elisi Prisco, S. Luigi, Begliano 1; Zarja, Isonzo, Domio 0.

Terza categoria

Girone L

Sant'Anna-Domus Arredamenti; CGS-Rabuiese; GMT-S.Andrea; Supercaffè-Roianese; Giarizzole-Olimpia. Riposa: S. Vito.

Classifica: Giarizzole, GMT, CGS punti 2; Olimpia, Supercaffè, Rabuiese, Sant'Anna 1; San Vito, Roianese, S. Andrea 0.

Girone M

Campanelle-S. Nazario; Kras-Aurisina; Union-Gaja; Breg-Cus; Primorec-Chiarbola; Primorje-S. Marco Sistiana.

Classifica: Chiarbola, Union, S. Nazario punti 2; Primorje, Primorec, Gaja, Kras, Aurisina, Campanelle 1; Breg, Cus, S. Marco 0.

Under 18

Pro Aviano-Cordenonese; Sacilese-Spal; J. Casarsa-Spilimbergo, Tarcentina-Sandanielese; Fontanafredda-Sanvitese; Pasianese-Cussignacco; Portuale-Cividalese; Pieris-Trivignano; Pro Cervignano-Cormonese; S. Giorgina-S. Giovanni; Itala S. Marco-Manzanese.

Allievi regionali

Girone A
Ore 10.30

Chiarbola-Tarcentina; Fincantieri Bearzi; Sangiorgina-Pieris; Liventina-J; Casarsa; Itala S. Marco-Prodolonese; Aurora-Portuale; Udinese-Pro Cervignano; Donatello-S. Sergio.

Girone B

Morsano-Porcia; Manzanese-Cussignacco; Visinale-Aquileia; Centro Mobile-Fiume Veneto; Don Bosco-Ponziana; Zaule-Triestina; S. Giovanni-S. Luigi; S. Gottardo-Sacilese.

Giovanissimi regionali

Girone A
Ore 10.30

Donatello-Spilimbergo; Fontanafredda-Udinese; Prodolonese-Don Bosco; Fiume Veneto-Centro Mobili; Cordenonese-Visinale; Sacilese-Manzanese; S. Lorenzo-Morsano; Porcia-Aurora PN.

Girone B

Cormonese-Opicina Supercaffè; Triestina-Pieris; Fortitudo-Itala S. Marco; Ponziana-S. Andrea; Chiavris-S. Giorgina UD; Asso-Fincantieri; Bearzi-Chiarbola; Sangiorgina-Zaule.

Medici brasiliani: «Si gioca troppo»

SAN PAOLO — I medici sono preoccupati per la fragilità muscolare mostrata dai calciatori brasiliani, soprattutto in previsione dei prossimi campionati mondiali. Il dottor Toledo che cura giocatori di diverse formazioni, ha commentato: «È criminale giocare due-tre volte alla settimana. Oltre alla stanchezza, questo ritmo ossessivo di partite costringe i giocatori a scendere ripetutamente in campo in condizioni imperfette con un aggravamento degli infortuni». Il dottor Toledo, citando anche relazioni fatte dai suoi colleghi, ha ricordato che i dolori muscolari sono un sintomo di affaticamento e la fatica è un fattore determinante per le lesioni. Secondo il medico, se non saranno organizzati campionati più razionali, la nazionale brasiliana potrà essere seriamente pregiudicata.

CAMPIONATO DI SERIE C2

Arriva a Pordenone il temuto Treviso

PORDENONE — Quattro punti e più uno in media inglese: un biglietto da visita che la dice lunga sulla capolista del girone B della C2, quel Treviso, che oggi farà visita al Pordenone. Se si considera, inoltre, che la squadra della Marca si è sbarazzata nell'ordine del Novara e del Venezia, il quadro è completo.

Il Pordenone dal canto suo è chiamato al terzo derby consecutivo, dopo aver pareggiato sia all'esordio casalingo con la matricola Giorgione che domenica scorsa a Mestre. A mettere nei guai l'allenatore Cancian gli infortuni, che ancora una volta priveranno la squadra di alcune pedine fondamentali. L'allenatore, che venerdì ha tenuto sotto pressione tutti gli effettivi e che ieri mattina ha fatto svolgere un lavoro supplementare ai portieri, a Sesso e qualche giovane, ha quindi le sue gatte da pelare. Tra i convocati non figurano né Sesso né Gonano, che potranno essere recuperati solo per la prossima trasferta di Omegna.

«I due — ha detto Cancian — stanno migliorando, ma preferisco conceder loro ancora un turno di riposo per non incorrere nel pericolo di altri infortuni».

Punti interrogativi anche sugli attaccanti Vrech e Benetti, che non sono ancora al meglio. Non è escluso, comunque, che almeno uno dei due sia impiegato sin dal fischio d'inizio a fianco dell'altra punta Tracanelli II.

Renato Casagrande

VITTORIO RUSSO HA VESTITO I PANNI DEL SERGENTE DI FERRO

«A Oderzo non faremo i polli» assicura l'allenatore del Gorizia

GORIZIA — Vittorio Russo, allenatore di un Gorizia che stenta a mettersi in moto, si è cucito sulle maniche i galloni del sergente di ferro e ha impartito ai suoi una lavata di capo coi fiocchi.

«Dopo la sconfitta di Bassano e il pareggio in casa con il Valdagno, i ragazzi avevano assolutamente bisogno di una strigliata — ha detto —. Ho spiegato loro che si sbagliano di grosso se pensano che i loro avversari li debbano riverire. Dal momento in cui si è iscritto al campionato di Interregionale, il Gorizia è una squadra come un'altra e non è certamente destinato a ricevere trattamenti di facore soltanto perché viene dalla C2; oppure perché in molti hanno visto in essa una squadra favorita».

— Sul fatto che la grinta sia importante non ci piove sopra ma dal punto di vista tecnico che provvedimenti intende prendere?

«A cominciare dalla partita contro l'Opitergina, si marcherà a uomo anche a centrocampo; finora abbiamo lasciato troppa iniziativa agli avversari, il Bassano ne ha saputo approfittare, il Valdagno no. L'Opitergina l'abbiamo già vista all'opera in Coppa Italia, ha un buon attacco, molto veloce, sarebbe suicida comportarsi da polli proprio in casa sua».

— D'accordo anche per le marcature, e il resto?

«Giochiamo poco sulle ali e diamo poca assistenza a Volic, due difetti che dobbiamo toglierci prima che sia troppo tardi; io mi sono sgolato per far capire ai ragazzi come voglio che giochino, adesso aspetto i risultati».

I risultati li attende anche il presidente del Gorizia Panama, che per il momento dice soltanto di essere deluso.

«E' inutile mettersi a fare processi dopo soltanto due giornate — ha affermato Panama — ne risentirebbe tutta la squadra e sarebbe peggio».

Se il Gorizia dovrà sudare sangue ad Oderzo, anche la Manzanese avrà il suo bel daffare questa domenica. Per i ragazzi di Jimmy Medeot c'è in programma una trasferta a Bassano del Grappa. Quelli del Bassano, oltre ad essere tra i più quotati del girone, adesso sono pure incattiviti per aver perso contro il Fontanafredda domenica scorsa

Paolo Polverino

MEMORIAL RAINÒ A MONTEBELLO DOVE LE CORSE COMINCIANO ALLE 14,30

Un miglio fatto apposta per Exalba Rl?

A Montebello grossa sfida, protagonisti i 3 anni, questo pomeriggio nel memorial Remo e Romolo Rainò. Presenti i locali più in vista, tranne Euro Jet, e l'ospite Equis Bi, il «biasuzziano» di turno, secondo domenica a Ponte di Brenta in 1.18 dietro ad Etaples. La piazza manda in lizza la sua reginetta Exalba Rl e il lanciato Espresso Jet, ma anche il tenace Escudo, il progredito Equiseto, e l'altra femmina Erikass.

Di questo quintetto, Equis Bi sarà avversario scorbutico. Il figlio di Speed Expert, guidato da Roman Krüger, possiede allungo frenetico ed è dotato di parziali importanti che i nostri faranno bene a non sottovalutare. Però, vista anche la buona posizione di lancio, sarà nuovamente Exalba Rl ad attirare le maggiori simpatie. La femmina di Colarich sul miglio è brutta gatta da pelare per chicchessia e, se va in testa subito, automaticamente si annette una grossa fetta della torta chiamata vittoria. Certo che sulla prima curva la figlia di Carosio alle volte dimostra di avere qualche problemino di stabilità, e presumibilmente sarà in quel punto che i suoi avversari cercheranno di metterla in imbarazzo.

Una corsa che potrebbe anche decidersi sulla prima curva, questo clou. Ma mettiamo il caso che Exalba Rl riesca a superare indenne l'attacco che con ogni probabilità le verrà portato da Espresso Jet ed Equis Bi, di colpo le sue chances ne uscirebbero rafforzate mentre scemerebbero quelle dei suoi diretti rivali.

Espresso Jet in grosso ordine, ed Equis Bi mantenuto su uno standard elevato di rendimento, come detto, si presentano nei ruoli di principali oppositori della femmina portacolori della scuderia Rialba, pronti ad approfittare del benché minimo passo falso della primatista di Montebello. Ma sarà da seguire anche Escudo, al quale la corsa potrebbe venire bene con il numero uno che si ritrova, visto anche il momento di particolare vena che lo sorregge. Sarà invece dura sia per Equiseto, che si avvierà al largo di tutti, sia per Erikass che in queste compagnie al momento sembra un tantino sacrificata.

Da oggi si parte alle 14.30, e ad inaugurare un convegno che si presenta bene saranno i gentlemen per una prova sul doppio chilometro nella quale Altomare sarà impegnato all'inseguimento di Scaccomatto, Aedo e Afros d'Ausa.

In undici in pista nella prova riservata ai puledri dell'ultima leva. Friul Jet ha militato nelle corse dei migliori e qui proprio non dovrebbe faticare ad imporsi. Più incertezza nella Totip, anche per la carenza di forma dei protagonisti. Chrisdar ha un bel numero e potrebbe tornare in evidenza, ma anche Avulso, Vasari, Cimilda e Adamuz sono in corsa per un risultato concreto.

Nella «vendere» per 3 anni si distinguono Elite Pap ed Erudita, più attendibili di Elifema, Elvenesian ed Educato Fa. In velocità, i 4 anni propongono Darmist e Dingo Ve in veste di primattori, però se i due sprinters dovessero scornarsi, ecco pronti Dashy, Dimanda e Darkish Gar a fare le loro veci.

Buoni anziani in categorie E-D, con Cantore Rl pronto a fare centro sul miglio dove saranno Cicolano, Anacar Ve, Camatari e Anci i principali oppositori del sauro di Nicola Esposito.

In chiusura il premio Unione per 4 anni sulla media distanza e con l'ospite Depart Bi in veste di protagonista. Dell'aitante allievo di Krüger, saranno Druso, Diavolo Effe e Darko gli avversari diretti, però non sarà facile spuntarla nei confronti del portacolori dei Biasuzzi.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Latina: Scaccomatto, Altomare, Aedo.
Premio Lazio: Friul Jet, Fea Dp, Fuerzass.
Premio Viterbo (Totip): Chrisdar, Vasari, Cimilda.
Premio Frosinone: **Elite Pap, Erudita, Elifema.**
Premio Rieti: **Darmist, Dingo Ve, Dashy.**
Premio Remo e Romolo Rainò: **Exalba Rl, Espresso Jet, Equis Bi.**
Premio Roma: **Cantore Rl, Anacar Ve, Cicolano.**
Premio Unione: **Depart Bi, Druso, Diavolo Effe.**

Gp Città di Trieste: gli iscritti

Dotato di 50 milioni di premi e in programma domenica prossima 13 ottobre all'ippodromo di Montebello, il Gran premio Città di Trieste ha raccolto le iscrizioni di diciassette trottatori, sette indigeni e dieci esteri.

A metri 1660: Caio di Ceco, Castagna Om, Cruciale, Bion di Jesolo, Cilesia, Caron Bi, Blim, Grand Rapids, Classy Rogue, Gold Rush, Kenvil, Keystone Tripoli, Mad Speed, Micron Hanover, Newfi Hanover, Rikstens Star, Spectacular Way.

Domani mattina operazioni di conferma ed estrazione dei numeri di partenza, giovedì mattina dichiarazione definitiva del campo di partenza.

CRONACHE DELLO SPORT

Trieste in cattedra, Roma nell'ultimo Banco

STEFANEL VITTORIOSA ALL'ESORDIO STAGIONALE NEL CAMPIONATO DI A 1 DI BASKET

Decidono Terry e il contropiede

Grande prova di carattere di tutto il collettivo - Triestini superiori nei rimbalzi e nelle palle recuperate

Stefanel-Bancoroma 81-80 (42-43)

STEFANEL: Francescatto 11, Fischetto 2, Shelton 21, Riva 2, Vitez 12, Terry 23, Bertolotti 10, Lucantoni. N.e.: Bobicchio e Colmani.
BANCOROMA: Melillo 2, Sbarra 4, Flowers 17, Rautins 17, Gilardi 18, Polesello 20, Solfrini 2. N.e.: Picozzi, Brunetti e Rossi.
ARBITRI: Butti di Milano e Nuara di Genova.
NOTE: tiri liberi: Stefanel 14 su 20, Bancoroma 7 su 16. Usciti per 5 falli: nel s.t. Sbarra al 19'37" (80-78), Terry al 19'59" (81-78). Spettatori 4 mila circa.

La Stefanel ci mette il cuore, fa inceppare i potenti meccanismi del compassato rullo Bancoroma ed è subito vittoria, una splendida vittoria conquistata nell'anteprima di campionato davanti ai propri tifosi in delirio ed alle telecamere Rai. Cori da marcia trionfale dunque già all'esordio. E' un buon auspicio, anche perché obiettivamente i romani di De Sisti, con i loro uomini di peso ed esperienza, mettevano un po' paura, soprattutto per l'incognita rappresentata dal livello di funzionalità di un collettivo rivisitato in fretta e furia negli schemi causa la sventurata vicenda Howard.

E invece la vittoria è venuta proprio dalla forza del collettivo, dalla sua capacità di reagire alle situazioni difficili che la Stefanel ha dovuto affrontare in buona quantità. Così il successo è giunto al termine di una gara equilibrata, tiratissima, conclusasi con un finale condito da tutti gli ingredienti del più classico dei thrilling che gli uomini di Puglisi hanno avuto il grande merito di saper gestire, senza farsi travolgere dall'enorme carico di tensione che vi aleggiava.

Il settore americano, dove gravava l'incognita più che altrove, ha risposto molto bene. Soprattutto con Terry, top-scorer in assoluto della gara con 11 su 16, autoritario nei rimbalzi (otto) e prezioso nelle palle recuperate (cinque): una splendida sorpresa. Bene si è battuto anche Shelton (8 su 11 e 10 rimbalzi), dimodoché il confronto con il decantato duo straniero romano è stato senza dubbio vinto da Trieste. Il settore guardie con Vitez e Francescatto ha ribadito che lì sta la forza della squadra se è vero che ieri Fischetto non è stato proprio all'altezza del suo standard (1 su 6 al tiro) quantomeno nelle sue preziose conclusioni.

Ecco, prima nota tecnica, ieri alla Stefanel è mancato in particolare il tiro da fuori. E quando De Sisti all'inizio della ripresa, punteggio in pieno equilibrio, se ne è accorto ed ha ordinato di passare dalla uomo a zona per la Stefanel, apparsa impacciatissima ancora nell'attacco alla difesa schierata, sono stati dolori. Ma è stata proprio qui la svolta della gara. Puglisi ha cavato due mosse dal cilindro. Ha chiesto ai suoi ragazzi di gettare tutto quanto avevano da gettare in campo in una maggiore pressione nella difesa a zona e soprattutto nell'attacco a perforazione rapida, in contropiede. Al pubblico ha letteralmente ordinato come ampi ed imperiosi gesti quali mai neanche dal più assatanato Lombardi abbiamo visto fare, il massimo sostegno per l'offensiva dei suoi ragazzi.

Risultato un 8-0, firmato essenzialmente da Boris Vitez, che ha ribaltato il risultato a metà ripresa da 59-61 a 67-61. Quando De Sisti si è accorto di aver scatenato proprio l'arma più insidiosa di Trieste ed è ripassato a uomo, ci hanno pensato Bertolotti e Terry a propiziare un 6-0 che a 5' e mezzo dalla fine dava 9 lunghezze di vantaggio, 76-67 alla Stefanel. Il gioco era fatto, anche se Trieste ormai esausta segnava poi solo 5 punti contro i 13 dei romani, che nella bagarre finale hanno fatto vivere non pochi incubi a Chiarbola, magra consolazione.

Molto lavoro spetta però ancora a Puglisi per assestare la difesa. La zona Stefanel ha fatto ieri molta acqua tant'é che il Banco ha realizzato una percentuale al tiro di 34 su 56. (5 su 9 da 3 punti) contro quella triestina di 33 su 62 (1 su 6 da 3 punti).

In compenso i triestini hanno dominato proprio in quel settore dei rimbalzi, 35-30, dove più si temeva di dover pagare la differenza di peso.

La Stefanel è partita molto cauta e guardinga. Bertolotti, come sempre prezioso il suo apporto, Vitez e Fischetto accanto agli americani non avevano eccessiva difficoltà a reggere il ritmo dei romani schierati in difesa individuale ed hanno recuperato subito un gap di 7 punti subito già al 4'.

A metà tempo però la Stefanel è di nuovo sotto di 6 e qui dà il primo segno di vitalità, di forza. Cresce e si esalta Terry che recupera diversi palloni e si proietta come un maglio in avanti quando Puglisi decide di spingere sull'acceleratore: in 4' segna 9 punti e trascina la squadra avanti di 4, 35-31 al 16'. Chiarbola s'infiamma, capisce che Trieste può farcela. E' stata la prova generale: alla replica, a metà ripresa, al Banco non è rimasto che chiudere.

Piero Trebiciani

Sponsor per Forlì

FORLÌ — L'azienda alimentare Jollycolombani è il nuovo sponsor della Libertas Forlì, l'anno scorso abbinata con la «Latini cucine». L'accordo scadrà il 30 giugno.

La Jollycolombani aveva già sponsorizzato la squadra forlivese dal 1975 al 1980, per tre anni.

Quando il coach dirige il tifo

«Ho esortato il pubblico a fare un tifo brasiliano» — dice l'allenatore della Stefanel, Santi Puglisi. La partita è finita da un minuto e il coach è in un lago di sudore. I giocatori al confronto sembrano asciutti. Di questo passo Puglisi dovrà mettere i polsini tergisudore e la fascia sulla testa. Ma non capita a tutti di esordire su una panchina di A1 e battere una delle favorite per lo scudetto.

Il coach al palasport è stato uno spettacolo nello spettacolo. Due o tre volte si è alzato, si è girato verso la gradinata e ha fatto ampi cenni, stile direttore d'orchestra, per incitare la folla. Santi Von Karajan c'è riuscito e il pubblico è scoppiato in un boato continuo (Guzz e capiultras avete un maestro). Evidentemente anche a uno come Puglisi soprannominato il tedesco di Trinacria, i triestini sono apparsi troppo mitteleuropei.

Il pubblico ha dato una grossa mano alla squadra, sebbene le gradinate non fossero stipate. «Accidenti, difendevamo in sei non in cinque» — dice James Terry dopo mezz'ora buona di doccia. Chi se lo aspettava un Terry simile? «Questa non è una prestazione monstre ho solo dato il massimo, ma il fatto è che do sempre il massimo. Però, altro che campionato israeliano, questa è una piccola Nba — continua James compassato come in campo, mentre di fronte a lui Craig Shelton ride e fa mille smorfie.

Anche Shelton ha fatto miracoli lottando come un toro scatenato sotto il canestro avversario Due black coi fiocchi insomma. E pensare che Terry venerdì sera nell'ultimo allenamento si era slogato una caviglia. «Mi faceva male finché non ho cominciato a



Terry schiaccia

giocare — dice — ma quando faccio una partita non sento nulla».

E pure Shelton ha una scusa, per scusarsi di cosa poi non si sa. «La prima partita è sempre la più difficile, è quella che gioco peggio. Siamo forti, quest'anno in casa le vinceremo tutte, una dietro l'altra», dice facendo una delle sue mille solite battute, seguita da una delle sue solite risate».

Escono veloci i giocatori del Banco con i borsoni buttati sulla schiena. «È stata una mossa tattica di Puglisi quella di lasciarmi tanto spazio — dice Fulvio Polesello autore di una serie micidiale dalla posizione di post (non è merito mio vorrebbe forse dire). Abbiamo fatto troppi sbagli nel finale di partita; sono cose che si pagano».

Passa Gilardi e si prende una pacca di saluto da Fischetto. «Questa Stefanel ci ha bloccato il nostro contropiede che noi da due mesi andiamo sbandierando a parole. Se questo fosse il vero Banco comunque ci sarebbe proprio da preoccuparsi».

Fronte Stefanel. «Abbiamo lottato fino alla fine, abbiamo arginato la loro velocità — dice Gianni Bertolotti, noto inventore di canestri — se giochiamo ancora così possiamo vincerne diverse di partite».

Antonio Francescatto, l'uomo venuto dal freddo. Basta dirgli vai e uccidi e lui si alza dalla panchina, esegue e a missione compiuta torna in panca. Splendido ieri un suo sottomano di sinistro, suo anche un libero decisivo a 23 secondi dalla fine. «È il campionato del mio rilancio — dice — ho iniziato e voglio continuare in umiltà. Sono contento p-erché non è facile entrare e far canestro. Questa sera ha deciso la condizione fisica, alla fine loro non erano lucidi, noi sì».

Ora Puglisi e De Sisti sono seduti fianco a fianco. Hanno giocato una specie di derby delle panchine, entrambi osannati dal pubblico. Mario, in maniche di camicia eternamente accovacciato, eternamente a mostrare gli schemi sulla lavagnetta. Santi, seduto, con una sigaretta di una ventina di centimentri sempre in bocca e impeccabili giacca e cravatta (gli faceva da contraltare Marini in vesione casual).

«Siamo fuori condizione — dice De Sisti — non abbiamo approfittato dei momenti difficili della Stefanel. Poi Sbarra si è caricato di falli e Melillo non spinge con altrettanta velocità il contropiede».

«Una grande vittoria, perché abbiamo battuto una squadra fortissima» — dice Puglisi.

Silvio Maranzana

IL DERBY FANTONI-SEGAFREDO APRE IL TORNEO DI «A2»

Una malandata Gorizia va all'assalto di Udine

UDINE — La febbre del derby ha colpito Udine: oggi il «Carnera» dovrebbe infatti presentare il pubblico delle grandi occasioni, per iniziare quindi con il piede giusto questo campionato di A 2. L'incontro con la Segafredo, inoltre, non risveglia soltanto la passione tipica dei derby (lo scorso anno Australian-Stefanel si giocò sul neutro di Ferrara: il «Carnera» era infatti squalificato per gli incidenti avvenuti al termine di Australian-Scavolini) ma anche la passione nei confronti del bel basket. Le due formazioni appaiono infatti tra le candidate alla promozione e quindi la partita si presenta molto combattuta e di notevole livello.

La Fantoni, è facile immaginare, cercherà di sfruttare al massimo l'assenza, tra le file dei goriziani, dei play Bullara, impegnato con la nazionale militare. Del resto proprio il settore della regia è quello che presenta le migliori credenziali dello schieramento friulano, potendo contare sulla velocità, l'agilità e la precisione di Larry Wright. La difesa goriziana dovrà quindi stare molto attenta e già in casa Fantoni ci si attende una sorveglianza davvero particolare per il folletto nero.

Bardini comunque ha potuto preparare con attenzione il match, ha svolto un lungo lavoro specifico, per cui è facile immaginare che ogni tipo di azione avversaria sia stata prevista. Tra l'altro nei giorni scorsi il capitano della formazione biancoblù Lorenzo Bettarini, da poco diventato papà di una bambina, Marina, ha dichiarato che «la squadra è concentratissima: quello con la Segafredo è un appuntamento che sentiamo tutti molto e quindi credo che sia stata raggiunta la giusta tensione per affrontarlo».

Meglio di così capitan Bettarini, uno dei pochi «superstiti» dell'Apu dello scorso anno, non avrebbe potuto definire lo stato d'animo dei suoi compagni in vista del derby. La partita di oggi è poi anche molto importante per il morale di tutto il clan friulano in vista del prosieguo di questa prima fase del campionato. Partire con i due punti significherebbe infatti presentarsi con il morale alle stelle e tanto entusiasmo la domenica successiva a Brindisi per affrontare la Rivestoni.

La parola d'ordine «umiltà» è comunque stata recepita da tutti nel clan friulano: le belle prestazioni del precampionato sono ormai dimenticate, fanno parte del bagaglio di esperienza accumulato da ciascuno e basta. Bardini ha chiesto ai suoi ragazzi di non sottovalutare alcun avversario, nemmeno quello sulla carta più debole. Figurarsi la Segafredo. Ha chiesto però anche due punti per iniziare al meglio questa avventura in A2.

Guido Barella

GORIZIA — *Le condizioni fisiche di Sfiligoi, sofferente per una botta alla coscia rimediata nell'allenamento di martedì, e di Marusic, che lamenta le conseguenze di una forte contusione alla regione dorsale riportata nell'amichevole di giovedì contro la Giomo, non sono migliorate nelle ultime ore, nonostante le terapie intensive praticate dai medici sociali.*

La Segafredo rischia pertanto di dover fare a meno dei due giocatori nell'incontro che questo pomeriggio la vedrà opposta al Carnera di Udine alla Fantoni, per la giornata inaugurale del campionato.

Se non riuscirà a recuperare almeno uno dei due giocatori (le possibilità maggiori le ha Sfiligoi), l'allenatore Waldi Medeot avrà oggi grossi problemi per mettere assieme il quintetto con il quale affrontare i friulani.

Con un reparto lunghi indebolito dalle assenze, la Segafredo rischia di patire più del lecito la supremazia della «front line» udinese, che ha in Kea, Tombolato e Lorenzon gli uomini di punta.

Anche in avanti la squadra goriziana, che si presenta al derby priva del playmaker Bullara, impegnato in Senegal con la nazionale militare, avrà grossi problemi, per fronteggiare Wright e compagni.

Il peso dell'incontro finirà quindi per ricadere quasi tutto sulle spalle di Brian Jackson, del veterano capitan Ardessi e di Harvey Catchings, che nelle ultime esibizioni ha mostrato evidenti progressi di forma.

Dai primi due, soprattutto, e da Biaggi, Medeot si attende quel bottino di punti che solo può permettere alla squadra di tenere il passo della Fantoni, da tutti considerata come una delle grandi favorite, assieme a Livorno e Yoga, per la promozione.

In questa gara tutta in salita per i biancorossi, ci si aspetta anche un contributo determinante da parte dei giovani, in particolare da Lorenzi, Stramaglia e Borsi, che nel precampionato hanno mostrato di essere pronti.

Giancarlo Bulfoni

Debutta in casa la Ginnastica

Il Latte Carso fa questo pomeriggio il suo debutto stagionale a Chiarbola. Per la seconda giornata del campionato di serie A1 di basket femminile la squadra triestina di Pozzecco alle ore 17.30 il Carisparmio Avellino.

Le biancocelesti, sconfitte a Cinisello Balsamo dalla Geas-Spaghettiexpress nel turno inaugurale, sono chiamate a un pronto riscatto. La squadra non è ancora al massimo della condizione ma dovrebbe riuscire ugualmente ad aggiudicarsi i due punti a spese di un avversario che, sulla carta, non sembra in grado di impensierirla.

OGGI IL GRAN PREMIO D'EUROPA DI FORMULA 1 CON SENNA IN POLE POSITION

Due brasiliani in prima fila a Brands Hatch Le Ferrari finiscono relegate nelle retrovie

La griglia di partenza

SENNA Lotus Renault 1'07"169	PIQUET Brabham BMW 1'07"482
MANSELL Williams Honda 1'08"059	ROSBERG Williams Honda 1'08"197
STREIFF Ligier Renault 1'09"080	PROST McLaren Porsche 1'09"429
SURER Brabham BMW 1'09"762	WARWICK Renault 1'09"904
DE ANGELIS Lotus Renault 1'10"014	LAFFITE Ligier Renault 1'10"081
PATRESE Alfa Romeo 1'10"251	BOUTSEN Arrows BMW 1'10"323
JOHANSSON Ferrari 1'10"517	GHINZANI Toleman Hart 1'10"570
ALBORETO Ferrari 1'10"659	BRUNDLE Tyrrel Renault 1'10"731
TAMBAY Renault 1'10"934	CHEEVER Alfa Romeo 1'11"500
BERGER Arrows BMW 1'11"608	T. FABI Toleman Hart 1'12"090
WATSON McLaren Porsche 1'12"496	JONES Beatrice Hart 1'13"084
ALLIOT Ram Hart 1'13"537	CAPELLI Tyrrel Renault 1'13"721
DANNER Zakspeed 1'15"054	MARTINI Minardi 1'15"274

BRANDS HATCH — Grande lotta tutta o quasi monopolizzata dagli unici due brasiliani della F.1 quella per la caccia alla «pole position» del quattordicesimo appuntamento iridato del mondiale conduttori.

Senna e Piquet si sono dati battaglia sul filo del millesimo di secondo escogitando ogni astuzia di guida per ottenere la migliore posizione al via. Se alla Lotus, infatti, sono ricorsi ancora alle gomme riscaldate preventivamente in un forno dietro ai box, alla Brabham la Pirelli ha messo in atto un'operazione di «ripulitura» della gomma che ha il potere di ridare quasi tutta l'aderenza alle gomme da qualifica già usate, consentendo ulteriori tentativi di qualificazione.

Alla fine dell'ora ufficiale è stato ancora una volta — la sesta quest'anno — Senna ad avere la meglio su Piquet, malgrado che nel suo giro Ayrton abbia incontrato Prost e Patrese sulle sue traiettorie.

Col secondo treno di gomme tutto è andato alla perfezione e Senna è tornato irrimediabilmente davanti. Quanto alla corsa al titolo iridato non ci sono da registrare novità di rilievo. La Ferrari infatti ha seguitato anche ieri ad accusare grossi problemi.

Alboreto nella mattinata mettendo a punto la monoposto da qualifica, ha rotto una turbina eppure Prost non è sembrato assolutamente irraggiungibile, afflitto da una macchina non velocissima come del resto dimostra la sua sesta posizione nella graduatoria del suo connazionale Streiff, neo-acquisto della Ligier dopo l'appiedamento di De Cesaris.

«La mia macchina salta troppo, devo trovare una migliore regolazione delle sospensioni» ha detto Alain, tuttavia abbastanza tranquillo. Ne ha tutti i motivi: Alboreto, suo unico avversario per il titolo iridato, è addirittura quindicesimo e Johansson con l'altra Ferrari tredicesimo, praticamente il cavallino è del tutto innocuo, tagliato virtualmente fuori dalla vittoria.

«Non ha giovato alla Ferrari neppure imitare la Lotus nello scaldare ai box le gomme da qualificazione, al fine di consentire al pilota un loro utilizzo più immediato. Tale tecnica è stata messa in atto anche dalla McLaren senza effetti positivi.

De Angelis risente ancora al collo delle conseguenze dell'uscita di pista di venerdì ed in più ha rotto un giunto cardanico. Qualche cruccio anche per la Williams. Mansell non è riuscito ad equilibrare a dovere la vettura «altrimenti qui la pole non mi sarebbe sfuggita», ha detto il pilota britannico.

Senna invece ha dichiarato: «Credo che sia la prima volta che due brasiliani partono dalla prima fila in un Gran premio e questo mi fa grande piacere. E sono altrettanto contento — ha aggiunto — d'essere stato più veloce di Piquet. Ora la Renault ha maggiore cura dei nostri motori e quindi posso anche sperare di vincere. La pioggia? Penso che per il pubblico sarebbe meglio se la gara si svolgesse all'asciutto».

Ventisettesimo tempo, quindi non qualificato, l'olandese Rottengatter per la rottura del motore sulla sua Osella.

Libertas	0
Zarja	1

Edile Adriatica	2
Ponziana	2

Cividin out in Coppacampioni

BERNA — Il Berna ha sbattuto in faccia alla Cividin la porta della Coppa dei campioni. Il vantaggio di 5 gol accumulato a Chiarbola non è stato sufficiente quindi ai verdeblù per ottenere il passaporto per il turno successivo. Il risultato finale di 21-14 condanna ma non mortifica i triestini che, a detta dei loro dirigenti, con un arbitraggio meno casalingo probabilmente l'avrebbero spuntata.

A 5' dalla conclusione, quando la Cividin in piena fase di rimonta era a −6, ossia a un passo dalla qualificazione, si è vista espellere troppo frettolosamente Schina e la partita è morta lì. Non tutto comunque è filato liscio nel collettivo dei campioni d'Italia; capitan Pischianz è incappato in una giornata balorda in cui solo su rigore è riuscito a trovare la porta avversaria.

Lo Duca, sconsolato nel secondo tempo è stato addirittura costretto a tenere in panchina la prima bocca da fuoco della sua squadra. Anche Oveglia, in precarie condizioni fisiche, ha reso al di sotto delle aspettative e il giovane Valli ha pagato a caro prezzo l'inesperienza a livello internazionale.

Va inoltre detto che, come previsto, su un campo di 40x20 la difesa triestina si è trovata a malpartito ma neanche l'attacco ha brillato, soprattutto per la sconcertante prestazione di Pischianz. Si sono meritati la sufficienza solo il portiere jugoslavo Nims e il generosissimo Bozzola.

Ad affossare definitivamente la Cividin ci hanno pensato i giocatori svizzeri Rubin, Delbees, Ledermann e Affolter.

Per la formazione di Lo Duca hanno segnato Pischianz (1), Schina (3), Guaitoli (1), Bozzola (9).

Tennis: Italia-Cile 2-1

CAGLIARI — La coppia azzurra Panatta-Ocleppo battendo per 3 set a zero (6-4, 6-2, 6-4) la formazione cilena Acuna-Queirolo ha portato la squadra italiana in vantaggio per 2 a 1, nello spareggio di Cagliari per la permanenza nella «serie A» di Coppa Davis.

I due ultimi singolari di oggi infatti, non dovrebbero riservare brutte sorprese per gli azzurri. Cancellotti, che, alle undici, incontrerà per primo José Antonio Fernandez, dovrebbe vincere il suo primo incontro in Coppa Davis, dando il terzo punto all'Italia, riscattando l'opaca prova di venerdì.

Lo stesso Cancellotti ieri pomeriggio ha detto: «Penso sicuramente di vincere: il cileno è alla mia portata. Vedrete un Cancellotti determinato».

Coppa del mondo di atletica

CAMBERRA — Nella seconda giornata della Coppa del mondo buono spazio per l'atletica azzurra. Nel peso Sandro Andrei, titolare della formazione europea, ha ottenuto il terzo posto scagliando a 21,14. Il neoprimatista mondiale, il tedesco est Timmermann ha confermato i suoi grandi progressi sparando a 22,00. La 4×100 azzurra (Ullo, Tilli, Pavoni e Simionato), inserita in blocco nella squadra europea, ha impressionato in positivo. Quinta, alle spalle di Stati Uniti (38"10, record mondiale stagionale), Americhe, Unione Sovietica e Germania Est, ha ottenuto in 38"76 il miglior tempo di stagione.

La classifica maschile vede gli Stati Uniti in testa di un punto sull'Unione Sovietica. In campo femminile i giochi sono fatti. Le tedesche Est vantano infatti 10 punti e mezzo sull'Unione Sovietica.

Mondiali militari a Roma nel 1989

ROMA — Le forze armate italiane organizzeranno a Roma, nel 1989, i Giochi mondiali militari, in occasione del 40.mo anniversario della fondazione del Consiglio internazionale sport militare cui aderiscono 87 nazioni.

La decisione è stata resa nota ieri al termine della riunione del consiglio di amministrazione della fondazione Cism, che ha concluso i suoi lavori a Roma.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO A VENEZIA

Tra Beck ed Eduardo Biennale dei ricordi

Oggi il «Re Cervo» di Gozzi con la regia di Andrei Serban

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Venuto a mancare il secondo spettacolo della Biennale - Teatro per la dolorosa scomparsa di Julian Beck, che doveva portare il suo contributo alla serata ed è stato — come sapete — fulminato l'altra settimana dal male incurabile che non gli aveva impedito di cercare di lavorare fino all'ultimo, per ricordarlo, è un appunto che mi sento di muovere proprio a chi gli aveva voluto molto bene — parlo di Franco Quadri e della Biennale in generale — non è stato un modo molto indovinato questo di ricordarlo, presentando le registrazioni e i videotapes degli ultimi spettacoli rappresentati dal «Living» e da Beck a Venezia: «Sei atti pubblici», «Sette meditazioni sul sadomasochismo politico», «La torre del denaro». Esperimenti, questi, sporadici e velleitari che già delineavano il progressivo disfacimento del gruppo verso un senso anarchico-visonario che prediligeva la Mistica all'Azione.

E già che siamo in clima di commemorazioni, ricordiamo almeno, per quel che riguarda il grande Eduardo, la spiritosa ma riuscita «personale» dedicata ai film da lui diretti o da lui interpretati: una «non-stop» che prevedeva per due giorni, ieri e oggi, quattro film a platea purtroppo piena a metà, o semivuota, a parlare il linguaggio dei pessimisti.

Si sono visti: «Il cappello a tre punte» di Mario Camerini (1934), con Eduardo e Peppino, «Ti conosco mascherina!», di Eduardo con Eduardo e Titina (1943), «Napoli milionaria» di Eduardo (1950), con Eduardo e Titina, «Filumena Marturano», ancora di Eduardo con gli stessi protagonisti, del 1951.

Pur meno importante di quella squisitamente teatrale, l'attività cinematografica di Eduardo è da considerarsi tutt'altro che marginale: da un lato perché espressione dello stesso repertorio teatrale talora felicemente trasposto sullo schermo, dall'altro perché consente di vagliare la pienezza interpretativa dell'attore anche in campo cinematografico e per così dire extrateatrale.

Per stasera spettacolo fuori dal comune, sul quale recensiremo fra breve, il «Re Cervo» di Carlo Gozzi, regista Andrei Serban con la compagnia dell'American Repertory Theatre.

Per questa rappresentazione Serban promette il massimo della libertà creativa, il «prendere sul serio l'immaginario»: la grande gioia del surrealismo, dice il regista, deve guidare a uno stile molto ingenuo, come quello del teatro per ragazzi. Non dobbiamo ad ogni costo sminuire la gioiosa follia del lavoro con una bugia fedele alla vita che sarebbe il contrario della sua natura». Con queste premesse, c'è senz'altro da divertirsi e da raccontarne delle belle.

Giorgio Polacco

PRIMA PUNTATA DI «A.D. ANNO DOMINI» SU CANALE 5

Ava Gardner, ex contessa scalza oggi si scorda spesso le battute

L'attrice, 63 anni, è Agrippina accanto a James Mason e Fernando Rey



Ava Gardner nel ruolo di Agrippina in una scena del film (*Ansa*)

ROMA — «A.D. Anno Domini» il nuovo kolossal di Canale 5 andrà in onda per sei settimane tutte le domeniche a partire da oggi alle 20.30.

Secondo la produzione si tratta del più grande kolossal mai prodotto per la tv: costato 25 milioni di dollari, prodotto da Vicenzo Labella con varie coproduzioni (Canale 5 è intervenuto per il 15 per cento) lo sceneggiato si avvale di un cast di 400 attori nel quale spiccano i nomi di James Mason, Ava Gardner, Fernando Ray e Susan Saradon.

«A.D. Anno Domini» è un monumentale affresco cinematografico del periodo storico compreso tra la morte di Cristo e il 69 d.C., anno della morte di Nerone, che è stato visto dal 32 per cento dei telespettatori americani ed è stato già venduto ai più importanti mercati televisivi.

A non aver sentito parlare, almeno una volta, delle «storiche» nottate della «dolce vita», probabilmente non c'è nessuno al mondo, suo naturale e movimentato «set», altrettanto notoriamente, era via Veneto e una delle «stars» più attive era senz'altro Ava Gardner, l'indimenticata «Contessa scalza» al quale l'allora trentaduenne (eravamo nel 1954) attrice americana deve l'appellativo con cui, probabilmente, passerà alla storia della celluloide: «L'animale più bello del mondo».

Ora, la più conturbante e ricercata «vamp» degli anni Sessanta, è una signora tranquilla e che, soprattutto, non scatena, come avveniva appunto in via Veneto, le ire dei suoi corteggiatori contro i fotografi che la assediavano. Vive a Londra da quasi vent'anni e i suoi turbolenti matrimoni, con Mickey Rooney, Artie Shaw e Frank Sinatra, come pure le sue tempestose relazioni con il miliardario Howard Hughes, il torero Luis Dominguin e il nostro attore Walter Chiari, sono ormai «materiale di repertorio».

Il cinema non è più molto generoso con lei, al contrario della televisione che, forse per le piccole dimensioni dello suo schermo, riesce a riproporre quasi inalterato il fascino dei suoi occhi smeraldo e del suo sorriso: Lei, per contro, si concede assai poco ai giornalisti. Teme, forse, ha malignato qualcuno, il paragone delle rughe di oggi (ha 63 anni) con la levigatezza della gioventù, o forse che ci sia ancora troppa curiosità sulla sua vita privata.

Uno «strappo» a questa ferrea regola che si è imposta, lo ha fatto in occasione delle riprese di «A.D.» il kolossal di 12 ore che Canale 5 trasmette da stasera.

«Interpreto una creatura terribile» ha detto commentando il personaggio: Agrippina, l'intrigante moglie dell'imperatore Claudio che uccide per essere a sua volta assassinata dal figlio Nerone.

Assai meno inquietante e più materno, il ruolo che Ava Gardner interpreta in un'altra serie televisiva americana «Knots Landing». È infatti una giudiziosa signora che vuole convincere il figliastro scioperato ad occuparsi degli affari di famiglia.

Sul «set», comunque e non esita a confessarlo, Ava Gardner non sale con la stessa tranquillità degli anni d'oro. «Mi sento più che nervosa — ha detto — a volte addirittura spaventata, al punto che mi riesce difficile addirittura ricordare le battute. È molto imbarazzante, ma ho scoperto che mi infonde tranquillità la vicinanza con il regista e così, quando giro, cerco sempre di stargli il più vicino possibile».

Accanto ad Ava Gardner in «A.D.», anche se storicamente distanti, un altro «grande» del cinema: James Mason nella sua ultima interpretazione, il paranoico imperatore Tiberio, prima della morte che lo ha colto nel luglio dell'anno scorso. Con loro è un gigantesco cast, oltre 400 attori, inglesi e americani, mentre agli italiani sono andati praticamente tutti i ruoli «tecnici»:

L'attore Yul Brinner malato di meningite

NEW YORK — L'attore Yul Brinner è ricoverato in ospedale a New York dall'inizio del mese di settembre perché malato di meningite. Lo ha annunciato il suo impresario.

Secondo Robert Lantz, la forma che ha colpito l'attore è benigna e questi si è ristabilito «molto bene» e lascerà presto l'ospedale.

L'attore, 70 anni, era stato curato negli ultimi anni per un tumore. Nel luglio scorso ha dato il suo addio alle scene abbandonando la commedia musicale «Il re ed io».

AL VERDI CON L'ORCHESTRA DIRETTA DA CAL STEWART KELLOGG

Ricco di belle sorprese Beethoven della Noguera

Abituati ormai ad apprezzare il pianismo di Martha Noguera nella dimensione cameristica della Chiesa Luterana, attendevamo il concerto dell'altra sera al Teatro Verdi come una verifica sinfonica ma anche come un confronto stilistico. Infatti l'interprete argentina, dopo essersi misurata con l'universo chopiniano, è ritornata a Beethoven, suo «primo amore» triestino, anima creatrice di cui ha scrutato tutto l'itinerario artistico.

E se ciò significa mutare prospettive, linguaggio, riferimenti e contenuti, nulla le ha impedito di colpire ancora una volta nel segno, mantenendo intatta la sua fisionomia fatta di comunicatività, partecipazione emotiva e fascino.

Bastavano le prime cinque battute del Concerto op. 58 per attirare l'attenzione e stimolare osservazioni. Per esempio, poiché l'accordo iniziale di sol maggiore porta in partitura l'indizione «piano-dolce», prevedevamo da parte della Noguera un'esecuzione sussurrata, un po' nebulosa con qualche leggero ritardando ed un fraseggio cantabile, dilatato.

Tutto il contrario! L'attacco è stato secco con la dinamica spostata verso il mezzo forte ed una precisa scansione ritmica.

Altre sorprese sgorgavano dal rapporto con l'orchestra guidata dallo statunitense Cal Stewart Kellog in un dialogo sempre ricco di stimolanti e nuovi spunti di lettura.

Nel complesso dunque l'opera suonava scattante ma non virtuosistica, pungente nei passi di bravura ma lirica nelle idee melodiche, giocata su uno stesso tono drammatico in tutti e tre i movimenti.

La temperatura interpretativa che caratterizzava l'ouverture «Coriolano» e il quarto Concerto, non è poi diminuita nella sesta Sinfonia di Ciaikovski grazie al gesto preciso, quasi geometrico di Kellogg.

Particolarmente riuscite le zone più in ombra del discorso, quelle accesamente virtuosistiche perdevano di smalto e lucidità anche se l'orchestra ha fatto del suo meglio per guadagnarsi l'approvazione finale dell'uditorio.

S. C.

DAL GORILLA KOKO A MAMMA EBE

Un po' di tutto davanti alla tv

ROMA — Tre bambini dai 5 agli 11 mesi che nuotano e fanno tuffi in una piscina montata in studio, un filmato inedito di Koko, il gorilla che parla, i vincitori del campionato mondiale di rock'n'roll, Gina Lollobrigida a Norfolk insieme a Jean-Michel Cousteau presenta la nuova nave turbovela: sono soltanto alcuni dei 18 appuntamenti previsti da «**Domenica in**» in onda oggi dalle 14.05 alle 19.45 su Raiuno. Tra gli ospiti in studio con il conduttore Mino Damato ci saranno Annie Girardot con la figlia Giulia Salvatori, il regista Salvatore Nocita, che presenterà il film «**Olga e i suoi figli**» (prima puntata oggi alle 20.30 su Raiuno), e poi Enzo Jannacci, Bob Geldof e il quintetto di Mario Rusca.

Una lunga intervista di Maurizio Costanzo a «mamma Ebe» è invece uno dei temi più importanti di «**Buona domenica**» su Canale 5 dalle 13.30 alle 20.30. La «santona» parlerà della sua vita, del processo, del futuro. Altri ospiti: Sandro Massimini, Dario Argento, Gaspare e Zuzzurro, l'on. Alfredo Biondi, Guido Angeli, i fratelli Giuffré, lo scrittore Piervittorio Tondelli.

La giornata davanti alla tivù potete concluderla sintonizzandovi dalle ore 20.30 su Italia Uno, dove ritorna «**Drive in**» con una novità «triestina»: la Witz Orchestra.

La nuova edizione della divertente trasmissione con Gianfranco D'Angelo, Enrico Beruschi ed Ezio Greggio presenterà accanto a Lory Del Santo e Tini Cansino due nuove figure femminili: Ambra Orfei, «ragazza tuttofare», ed Eva Grimaldi.

PRESENTATA LA STAGIONE CONCERTISTICA

La Glasbena Matica con «botto» finale

Il presidente Adrian Semen, affiancato dai consiglieri maestri Demsar e Rojc, ha presentato ieri al Circolo della stampa la stagione concertistica 1985-86 della Glasbena Matica. Ha messo l'accento sulla costante affluenza del pubblico alle manifestazioni organizzate dal Centro musicale sloveno, ma non ha potuto esimersi dal rilevare le omissioni del finanziamento per un'attività che risponde a una precisa esigenza culturale, omissioni che provocano incertezza e limitazioni nella programmazione.

Comunque sia, vuoi per la bravura degli organizzatori, vuoi per la disponibilità degli artisti invitati, il prossimo cartellone si presenta di buon livello, costruito con garbo e ricco di spunti interessanti. Con un'autentica «bomba» addirittura, rappresentata dal recital conclusivo (9 aprile) di **Natalia Gutman**, una concertista blandita dall'intero star system e la cui presenza basterebbe da sola a gonfiare d'orgoglio qualunque direzione artistica, foss'anche quella del Festival di Lucerna.

Procedendo con ordine, constatiamo che la stagione si aprirà il prossimo 24 ottobre con il **Coro Ivo Lola Ribar di Belgrado**, complesso accreditato in particolare per il folclore. Dalla consueta sede del teatro di via petronio (Kulturni Dom), il secondo concerto (7 novembre) si sposterà alla Cattedrale di S. Giusto con l'organista **Hubert Bergant** e l'invidiata tromba di **Anton Grcar**; nel programma la «Trumpet Voluntary» di Purcell e un Concerto per tromba di Albinoni.

Il terzo concerto del 19 novembre avrà quale protagonista una giovane violinista jugoslava di cui si dice un gran bene **Monika Skalar**, accompagnata dal pianista Aci Bertoncelj. La quarta serata avrà ospite il «Continuum musicale», un complesso triestino già noto e affermato.

Una delle più note pianiste jugoslave, **Jasenka Roter-Petrovic**, sarà sul podio della Casa di Cultura la sera del 16 gennaio. Il 30 tornerà il «**Quintetto a fiati di Lubiana**» con la partecipazione del basso Gianni Sancin, mentre un altro gradito ritorno è quello dell'**Orchestra** sinfonica **della Radio di Lubiana** con Marko Munih previsto per il 20 febbraio: verranno eseguiti il Concerto per fagotto di Weber con la partecipazione di Jose Banic, la prima Sinfonia di Schumann e in prima esecuzione una pagina di Aloiz Srebotnjak. Il prestigioso «**Ottetto vocale sloveno**» offrirà il penultimo concerto prima dell'attesa chiusura con la Gutman.

L'inizio delle manifestazioni è fissato alle 20.30 e i prezzi sono decisamente popolari, purché in abbonamento.

I «Sogni e bisogni» degli antieroi di Citti

ROMA — Prende il via oggi (ore 20.30 su Raidue) una singolare serie di racconti picareschi, firmati da Sergio Citti, intitolata «Sogni e bisogni».

Aggregate in modo anomalo (la seconda puntata sarà costituita da due episodi), queste storie grottesche, esilaranti, surreali, sono cucite insieme da una paradossale cornice soprannaturale in cui Giulietta Masina, Hector Alterio e Jacques Dufilho fanno le veci degli dei.

I loro protetti sulla terra sono tutti campioni della comicità italiana, da Paolo Villaggio a Maurizio Nichetti, da Gigi Proietti a Enrico Montesano. La sceneggiatura è stata scritta da Citti insieme a David Grieco.

Il primo episodio, «Amore cieco», è interpretato da Paolo Villaggio e dalla giovane Lara Naszinsky.

«Sogni e bisogni» conferma il talento naïf dell'autore di «Ostia», «Storie scellerate», «Casotto», «Il minestrone».

BANDO DI CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MANIFESTO

L'«Otello» aprirà il Carnevale e anche Venezia andrà a Parigi

VENEZIA — *Un inconsueto «Otello» di Rossini, sul quale si mantiene il massimo riserbo, aprirà, con rappresentazioni in teatro e nei campi, le manifestazioni del prossimo Carnevale di Venezia, in programma dall'1 all'11 febbraio 1986.*

Lo spettacolo «itinerante» per i campi veneziani sarà anche accompagnato da una rappresentazione intitolata «Il ritorno del condottiero» e dedicata al Moro veneziano, messa in scena dalla «Compagnia de Calza i Antichi».

Per una decina di giorni, Venezia sarà poi luogo per centinaia di spettacoli, di manifestazioni, di feste e punto d'incontro per decine di migliaia di persone, mascherate o no.

Il programma completo del carnevale di Venezia 1986, tuttavia, non è ancora stato messo a punto nei dettagli da parte dell'amministrazione comunale, del Teatro «La Fenice» e degli altri enti e associazioni culturali veneziani che da alcuni anni partecipano alla realizzazione della «kermesse» carnevalesca.

Sono in fase di definizione anche gli accordi per la prevista trasferta del Carnevale della città lagunare in terra francese. Il sindaco di Venezia Nereo Laroni e il direttore artistico della «Fenice» Italo Gomez si sono nuovamente incontrati in questi giorni con i colleghi d'Oltralpe per stabilire quello che è stato definito l'«Omaggio di Venezia a Parigi», dopo l'analoga iniziativa operata da Parigi al Carnevale veneziano lo scorso anno. Le maschere e la cultura veneziana, secondo quanto si è appreso, apriranno le loro performance in Francia mentre il Carnevale lagunare starà spegnendosi.

Poi, gli spettacoli e le feste continueranno quasi ininterrottamente fino ad autunno in tre piazze d'eccezione: Nizza e Lione, oltre che Parigi.

Nella capitale francese sarà lanciato un bando di concorso per la realizzazione di un manifesto del Carnevale veneziano. Lo ha annunciato ieri in una conferenza stampa il promotore dell'iniziativa, il vinaio friulano Manlio Collavini, fornitore ufficiale della «Compagnia de Calza i Antichi» e della «Ombralonga», l'ormai tradizionale marcia enologica carnevalesca.

«Anche a Venezia — ha detto Collavini — gli artisti locali saranno invitati a presentare bozzetti per un manifesto che illustri il carnevale della città lagunare a Parigi». Il concorso presentato al Caffè Florian, è la prima operazione ufficiale, seppure a livello privato, promossa in vista della trasferta veneziana a Parigi.

DA DOMANI IN TREDICI PUNTATE

Epistolario misterioso sceneggiato alla radio

Nel solaio di una vecchia villa triestina, immersa nel verde e da cui è possibile intravedere il mare, è stato scoperto un plico di lettere, per metà di carta viola, rilegate con un cordoncino d'argento. Sono firmate da Nina e Willi, pseudonimi di un uomo e una donna che all'epoca della prima parte del carteggio dovevano avere all'incirca vent'anni...

Così il narratore presenta un carteggio, finora inedito, che sarà raccontato in tredici trasmissioni radiofoniche, che avranno inizio lunedì 7 alle 13.30 sulla rete regionale. L'adattamento è di Lilla Cepak e Fabrio Omero, i quali sono abbottonatissimi su questa corrispondenza triestina che si snoda negli anni fra le due guerre.

Ma chi sono Nina e Willi (che saranno interpretati rispettivamente da Luisa Vermiglio e Marco Puntin, mentre il narratore sarà Gianfranco Saletta)? I loro nomi anagrafici si ignorano poiché le buste delle lettere non sono giunte al ritrovatore, anche lui misterioso.

Si sa soltanto che è il proprietario di una vecchia villa triestina che si dichiara comunque certissimo di aver incontrato la donna che potrebbe essere Nina nel giardino di casa in piena guerra, nel '40 o nel '41. Sua madre la ricevette con molto trasporto come se si trattasse di una vecchia amica. Nei giorni seguenti — ricorda — vide la madre girare e rigirare tra le mani un plico di lettere...

Tra tanti misteri, l'unica certezza è il contenuto di queste lettere, riunite chissà per quale gioco del destino. Attraverso le loro confidenze, che si fanno via via più profonde sino a svelare i segreti più intimi, i due giovani entrano nella vita. Lui irrequieto studente di medicina a Padova, lei destinata a un uomo che non ama.

Il tutto in una Trieste dove il tramonto della civiltà mitteleuropea è sostituito dall'inquietante alba del fascismo.

Pl. S.

Appuntamenti

Oggi

Torneo di ballo al Valentinis Club

MONFALCONE — Questa sera dopo le ore 22 al Valentinis Club proseguirà il primo torneo di ballo tradizionale con le selezioni per la specialità del valzer. Iscrizioni gratuite.

«... E no la me vol più ben»

Oggi alle ore 16.30 al teatro Cristallo di via Ghirlandaio 12, ultima replica della commedia dialettale di Silvio Petean «E no la me vol più ben» con il Piccolo Teatro della prosa.

Concerto nella chiesa di Monrupino

Oggi alle ore 18 nella chiesa di Monrupino si terrà l'annunciato concerto promosso dal Gallus Consort. Protagonisti Milos Pahor flauto, Andrea Albertani viola, Dina Slama clavicembalo e Irena Pahor viola da gamba. Musiche di Amadeus Ivancic.

Abbonamenti alla stagione lirica

Entro oggi gli abbonati devono confermare i propri posti in vista della stagione lirica 1985/86 al Teatro Verdi, che nel frattempo ha già varato il calendario delle prolusioni alle opere in cartellone.

Mercoledì 16 ottobre Alfredo Mandelli parlerà di «Tosca»; l'11 novembre Giuseppe Pugliese presenterà «Simon Boccanegra»; Rubens Tedeschi il 2 dicembre introdurrà «Russalka»; Vittoria Ottolenghi l'8 gennaio parlerà della «Carmen» di Gades; il 30 gennaio Rodolfo Celletti presenterà «La Donna del lago»; il 15 febbraio Michelangelo Zurletti introdurrà «Le Nozze di Figaro»; il 7 marzo Roman Vlad parlerà della serata dedicata a Dallapiccola; il 27 marzo Enrico Cavallotti illustrerà «Un ballo in maschera»; infine, il 9 aprile, Vito Levi parlerà di Giulio Viozzi e Giorgio Cambissa.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Lo spaventapasseri. Dai racconti di Barbara Euphan Todd. Con Jon Pertwee nella parte di Wolzel. Regia di James Hill. «La vendita di beneficienza».
10.25 Richie Rich. Un cartone animato di Hanna e Barbera. Il ragazzo dell'anno. Uno sporco mondo. L'inventore della giovinezza.
11.00 Dalla parrocchia di San Luigi in Casalecchio di Reno (Bologna): Santa Messa. Regia di Ferdinando Batazzi.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana. A cura di Carlo De Biase e Gianfranco Manganella. La musica di Ildegarda Di Bingen.
12.15 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica. A cura di Alfredo Ferruzza.
13.30 Tg 1 Notizie.
14.00 In diretta dallo studio 2 di Roma: Domenica in... Condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Gina Lollobrigida, Massimo Lopez, Anna Marchesi e Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese, Mino Damato, Michele Guardi, Grazia Zanda. A cura di Elena Balestri e Carlo Principini. Impianto scenico di Luciano Del Greco. Direttore della fotografia Michelangelo Varriano. Regia di Leone Mancini con cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.20 Notizie sportive - In... diretta da studio.
15.00 Discoring '85-'86. Un programma di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Boserman.
15.45 Notizie sportive - In... diretta da studio.
16.45 Notizie sportive - In... diretta da studio.
18.20 90.o minuto - In... diretta da studio.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di una partita di serie A - In... diretta da studio - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La Rai-Radiotelevisione italiana presenta: Annie Girardot in «Olga e i suoi figli». Soggetto di Arnaldo Bagnasco e Salvatore Nocita. Sceneggiatura di Linda Brunetta, Flavio Nicolini, Salvatore Nocita. Con Mario Adorf, Daniel Gelin, Gianfranco Salvatori, Renato De Carmine, Isabella Goldmann, Rosanna Fratello, Carla Marani, Eraldo Moretti, Elio Noseda, Carlo Olivieri, Luigi Ottoni, Emanuela Pacotto, Carla Todero, Mariella Valentini, Viola Vitali. Scene di Armando Nobili.
21.50 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della redazione sport del Tg 1.
23.05 Ombre dal passato. Sette storie di fantasmi: «Il campanello della cameriera». Regia di John Glenister. Con J. David, J. Brown, N. West, I. Collier.
24.00 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Omaggio a J. S. Bach nel terzo centenario della nascita. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Concerto dell'orchestra sinfonica e coro di Milano della Rai. Johann Sebastian Bach: BW 243 per soli, coro e orchestra. Direttore Carlo Mellas. Maestro del coro Vittorio Rosetta.
10.50 Lady Madama, telefilm: «Da donna a donna».
11.35 Matinée. Al cinema di domenica. La piccola grande star. 19 film con Shirley Temple a cura di Rosanella Lellio Nogara (III): «LA MASCOTTE DELL'AEROPORTO» (1934). Regia di David Butler. Interpreti: Shirley Temple, James Dunn, Jane Darwell.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 C'è da salvare. A cura di Carlo Piccone.
13.30 Tg 2 Diretta sport. Camberra (Australia): Atletica leggera, Coppa del mondo. Eurovisione, Inghilterra, Brands Hatch: Automobilismo, Gran premio d'Europa di Formula 1.
16.15 «TOTÒ CERCA CASA» (1949). Regia di Steno e Monicelli. Interpreti: Totò, Ada Mangini, Lia Molfese, Mario Gattari, Aroldo Tieri, Alfredo Ragusa, Luigi Pavese, Giacomo Furia, Enzo Biliotti, Cesare Polacco, Flavio Forin, Marisa Merlini, Folco Lulli, Mario Riva, Mario Castellani, Pietro De Vico. Nell'intervallo (16.55): Tg 2 risultati finali.
17.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.20 Eurovisione. Francia, Parigi: Ippica, Arco di Trionfo.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Le strade di San Francisco, telefilm: «Effetti pericolosi» con Karl Malden e Michael Douglas - Meteo 2, previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint.
20.30 La Rai-Radiotelevisione italiana, Achille Manzotti presentano Giulietta Masina, Hector Alterio e Jacques Dufilho in «Sogni e bisogni» di Sergio Citti. Con Franco Citti e Paul Edward Breckneridge. L'episodio contiene: Amore cieco, con Paolo Villaggio, Lara Naszinsky. Regia di Sergio Citti.
21.25 Tg 2 Stasera.
21.30 Tempi d'oro. Sceneggiatura di Michael Braun, Heinz Pauck e Helmut Oigge. Con Peter Schiff, Ilona Grubel, Jocelyn Boisseau. Regia di Michael Braun (3.a puntata). Un programma a cura di Lucia Campione.
22.40 Tg 2 Stasera.
22.50 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina a cura di L. Onder.
23.20 Dse: Animali da salvare. Il passaggio del Leviatano.
23.50 Tg 2 Stanotte.
24.00 Eurovisione. Olanda, Amsterdam: Pallavolo, Campionati europei finale.

RAITRE

12.00 Tg 3 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale. Cagliari: Tennis, Coppa Davis Italia-Cile.
18.00 «Avvanvera». Gioco di parole e musiche (1): «Amor, amor», regia di Enzo Muzti.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali. La giornata sportiva regione per regione.
19.40 Rockline. Il meglio della Hit parade inglese.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi.
21.30 La paura nel cassetto. Storie di donne nel ventennio. Di Silvana Gaudio. In studio Roseda Tumiati. Regia di Sergio Valzania (1).
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Da «Le Cinema» di Milano: Di gei musica. Condotto da Enzo Persuader e Leonardo. A cura di Enzo Marchetti. Regia di Enzo Dell'Aquila (3.a puntata).

CANALE 5

12.30 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo con Gigi Sabani e Celeste.
20.30 Sceneggiato: «Anno Domini» con John McEnery, Susan Sarandon e James Mason. Regia di Stuart Cooper (1.a puntata).
22.30 «Anteprima di Jonathan», speciale dedicato a Reinhold Messner.
23.00 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi (replica).
24.00 Telefilm: «Chicago story».

TVM

18.00 Film.
19.30 Cartoni animati della serie Spunty.
19.45 Cartoni animati della serie Columbia fantasy.
20.05 Documentario: «Le meraviglie del mondo».
20.30 Telefilm della serie Mr. Horn con David Carradine.
21.20 Film: «AVVOCATI CRIMINALI».
22.40 Film: «LA VALLE DEL L'ODIO».

ANTENNA-TMC

14.00 In Eurovisione e in diretta da Brands Hatch: Automobilismo, Gran premio di Formula 1.
16.15 Film: «IL MONELLO».
18.00 Cartoni animati.
18.30 Telefilm: «Woobinda».
19.00 Speciale Regione.
19.15 Notizie flash - Bollettino meteo.
19.25 Sceneggiato: «I re della collina».
20.30 Commedia musicale: «Profumo di classe» (2.a parte).
21.30 In Eurovisione da Cagliari: Tennis, Coppa Davis: Italia-Cile.

TELEFRIULI

15.30 Superclassifica show.
16.30 «Atlas Ufo Robot», film a cartoni animati.
18.30 «L'ispettore Dante», telefilm.
19.00 «Victoria hospital», telefilm.
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «SARA CROSS», film.
22.30 «LO STUDENTE», film.

IBC TRIESTE

18.00 Ibc music.
20.00 Ibc video special.
20.30 Film.
22.00 Ibc video special.
23.00 Ibc music.

RETEQUATTRO

13.00 Muppet show - Sandy Duncan.
13.30 «Jambo, jambo», documentario.
14.00 Telefilm: «Amici per la pelle».
15.00 Telefilm: «Attenti a quei due».
15.50 Film: «ACCADDE A BROOKLYN» con Frank Sinatra e Kathryn Grayson. Regia di Richard Whorf (1948) musicale.
17.15 Film: «LE TRE SPADE DI ZORRO» con Guy Stockwell, Michaela Wood. Regia di Riccardo Blasco (1963) avventura.
19.05 Retequattro per voi, anteprima dei programmi della settimana.
19.30 Telefilm: «New York New York».
20.30 Telefilm: «California».
21.30 Telefilm: «Mai dire sì».
22.30 Telefilm: «A cuore aperto».
23.30 Cinema e company, rotocalco settimanale di cinema.
24.00 Film: «I QUATTRO MOSCHETTIERI» con Aldo Fabrizi, Nino Taranto. Regia di Carlo Ludovico Bragaglia (1963) comico.
1.50 Telefilm: «Agente speciale».

TELEPADOVA

15.00 Telefilm: «I nuovi Rookies».
16.00 Rubrica.
16.30 Telefilm: «Arabesque».
17.30 Fotomodella '85.
18.30 Telefilm: «Sky ways».
19.00 Sceneggiato: «L'eredità della priora».
20.30 Film: «RICOMINCIARE AD AMARSI ANCORA». Regia di Steven Paul con Elliot Gould e Susannah York (commedia).
22.30 Tuttototò.
23.00 Telefilm: «Spazio 1999».
24.00 Rubrica: «Primo piano», a cura di Gigi Speroni.
0.30 Telefilm: «Chips».

TELECAPODISTRIA

14.15 Tennis. Coppa Davis.
17.30 «Oltre il limite», avventure e imprese impossibili.
18.00 Tom Sawyer, telefilm: «Nuovo colpo di Joe l'indiano» (II parte).
18.30 Le grandi tragedie.
19.00 «Città indomita», sceneggiato (II puntata).
20.30 «Un cinese a Scotland Yard», telefilm.
21.30 10 registi italiani per 10 racconti italiani: «Lighea» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Regia di Carlo Tuzii.
22.30 Automobilismo, Formula 1 - Tennis, Coppa Davis: Jugoslavia-Francia.
23.30 Zumate sul mondo.

ITALIA 1

10.30 Alla scoperta del West: «IL PASSO DELL'AVVOLTOIO» western.
12.00 Telefilm Hardcastle and McCormick: «Il cavallo saltapicchio».
13.00 Rubrica: Grand prix.
14.00 Rubrica: Domenica sport. Avvenimenti sportivi internazionali.
16.00 Musicale: Dee jay television, a cura di Claudio Cecchetto.
19.00 Cartone animato Lucky Luke: «Il piedi dolci».
19.30 Cartone animato Lucky Luke: «Risalendo il Mississippi».
20.00 Cartone animato Occhi di gatto: «La moglie di Lupin».
20.30 Opettacolo: Drive in n. 1, con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Lory Del Santo. Regia di Beppe Recchia.
22.15 Film. Appuntamento con il brivido: «DOPO LA VITA» con Pamela Franklin, Roddy McDowall. Regia di John Hough (1975) orrore.
24.00 Telefilm Streethawk, il falco della strada: «La nascita del falco».

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

12.00 Robe da matti.
19.15 Speciale Regione (replica).
19.30 Telequattro sport, conduce in studio Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport notte, conduce in studio Marco Lucchetta.
23.15 Telecronaca basket: Stefanel-Bancoroma.

BARBARA

12.00 Telefilm.
12.30 Vetrina in tv.
15.00 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «Paul Gauguin», telefilm.
21.00 «Shane», telefilm.
22.00 Vetrina in tv.
1.00 Telefilm.

R. D. F. - V. G.

11.00 Roberta Pelle.
17.00 Film: «IL RITORNO DI MANTON».
18.30 Speciale regione (replica).
18.40 Telefilm: «La grande vallata».
19.30 Cartoni animati «Arrivano i superboys».
20.00 Telefilm: «Il mistero di Illian».
21.00 Film: «IL MASSACRO DI KANSAS CITY».
22.30 Telefilm: «Il cacciatore».
23.30 Documentario.
23.55 Il notturno dalla RdF radio.

VIDEOFRIULI

13.15 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
13.30 «Isole perdute», telefilm.
14.30 «UN'OMBRA SULLA STRADA», film.
16.00 «LE MURA DI GERICO», film.
18.00 «Felicità... dove sei», telenovela.
19.30 Vetrina sport.
20.00 «Felicità... dove sei», telenovela.
20.25 «ULTIMO TANGO A ZAGAROLO», film.
22.30 «Buck Rogers», telefilm.
23.15 «IL DOVERE DI UCCIDERE», film.

PORDENONE

14.30 «Il selvaggio mondo degli animali».
15.00 Sì o no, programma commerciale.
17.00 «Diario di un soldato», documentario.
17.30 «Il selvaggio mondo degli animali».
18.05 Cartoni animati.
19.00 «Diario di un soldato», documentario.
19.30 Tpn cronache.
20.15 «I DUE VOLTI DELLA PAURA», film.
22.00 Tpn cronache (replica).
22.30 «Sloan», telefilm.
23.30 «FIGLI DI NESSUNO», film.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10.57, 12.57, 17, 18.57, 22.15, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Da Palermo il Guastafeste estate, regia di Elio di Vincenzo; 7.32: Culto evangelico; 8.30: Mirror, spettacolo allo specchio, di P. Santi; 8.40: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina di D. Guida; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: Varietà, varietà, con Paolo e Alessandra Panelli; 11.58: Le piace la radio?; 13.56: Onda verde Europa; 14.30, 17.03: Carta bianca; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20.03: Anno europeo della musica: Robert Schumann di Lironi e Sterpellone; 20.35: Stagione lirica d'estate di Radiouno: «Il franco cacciatore» opera romantica di C. M. Von Weber. Nell'intervallo (21.18) Saper dovreste, gioco a quiz di L. Lironi; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57, 18.57, 22.57: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.20: Domenica hit; 20.30, 21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 20.42: Domenica hit; 21.32, 23.59: In diretta dalla discoteca «Casablanca» di Baja Sardina: Giro Stereouno; 23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.53, 18.30, 22.30. 6: Gli anni '30 di Paola Masino; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Comunità israelitiche italiane; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: «Americana», ricordi Usa di Lilias Green; 9.35: Il girasole di F. Sanio e F. Forti, regia di A. Adalgiso; 11: L'uomo della domenica: E. Galli Della Loggia; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 14: Programmi regionali - Gr regionali, Onda verde regione; 12.45: Hit parade 2; 14.20, 15.52, 17.45: Stereosport; 15, 17: Domenica sport; 20: Il pescatore di perle, di Franco Soprano; 21: Dolcemente musica; 21.30: Specchio del cielo, di R. Crovi; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa: un regista e la sua terra: le città di Francesco Maselli.

STEREODUE
14.30: Stereosport, in diretta dai campi e dagli stadi con ospiti, giochi, musica e personaggi; 15, 17: Domenica sport; 15.30, 16.53: Gr2 notizie; 19.30: Gr2 radiosera; 20, 23.29: Fm in musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Discono-vità; 23.30: Gr2 radionotte.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.35, 21.10. 6: Preludio; 6.35, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 10: Piccolo ricordo per un grande scrittore: Italo Calvino. Testimonianze raccolte da Paolo Aleotti; 11.48: Tre/A di S. De Marchis; 12: Uomini e profeti: domande a Giobbi (2): il gusto che soffre; 12.30: Vivaldi sconosciuto (1); 12.55: Viaggio di ritorno, guerra e vita quotidiana dell'Italia 1943-1945: «Il regno del Sud» di A. Gallerano (7), regia di S. Vecchio; 14: Antologia di Radiotre al termine: «Les Troyens» opera in cinque atti; 18: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da Uto Ughi, nell'intervallo (18.40) Gr3; 19.20: Marco Enrico Bassi; 19.45: Pagine a cura di M. Mariani; 20: Un concerto Banona; 21: Rassegna delle riviste - Antropologia; 21.10: III Centenario della nascita di J.S. Bach; 22.15: Libri novità; 22.25: Francis Pulenc; 22.50: Un racconto di Lee Schults: «L'incidente»; 23: Il jazz presenta Roberto Franchina.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte. Il giornale della notte; 5.45: Il giornale dall'Italia e nótturno italiano.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Gaetano Donizetti (11.a); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.39: Oggi negli stadi; 18.35: Giornale radio del F.V.G.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Gaetano Donizetti (replica) (11.a); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il lupo e Cappuccetto Rosso»; 11.15: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orari - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10, 19: Contenitore pomeridiano della domenica; 19: Segnale orario - Gr e I programmi domani.

TEATRI E CINEMA



TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica 1985/86. Conferme e abbonamenti entro oggi. Biglietteria del teatro.
TEATRO CRISTALLO. Oggi ore **16.30**, il Piccolo Teatro della prosa diretto da Pio Toffoletto in «... E no la me vol più ben», testo e regia di Silvio Petean. Prevendita biglietti Utat, Galleria Protti 2. Ingresso lire 6.000. Abbonati La Contrada lire 5.000.
ARISTON. Festival dei Festival. Ore **16, 18, 20, 22:** Madonna, Rosanna Arquette e Aidan Quinn nel film più applaudito ai Festival di Cannes e Locarno '85: «Cercasi Susan disperatamente» di Susan Seidelman. In Hi-Fi Dolby stereo la commedia più divertente e originale dell'anno con l'esplosivo debutto della «rock-symbol» del momento. La colonna sonora del film, cantata da Madonna, è in vendita al negozio Ricordi.
EDEN. 15.30, 18.15, 21. Un nuovo sensazionale doppio programma che vi sbalordirà! 1.o film: «Piaceri indecenti», 2.o film: «Toccami al mattino». Sev. v.m. 18 anni. Prezzi normali.
EXCELSIOR MULTISALA. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «In compagnia dei lupi» il thriller che sta battendo ogni record d'incassi in Inghilterra e Stati Uniti. In dolby stereo.
SALA AZZURRA. Prossima apertura.
FENICE. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «Mad Max» - Oltre la sfera del tuono con Mel Gibson e Tina Turner. Uno dei più ricchi e stupefacenti film avvenistici che mai siano stati visti.
GRATTACIELO. 15.30 ult. 22.15. È il più spettacolare, è il Bond più incredibile: «007 bersaglio mobile» con Roger Moore.
MIGNON. 15 ult. 22.15: «Chi più spende più guadagna». La preoccupazione di dover spendere un milione di dollari al giorno. Un film spassosissimo di Walter Hill con Richard Pryor, il nuovo comico americano.
NAZIONALE 1. 15.20, 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Scuola di Polizia 2, prima missione». Il nuovo record assoluto della risata!
NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Nudo e selvaggio». Vedrete quello che non pensavate potesse esistere! V.m. 14.
NAZIONALE 3. 15.30. 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Missing in action» con Chuck Norris, 7 volte campione del mondo di karate. Un uomo solo contro i viet-cong.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10** e **11.30:** «L'allegra parata di Walt Disney» al Nazionale 1. Ingresso L. 1500.

CAPITOL. 16, 18.40, 21.30. Ad eccezionale richiesta proseguono le repliche di «Amadeus» di M. Forman. Technicolor. Ultimi giorni.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16, 17.25, 18.50, 20.20, 22. Seconda visione per Trieste. Un horror-film di Dan O'Bannon: «Il ritorno dei morti viventi». Quando risorgeranno... noi saremo le prede. V.m. 18.

ALCIONE. Aiace (Ass. Cinema D'Essai), (tel. 304832). Incontro con il cinema giapponese: **15.30, 17.40, 19.50, 22.10:** «Dersu-Uzala - Il piccolo uomo delle grandi pianure». Premio «Oscar» per il miglior film, è il capolavoro di A. Kurosawa, che più d'altre sue opere è segnato da grande arte e autentica poesia; poesia e tensione fusi in due ore di autentico e grande spettacolo. Colore per tutti. Solo martedì a richiesta «Dodes'ka-den» di Kurosawa.
LUMIERE-FICE (tel. 820530). Ore **15, 17.20, 19.40, 22.**A gentile richiesta (ultimo giorno): «Il signore degli anelli» di Ralph Bakshi, tratto dall'omonimo romanzo di Y. R. R. Tolkien. Un capolavoro di animazione.
LUMIERE speciale bambini. Oggi ore **10** e **11.30:** «Dumbo» l'intramontabile capolavoro di Walt Disney.
RADIO. 15.30, 21.30. «Donna padrona». Qui la donna è proprio bbbona! Film a luce rossa! Viet. min. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 22: «Porky's III: la rivincita».
VERDI. Chiuso.
VITTORIA. 15.45, 22: «Night mare dal profondo della notte». Film horror. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «La rosa purpurea del Cairo» con Mia Farrow e Jef Daniels.
TEATRO COMUNALE. 15, 18, 21: «Amadeus» di Milos Formancon Tom Hulce, Fred Murray Abraham, Elizabeth Berridge. Il film degli 8 premi Oscar '85.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Miriam bottega dell'amore». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «California estasi girl». V.m. 18 anni.

Sting dei Police in Italia a dicembre

ROMA — È ufficiale: Sting, il biondo cantante dei Police, suonerà in Italia a dicembre.

La tournée italiana — che non è stata ancora messa completamente a punto — inizierà il 3 dicembre con tappe a Milano, Roma e, probabilmente, Firenze.

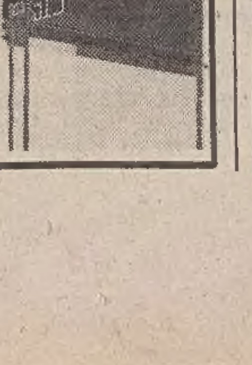


REBUS (Frase: 7, 11)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato venerdì
CO Lazio; negra TIS = colazione gratis.



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



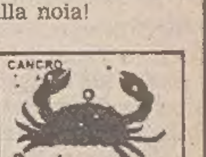
Sbalzi di umore, tensioni nell'ambiente circostante o qualche noia di salute sono possibili per diversi di voi; controllate i nervi, il momento è un po' strano, ma con buonsenso e comprensione per chi avete vicino riuscirete anche a fare un passo avanti.



Alcuni di voi sono un po' confusionari, intraprendono diverse cose alla volta e alla fine tutto resta a metà; agite con più metodo e approfittate del tempo libero per terminare almeno uno dei vostri lavori. Vita sentimentale caotica, non tirate troppo la corda!



Siate un po' cauti e controllati in tutto, potete ottenere dei buoni vantaggi ma dovete muovervi con calma e dosare le energie per non restare senza fiato. Rischi di errori, eccessi ed imprudenze per alcuni della seconda decade: ancora prudenza... fino alla noia!



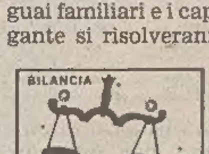
Curate i vostri interessi e non permettete che altri interferiscano nei vostri programmi, ma evitate di esprimervi in modo troppo istintivo, potreste esser accusati di mancanza di diplomazia, di egoismo. Attenti a non trasformare un'amicizia in una profonda inimicizia.



Siate prudenti nel dare giudizi se non volete crearvi inutili seccature e se avete dei guai burocratici non esitate a ricorrere al parere di una persona esperta. Il rapporto con l'ambiente esterno può esser piacevole, pieno di novità... ma attenzione nelle «avventure»!



Siete sulla strada di una realizzazione importante, concentrate tutte le vostre energie in questa direzione e cercate di essere più concilianti con le persone che vivono accanto a voi, i guai familiari e i capricci di una persona stravagante si risolveranno da soli.



Se vi viene offerta la possibilità di ricostruire in parte qualcosa che avete distrutto tempo fa siate obiettivi e non pretendete troppo dagli altri. Chi ha una relazione segreta potrebbe trovarsi in una situazione imbarazzante, pagar caro un errore, un impulso.



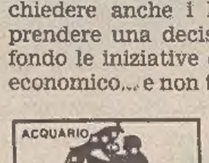
L'importanza degli amici e dei familiari si fa sentire e consigli e collaborazioni di vario genere potranno essere di grande aiuto. Cautela nelle faccende economiche, sviste, errori, imprudenze sono possibili per diversi di voi... attenti a non farvi imbrogliare.



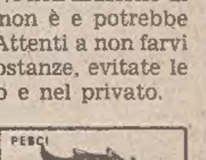
Rischiate di mostrarvi aggressivi e impulsivi proprio nelle circostanze meno opportune; cercate di contenere questa tendenza che potrebbe provocare dei risentimenti pericolosi anche in famiglia... non siate troppo fantasiosi, gelosi, svagatevi e riposate di più.



Per ottenere dei buoni risultati dovete circondarvi di collaboratori capaci e onesti e chiedere anche i loro pareri quando c'è da prendere una decisione importante. Curate a fondo le iniziative che richiedono un impegno economico... e non trascurate chi vi vuole bene.



Accontentatevi di quanto avete e non rincorrete chimere, non cullatevi nell'illusione di un amore che forse amore non è e potrebbe portarvi parecchi problemi. Attenti a non farvi prendere la mano dalle circostanze, evitate le situazioni confuse nel lavoro e nel privato.



Attriti e gelosie nell'ambiente quotidiano, forse giustificati da certi atteggiamenti; occorre trovare un compromesso tra le vostre esigenze e quelle altrui e non sprecare le energie perché, soprattutto per la seconda decade, la situazione astrale è ancora elettrica.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9	■
10				■	11						12
13			■	14					■	15	
16			17					■	18		
	■	19					■	20			
■	21					■	22				
23					■	24					■
25				■	26					■	27
28			■	29						30	
31		■	32					■	33		
34		35					■	36			
■	37					■	38				

ORIZZONTALI: 1 Ruminante con il pizzo - 5 Cibo... per i più piccini - 10 Recipiente di pelle per liquidi - 11 Genere di spettacolo - 13 Assolti per errore - 14 Il «sonoro» del televisore - 15 Un diffuso infuso - 16 Non ha paura delle fiere - 18 Preposizione semplice - 19 L'albero di Natale - 20 C'è anche quello in casetta - 21 Animali come le pecore - 22 Recipiente di vimini - 23 Nome di donna - 24 Si dà con i denti - 25 Si spendono in Italia - 26 Molta gente - 28 Varietà di rosa - 29 Meta di vacanze estive - 31 Iniziali di Reagan - 32 Frecce - 33 Pallone in rete - 34 Una stagione - 36 Percorsi in tondo - 37 Condimento a spicchi - 38 Uscita in massa.

VERTICALI: 1 Delimitano il ring - 2 Uomo miscredente - 3 Una stagione - 4 Pezzo degli scacchi - 5 Il genitore - 6 Se le danno i boriosi - 7 Nome d'uomo... devoto - 8 Metà peso - 9 Per niente distratto - 11 Privi di contenuto - 12 Si può prendere a Fiumicino - 14 Una capitale europea - 17 Notevolmente capace - 18 Si chiede con l'autostop - 20 Può contenerla un'ostrica - 21 Propria del giorno d'oggi - 22 Molto istruiti - 23 Correlativo di uni - 24 Lo gira il globetrotter - 26 «Bocca» per il pane - 27 Si corre a Siena - 29 Si promettono coi monti - 30 Punto cardinale - 32 Preposizione articolata - 35 Iniziali di Gorresio - 36 Iniziali di Simenon.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 stricnina; 7 Sb; 9 Eu; 10 OO; 11 scia; 13 Amman; 15 SS; 17 ori; 18 MP; 19 macerie; 20 monacali; 23 ta; 24 ritardati; 27 materialista; 29 alimentatori; 30 Mediterraneo; 31 iene; 32 LU; 35 ec; 36 Oc 37 inquisitoria.

VERTICALI: 2 temporale; 3 rum; 4 con; 5 no; 6 AS; 7 Siria; 8 baie; 12 cortisone; 13 amm; 14 anatemi; 15 saldatrici; 16 scialare; 19 marine; 21 nitido; 22 Carete; 25 titanio; 26 Maiorca; 27 Mameli; 28 tre; 33 un; 34 tu; 35 ES; 36 oi.

FERRUZZI FINANZIARIA

AGRICOLA FINANZIARIA

FERRUZZI TRADING
ITALIA-FRANCE-IBERICA
EUROPA - LTD SERVICE
FERMAR

FERRUZZI USA
ARTFER
MISSISSIPPI RIVER GRAIN
FERRIVER
MISSISSIPPI ALCOOL CO.
AMERICAN BANK & TRUST

FERRUZZI FARMS USA

FERRUZZI SUD AMERICA
EMILIANA DE EXPORTATION
OCIDENTAL

FERRUZZI FARMS SUD AMERICA



ERIDANIA
BEGHIN SAY
AZUCARERA DO LITORAL
SILOS DI GENOVA
INTERZUCCHERI
SOCIETE EUROPEENNE DES SEMENCES

ITALIANA OLII E RISI
SOIA RAVENNA
SOCIETÀ INTERNAZIONALE OLEARIA
SAMOR
I.T.A.L.S.O.

FERRUZZI FARMS ITALIA

FERRUZZI CEMENTI E CALCESTRUZZI
CEMENTI RAVENNA
CALCESTRUZZI S.p.A.
CIMENTO SANTARITA
CIMENTO PORTLAND MATOGROSSO
CONCREBRAS
SHR SOFTWEAR

ARMANDO TESTA SPA

Gruppo Ferruzzi pianeta terra

Garantisce il vostro lavoro. Dal seme al raccolto.

Chi lavora la terra non ha molto tempo per i discorsi. Quando acquista il seme vorrebbe già essere sicuro che sia il migliore possibile, quando semina vorrebbe già aver venduto tutto il raccolto al giusto prezzo, quando sperimenta nuove coltivazioni vorrebbe essere certo dei risultati.

Queste garanzie, oggi in Italia, le dà il Gruppo Ferruzzi, il più importante gruppo agro-industriale europeo, con esperienze in tutto il mondo e un fatturato annuo che si aggira sui 10.000 miliardi. Il Gruppo, con le sue Società, fornisce agli operatori agricoli un vero e proprio servizio completo: dal seme al raccolto.

Attraverso la S.E.S., Società Europea del Seme, che dedica grandi sforzi alla ricerca più avanzata, offre semi di barbabietola, mais, soia, grano, orzo, girasole, di qualità e resa superiore.

Attraverso la I.O.R., Italiana Olii e Risi, propone coltivazioni di enorme interesse come la soia che, in poco tempo, ha riscosso in Italia un ottimo successo.

Attraverso l'Eridania, da anni impegnata in un processo di costante ammodernamento, assicura assistenza tecnica e servizi ai bieticoltori ai quali è inoltre garantita la più assoluta regolarità e tempestività nei pagamenti. Con la forza della propria organizzazione, acquista il raccolto... prima del raccolto, a un prezzo adeguato.

Un rapporto strettissimo con gli operatori agricoli, dunque, un rapporto fatto di serietà, di competenza, di consulenza tecnica, di collaborazione commerciale, di rapporti umani tenuti da uomini che, da agricoltori, sanno parlare lo stesso linguaggio degli altri agricoltori.

Un rapporto che si conclude con la trasformazione della materia prima. Il Gruppo Ferruzzi, infatti, è il più importante produttore di zucchero del mondo, il più importante produttore italiano di olio di semi e farina di soia, uno dei più grandi produttori di riso.

Una grande forza: autorevole all'interno della CEE nell'interesse dell'agricoltura italiana. Un pianeta! Un pianeta fatto di terra...di un milione di ettari di terra, per la precisione. Un pianeta che ha conservato una capitale, sempre, ostinatamente uguale. Ravenna e la sua terra intorno. Da buoni agricoltori.